LISTA DI CONTROLLO DEI PRINCIPI DI REDAZIONE

DEL BILANCIO CONSOLIDATO

(Società ai cui bilanci sono applicabili le disposizioni del

Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127)

SULLA BASE DEI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI AI BILANCI CHIUSI

A PARTIRE DAL 31 DICEMBRE 2024

Le liste di controllo pubblicate sono state predisposte a scopo esemplificativo e di supporto alle società di revisione associate ad ASSIREVI, ai fini della preparazione da parte di queste ultime di check-list da utilizzare, opportunamente adattate, nello svolgimento dell’attività di revisione.

Ancorché tali liste di controllo rappresentino un utile strumento ai fini dell’analisi della conformità dell’informativa di bilancio con le norme ed i principi contabili e, in alcune circostanze, sulla base del giudizio professionale del revisore, per l’analisi della corretta applicazione dei criteri e metodi di valutazione delle voci di bilancio, avendo carattere generale, non necessariamente includono tutti gli aspetti significativi che possono emergere nel corso del lavoro di revisione e potrebbero contenere aspetti non rilevanti in tutte le fattispecie.

La forma, il contenuto e l’ampiezza delle check-list in concreto utilizzate nell’ambito della revisione dipendono, quindi, da vari fattori la cui valutazione compete al soggetto incaricato della revisione il quale provvede a farle proprie adattandole opportunamente alle particolarità dell’incarico, tenendo conto delle dimensioni aziendali, della natura dell’attività dell’impresa e della valutazione dei rischi di revisione, nonché di eventuali modifiche normative, regolamentari e nei principi contabili di riferimento intervenute. In concreto quindi le check-list utilizzate nell’ambito della revisione potranno differire anche significativamente da quelle pubblicate sul presente sito.

Le liste di controllo, che sono state elaborate e organizzare da ASSIREVI, che ne è pertanto l’autore e ne mantiene la proprietà, si riferiscono alle disposizioni normative, regolamentari nonché ai principi contabili vigenti alla data indicata sul documento stesso.

Le liste potranno essere citate, riprodotte e, in generale, utilizzate a condizione che ciò avvenga con menzione della fonte.

La rielaborazione, adattamento ed utilizzo dei contenuti delle liste da parte dei soggetti incaricati della revisione avviene in base al giudizio professionale di tali soggetti che se ne assumono ogni responsabilità.

ASSIREVI non garantisce la completezza, l’aggiornamento, l’adeguatezza dei contenuti al raggiungimento di particolari scopi o risultati, né l’assenza di errori, inesattezze, imprecisioni delle liste stesse o dei contenuti delle stesse, essendo onere di chi le utilizzasse verificarle alla luce delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, ovvero interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali.

Tutti i diritti riservati.

**Lista di controllo dei principi di redazione del bilancio CONSOLIDATO**

Società ai cui bilanci sono applicabili le disposizioni del

Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127

**Ambito di applicazione e contenuti**

La presente “Lista di controllo dei principi di redazione del bilancio consolidato” include i riferimenti legislativi e interpretativi per la redazione del bilancio consolidato delle società di capitali che redigono i bilanci in base alle disposizioni del D.Lgs.127/91.

**Per quanto riguarda i documenti di riferimento, essi sono rappresentati dai principi contabili e dai documenti interpretativi emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).**

La Lista di controllo non intende sostituire i testi ufficiali che costituiscono le fonti di riferimento che devono essere consultate per la soluzione dei problemi applicativi. Per tale ragione, ogni domanda è corredata dai principali riferimenti ai documenti in cui la materia è trattata. In alcuni casi, per facilitare l’uso della Lista di controllo, il contenuto dei paragrafi previsti dal principio contabile è stato parafrasato e, in aggiunta, sono stati inclusi commenti in riquadri che sintetizzano e/o si riferiscono a paragrafi esplicativi presenti nei singoli principi.

**Documenti di riferimento**

La Lista di controllo, riferita alle società di capitali ai cui bilanci sono applicabili le disposizioni del D.Lgs.127/91, è stata preparata tenendo in considerazione i riferimenti legislativi ed interpretativi applicabili per quanto riguarda sia i principi e criteri di redazione sia le informazioni aggiuntive da fornire nella Nota Integrativa. Quanto ai documenti di riferimento, la lista dei principi contabili nazionali e dei documenti interpretativi considerati è di seguito riportata:

**Serie dei Principi Contabili APPLICABILI**

| **Documento** | **Titolo** | **Data** |  |
| --- | --- | --- | --- |
| OIC 2 | Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare | 26 ottobre 2005 |  |
| OIC 4 | Fusione e scissione | 24 gennaio 2007 |  |
| OIC 8 | Le quote di emissione dei gas ad effetto serra | 7 febbraio 2013 |  |
| OIC 9 | Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali | 22 dicembre 2016 | \*\*\*\* |
| OIC 10 | Rendiconto finanziario | 22 dicembre 2016 |  |
| OIC 11 | Finalità e postulati del bilancio d’esercizio | 22 marzo 2018 |  |
| OIC 12 | Composizione e schemi del bilancio di esercizio | 22 dicembre 2016 | \*; \*\*\*, \*\*\*\* \*\*\*\*\*\*\* |
| OIC 13 | Rimanenze | 22 dicembre 2016 | \* |
| OIC 14 | Disponibilità liquide | 22 dicembre 2016 |  |
| OIC 15 | Crediti | 22 dicembre 2016 | \*\*\* \*\*\*\*\*\*\* |
| OIC 16 | Immobilizzazioni materiali | 1. icembre 2016 | \*, \*\*\*\*\*\*\* |
| OIC 17 | Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto | 22 dicembre 2016 | \*, \*\*\* |
| OIC 18 | Ratei e risconti | 22 dicembre 2016 | \*\*\* |
| OIC 19 | Debiti | 22 dicembre 2016 | \*, \*\*\* \*\*\*\*\*\*\* |
| OIC 20 | Titoli di debito | 22 dicembre 2016 | \*\*\* |
| OIC 21 | Partecipazioni | 22 dicembre 2016 | \* |
| OIC 23 | Lavori in corso su ordinazione | 22 dicembre 2016 |  |
| OIC 24 | Immobilizzazioni immateriali | 22 dicembre 2016 | \*, \*\*\* |
| OIC 25 | Imposte sul reddito | 22 dicembre 2016 | \*, \*\*\* \*\*\*\*\*\*\* |
| OIC 26 | Operazioni, attività e passività in valuta estera | 22 dicembre 2016 | \*\*\* |
| OIC 28 | Patrimonio netto | 22 dicembre 2016 | \*\*; \*\*\*\* |
| OIC 29 | Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio | 22 dicembre 2016 | \* |
| OIC 31 | Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto | 22 dicembre 2016 | \*\*\* \*\*\*\*\*\*\* |
| OIC 32 | Strumenti finanziari derivati | 22 dicembre 2016 | \*,\*\*, \*\*\* |
| OIC 33 | Passaggio ai principi contabili nazionali | 25 marzo 2020 |  |
| OIC 34 | Ricavi | 19 aprile 2023 | \*\*\*\*\* |
| OIC 35 | Principio contabile ETS | 3 febbraio 2022 | \*\*\*\*\*\* |

**\*** Aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017

\*\* Aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 28 gennaio 2019

\*\*\* Aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 4 maggio 2022

\*\*\*\* Aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 9 giugno 2022

\*\*\*\*\* In vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024

\*\*\*\*\*\* Aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 2 marzo 2023

\*\*\*\*\*\*\* Aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 18 marzo 2024

**Documenti interpretativi DI LEGGE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Documento** | **Titolo** | **Data** |
| Documento Interpretativo n. 4 | Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 (convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136) Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati | Aprile 2019 |
| Documento Interpretativo n. 5 | Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d’impresa | Aprile 2019 |
| Documento Interpretativo n. 6 | Decreto Legge 8 aprile 2021, n. 23 “Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio” | Giugno 2021 |
| Documento Interpretativo n. 7 | Legge 13 Ottobre 2020, n. 126 – “Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d’impresa e delle partecipazioni” | Marzo 2021 |
| Documento Interpretativo n. 8 | Legge 17 Luglio 2020, n. 77 – “Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio” (continuità aziendale) | Marzo 2021 |
| Documento Interpretativo n. 9 | Legge 13 Ottobre 2020, n. 126 – “Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio - sospensione ammortamenti” | Aprile 2021 |
| Documento Interpretativo n. 10 | Legge 30 dicembre 2021, n. 234 – “Aspetti contabili delle norme fiscali introdotte in tema di rivalutazione e riallineamento” | Maggio 2022 |
| Documento Interpretativo n. 11 | Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 11 Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati | Febbraio 2023 |

Alla data di pubblicazione della presente lista di controllo, con Decreto del 23 settembre 2024 sono state riproposte le disposizioni di cui all’art. 45, commi 3-octies e 3-novies, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli a tutto l’esercizio 2024, pertanto il Documento Interpretativo n. 11 che tratta gli aspetti contabili è stato considerato nella presente lista di controllo.

Alla data di pubblicazione della presente lista di controllo non sono state riproposte le disposizioni inizialmente introdotte dall’articolo 60 della Legge n. 126 del 2020 in materia di sospensione degli ammortamenti - e recepite nel Documento Interpretativo n. 9 “Legge 13 Ottobre 2020, n. 126 – Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio - sospensione ammortamenti” - all'esercizio 2024. Di conseguenza la presente lista di controllo non contiene l’informativa prevista dal Documento Interpretativo n. 9.

Il Documento Interpretativo n. 5 è da considerarsi superato dal Documento Interpretativo n. 7 “Legge 13 ottobre 2020, n. 126 - Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d’impresa e delle partecipazioni”.

Analogamente, i Documenti Interpretativi n. 6 e n. 8 relativi alle Disposizioni transitorie in materia di redazione del bilancio relative alla continuità aziendale previste prima dall’art. 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 e successivamente dall’art. 38-quater della Legge 17 luglio 2020, n. 77 risultano entrambi superati.

.

Nella presente lista di controllo sono stati inseriti sia gli emendamenti emessi in data 4 maggio 2022, che si applicano ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2021 o da data successiva, che gli emendamenti emessi in data 18 marzo 2024 che si applicano ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva, salvo in quei casi in cui si applicano immediatamente dopo la loro pubblicazione.

**Istruzioni per l’utilizzo**

Per ogni affermazione dovrà essere posta una spunta nella colonna appropriata:

|  |  |
| --- | --- |
| SI | = la disposizione è applicabile/l’informativa è stata data |
| NO | = la disposizione non è stata applicata/l’informativa non è stata data, anche se è obbligatoria per l’entità |
| N/A | = la disposizione/l’informativa non è applicabile all’entità oppure non è obbligatoria. |

Ogni risposta NO dovrebbe essere accompagnata da una esauriente spiegazione o da un riferimento alle carte di lavoro in cui l’aspetto è stato esaminato.

**indice**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| SEZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO |  | p. | **7** |
| Definizioni |  | p. | **7** |
| Criteri generali per la redazione del bilancio consolidato |  | p. | **8** |
| Criteri di redazione del bilancio consolidato |  | p. | **10** |
| Il metodo del consolidamento integrale |  | p. | **11** |
| Il metodo del consolidamento proporzionale |  | p. | **17** |
| La traduzione dei bilanci non espressi in euro |  | p. | **18** |
| Composizione e struttura del bilancio consolidato |  | p. | **19** |
| Schema di stato patrimoniale |  | p. | **19** |
| Schema di conto economico |  | p. | **20** |
| Rendiconto finanziario |  | p. | **29** |
| NOTA INTEGRATIVA |  | p. | **33** |
| OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA E COMPRAVENDITA CON RETROLOCAZIONE FINANZIARIA |  | p. | **37** |
| CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI, CORREZIONE DI ERRORI, FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO |  | p. | **39** |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI |  | p. | **43** |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI |  | p. | **52** |
| SVALUTAZIONI PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI |  | p. | **62** |
| TITOLI DI DEBITO |  | p. | **67** |
| PARTECIPAZIONI |  | p. | **75** |
| PARTECIPAZIONI – SEZIONE DEL METODO DEL PATRIMONIO NETTO |  | p. | **81** |
| RIMANENZE |  | p. | **85** |
| LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE |  | p. | **89** |
| CREDITI |  | p. | **97** |
| RATEI E RISCONTI |  | p. | **106** |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE |  | p. | **108** |
| PATRIMONIO NETTO |  | p. | **110** |
| FONDI PER RISCHI E ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO |  | p. | **115** |
| DEBITI |  | p. | **121** |
| STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI |  | p. | **132** |
| OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA |  | p. | **145** |
| IMPOSTE SUL REDDITO |  | p. | **149** |
| PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE |  | p. | **158** |
| FUSIONE E SCISSIONE |  | p. | **159** |
| QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA |  | p. | **160** |
| PASSAGGIO AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI |  | p. | **163** |
| RICAVI |  | p. | **166** |
| DOCUMENTO INTERPRETATIVO N.11 |  | p. | **170** |

**Sezione del bilancio consolidato**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | **PARTE GENERALE** |  |  |  |
|  |  | **Definizioni** |  |  |  |
|  | OIC 17.5 | Il *bilancio consolidato* è il bilancio che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un’unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo. Il bilancio consolidato è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale. |  |  |  |
|  | OIC 17.6 | Il *gruppo di imprese* è un insieme di imprese delle quali una, la capogruppo, detiene il controllo delle altre. L’elemento determinante nella configurazione di gruppo è, quindi, il controllo, come definito dalle norme del D.lgs. 127/1991. |  |  |  |
|  | OIC 17.7  Art. 26l D.lgs. 127/1991 | L’articolo 26 del D.lgs. 127/1991 dà contenuto alla nozione di *controllo*, in parte rinviando ai numeri 1 (controllo di diritto) e 2 (controllo di fatto) del comma 1 dell’articolo 2359 codice civile, e in parte prevedendo le due ulteriori fattispecie dell’influenza dominante sulla controllata derivante dalle clausole contrattuali o statutarie e del controllo dei diritti di voto basato su accordi con altri soci.  Ai fini della valutazione dell’esistenzadel controllo:  -si computano anche i voti spettanti a imprese controllate, a società fiduciarie e a persone interposte;  - la totalità dei diritti di voto dei soci dell’impresa partecipata è ridotta dei diritti di voto inerenti alle azioni o alle quote proprie detenute dall’impresa partecipata stessa, o da una sua controllata, o detenute da terzi per conto di tali imprese.  La norma prevede, inoltre, che le imprese controllate sono oggetto di consolidamento indipendentemente dal luogo in cui sono costituite. |  |  |  |
|  | OIC 17.8 | Il *controllo* “*di diritto*” si presume quando una controllante dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria di un’altra impresa (controllata) ai sensi dell’articolo 2359, comma 1, numero 1. |  |  |  |
|  | OIC 17.9 | Il *controllo* “*di fatto*” si configura nella disponibilità di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nelle deliberazioni in assemblea ordinaria ai sensi dell’articolo 2359, comma 1, numero 2. |  |  |  |
|  | OIC 17.10 | Il controllo basato su specifiche ipotesi di influenza dominante individuate dal comma 2 dell’articolo 26 del D.lgs. 127/1991 è quello in cui l’impresa “*ha il diritto, in virtù di un contratto* *o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge applicabile* *consenta tali contratti o clausole”* oppure quando “*in base ad accordi con altri soci, controlla da* *sola la maggioranza dei diritti di voto*”. |  |  |  |
|  | OIC 17.11 | Un’*impresa controllata* è l’impresa soggetta al controllo ai sensi dell’articolo 26 del D.lgs.127/1991. Ai fini della determinazione dell’area di consolidamento, si consolidano anche imprese non costituite sotto forma di società di capitali. |  |  |  |
|  | OIC 17.12 | Le *partecipazioni delle minoranze o interessenze di terzi* sono costituite dal patrimonio netto di una controllata non posseduto, direttamente o indirettamente, dalla controllante e, quindi, non attribuibile ad essa. |  |  |  |
|  | OIC 17.13 | Il *controllo congiunto* si ha quando un soggetto esercita su un’impresa il controllo congiuntamente con altri soci e in base ad accordi con essi. |  |  |  |
|  | OIC 17.14 | Un’impresa si definisce *collegata* quando esiste un’altra impresa che esercita su di essa un’influenza notevole senza averne il controllo o il controllo congiunto.  Ai sensi dell’articolo 2359, comma 3, codice civile si presume la sussistenza di un’influenza notevole quando nell’assemblea ordinaria la partecipante esercita il 20% dei diritti di voto, ovvero il 10% se la società partecipata ha azioni quotate in mercati regolamentati. |  |  |  |
|  | OIC 17.15 | Il *metodo del consolidamento integrale* prevede l’integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all’area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell’area di consolidamento. Ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore, ai fini del consolidamento. |  |  |  |
|  | OIC 17.16 | Il *metodo del consolidamento proporzionale* prevede l’inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell’area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante. |  |  |  |
|  | OIC 17.17 | L’*area di consolidamento* è l’insieme delle imprese oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato predisposto dalla società controllante. |  |  |  |
|  | OIC 17.18 | La *differenza da annullamento*, di cui all’articolo 33 del D.lgs. 127/1991, è la differenza tra il valore contabile della partecipazione iscritto nel bilancio d’esercizio della controllante e di altre società del gruppo e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile dell’impresa controllata di pertinenza del gruppo. |  |  |  |
|  | OIC 17.19 | La *data di consolidamento* è la data in cui si calcola la differenza da annullamento per poi procedere all’imputazione di tale differenza. Ai sensi dell’art. 33, comma 1, del D.lgs. 127/1991 la differenza di annullamento è calcolata “*sulla base dei valori contabili riferiti alla data di* *acquisizione o alla data in cui l’impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento*”. |  |  |  |
|  | OIC 17.20 | Le *partecipazioni* costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese. |  |  |  |
|  | OIC 17.21 | Il *costo di acquisto o di costituzione di una partecipazione* è costituito dal prezzo pagato, al quale sono aggiunti i costi accessori direttamente imputabili all’operazione di acquisto o di costituzione. |  |  |  |
|  | OIC 17.22 | I *costi accessori del costo di acquisto di una partecipazione* sono costituiti da costi direttamente imputabili all’operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di convenienza all’acquisto. |  |  |  |
|  | OIC 17.23 | Il *metodo del patrimonio netto* è il criterio di valutazione di una partecipazione di controllo o di collegamento con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all’acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. |  |  |  |
|  | OIC 17.24 | Similmente alla disciplina applicabile al bilancio d’esercizio (art. 2423, comma 4, c.c.), per il bilancio consolidato l’art. 29, comma 3*-bis*, del D.lgs. 127/1991 prevede che “*non occorre* *rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione, informativa e* *consolidamento quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una* *rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta* *delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno* *dato attuazione alla presente disposizione*”.  Per l’interpretazione del concetto di *rilevanza* si rimanda all’OIC 11 “Bilancio d’esercizio: finalità e postulati”, i cui principi sono applicati con riferimento ai saldi di bilancio e alle informazioni del gruppo nel suo complesso, come rappresentati nel bilancio consolidato. In via del tutto generale, si forniscono alcune indicazioni sui parametri che possono essere presi in considerazione in sede di applicazione degli aspetti quantitativi della nozione di rilevanza ai fini del bilancio consolidato. I seguenti parametri non assumono pertanto natura esaustiva rispetto ai parametri che potrebbe essere opportuno considerare nelle specifiche circostanze: a) l’indebitamento complessivo, b) il totale dell’attivo di stato patrimoniale, c) il totale dei ricavi intesi (normalmente) come valore della produzione d) il risultato prima delle imposte. |  |  |  |
|  |  | **Criteri generali per la redazione del bilancio consolidato** |  |  |  |
| **1)** | Art. 2423-bis, c.1, CC | Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i seguenti principi: |  |  |  |
|  | OIC 11.16  OIC 11.21 | - la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività; |  |  |  |
|  | OIC 11.25 | - la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto; |  |  |  |
|  | OIC 11.18 | - sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio; |  |  |  |
|  | OIC 11.29 | - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento; |  |  |  |
|  | OIC 11.32 | Il postulato della competenza richiede che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio. |  |  |  |
|  | OIC 11.18 | - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; |  |  |  |
|  | Art.35, c.2, D.Lgs.127/91 | Possono tuttavia essere utilizzati, dandone motivazione nella Nota Integrativa, altri criteri, purché ammessi dagli articoli. 2423 e seguenti del codice civile. |  |  |  |
|  | OIC 29.59 | Si ricorda che i fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio sono quei fatti che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell’esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza. |  |  |  |
|  | Art.34, D.Lgs.127/91  OIC 11.17 | - gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente; |  |  |  |
|  | OIC 11.33 | - i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all’altro? |  |  |  |
|  | Art.34, c.2bis, D.Lgs.127/91 | Si ricorda che deroghe al principio di immodificabilità sono consentite in casi eccezionali. |  |  |  |
| **2)** | Art.34, c.2bis, D.Lgs.127/91 | In caso di deroghe al principio di immodificabilità dei criteri di valutazione da un esercizio all’altro, la Nota Integrativa riporta: |  |  |  |
|  |  | - i motivi della deroga, e |  |  |  |
|  |  | - l’indicazione dell’influenza sulla rappresentazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico? |  |  |  |
|  | Art. 2423, c.2, CC  OIC 11.6 | Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. |  |  |  |
| **3)** | Art.34, c. 4, D.Lgs.127/91  OIC 11.12 | Se, in casi eccezionali, l’applicazione di una disposizione di legge è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, si è derogato a tale disposizione? |  |  |  |
| **4)** | Art. 2423, c.5 CC  OIC 11.12 | Se si è ricorsi alla deroga di cui al punto precedente, sono stati forniti nella Nota Integrativa i seguenti elementi informativi: |  |  |  |
|  |  | - motivazioni della deroga; |  |  |  |
|  |  | - influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico? |  |  |  |
| **5)** | OIC 17.31 OIC 11 | Nella redazione del bilancio consolidato sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: |  |  |  |
|  |  | 1. Prudenza; |  |  |  |
|  |  | 1. Prospettiva della continuità aziendale; |  |  |  |
|  |  | 1. Rappresentazione sostanziale; |  |  |  |
|  |  | 1. Competenza; |  |  |  |
|  |  | 1. Costanza nei criteri di valutazione; |  |  |  |
|  |  | 1. Rilevanza; |  |  |  |
|  |  | 1. Comparabilità? |  |  |  |
| **6)** | Art.29, c. 3, D.Lgs.127/91  OIC 11.11 | Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le informazioni supplementari necessarie allo scopo? |  |  |  |
| **7)** | Art.29, D.Lgs.127/91  OIC 11.40 | Se la società non ha rispettato gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa perché la loro osservanza ha avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, Le società ha illustrato nella Nota Integrativa i criteri con i quali ha dato attuazione alla presente disposizione? |  |  |  |
| **8)** | Art.2423, c.4 CC | Tale deroga risulta necessaria ai fini della rappresentazione veritiera e corretta? |  |  |  |
| **9)** | Art. 2423-ter, c.5, CC  OIC 12.17 | Se le voci dello stato patrimoniale e del conto economico non sono comparabili, sono adattate quelle relative all’esercizio precedente? |  |  |  |
| **10)** | Art. 2423-ter, c.5, CC  OIC 12.17 | La non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di adattamento sono segnalati e commentati nella Nota Integrativa per ciascuna delle voci interessate? |  |  |  |
| **11)** | Art. 2423-ter, c.6, CC  OIC 12.18 | È rispettato il divieto di effettuare compensi di partite non espressamente previsti da disposizioni legislative o contrattuali? |  |  |  |
|  |  | ***Prospettiva della continuità aziendale*** |  |  |  |
|  | OIC 11.22 | Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. |  |  |  |
| **12)** | OIC 11.22 | Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa sono state chiaramente fornite le informazioni relative: |  |  |  |
|  |  | * ai fattori di rischio; |  |  |  |
|  |  | * alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate; nonché |  |  |  |
|  |  | * ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze? |  |  |  |
| **13)** | OIC 11.22 | Sono state esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale? |  |  |  |
| **14)** | OIC 11.23 | Ove la valutazione prospettica della capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito porti la direzione aziendale a concludere che, nell’arco temporale futuro di riferimento, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell’attività, ma non si siano ancora accertate ai sensi dell’art. 2485 del codice civile cause di scioglimento di cui all’art. 2484 del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell’attività, tenendo peraltro conto, nell’applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo? |  |  |  |
| **15)** | OIC 11.23 | La nota integrativa descrive adeguatamente tali circostanze e gli effetti delle stesse sulla situazione patrimoniale ed economica della società? |  |  |  |
|  |  | ***Rilevanza*** |  |  |  |
|  | OIC 11.36 | Un’informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell’informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’impresa. Il concetto di rilevanza è pervasivo nel processo di formazione del bilancio. |  |  |  |
| **16)** | OIC 11.37 | Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi? |  |  |  |
|  | OIC 11.38 | I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione degli effetti economici della transazione, o di un altro evento rispetto alle grandezze di bilancio. Identificare i valori di bilancio che si prendono a riferimento per determinare la rilevanza è un processo valutativo che può variare di caso in caso. In ogni caso è necessario privilegiare gli elementi di bilancio che maggiormente interessano i destinatari primari del bilancio. |  |  |  |
|  | OIC 11.39 | I fattori qualitativi di per sé trascendono gli aspetti quantitativi dal momento che riguardano caratteristiche peculiari dell'operazione, o dell’evento, la cui importanza è tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società. |  |  |  |
|  |  | **Criteri di redazione del bilancio consolidato** |  |  |  |
|  |  | ***La determinazione dell’area di consolidamento*** |  |  |  |
| **17)** | Art. 26, D.Lgs. 127/91 OIC 17.38 | Ai fini del consolidamento, sono state considerate società controllate quelle in cui direttamente o indirettamente, si dispone: |  |  |  |
|  | Art. 2359, c. 1, n. 1, CC | - della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria (controllo “di diritto”); |  |  |  |
|  | Art. 2359, c. 1, n. 2, CC | - di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria (controllo “di fatto”); |  |  |  |
|  | Art. 26, c. 2 a), D.Lgs. 127/91 | - del diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge applicabile consente tali contratti o clausole; |  |  |  |
|  | Art. 26, c. 2 b), D.Lgs. 127/91 | - della maggioranza dei diritti di voto, in base ad accordi con altri soci? |  |  |  |
|  | Art. 26, c. 2 a), D.Lgs. 127/91 | Al fine dell’applicazione dei numeri 1 e 2 del primo comma dell’art. 2359 CC., si considerano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. |  |  |  |
| **18)** | Art. 28, D.Lgs. 127/91 OIC 17.39 | Sono state facoltativamente escluse dal consolidamento le imprese controllate per le quali: |  |  |  |
|  | OIC 17.39 a) | l’inclusione sia irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; |  |  |  |
|  | OIC 17.39 a) | Si ricorda che si procede tuttavia al consolidamento nel caso in cui più controllate, singolarmente irrilevanti ai fini della corretta rappresentazione del gruppo nel suo complesso, complessivamente considerate non siano più irrilevanti ai fini della rappresentazione stessa. |  |  |  |
|  | OIC 17.39 b) | l’esercizio effettivo dei diritti della controllante sia soggetto a gravi e durature restrizioni; |  |  |  |
|  | OIC 17.39 c) | non sia possibile ottenere tempestivamente le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, solo in casi eccezionali; |  |  |  |
|  | OIC 17.39 d) | le azioni o quote possedute siano destinate fin dall’inizio a una successiva alienazione? |  |  |  |
|  |  | ***Principi contabili di gruppo*** |  |  |  |
| **19)** | Art. 34, c. 1, D.Lgs. 127/91 OIC 17.40 | I bilanci delle imprese incluse nell’area di consolidamento sono stati redatti con principi contabili e criteri di valutazione uniformi? |  |  |  |
| **20)** | Art. 34, c. 2, D.Lgs. 127/91 OIC 17.41 | Nei casi in cui i principi contabili adottati nei bilanci della controllante e delle partecipate, pur essendo corretti, non siano omogenei tra loro, l’omogeneità o armonizzazione è stata effettuata nei bilanci d’esercizio delle singole imprese? |  |  |  |
| **21)** | OIC 17.41 | Qualora l’omogeneità o l’armonizzazione non siano state effettuate o non risultino fattibili nei bilanci d’esercizio delle singole imprese, sono apportate le necessarie rettifiche in sede di consolidamento per riflettere i principi contabili adottati dalla controllante riflessi nel suo bilancio d’esercizio, se essa rappresenta la parte preponderante del gruppo, ovvero adottati dalle maggiori imprese del gruppo se la controllante da sola rappresenta una parte minoritaria del gruppo? |  |  |  |
| **22)** | Art.34 c.2-*bis*, D.Lgs. 127/91 OIC 17.42 | Nei casi eccezionali in cui si è derogato al principio della uniformità dei criteri di valutazione di gruppo, ciò è stato fatto in quanto più idoneo a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo? |  |  |  |
| **23)** | Art. 34, c.2-*bis*, D.Lgs. 127/91 OIC 17.42 | Nella circostanza di cui al punto precedente, la Nota Integrativa del bilancio consolidato indica e motiva le difformità nei principi contabili? |  |  |  |
| **24)** | OIC 17.42 | Se irrilevanti, ci si è avvalsi della facoltà di non riflettere gli effetti della difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate? |  |  |  |
| **25)** | Art. 35, c. 1, D.Lgs. 127/91 OIC 17.43 | I criteri di valutazione sono quelli utilizzati dalla società controllante per il proprio bilancio d’esercizio? |  |  |  |
| **26)** | Art. 35, c. 2, D.Lgs. 127/91 | Nel caso siano stati utilizzati criteri diversi rispetto a quelli utilizzati dalla società controllante per il proprio bilancio d’esercizio: |  |  |  |
|  |  | - tali criteri sono ammessi dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, e |  |  |  |
|  |  | - nella Nota Integrativa è stata data la motivazione del loro utilizzo? |  |  |  |
| **27)** | OIC 17.43 | Se alcuni elementi patrimoniali del bilancio consolidato non sono presenti nel bilancio della società controllante sono stati adottati criteri di valutazione utilizzati dalla maggior parte delle imprese controllate? |  |  |  |
| **28)** | OIC 17.43 | Qualora i rispettivi principi contabili consentano l’utilizzo di criteri alternativi, è stato utilizzato quello più idoneo, fra quelli utilizzati dalle controllate, per ottenere una rappresentazione veritiera e corretta? |  |  |  |
| **29)** | Art. 29, c. 5, D.Lgs. 127/91 OIC 17.44 | Le modalità di redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati, la struttura e il contenuto degli stessi e i criteri di valutazione sono stati mantenuti costanti nel tempo, se non in casi eccezionali? |  |  |  |
| **30)** | Art. 29, c. 5 D.Lgs. 127/91 OIC 17.44 | Nei casi eccezionali in cui il punto precedente non sia stato rispettato la Nota Integrativa riporta: |  |  |  |
|  |  | l’indicazione e motivazione delle deroghe, e |  |  |  |
|  |  | l’influenza delle deroghe stese sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico consolidati, in conformità con quanto stabilito dal principio OIC 29? |  |  |  |
|  |  | ***La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare*** |  |  |  |
| **31)** | Art. 30, c. 1, D.Lgs. 127/91 OIC 17.45 | La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell’esercizio dell’impresa controllante? |  |  |  |
| **32)** | Art. 30, c. 2, D.Lgs. 127/91 OIC 17.46 | Se la data di riferimento del bilancio consolidato è diversa dalla data del bilancio d’esercizio della controllante, essa coincide con la data di chiusura dell’esercizio della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento o delle più importanti di esse? |  |  |  |
| **33)** | Art. 30, c. 2, D.Lgs. 127/91 | Nella Nota Integrativa è stato indicato e motivato l’uso di questa facoltà? |  |  |  |
| **34)** | Art. 30, c. 3, D.Lgs. 127/91 OIC 17.47 | Se la data di chiusura dell’esercizio di un’impresa inclusa nel consolidamento (compresa la società controllante) è diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato, è stato redatto un bilancio annuale intermedio riferito alla data del bilancio consolidato? |  |  |  |
|  |  | **Il metodo di consolidamento integrale** |  |  |  |
| **35)** | OIC 17.48 | Il bilancio consolidato rappresenta: |  |  |  |
|  | OIC 17.48 a) | - le attività e passività consolidate, inclusi plus/minusvalori attribuiti alle attività e passività delle controllate in sede di allocazione della differenza da annullamento che emerge a seguito del consolidamento delle partecipazioni; |  |  |  |
|  | OIC 17.48 b) | - il capitale sociale, la riserva legale e il sovrapprezzo azioni della società controllante; |  |  |  |
|  | OIC 17.48 c) | - gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto della controllante, nonché le corrispondenti variazioni delle analoghe voci di patrimonio netto delle controllate, tenuto conto delle rettifiche di consolidamento, limitatamente a quelle intervenute successivamente alla data del loro consolidamento; |  |  |  |
|  | OIC 17.48 d) | - l’utile o la perdita dell’esercizio consolidato; |  |  |  |
|  | OIC 17.48 e) | - la quota di patrimonio netto e del risultato d’esercizio di pertinenza dei soci di minoranza? |  |  |  |
| **36)** | Art. 31, cc.1 e 2, D.Lgs. 127/91 OIC 17.49 | Il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci è stato realizzato attraverso le seguenti fasi: |  |  |  |
|  | OIC 17.49 a) | rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di gruppo nonché eventuali altre rettifiche che si rendessero necessarie ai fini del consolidamento; |  |  |  |
|  | OIC 17.49 b) | aggregazione dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione; |  |  |  |
|  | OIC 17.49 c) | eliminazione del valore d’iscrizione della partecipazione in imprese controllate, incluso nel bilancio della società controllante e, ove presente, nel bilancio delle altre imprese del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell’impresa controllata, di pertinenza del gruppo; |  |  |  |
|  | OIC 17.49 d) | eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo; |  |  |  |
|  | OIC 17.49 e) | rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 25 “Imposte sul reddito”; |  |  |  |
|  | OIC 17.49 f) | analisi dei dividendi consolidati e loro specifico trattamento contabile, al fine di evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate; |  |  |  |
|  | OIC 17.49 g) | trattamento contabile specifico per le azioni proprie della controllante possedute dalle controllate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 28 “Patrimonio netto”; |  |  |  |
|  | OIC 17.49 h) | determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di bilancio consolidato; |  |  |  |
|  | Art. 28 D.Lgs. 127/91 OIC 17.49 I) | valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni di controllo non consolidate, vale a dire quelle che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell’articolo 28, D.Lgs. 127/1991, delle partecipazioni di collegamento e delle partecipazioni a controllo congiunto; |  |  |  |
|  | OIC 17.49 J) | analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell’area di consolidamento; |  |  |  |
|  | OIC 17.49 k) | predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato? |  |  |  |
|  |  | ***Eliminazione delle partecipazioni contro il patrimonio netto delle controllate e determinazione della differenza da annullamento. Data di consolidamento*** |  |  |  |
| **37)** | OIC 17.50 | Sono stati eliminati i valori delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste, sostituendo pertanto il valore delle partecipazioni con le attività e passività di ciascuna di tali imprese? |  |  |  |
|  | OIC 17.51 | La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d’esercizio della controllante e di altre società del gruppo alla data di consolidamento e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata parimenti alla data di consolidamento. |  |  |  |
| **38)** | OIC 17.52 | La data del consolidamento coincide con la data di acquisizione del controllo? |  |  |  |
|  | OIC 17.52 | Nel caso in cui si utilizzi la data di acquisizione, la differenza da annullamento è calcolata sulla base del patrimonio netto contabile alla data di acquisizione del controllo. Ciò comporta che i risultati della controllata successivi all’acquisizione del controllo saranno rilevati nel conto economico del bilancio consolidato. È accettabile consolidare una controllata ad una data prossima alla data di acquisizione oppure per l’intero esercizio, se l’acquisizione è avvenuta nei primi mesi dell’esercizio. |  |  |  |
|  | OIC 17.52 | È tuttavia accettabile utilizzare la data in cui l’impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento stante l’esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell’art. 33 del D.Lgs.127/91. |  |  |  |
| **39)** | OIC 17.52 | È stata utilizzata la data in cui l’impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento solo nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie? |  |  |  |
|  |  | ***Il trattamento contabile della differenza da annullamento*** |  |  |  |
| **40)** | OIC 17.53 | La determinazione dell’ammontare della differenza iniziale da annullamento si è basata sul confronto fra il costo originariamente sostenuto per l’acquisto della partecipazione ed il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento? |  |  |  |
|  |  | *Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell’eventuale avviamento* |  |  |  |
|  | OIC 17.54 | Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l’acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. |  |  |  |
| **41)** | Art. 33, c. 2, D.Lgs. 127/91  OIC 17.55 | In presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento, tale differenza è stata imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e comunque per valori non superiori al loro valore recuperabile nonché a ciascuna passività assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati? |  |  |  |
| **42)** | OIC 17.56 | Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è stato imputato alla voce “avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico? |  |  |  |
| **43)** | OIC 17.56 | L’attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è stata effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l’iscrizione dell’avviamento previsti dal principio OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali”? |  |  |  |
| **44)** | OIC 17.56 | Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento della controllata è stato imputato a conto economico nella voce B14 “oneri diversi di gestione”? |  |  |  |
|  |  | *Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento* |  |  |  |
| **45)** | Art. 33, c. 3, D.Lgs. 127/91 OIC 17.58 | In presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento, tale differenza è stata imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati? |  |  |  |
| **46)** | Art. 33, c. 3, D.Lgs. 127/91 OIC 17.58 | L’eventuale eccedenza negativa, se non è dovuta alla previsione di perdite bensì al compimento di un “buon affare”, è stata interamente contabilizzata come riserva di consolidamento? |  |  |  |
| **47)** | OIC 17.59 | La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni di cui ai punti precedenti, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, è stata contabilizzata in un apposito “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”? |  |  |  |
| **48)** | OIC 17.59 | Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto? |  |  |  |
| **49)** | OIC 17.59 | L’utilizzo del fondo è stato rilevato nella voce di conto economico A5 “Altri ricavi e proventi”? |  |  |  |
| **50)** | OIC 17.60 | Se l’entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi risulta minore dell’ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento, ciò che residua dopo l’iscrizione del “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” è stato accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce “Riserva di consolidamento”? |  |  |  |
|  |  | ***Rilevazione contabile negli esercizi successivi delle rettifiche apportate alle attività e passività della controllata alla data dell’acquisizione*** |  |  |  |
| **51)** | OIC 17.61 | Negli esercizi successivi all’acquisizione, sono state effettuate nel bilancio consolidato le rettifiche per riflettere gli effetti delle imputazioni iniziali della differenza da annullamento, aggiornati annualmente alla data di consolidamento? |  |  |  |
| **52)** | OIC 17.61 | Le rettifiche di cui al punto precedente sono effettuate finché le relative attività e passività ad essa inerenti rimangono iscritte nei bilanci d’esercizio della controllata? |  |  |  |
|  |  | ***Eliminazione saldi e operazioni infragruppo*** |  |  |  |
| **53)** | OIC 17.62 | Il bilancio consolidato include solo le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo? |  |  |  |
| **54)** | OIC 17.62,.64 | È stata effettuata per l’intero ammontare delle operazioni l’eliminazione degli importi relativi a operazioni e saldi reciproci costituiti da crediti e debiti reciproci e costi e ricavi reciproci, solo se successive alla data di consolidamento della partecipazione? |  |  |  |
|  | OIC 17.63 | Alcuni esempi di operazioni effettuate tra società appartenenti alla medesima area di consolidamento, da analizzare per procedere all’effettuazione delle necessarie rettifiche finalizzate all’applicazione del metodo del consolidamento integrale, sono i seguenti:  a) vendite di merci o prodotti finiti;  b) vendite di cespiti;  c) vendite di beni immateriali, quali marchi e brevetti;  d) concessioni di finanziamenti;  e) prestazioni di servizi aventi come contropartita la corresponsione di provvigioni;  f) altre prestazioni di servizi;  g) operazioni straordinarie di fusione, scissione, conferimento e cessione di azienda. |  |  |  |
|  | OIC 17.65 | I saldi e le operazioni infragruppo possono non essere eliminati se irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo. |  |  |  |
|  |  | ***Utili e perdite infragruppo*** |  |  |  |
| **55)** | OIC 17.66 | Sono stati eliminati gli utili e le perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le imprese incluse nella medesima area di consolidamento e relative a valori compresi nel patrimonio alla data del bilancio consolidato, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi? |  |  |  |
| **56)** | OIC 17.67 | L’eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo è stata effettuata sulla base dell’utile o della perdita lorda? |  |  |  |
| **57)** | OIC 17.67 | L’eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo è stata effettuata escludendo le spese generali, amministrative e di vendita che l’impresa sostiene comunque nel periodo? |  |  |  |
| **58)** | OIC 17.68 | L’eliminazione ha determinato una riduzione o un aumento dell’ammontare dell’attività e un addebito o un accredito a conto economico? |  |  |  |
| **59)** | OIC 17.69 | Se l’eliminazione di utili e/o perdite infragruppo ha comportato l’insorgere (o l’annullarsi) di una differenza temporanea, è stata rilevata (o variata) la fiscalità differita secondo quanto previsto dall’OIC 25 “Imposte sul reddito”? |  |  |  |
|  | OIC 17.70 | A seguito delle scritture di eliminazione di perdite infragruppo, il limite massimo di incremento dei valori delle attività è costituito dal valore recuperabile a seconda del tipo del bene cui si riferiscono secondo quanto disciplinato dagli specifici Principi OIC. |  |  |  |
| **60)** | OIC 17.71 | Gli utili e le perdite infragruppo sono state eliminate per la loro totalità dalle attività interessate, anche nei casi in cui esistono interessenze di terzi, prima di determinare la quota di patrimonio netto e di risultato di spettanza dei terzi? |  |  |  |
| **61)** | OIC 17.72 | Ai fini dell’attribuzione alle interessenze di terzi di utili e perdite infragruppo sono state distinte le cessioni da controllante a controllata (“verso il basso”) da quelle che avvengono da controllata a controllante (“verso l’alto”)? |  |  |  |
| **62)** | OIC 17.73 | Nel caso di vendite effettuate dalla controllante alla controllata, lo storno degli utili e delle perdite infragruppo, relativo a beni non ancora venduti a terzi, ha come contropartita le voci dell’attivo in cui sono inclusi i beni? |  |  |  |
|  | OIC 17.73 | Il risultato che si ottiene coincide con quello che si sarebbe ottenuto nel caso in cui la vendita infragruppo non si fosse verificata. |  |  |  |
| **63)** | OIC 17.73 | L’utile o la perdita oggetto di eliminazione si trovano nel bilancio della controllante e non in quello della controllata e la quota di risultato economico relativa all’interessenza di terzi non è influenzata da questa rettifica di consolidamento? |  |  |  |
| **64)** | OIC 17.74 | Nel caso di vendite effettuate dalla controllata alla controllante, mentre gli utili/perdite infragruppo sono sempre eliminati per il loro intero ammontare dalla voce dell’attivo interessata dalla cessione, l’impatto a conto economico di detta eliminazione, ossia la riduzione del risultato netto consolidato, è stato imputato alle voci “risultato di pertinenza del gruppo” e “risultato di pertinenza di terzi” proporzionalmente alle quote di partecipazione nel capitale della controllata? |  |  |  |
|  | OIC 17.74 | Si applica il medesimo criterio anche alle operazioni effettuate tra società incluse nell’area di consolidamento, ma diverse dalla controllante, ivi incluse le operazioni straordinarie (ad esempio fusioni, conferimenti e scissioni) compiute all’interno del gruppo. |  |  |  |
| **65)** | Art.31, c.2, D.Lgs 127/91 OIC 17.75 | La società si è avvalsa della facoltà di non eliminare gli utili realizzati in proporzione all’avanzamento dei lavori, tra l’una e l’altra impresa incluse nel consolidamento, quando l’opera in corso di esecuzione sia stata commissionata da terzi esterni al gruppo, se le imprese coinvolte valutano i lavori in corso su ordinazione con il metodo della percentuale di completamento e non con il metodo della commessa completata? |  |  |  |
| **66)** | Art.31, c.3, D.Lgs 127/91 OIC 17.76 | Gli utili o le perdite su operazioni infragruppo e relative a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi, non sono eliminati se ricorrono tutte le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | a) essi derivano da operazioni correnti dell’impresa che ha conseguito l’utile o la perdita; |  |  |  |
|  |  | b) tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato; |  |  |  |
|  |  | c) l’eliminazione comporta costi sproporzionati rispetto ai costi globali del consolidamento? |  |  |  |
|  | OIC 17.77 | Si ritiene che l’applicazione del concetto di costi sproporzionati vada circoscritta il più possibile, perché non sono immaginabili molti casi in cui la procedura di eliminazione degli utili e perdite infragruppo possa determinare costi sproporzionati per il consolidato. |  |  |  |
|  | OIC 17.78 | La non eliminazione di utili e perdite infragruppo può giustificarsi alla luce del criterio seguito nel bilancio consolidato per la valutazione di talune poste dell’attivo. È il caso, per esempio, in cui le stesse siano indicative di una riduzione del valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato delle rimanenze in capo alla società del gruppo cedente, oppure se irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo. |  |  |  |
|  | OIC 17.79 | Gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato possono non essere eliminati se irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo. |  |  |  |
|  |  | ***Acquisizione e cessione di quote di partecipazione*** |  |  |  |
|  |  | *Acquisizione di ulteriori quote di partecipazione nella controllata* |  |  |  |
| **67)** | OIC 17.80 | Dopo l’acquisizione del controllo, in caso di acquisizione di ulteriori quote di partecipazione nella controllata, la relativa differenza da annullamento è determinata dalla differenza tra il prezzo di acquisto della quota aggiuntiva e l’ammontare proporzionale del patrimonio netto contabile della controllata alla data del nuovo acquisto? |  |  |  |
| **68)** | OIC 17.80 | La differenza di cui al punto precedente è trattata analogamente a quanto previsto per la differenza iniziale da annullamento? |  |  |  |
|  |  | *Cessione parziale di partecipazione senza perdita del controllo* |  |  |  |
| **69)** | OIC 17.81 | In caso di cessione parziale senza perdita del controllo, sono stati rilevati nel conto economico consolidato un utile o una perdita pari alla differenza tra il corrispettivo della cessione e l’ammontare proporzionale delle attività nette riflesse nel consolidato? |  |  |  |
|  | OIC 17.81 | L’ammontare delle attività nette tiene conto del relativo avviamento, unitamente ai corrispondenti maggiori valori non ancora ammortizzati attribuiti alle relative attività identificabili alla data di acquisizione e dell’eventuale residuo “Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri”. |  |  |  |
| **70)** | OIC 17.82 | La plusvalenza o minusvalenza determinata in caso di cessione parziale senza perdita del controllo è stata imputata al conto economico consolidato? |  |  |  |
|  |  | *Cessione di partecipazione con perdita del controllo* |  |  |  |
| **71)** | OIC 17.83 | Nel caso di cessione totale di una società controllata, sono stati rilevati nel conto economico consolidato l’utile o la perdita derivante dalla cessione? |  |  |  |
| **72)** | OIC 17.84 | Nel caso di cessione parziale con perdita del controllo, la partecipazione è stata eliminata dall’area di consolidamento e la partecipazione residua è stata valutata tramite il metodo del patrimonio netto o il metodo del costo, a seconda che permanga o meno una influenza notevole sulla partecipata stessa? |  |  |  |
| **73)** | OIC 17.84 | L’utile o la perdita derivante dalla cessione è stato iscritto nel conto economico consolidato come nel caso di cessione parziale ed è stato calcolato tenendo conto del nuovo valore di carico contabile della partecipazione residua? |  |  |  |
| **74)** | OIC 17.85 | Indipendentemente dal metodo di valutazione utilizzato (metodo del patrimonio netto o del costo) per la valutazione della partecipazione residua, è stato assunto come base il valore proporzionale che deriva dall’applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della cessione? |  |  |  |
|  | OIC 17.85 | È consentito utilizzare il relativo valore alla data di chiusura del precedente esercizio nel caso di difficoltà pratica a reperire nei tempi dovuti le informazioni alla data di cessione o di eccessivi costi per il loro ottenimento. In questo caso, la partecipazione è deconsolidata dall’inizio dell’esercizio. |  |  |  |
|  |  | *Casi particolari di riduzione di una quota di partecipazione* |  |  |  |
| **75)** | OIC 17.86 | Qualora la riduzione di una quota di partecipazione in una società controllata sia attuata attraverso la rinuncia al diritto di opzione e la contestuale sottoscrizione di un aumento di capitale con relativo sovrapprezzo da parte dei nuovi azionisti o degli azionisti di minoranza ed in caso di perdita di controllo, la partecipazione è stata eliminata dall’area di consolidamento in base alle medesime modalità indicate in caso di cessione di partecipazione? |  |  |  |
| **76)** | OIC 17.86 | Nel caso di cui al punto precedente, la valutazione della partecipazione residua ha tenuto conto del maggior valore del patrimonio netto della partecipata per effetto del sovrapprezzo, proporzionalmente alla ridotta interessenza? |  |  |  |
| **77)** | OIC 17.87 | Nel caso in cui non si verifichi la perdita di controllo, è stato determinato l’ammontare della differenza tra la quota di patrimonio netto posseduta prima e dopo l’operazione e tale differenza è stata imputata a conto economico, rappresentando l’utile o la perdita derivanti dal mancato esercizio del diritto d’opzione? |  |  |  |
|  |  | ***Altre variazioni dell’area di consolidamento*** |  |  |  |
|  |  | *Casi particolari di inclusione nell’area di consolidamento* |  |  |  |
| **78)** | OIC 17.88 | Nel momento in cui sono venute meno le condizioni che precludevano il consolidamento integrale di una partecipazione di controllo, la partecipata è stata consolidata integralmente a partire da tale data? |  |  |  |
| **79)** | OIC 17.88 | Se tali condizioni richiedevano l’applicazione del metodo del costo, gli utili e le riserve di utili e di capitale della partecipata, dall’acquisto della partecipazione fino alla data in cui sono state rimosse le condizioni che precludevano il consolidamento, sono stati accreditati a patrimonio netto, mentre le perdite sono state addebitate a patrimonio netto? |  |  |  |
|  |  | *Casi particolari di esclusione dall’area di consolidamento* |  |  |  |
| **80)** | Art. 28 D.Lgs. 127/91 OIC 17.89 | Al manifestarsi delle condizioni per l’esclusione dal consolidamento, la controllata è stata esclusa dal consolidamento integrale a partire dall’esercizio in cui dette condizioni si sono manifestate? |  |  |  |
| **81)** | OIC 17.89 | Il valore della partecipazione da iscrivere nel bilancio consolidato (nuovo valore di carico) è stato determinato in conformità a quanto previsto nel caso di cessione di partecipazione con perdita di controllo? |  |  |  |
| **82)** | OIC 17.90 | Si è verificato se si rende necessaria una svalutazione per perdite durevoli di valore secondo quanto previsto dall’OIC 21 “Partecipazioni”? |  |  |  |
| **83)** | OIC 17.90 | Successivamente, la partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto o con il metodo del costo, a seconda della fattispecie? |  |  |  |
|  |  | ***Le imposte sugli utili indivisi delle partecipazioni*** |  |  |  |
| **84)** | OIC 17.91 | Sono state contabilizzate nel bilancio consolidato, fra i fondi dello stato patrimoniale, le imposte che la società controllante dovrà pagare in futuro per poter disporre degli utili indivisi delle controllate? |  |  |  |
|  |  | ***Trattamento dei dividendi e degli utili distribuiti infragruppo*** |  |  |  |
| **85)** | OIC 17.92 | I dividendi e gli utili distribuiti infragruppo sono stati eliminati nell’ambito delle procedure di consolidamento, al fine di non considerarli due volte? |  |  |  |
|  |  | ***Il trattamento contabile delle azioni proprie e delle azioni o quote della controllante detenute dalle controllate*** |  |  |  |
| **86)** | Art. 31, c. 4, D.Lgs. 127/91 OIC 17.93 | Le azioni proprie detenute dalla controllante sono state rilevate anche nel bilancio consolidato come azioni proprie del gruppo secondo il trattamento contabile previsto dall’OIC 28 “Patrimonio netto”? |  |  |  |
| **87)** | OIC 17.94 | Se esistono partecipazioni reciproche, la società controllante ha considerato nel bilancio consolidato le sue azioni o quote possedute dalla controllata inclusa nell’area di consolidamento come se fossero azioni proprie ed ha applicato, per il relativo trattamento contabile, quanto previsto dall’OIC 28 “Patrimonio netto”? |  |  |  |
|  | OIC 17.95 | L’acquisto di azioni proprie da parte di un’impresa controllata inclusa nell’area di consolidamento il cui capitale sociale è posseduto parzialmente da soci terzi (minoranze) produce effetti nel bilancio consolidato equivalenti ai casi sopra descritti di acquisto di ulteriori quote nella controllata o di cessione di partecipazioni senza perdita del controllo. |  |  |  |
|  |  | ***Patrimonio netto e risultato di esercizio corrispondenti alle interessenze di terzi*** |  |  |  |
| **88)** | Art. 32, cc. 3, D.Lgs. 127/91 OIC 17.96 | La quota di patrimonio netto corrispondente alle interessenze di terzi è stata contabilizza in apposita voce del patrimonio netto consolidato, denominata “*Capitale e riserve di terzi*”? |  |  |  |
| **89)** | Art. 32, cc. 4, D.Lgs. 127/91 OIC 17.97 | La quota del risultato d’esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è stata indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo, utilizzando un’apposita voce denominata “*Utile* *(perdita) dell’esercizio di pertinenza di terzi”*? |  |  |  |
| **90)** | OIC 17.98 | La quota di patrimonio netto e del risultato d’esercizio corrispondenti alle interessenze di terzi sono costituiti dalla quota del patrimonio netto contabile e del risultato d’esercizio iscritti nel bilancio della partecipata, rettificati per recepire, ove necessario: |  |  |  |
|  |  | principi contabili omogenei; |  |  |  |
|  |  | l’effetto dell’eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo; |  |  |  |
|  |  | altre rettifiche di consolidamento di cui al paragrafo 49 del Principio? |  |  |  |
|  | OIC 17.99 | Si ricorda che l’allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione sulle attività o passività della partecipata nei limiti dei valori correnti non comporta alcuna attribuzione del plusvalore alle quote di pertinenza dei soci di minoranza. |  |  |  |
| **91)** | OIC 17.100 | In presenza di perdite totali di pertinenza dei terzi eccedenti la relativa voce “Capitale e riserve di terzi”, il *deficit* è stato contabilizzato a carico degli azionisti di maggioranza? |  |  |  |
| **92)** | OIC 17.100 | In presenza di utili successivi, la relativa quota spettante ai terzi è stata attribuita ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si sia recuperato il totale delle perdite precedentemente assorbite da questi ultimi? |  |  |  |
| **93)** | OIC 17.101 | Se i terzi si sono impegnati espressamente a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è stato lasciato a carico del capitale e riserve di terzi? |  |  |  |
| **94)** | OIC 17.102 | Se al momento dell’acquisto di una partecipazione l’interessenza di terzi consiste in un deficit, a meno di un espresso impegno al ripianamento tale interessenza è stata valutata pari a zero e la società ne ha tenuto conto al momento dell’elisione della partecipazione tramite un aumento della differenza da annullamento? |  |  |  |
| **95)** | OIC 17.102 | In presenza di utili successivi di pertinenza di terzi, tali utili sono stati contabilizzati a riduzione dell’avviamento fino a sua concorrenza e fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell’avviamento al netto degli ammortamenti effettuati? |  |  |  |
|  |  | **Casi particolari** |  |  |  |
|  |  | ***Il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria*** |  |  |  |
| **96)** | OIC 17.105 | Le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate utilizzando direttamente negli schemi il metodo finanziario, a differenza di quanto disciplinato per il bilancio di esercizio? |  |  |  |
|  | OIC 17.105 | Considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, nonché la diversità sul punto della normativa del bilancio consolidato rispetto al bilancio di esercizio, si ritiene che nel bilancio consolidato le operazioni di locazione finanziaria possono essere contabilizzate utilizzando direttamente negli schemi il metodo finanziario. Si raccomanda l’adozione di questa soluzione in quanto tecnicamente da preferire. |  |  |  |
|  | OIC 17.105 | È comunque ammesso contabilizzare le operazioni di locazione finanziarie con il metodo patrimoniale anche nel bilancio consolidato e in questo caso si forniscono in nota integrativa le specifiche informazioni richieste dall’art. 2427, c.1, n.22, CC. |  |  |  |
| **97)** | OIC 17.105 | Se l’impresa ha mutato il metodo di rappresentazione contabile delle locazioni finanziarie (da metodo patrimoniale a metodo finanziario e viceversa), gli effetti sono rilevati come un cambiamento di principio contabile ai sensi dell’OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”? |  |  |  |
| **98)** | OIC 17.106 | Le operazioni di locazione operativa, nel bilancio consolidato, sono state contabilizzate come nel bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dall’OIC 12 “Composizione e schemi del bilancio d’esercizio”? |  |  |  |
|  |  | ***La valutazione delle partecipazioni controllate non consolidate e collegate*** |  |  |  |
| **99)** | Art. 36, c.1, D.Lgs. 127/91 OIC 17.107 | Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto? |  |  |  |
|  | OIC 17.108 | Poiché si ritiene che l’influenza della capogruppo sulla collegata sia minore, nei casi in cui la data di chiusura del bilancio delle società partecipate valutate, nel bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto, sia diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato, è accettabile utilizzare il bilancio chiuso a una data diversa, purché la differenza tra le date di chiusura non superi i tre mesi e sia mantenuta costante nel tempo. |  |  |  |
| **100)** | OIC 17.109 | Il metodo del patrimonio netto è stato utilizzato per la valutazione di partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto, nel caso in cui esse non siano consolidate con metodo proporzionale di cui ai paragrafi 114-119 dell’OIC 17? |  |  |  |
|  | OIC 17.109 | Per questa tipologia di partecipazioni non è ammesso l’utilizzo del metodo del costo. |  |  |  |
| **101)** | OIC 17.110 | È stato utilizzato il metodo del costo nei seguenti casi: |  |  |  |
|  |  | - valutazione di partecipazioni di controllo escluse dal consolidamento per gravi e durature restrizioni nell’esercizio dei diritti della capogruppo; |  |  |  |
|  |  | - valutazione di partecipazioni di controllo escluse dal consolidamento per impossibilità di ottenere le informazioni necessarie alla loro inclusione nel consolidato con il metodo del consolidamento integrale; |  |  |  |
|  |  | - valutazione di partecipazioni normalmente da valutare in base al metodo del patrimonio netto, nei casi di impossibilità a ottenere le informazioni necessarie all’applicazione di tale metodo? |  |  |  |
| **102)** | OIC 17.111 | La valutazione delle partecipazioni escluse dal consolidamento e detenute allo specifico scopo della loro successiva alienazione è stata effettuata utilizzando il valore minore tra quello determinato in base al metodo del costo (o al metodo del patrimonio netto, se applicabile) e il valore netto che si presume sarà realizzato dalla loro alienazione? |  |  |  |
|  |  | ***Azioni privilegiate e/o di godimento, diritti di opzione*** |  |  |  |
| **103)** | OIC 17.113 | Se la partecipata ha emesso azioni privilegiate e/o di godimento, la quota di pertinenza degli utili della partecipante è stata calcolata applicando le necessarie rettifiche per tener conto della quota di utili spettanti a tali categorie di azioni? |  |  |  |
| **104)** | OIC 17.113 | I diritti di opzione relativi ad aumenti di capitale in corso sono stati esclusi? |  |  |  |
|  |  | **Il metodo di consolidamento proporzionale** |  |  |  |
| **105)** | Art. 37 D.Lgs. 127/91 OIC 17.114 | Qualora un’impresa inclusa nell’area di consolidamento detenga il controllo, congiuntamente con terzi soci e in base ad accordi contrattuali con essi, di una partecipazione non inferiore al 20% (10% se si tratta società quotata), l’impresa partecipata, detta anche *joint venture*, è stata inclusa nell’area di consolidamento secondo il metodo del consolidamento proporzionale? |  |  |  |
| **106)** | OIC 17.115 | Per il consolidamento proporzionale, sono state utilizzate alternativamente le seguenti modalità: |  |  |  |
|  |  | - la società partecipante ha aggregato, linea per linea, la quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della *joint venture* alle rispettive voci del proprio bilancio; |  |  |  |
|  |  | - il bilancio consolidato della partecipante include, esponendole in voci separate, la quota parte di attività, passività, ricevi e costi appartenenti alla società sottoposta al controllo congiunto? |  |  |  |
|  | OIC 17.116 | Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. Inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, in modo tale da escludere dal bilancio consolidato l’indicazione del valore del patrimonio netto e del risultato economico corrispondenti alle interessenze di terzi. |  |  |  |
| **107)** | OIC 17.117 | Gli utili e le perdite infragruppo sono state eliminate proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento sono state effettuate su base proporzionale? |  |  |  |
| **108)** | OIC 17.118 | Nel caso di elisione di crediti e debiti nei confronti delle *joint venture*, ai fini del consolidamento proporzionale è stata iscritta la parte del credito o debito di competenza di terzi tra i crediti e i debiti verso terzi? |  |  |  |
| **109)** | OIC 17.119 | Le eventuali differenze risultanti dal consolidamento sono state trattate come nel caso di consolidamento integrale? |  |  |  |
|  |  | **La traduzione dei bilanci non espressi in euro** |  |  |  |
| **110)** | OIC 17.120 | Ai fini dell’inclusione nell’area di consolidamento con metodo integrale o proporzionale di società che predispongono i propri bilanci in moneta diversa dall’euro, la traduzione preliminare di tali bilanci in euro è stata effettuata attraverso: |  |  |  |
|  | OIC 17.122 a) | - la traduzione delle attività e delle passività al cambio a pronti alla data di bilancio; |  |  |  |
|  | OIC 17.122 b) | - la traduzione delle voci di conto economico e dei flussi di rendiconto finanziario al cambio posto in essere alla data di ogni operazione, oppure, per motivi di ordine pratico, al cambio medio di esercizio o di sotto periodi dell’esercizio applicato alle operazioni ed ai flussi intercorsi in quei sotto periodi; |  |  |  |
|  | OIC 17.122 c) | - il cambio storico del momento della loro formazione per la riserve di patrimonio diverse dalla riserva di traduzione? |  |  |  |
| **111)** | OIC 17.123 | L’effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato in apposita “*Riserva da differenze di traduzione*”, nell’ambito del patrimonio netto consolidato? |  |  |  |
| **112)** | OIC 17.124 | In caso di cessione parziale/totale dell’impresa estera, la relativa quota della complessiva “*Riserva da differenze di traduzione*” è stata riclassificata in una riserva disponibile? |  |  |  |
| **113)** | OIC 17.125 | In presenza di società partecipate estere che operano in paesi caratterizzati da elevata inflazione, prima di procedere alla traduzione del bilancio nella moneta di conto della controllante, si è provveduto alla rivalutazione del costo delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti e delle altre eventuali rettifiche di valore contabile delle altre attività, delle passività, dei proventi e delle spese, al fine di eliminare gli effetti distorsivi dell’inflazione? |  |  |  |
|  | OIC 17.126 | L’inflazione del Paese in cui opera la società partecipata è ritenuta più o meno elevata in base alle circostanze specifiche, tenendo conto per esempio del tasso d’inflazione corrente e cumulativo e del capitale impiegato nella gestione della controllata. Normalmente, si ritiene gravato da elevata inflazione un Paese la cui economia sia soggetta a un tasso cumulativo d’inflazione di almeno il 100% nell’arco di tre anni. |  |  |  |
| **114)** | OIC 17.127 | A seguito dell’inclusione nell’area di consolidamento del bilancio di esercizio di una partecipata estera, i saldi infragruppo sono stati convertiti prima dell’eliminazione dei saldi infragruppo stessi, utilizzando i tassi di cambio alla data di chiusura dell’esercizio al fine di allineare i saldi reciproci tra società consolidate e imputando la differenza in conformità ai principi contabili di gruppo? |  |  |  |
| **115)** | OIC 17.128 | Le differenze cambio originatesi dalla conversione di voci monetarie infragruppo che possono essere sostanzialmente assimilate a un’estensione o una riduzione dell’investimento netto della capogruppo nell’entità estera, sono state iscritte nella “*Riserva da differenze di traduzione*”? |  |  |  |
|  |  | **Composizione e struttura del bilancio consolidato** |  |  |  |
|  | Art.32, c.1, D.Lgs.127/91 | Salvi gli adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. Se questi sono soggetti a discipline diverse, devono essere adottati la struttura e il contenuto più idonei a realizzare i fini indicati nel comma 2 dell’art. 29, dandone motivazione nella nota integrativa. |  |  |  |
| **116)** | Art. 29, c.1, D.Lgs. 127/91 OIC 17.33 | Il bilancio consolidato, analogamente al bilancio di esercizio, è costituito dai seguenti documenti, fatti salvi i necessari adeguamenti di cui ai paragrafi successivi: |  |  |  |
|  |  | a. stato patrimoniale consolidato; |  |  |  |
|  |  | b. conto economico consolidato; |  |  |  |
|  |  | c. rendiconto finanziario consolidato; |  |  |  |
|  |  | d. nota integrativa consolidata? |  |  |  |
| **117)** | Art. 29, c.6, D.Lgs. 127/91 | Il bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro? |  |  |  |
| **118)** | Art. 40, c.1, D.Lgs. 127/91 | Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione? |  |  |  |
| **119)** | Art.32, D.Lgs.127/91 OIC 17.34 | Ove applicabili, sono stati operati i seguenti cambiamenti agli schemi di bilancio: |  |  |  |
|  |  | a) inserimento nel passivo patrimoniale, nell’ambito della voce B “Fondi per rischi e oneri”, di una voce separata denominata “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”, derivante dal processo di consolidamento delle partecipazioni; |  |  |  |
|  |  | b) inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce “Riserva di consolidamento”; |  |  |  |
|  |  | c) inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce “Patrimonio netto di terzi”, articolata nelle voci “Capitale e riserve di terzi” e, “Utile (perdita) dell’esercizio di pertinenza di terzi”, rappresentative rispettivamente della quota di patrimonio netto e di utile consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi; |  |  |  |
|  |  | d) indicazione, nel patrimonio netto consolidato, del subtotale relativo a tutte le componenti di spettanza del gruppo, seguito dalle componenti corrispondenti alle interessenze di terzi; |  |  |  |
|  |  | e) inserimento nell’ambito della voce AVI “Altre riserve” del patrimonio netto della voce “Riserva da differenze di traduzione” rappresentativa della differenza derivante dalla traduzione di bilanci di controllate espressi in valuta estera; |  |  |  |
|  |  | f) inserimento nel conto economico, dopo la voce 21) “utile (perdita) consolidati dell’esercizio”, delle voci “Risultato di pertinenza del gruppo” e “Risultato di pertinenza di terzi” ai fini della separata evidenziazione della parte del risultato economico consolidato corrispondente alla partecipazione di terzi? |  |  |  |
| **120)** | Art.32, c. 2 D.Lgs.127/91  OIC 17.35 | Le voci relative alle rimanenze sono state raggruppate quando la loro distinta indicazione comporti costi sproporzionati? |  |  |  |
|  |  | **Schema di stato patrimoniale** |  |  |  |
| **121)** | Art, 2424 CC  OIC 12.25 | La società ha utilizzato lo schema di stato patrimoniale obbligatorio previsto dall’art. 2424 del codice civile? |  |  |  |
| **122)** | OIC 12.25 | La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo? |  |  |  |
| **123)** | OIC 12.26 | La sezione Attivo è suddivisa in quattro classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell’alfabeto: |  |  |  |
|  |  | A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata; |  |  |  |
|  |  | B. Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria; |  |  |  |
|  |  | C. Attivo circolante; |  |  |  |
|  |  | D. Ratei e risconti? |  |  |  |
| **124)** | OIC 12.26 | Le classi B e C sono suddivise, a loro volta, in sottoclassi contrassegnate da numeri romani: |  |  |  |
|  |  | B. Immobilizzazioni:  *I. Immobilizzazioni immateriali* |  |  |  |
|  |  | *II. Immobilizzazioni materiali* |  |  |  |
|  |  | *III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l’esercizio successivo* |  |  |  |
|  |  | C. Attivo circolante: |  |  |  |
|  |  | I*. Rimanenze* |  |  |  |
|  |  | *II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l’esercizio successivo* |  |  |  |
|  |  | *III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* |  |  |  |
|  |  | *IV. Disponibilità liquide* |  |  |  |
| **125)** | OIC 12.26 | Ciascuna sottoclasse è suddivisa in voci contrassegnate da numeri arabi? |  |  |  |
| **126)** | OIC 12.26 | Le partecipazioni e i crediti, compresi tra le immobilizzazioni, sono suddivise in sotto-voci, contrassegnate da lettere minuscole dell’alfabeto? |  |  |  |
| **127)** | OIC 12.27 | La sezione del Passivo è suddivisa in cinque classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell’alfabeto: |  |  |  |
|  |  | A. Patrimonio netto |  |  |  |
|  |  | B. Fondi per rischi e oneri |  |  |  |
|  |  | C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |  |  |  |
|  |  | D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l’esercizio successivo |  |  |  |
|  |  | E. Ratei e risconti |  |  |  |
| **128)** | OIC 12.27 | Le classi A, B e D sono suddivise, a loro volta, in voci contrassegnate, quanto alla classe A da numeri romani e, quanto alle classi B e D, da numeri arabi? |  |  |  |
| **129)** | Art. 2424, c.2, CC  OIC 12.29 | Se un elemento dell’attivo o del passivo dello stato patrimoniale ricade sotto più voci dello schema, nella Nota Integrativa è segnalata, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua appartenenza anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto? |  |  |  |
| **130)** | OIC 12.30 | Con riferimento al punto precedente, l’iscrizione è stata effettuata nella voce che il redattore del bilancio ritiene possa essere più rilevante rispetto alle esigenze conoscitive degli utilizzatori del bilancio, salvo i casi in cui singoli principi contabili prevedano un trattamento specifico? |  |  |  |
|  |  | ***Classificazione delle attività e delle passività*** |  |  |  |
| **131)** | Artt. 2424 bis, CC OIC 12.31 | La classificazione degli elementi dell’attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio della destinazione, per cui gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni? |  |  |  |
| **132)** | OIC 12.32 | Per quanto riguarda i crediti, lo schema fornisce alcune informazioni di natura finanziaria in base al periodo di tempo entro il quale i crediti si trasformeranno in disponibilità liquide, convenzionalmente rappresentato dall’esercizio, distinguendo tra: |  |  |  |
|  |  | * crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie; |  |  |  |
|  |  | * crediti iscritti nell’attivo circolante? |  |  |  |
| **133)** | OIC 12.33 | La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento; ciò al fine di distinguere i mezzi di terzi dai mezzi propri? |  |  |  |
| **134)** | OIC 12.33 | Per i debiti, lo schema fornisce l’indicazione degli importi esigibili oltre l’esercizio successivo? |  |  |  |
|  |  | **Schema di conto economico** |  |  |  |
|  | Art.2425 CC OIC 12.40 | L’articolo 2425 del codice civile prescrive lo schema del conto economico con una forma espositiva di tipo scalare e una classificazione dei costi per natura. |  |  |  |
| **135)** | OIC 12.41 | Lo schema di conto economico presenta nell’ordine quattro classi di voci contrassegnate da lettere maiuscole dell’alfabeto ed evidenza quattro risultati intermedi non contrassegnati da alcun numero: |  |  |  |
|  |  | A. Valore della produzione |  |  |  |
|  |  | B. Costi della produzione |  |  |  |
|  |  | Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) |  |  |  |
|  |  | C. Proventi e oneri finanziari |  |  |  |
|  |  | Totale proventi e oneri finanziari |  |  |  |
|  |  | D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie |  |  |  |
|  |  | Totale delle rettifiche |  |  |  |
|  |  | Risultato prima delle imposte (A – B +/- C +/- D) |  |  |  |
|  |  | 20. Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate |  |  |  |
|  |  | 21. Utile (perdite) dell’esercizio |  |  |  |
|  | OIC 12.42 | Con le classi A e B si confrontano i componenti positivi, relativi alla gestione caratteristica e alla gestione accessoria, costituenti il valore della produzione con i costi della produzione classificati per natura. |  |  |  |
|  | OIC 12.42 | Le classi C e D sono relative ai componenti positivi e negativi e alle rettifiche di valore riferiti alla gestione finanziaria. |  |  |  |
|  | OIC 12.43 | L’attività caratteristica identifica i componenti positivi di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, e che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell’attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. |  |  |  |
| **136)** | OIC 12.44 | Se la gestione caratteristica è costituita da più categorie di attività, in Nota Integrativa è fornita adeguata informativa sulle differenti categorie? |  |  |  |
|  | OIC 12.45 | L’attività accessoria è costituita da operazioni che generano componenti positivi di reddito che non rientrano nell’attività caratteristica e finanziaria. |  |  |  |
|  | OIC 12.46 | L’attività finanziaria è costituita da operazioni che generano: proventi e oneri; plusvalenze e minusvalenze da cessione; svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi; utili e perdite su cambi e variazioni positive e negative del *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi secondo quanto disciplinato dai paragrafi 32-34 dell’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati”. |  |  |  |
|  |  | ***Il contenuto delle voci del conto economico*** |  |  |  |
|  |  | *A-*Valore della produzione |  |  |  |
|  |  | *A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni* |  |  |  |
| **137)** | Art. 2425-bis, c. 1, CC OIC 12.49 | I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati rilevati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi? |  |  |  |
| **138)** | OIC 12.50 | Tutte le rettifiche di ricavi sono riferite a ricavi di competenza dell’esercizio? |  |  |  |
| **139)** | OIC 12.50 | Le rettifiche di ricavi riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili o eventi o operazioni straordinarie sono state rilevate ai sensi dei paragrafi 47-53 e 15-20 dell’OIC 29? |  |  |  |
|  |  | *A2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti* |  |  |  |
| **140)** | Art.2426, n.9 CC OIC 12.51 | L’importo della voce A2) “Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti” è influenzato sia da variazioni quantitative, che da variazioni nei valori unitari dei prodotti, semilavorati, ecc., a seguito del confronto fra costo e valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato? |  |  |  |
|  |  | *A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione* |  |  |  |
| **141)** | OIC 12.52 | La voce rileva il valore della produzione eseguita nell’esercizio al netto di quella portata a ricavo? |  |  |  |
| **142)** | OIC 12.53 | La voce A3) include la svalutazione per perdite previste su commesse? |  |  |  |
|  |  | *A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* |  |  |  |
| **143)** | OIC 12.54 | La voce comprende tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all’attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI “Immobilizzazioni immateriali” e BII “Immobilizzazioni materiali”, purché si tratti di costi interni oppure di costi esterni sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni indicate? |  |  |  |
| **144)** | OIC 12.55 | La voce comprende anche gli eventuali oneri finanziari rilevati nella voce C17 qualora siano capitalizzati ai sensi dei paragrafi 41-44 dell’OIC 16 “Immobilizzazioni materiali e del paragrafo 39 dell’OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali”)? |  |  |  |
|  |  | *A5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio* |  |  |  |
| **145)** | OIC 12.56 | La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l’attività accessoria? |  |  |  |
|  | OIC 12.56 | Il contenuto della voce A5), a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato: |  |  |  |
|  |  | Sottovoce a) Proventi derivanti dalle attività accessorie (ad esempio, immobiliare ed agricola nel caso di una società industriale), al netto anche delle relative rettifiche:  - fitti attivi di terreni, fabbricati, impianti, macchinari, ecc.;  - canoni attivi e royalty da brevetti, marchi, diritti d’autore, ecc.;  - ricavi derivanti dalla gestione di aziende agricole;  - ecc. |  |  |  |
|  |  | Sottovoce b) Plusvalenze di natura non finanziaria.  Rientrano in questa voce le plusvalenze di natura non finanziaria quali, ad esempio, quelle derivanti da: alienazioni dei cespiti; espropri o nazionalizzazioni di beni; operazioni sociali straordinarie; operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo; acquisizione delle immobilizzazioni materiali a titolo gratuito. |  |  |  |
|  |  | Sottovoce c) Ripristini di valore, comprende i ripristini di valore (nei limiti del costo) a seguito di precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nonché dei crediti iscritti nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide. |  |  |  |
|  |  | Sottovoce d) Sopravvenienze e insussistenze attive include gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati (ad esempio, fondi per oneri per garanzie previste per legge a clienti), quando l’accantonamento al fondo sia stato inizialmente contabilizzato nella classe B tra i costi di gestione. |  |  |  |
|  |  | Sottovoce e) Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria, include ricavi e proventi non rilevabili in altre voci come ad esempio: rimborsi spese; proventi derivanti da operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione qualora queste si configurino come prestiti di beni; componenti reddituali positive derivanti da certificati ambientali (cfr. paragrafi 34-35; 54 dell’OIC 7 “I certificati verdi” e paragrafi 36; 38 dell’OIC 8 “Le quote di emissione di gas ad effetto serra”); i ricavi per l’acquisizione a titolo definitivo di caparre; i rimborsi assicurativi e le liberalità ricevute, in danaro o in natura. |  |  |  |
|  | Art. 2425 CC OIC 12.56 f) | Sottovoce f) Contributi in conto esercizio evidenzia separatamente i contributi in conto esercizio. |  |  |  |
| **146)** | OIC 12.56 f) | I contributi in conto esercizio relativi all’acquisto di materiali sono stati portati in diminuzione del costo di acquisto dei materiali affinché nella valutazione delle rimanenze siano sospesi i costi effettivamente sostenuti, ossia al netto dei contributi ricevuti? |  |  |  |
| **147)** | OIC 12.57 | La voce A5) comprende anche, i proventi derivanti dalla prescrizione dei debiti e la quota, di competenza dell’esercizio in corso, dei contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono differiti attraverso l’iscrizione di un risconto passivo? |  |  |  |
| **148)** | OIC 12.57 | Nel caso in cui il contributo stesso venga invece portato in detrazione del costo dell’immobilizzazione, il beneficio di competenza derivante dal contributo affluisce al conto economico attraverso il minor onere di ammortamento? |  |  |  |
| **149)** | OIC 12.58 | La voce accoglie la differenza tra l’ammontare accantonato nel fondo imposte oppure già pagato eccedente rispetto all’ammontare dovuto, riferita alle imposte indirette relative ad esercizi precedenti, nell’esercizio di definizione del contenzioso o dell’accertamento? |  |  |  |
|  |  | *B - Costi della produzione* |  |  |  |
| **150)** | OIC 12.58 | Gli importi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi? |  |  |  |
|  |  | *B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* |  |  |  |
| **151)** | OIC 12.59 | La voce include i costi accessori di acquisto se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle materie prime e merci? |  |  |  |
| **152)** | OIC 12.60 | Sono state detratte dal costo dei beni le imposte recuperabili come l’IVA, mentre eventuali imposte di fabbricazione o l’IVA non recuperabile sono incorporate nel costo di acquisto dei beni? |  |  |  |
| **153)** | OIC 12.61 | Sono imputati a questa voce i costi di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti? |  |  |  |
| **154)** | OIC 12.62 | Si rilevano in questa voce anche i costi per acquisti di beni destinati a mense, asili o circoli ricreativi per il personale? |  |  |  |
|  |  | *B7) Costi per servizi* |  |  |  |
| **155)** | OIC 12.63 | La voce include i costi, certi o stimati (al netto delle rettifiche quali sconti, abbuoni o premi di natura non finanziaria) derivanti dall’acquisizione di servizi? |  |  |  |
|  | OIC 12.63 OIC 12.64 | A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano i seguenti costi:  - trasporti (se non addebitati in fattura dai fornitori di materie e merci);  - assicurazioni (se non addebitate come sopra);  - energia elettrica, telefono, acqua, gas ed altre utenze;  - viaggio e soggiorno;  - riparazioni e manutenzioni eseguite da imprese esterne;  - lavorazioni eseguite da terzi;  - consulenze tecniche, legali, fiscali, amministrative e commerciali e revisione contabile;  - pubblicità e promozione;  - provvigioni e rimborsi spese ad agenti e rappresentanti;  - servizi esterni di vigilanza;  - servizi esterni di pulizia;  - royalties e canoni diversi da quelli rilevabili nella voce B8 (ad esempio, management fee corrisposte, nell’ambito dei gruppi, alla società controllante);  - compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni;  - costi per il personale distaccato presso la società e dipendente da altre società;  - accantonamenti ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, ai fondi di indennità suppletiva di clientela ed ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;  - corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione; prestazioni di personale esterno e altre prestazioni d’opera per mense aziendali, colonie, asili, circoli ricreativi, ecc.; costi per mense gestite da terzi in base a contratti di appalto o di somministrazione o di altre forme di convenzione al netto dei costi addebitati ai dipendenti; costi di buoni pasto distribuiti ai dipendenti; costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti; costi per servizi di vitto e alloggio di dipendenti in trasferta.  Inoltre: costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi dagli oneri finanziari come ad esempio: noleggio di cassette di sicurezza, servizi di pagamento di utenze, costi per la custodia di titoli, commissioni per fidejussioni (purché non finalizzate all’ottenimento di finanziamenti), spese e commissioni di factoring (ma non quelle aventi natura di oneri finanziari). |  |  |  |
|  |  | *B8) Costi per godimento di beni di terzi* |  |  |  |
| **156)** | OIC 12.65 | La voce include i corrispettivi per il godimento di beni di terzi materiali e immateriali, ed i canoni periodici corrisposti a terzi per usufrutto di beni, enfiteusi e diritto di superficie? |  |  |  |
|  |  | *B9) Costi per il personale* |  |  |  |
| **157)** | OIC 12.66 | La voce include tutti i costi sostenuti nell’esercizio per il personale dipendente, includendo il costo per lavoro interinale? |  |  |  |
|  | OIC 12.67 | B9a) Salari e stipendi  Sono rilevati i salari e gli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione per legge e/o per contratto) comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (ad esempio, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali. |  |  |  |
|  | OIC 12.68 | B9b) Oneri sociali  Sono rilevati gli oneri a carico della società da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, INPDAI, ecc.), al netto degli importi “fiscalizzati” in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute e quanto previsto all’ultimo periodo del precedente punto 9a). |  |  |  |
|  | OIC 12.69 | B9c) Trattamento di fine rapporto  È rilevato in questa voce l’accantonamento, di competenza dell’esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell’articolo 2120 del codice civile. Il costo è rilevato (con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale), anche se la società ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR. In questa voce è rilevato anche l’importo del TFR maturato a favore di dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell’esercizio, per il periodo compreso fra l’inizio nell’esercizio e la data di cessazione del rapporto. |  |  |  |
|  | OIC 12.70 | B9d) Trattamento di quiescenza e simili  Si tratta degli accantonamenti ad eventuali fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR e previsti in genere dai contratti collettivi di lavoro, da accordi aziendali o da norme aziendali interne. La voce 9d) rileva l’importo dell’accantonamento a questi fondi, nonché gli eventuali importi maturati per una frazione d’esercizio, se il diritto a percepire il trattamento per il dipendente sorge nel corso dell’anno. |  |  |  |
|  | OIC 12.71 | B9e) Altri costi  In questa voce si iscrivono tutti gli altri costi relativi, direttamente o indirettamente, al personale dipendente, che non siano stati iscritti nelle precedenti sotto-voci o nelle voci B6, B7 o B8, o che non trovino più appropriata collocazione alla voce B14. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i seguenti costi:  - indennità per prepensionamento versate al personale ed altre forme di incentivi all’esodo;  - quote associative versate a favore dei dipendenti;  - borse di studio a favore dei dipendenti e dei loro familiari;  - oneri di utilità sociale che si concretizzano in erogazioni dirette a favore dei dipendenti. |  |  |  |
|  |  | *B10) Ammortamenti e svalutazioni* |  |  |  |
| **158)** | OIC 12.72 | La voce include tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide, con esclusione delle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie che sono rilevate alla voce D 19? |  |  |  |
|  | OIC 12.73 | B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali  La voce comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe BI dell’attivo dello stato patrimoniale. |  |  |  |
|  | OIC 12.74 | B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali  La voce comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali iscrivibili nella classe BII dell’attivo dello stato patrimoniale. |  |  |  |
|  | OIC 12.75 | B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni  La voce comprende le svalutazioni per perdite durevoli di valore, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. |  |  |  |
|  | OIC 12.76 | B10d) Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide  Comprende le svalutazioni dei crediti commerciali e diversi iscritti nell’attivo circolante. Sono iscritte, invece, alla voce B14 le perdite realizzate su crediti e quindi non derivanti da valutazioni, come ad esempio le perdite conseguenti a riconoscimento giudiziale di un minore importo rispetto a quello iscritto, per la parte che eccede l’importo del credito già svalutato; la differenza tra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione; le riduzioni di crediti iscritti in bilancio a seguito di transazioni; le perdite conseguenti a prescrizione di crediti (i proventi derivanti da prescrizione di debiti sono classificabili alla voce A5). Le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati, invece, sono iscritti alla voce D19. |  |  |  |
|  | OIC 12.77 | La voce B10d) comprende anche le svalutazioni dei ratei e risconti attivi riferibili a componenti reddituali di natura non finanziaria (ad esempio, derivanti da contratti di affitto). Le svalutazioni dei ratei e risconti attivi riferibili a componenti reddituali di natura finanziaria (ad esempio, interessi) sono incluse nelle voci delle classi C o D. |  |  |  |
|  |  | *B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* |  |  |  |
| **159)** | OIC 12.78 | La voce accoglie le differenze fra rimanenze iniziali e rimanenze finali relative ai beni da magazzino indicati alla voce B6? |  |  |  |
|  | OIC 12.78 | La somma algebrica degli importi iscritti nelle voci B6 e B11 determina i “consumi” di materie, semilavorati, merci e materiali impiegati nella produzione realizzata nell’esercizio. |  |  |  |
| **160)** | OIC 12.78 | L’importo di questa voce tiene conto anche delle eventuali svalutazioni delle rimanenze rispetto al costo di acquisto e dei successivi ripristini di valore nei limiti del costo? |  |  |  |
| **161)** | OIC 12.78 | Le differenze in più (rimanenze finali maggiori di quelle iniziali) assumono segno negativo mentre le differenze in meno assumono segno positivo? |  |  |  |
|  |  | *B12) Accantonamenti per rischi* |  |  |  |
| **162)** | OIC 12.79 | La voce include tutti gli accantonamenti che non hanno correlazione di natura con le classi B, C o D? |  |  |  |
|  | OIC 12.80 | A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano gli accantonamenti ai seguenti fondi rischi:  - fondo rischi per cause in corso;  - fondo rischi per garanzie prestate a terzi (fidejussioni, patronages, avalli, girate, ecc.);  - fondo rischi su crediti ceduti. |  |  |  |
| **163)** | OIC 12.79 | Sono esclusi gli accantonamenti ai fondi per imposte (a fronte di contenziosi) dirette o indirette? |  |  |  |
|  |  | *B13) Altri accantonamenti* |  |  |  |
| **164)** | OIC 12.81 | La voce ha natura residuale ed accoglie gli accantonamenti fondi per oneri che non hanno trovato correlazione con altre classi? |  |  |  |
|  |  | Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi. |  |  |  |
|  | OIC 12.82 | A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano gli accantonamenti ai seguenti fondi per oneri:  - fondo per garanzia prodotti;  - fondo per manutenzione ciclica (di impianti, navi, aeromobili. ecc.);  - fondo per buoni sconti e concorsi a premio;  - fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili;  - fondo manutenzione e ripristino dei beni di azienda condotta in affitto o in usufrutto;  - fondo per perdite previste su commesse per lavori su ordinazione, nel caso in cui le perdite siano superiori al valore dei lavori in corso;  - fondo recupero ambientale. |  |  |  |
|  |  | *B14) Oneri diversi di gestione* |  |  |  |
| **165)** | OIC 12.83 | La voce ha natura residuale e comprende i costi dell’attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci della classe B)? |  |  |  |
|  | OIC 12.84 | A titolo esemplificativo e non esaustivo, il contenuto può essere così schematizzato:  a) Minusvalenze di natura non finanziaria  Rientrano in questa voce le minusvalenze di natura non finanziaria quali, ad esempio, quelli derivanti da: alienazioni dei cespiti; espropri o nazionalizzazioni di beni; operazioni sociali straordinarie; operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo. |  |  |  |
|  | OIC 12.84 | b) Sopravvenienze e insussistenze passive  Possono essere incluse le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B. Le perdite realizzate su crediti (ad esempio derivanti da un riconoscimento giudiziale inferiore al valore del credito, da una transazione o da prescrizione) si classificano nella voce B14, per la parte che eccede l’importo del credito già svalutato (cfr. paragrafo 26 dell’OIC 15 “Crediti”). |  |  |  |
|  | OIC 12.84 | c) Imposte indirette, tasse e contributi  Possono essere incluse le fattispecie di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riferite all’esercizio in corso o ad esercizi precedenti (qualora non costituiscano oneri accessori di acquisto dei beni e servizi):  - imposta di registro;  - imposte ipotecaria e catastale;  - tassa concessioni governative;  - imposta di bollo;  - imposta comunale sulla pubblicità;  - altri tributi locali (comunali, provinciali e regionali);  - imposte di fabbricazione non comprese nel costo di acquisto di materie, semilavorati e merci;  - altre imposte e tasse diverse dalle imposte dirette da iscrivere alla voce 20 “imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”.  Per quanto riguarda l’IVA indetraibile, essa va iscritta in questa voce se non costituisce costo accessorio di acquisto di beni o servizi. In generale, il trattamento contabile dell’IVA su acquisti segue quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce.  Con riferimento alle imposte indirette relative ad esercizi precedenti, nell’esercizio di definizione del contenzioso o dell’accertamento, se l’ammontare accantonato nel fondo imposte oppure già pagato risulta carente rispetto all’ammontare dovuto, la differenza è imputata nella voce B14. |  |  |  |
|  | OIC 12.84 | d) Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria  Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere incluse le fattispecie di seguito elencate:  - contributi ad associazioni sindacali e di categoria;  - omaggi ed articoli promozionali;  - oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;  - liberalità;  - abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;  - costi d’acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni varie;  - spese per deposito e pubblicazione di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;  - costi per la mensa gestita internamente dalla società al netto dei costi per il personale impiegato direttamente e degli altri costi “esterni” imputati ad altre voci;  - differenze inventariali riconosciute al proprietario dell’azienda condotta in affitto o in usufrutto;  - oneri derivanti da operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione, qualora queste si configurino come prestiti di beni;  - componenti negativi reddituali derivanti da certificati ambientali (cfr. paragrafi 36; 52-53 OIC 7 “I certificati -verdi”, e paragrafi 35; 37 dell’OIC 8 “Le quote di emissione di gas ad effetto serra”);  - perdite di caparre a titolo definitivo;  - oneri per multe e ammende e penalità diverse da quelle derivanti da contratti di vendita di beni e prestazione di servizi rientranti nell’ambito di applicazione dell’OIC 34 – Ricavi. |  |  |  |
|  |  | C - Proventi e oneri finanziari |  |  |  |
| **166)** | OIC 12.85 | Nelle tre voci della classe sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d’esercizio connessi con l’attività finanziaria della società, anche per le imprese per le quali tale area costituisce l’attività caratteristica della gestione? |  |  |  |
|  |  | C15) Proventi da partecipazioni |  |  |  |
| **167)** | OIC 12.86 | La voce i include tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, *joint venture* e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell’attivo circolante? |  |  |  |
| **168)** | OIC 12.86 | Sono indicati separatamente in apposite sotto-voci quelli provenienti da: |  |  |  |
|  |  | partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate, e |  |  |  |
|  |  | da controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime? |  |  |  |
|  | OIC 12.87 | Si tratta principalmente dei seguenti proventi:  - dividendi su partecipazioni al lordo delle eventuali ritenute. I dividendi sono rilevati nell’esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione (cfr. paragrafo 58 dell’OIC 21 “Partecipazioni”);  - plusvalenze da alienazione (compresa la permuta) di partecipazioni iscritte nell’attivo immobilizzato o nell’attivo circolante;  - ricavi da vendita di *warrants* e di diritti di opzione su titoli partecipativi;  - utili distribuiti da *joint venture* e consorzi;  - eventuali utili in natura distribuiti da imprese partecipate, anche in sede di liquidazione;  - plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni della società controllante. |  |  |  |
|  |  | *C16) Altri proventi finanziari* |  |  |  |
|  |  | *C16a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* |  |  |  |
| **169)** | OIC 12.88 | Sono rilevati in questa voce tutti gli interessi attivi e altri proventi maturati nell’esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie ai sensi del paragrafo 25 dell’OIC 15 “Crediti” e i maggiori importi incassati sui crediti acquistati ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie? |  |  |  |
| **170)** | OIC 12.89 | La voce è stata suddivisa in quattro ulteriori sotto-voci, in presenza di crediti nei confronti di imprese controllate, collegate e di quelli nei confronti di controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime? |  |  |  |
|  |  | *C16b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni* |  |  |  |
|  | OIC 12.90 | Possono essere inclusi nella voce:  - gli interessi attivi di competenza economica dell’esercizio maturati su titoli immobilizzati (inclusivi dell’eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione e di negoziazione maturata nell’esercizio);  - i premi percepiti per sorteggio di obbligazioni;  - gli utili che derivano dalla negoziazione di titoli prima della naturale scadenza, quale differenza tra il valore contabile del titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie e il prezzo di cessione;  - plusvalenze da alienazione (compresa la permuta) di titoli a reddito fisso iscritti nell’attivo immobilizzato? |  |  |  |
|  |  | *C16c) Da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* |  |  |  |
|  | OIC 12.91 | La sottovoce include:  - interessi attivi che maturano su titoli non immobilizzati (inclusivi dell’eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione e di negoziazione maturata nell’esercizio);  - utili che derivano dalla negoziazione di titoli non immobilizzati, corrispondenti alla differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione;  - plusvalenze da alienazione (compresa la permuta) di titoli a reddito fisso iscritti nell’attivo circolante. |  |  |  |
|  |  | *C16d) Proventi diversi dai precedenti* |  |  |  |
|  | OIC 12.92 | La sottovoce include a titolo esemplificativo e non esaustivo:  - utili da associazioni in partecipazione e cointeressenze;  - interessi attivi su conti e depositi bancari di qualunque tipo;  - interessi di mora ed interessi per dilazioni di pagamento concessi a clienti;  - interessi maturati su crediti iscritti nell’attivo circolante, per rimborsi d’imposte, crediti verso dipendenti, crediti verso enti previdenziali, ecc.;  - proventi relativi ad operazioni su attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine), ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, relativamente alla quota di competenza dell’esercizio;  - il provento derivante dalla differenza tra il valore contabile delle obbligazioni proprie acquistate e il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori;  - interessi attivi su crediti maturati nell’esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse;  - nel caso di estinzione anticipata di un debito la differenza positiva tra il valore contabile residuo del debito al momento dell’estinzione anticipata e l’esborso di disponibilità liquide;  - l’eventuale differenza, se negativa/positiva, tra il valore rideterminato del debito/credito alla data di revisione della stima dei flussi futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data;  - la differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, nei casi in cui la sostanza dell’operazione non le assegni una diversa natura; la differenza tra la rilevazione iniziale e il valore a termine del credito nei casi di credito commerciali oltre i 12 mesi senza corresponsione di interesse o con interessi significativamente diversi dal mercato. |  |  |  |
|  |  | *C17) Interessi e altri oneri finanziari* |  |  |  |
| **171)** | OIC 12.93 | La voce comprende tutti gli oneri finanziari qualunque sia la loro fonte? |  |  |  |
| **172)** | OIC 12.93 | L’importo iscritto è pari a quanto maturato nell’esercizio, al netto dei relativi risconti? |  |  |  |
|  | OIC 12.94, 95 | Si indicano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di oneri finanziari:  - interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori ed interessi di mora;  - minusvalenze da alienazione (compresa la permuta) di titoli e partecipazioni iscritti nell’attivo immobilizzato e circolante;  - oneri, per la quota di competenza dell’esercizio, relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine) ivi compresa la differenza tra prezzo a pronti e prezzo a termine;  - interessi passivi su debiti maturati nell’esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse;  - l’eventuale differenza, se positiva/negativa, tra il valore rideterminato del debito/credito alla data di revisione della stima dei flussi futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data;  - la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri è rilevata tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell’operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura;  - nel caso di debiti commerciali oltre i 12 mesi senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato la differenza tra valore di rilevazione iniziale (cfr. paragrafo 52 dell’OIC 19 “Debiti”) e il valore a termine del debito;  - perdite derivanti dalla negoziazione anticipata di titoli immobilizzati e non immobilizzati per effetto della differenza negativa fra valore contabile e il prezzo di cessione;  - perdite realizzate su crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per la parte che eccede l’importo del credito già svalutato (cfr. paragrafo 26 dell’OIC 15 “Crediti”);  - gli interessi ed altri oneri finanziari capitalizzati.  Essa deve essere suddivisa in sottovoci, in relazione agli oneri riguardanti imprese controllate, collegate controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime. |  |  |  |
| **173)** | OIC 12.96 | In ipotesi di contributi di enti pubblici o di privati che riducono gli interessi sui finanziamenti l’importo dei contributi è portato a riduzione della voce C17, se conseguito nel medesimo esercizio in cui vengono contabilizzati gli interessi passivi? |  |  |  |
| **174)** | OIC 12.96 | Se conseguito in esercizi successivi, l’importo dei contributi è invece iscritto alla voce C16d)? |  |  |  |
|  |  | *C17-bis) Utili e perdite su cambi* |  |  |  |
| **175)** | OIC 12.97 | In questa voce sono inseriti gli utili e le perdite su cambi, relativi ad operazioni in valuta, o realizzati nel corso dell’esercizio o determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alle date di effettuazione dell’operazione? |  |  |  |
|  |  | *Società che non applicano il costo ammortizzato* |  |  |  |
|  | OIC 12.98 | Le voci C16 e C17 includono a titolo esemplificativo e non esaustivo: |  |  |  |
|  | OIC 12.98 | C16a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:  - gli interessi attivi di competenza dell’esercizio; e i maggiori importi incassati sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie; |  |  |  |
|  |  | C16b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:  - gli interessi attivi di competenza dell’esercizio, i premi di sottoscrizione e di negoziazione e, con il segno negativo, gli scarti di sottoscrizione e di negoziazione maturati nell’esercizio su titoli di debito immobilizzati;  - gli utili che derivano dalla negoziazione di titoli immobilizzati prima della naturale scadenza, quale differenza tra il valore contabile dei titoli iscritti in bilancio, inclusivo delle quote maturate dei ratei/risconti iscritti e degli scarti/premi di negoziazione e di sottoscrizione, e il prezzo di cessione. |  |  |  |
|  |  | C16c) Da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:  - gli interessi attivi di competenza dell’esercizio, i premi di sottoscrizione e di negoziazione e, con il segno negativo, gli scarti di sottoscrizione e di negoziazione maturati nell’esercizio su titoli di debito non immobilizzati;  - gli utili che derivano dalla negoziazione di titoli non immobilizzati prima della naturale scadenza, quale differenza tra il valore contabile dei titoli iscritti in bilancio, inclusivo delle quote maturate dei ratei/risconti iscritti e degli scarti/premi di negoziazione e di sottoscrizione, e il prezzo di cessione, e tutti i proventi finanziari non compresi nella voce C15 o nelle altre sotto-voci della voce C16. |  |  |  |
|  |  | C16d) Proventi diversi dai precedenti include tutti i proventi finanziari non compresi nella voce C15 o nelle altre sotto-voci della voce C16. Si tratta, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, dei seguenti:  - il valore residuo dell’aggio non ancora ammortizzato in caso di rimborso anticipato di un prestito obbligazionario emesso sopra la pari;  - utili da associazioni in partecipazione e cointeressenze;  - interessi attivi su conti e depositi bancari di qualunque tipo;  - interessi di mora ed interessi per dilazioni di pagamento concessi a clienti;  - interessi maturati su crediti iscritti nell’attivo circolante, per rimborsi d’imposte, crediti verso dipendenti, crediti verso enti previdenziali, ecc.;  - proventi relativi ad operazioni su attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine), ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, relativamente alla quota di competenza dell’esercizio;  - il provento derivante dalla differenza tra il valore nominale delle obbligazioni proprie acquistate e il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori;  - nel caso di estinzione anticipata di un debito la differenza positiva tra il valore contabile residuo del debito al momento dell’estinzione anticipata e l’esborso di disponibilità liquide;  - componenti positivi di reddito derivanti da ristrutturazioni del debito. |  |  |  |
|  |  | *C17) Interessi e altri oneri finanziari* |  |  |  |
| **176)** | OIC 12.98 | La voce comprende tutti gli oneri finanziari qualunque sia la loro fonte? |  |  |  |
| **177)** | OIC 12.98 | L’importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell’esercizio, al netto dei relativi risconti? |  |  |  |
|  | OIC 12.98 | Si indicano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di oneri finanziari:  - interessi e sconti passivi su finanziamenti ottenuti da banche ed altri istituti di credito, comprese le commissioni passive su finanziamenti e le spese bancarie e accessorie a finanziamenti;  - il valore residuo del disaggio e dei costi di transazione non ancora ammortizzati nel caso di rimborso anticipato di un prestito obbligazionario, per la parte delle obbligazioni annullate; quote di competenza dell’esercizio dei disaggi su emissione di prestiti ottenuti e di obbligazioni;  - quote di competenza dell’esercizio degli aggi (a rettifica) disaggi (ad integrazione) di emissione di prestiti e di obbligazioni;  - nel caso di estinzione anticipata di un debito, l’eventuale valore contabile residuo dei costi di transazione iscritti tra i risconti attivi;  - i costi di transazione iniziali di competenza dell’esercizio;  - le perdite che derivano dalla negoziazione di titoli prima della naturale scadenza, quale differenza tra il valore contabile dei titoli iscritti in bilancio, inclusivo delle quote maturate dei ratei/risconti iscritti e degli scarti/premi di negoziazione e di sottoscrizione, e il prezzo di cessione;  - interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori ed interessi di mora;  - minusvalenze da alienazione (compresa la permuta) di titoli a reddito fisso e partecipazioni iscritte nell’attivo immobilizzato e circolante; oneri, per la quota di competenza dell’esercizio, relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine) ivi compresa la differenza tra prezzo a pronti e prezzo a termine. |  |  |  |
|  |  | *D – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie* |  |  |  |
|  | OIC 12.99 | Le voci D18 “rivalutazioni” e D19 “svalutazioni a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, comprendono:  - svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell’attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;  - svalutazioni dei titoli iscritti nell’attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;  - differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto (cfr. paragrafi 170 e 176 dell’OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”);  - accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate (ad esempio quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione);  - le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell’OIC 15 “Crediti”);  - le variazioni al *fair value* positive e negative degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi come disciplinato dai paragrafi 32-34 dell’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati. |  |  |  |
|  |  | *20) Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite e anticipate* |  |  |  |
| **178)** | OIC 12.100 | La voce contiene l’intero ammontare dei tributi di competenza dell’esercizio al quale si riferisce il bilancio o di esercizi precedenti? |  |  |  |
| **179)** | OIC 12.100 | La voce 20) comprende altresì la differenza positiva (o negativa) tra l’ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti? |  |  |  |
| **180)** | OIC 12.100,101 | Nella voce 20) le imposte sul reddito dell’esercizio sono suddivise in: |  |  |  |
|  |  | a) imposte correnti, che accoglie le imposte dovute sul reddito imponibile dell’esercizio; comprende anche le eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell’esercizio (ad esempio, ritardato versamento degli acconti ed altre irregolarità); |  |  |  |
|  |  | b) imposte relative a esercizi precedenti che accoglie le imposte relative ad esercizi precedenti che possono derivare, ad esempio, da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l’Amministrazione Finanziaria. |  |  |  |
|  |  | La voce comprende altresì la differenza positiva (o negativa) tra l’ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. |  |  |  |
|  |  | c) imposte differite e anticipate, che accoglie: |  |  |  |
|  |  | i) con segno positivo l’accantonamento al fondo per imposte differite e l’utilizzo delle attività per imposte anticipate; e |  |  |  |
|  |  | ii) con segno negativo, le imposte anticipate e l’utilizzo del fondo imposte differite? |  |  |  |
|  |  | La voce accoglie sia le imposte differite e anticipate dell’esercizio sia quelle provenienti da esercizi precedenti. Più in generale, accoglie tutte le variazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono iscritte nel conto economico nella voce 20 relativa ad imposte differite e anticipate. |  |  |  |
|  |  | d) proventi da consolidato fiscale, che accoglie il compenso riconosciuto dalla consolidante alla consolidata, nell’ambito del consolidato fiscale, per il trasferimento alla consolidante delle perdite fiscali generate dalla stessa consolidata? |  |  |  |
|  |  | Le imposte anticipate e differite sono rilevate come proventi o oneri del conto economico (voce 20), salvo che l’imposta derivi da un’operazione o un fatto rilevato direttamente al patrimonio netto o da un’operazione straordinaria (cfr. paragrafo 28 dell’OIC 25 “Imposte sul reddito”). |  |  |  |
|  |  | e) imposte correnti Secondo Pilastro. È inclusa in questa voce la fiscalità corrente derivante dall’applicazione del modello del Secondo Pilastro OCSE? |  |  |  |
|  | Art. 2425 -ter | **Rendiconto finanziario** |  |  |  |
|  |  | **Definizioni** |  |  |  |
|  | OIC 10.9 | Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. |  |  |  |
|  | OIC 10.10 | I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell’ammontare delle disponibilità liquide. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall’attività operativa, dall’attività di investimento e dall’attività di finanziamento. |  |  |  |
|  | OIC 10.11 | Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide comprendono anche depositi bancari e postali, assegni e denaro e valori in cassa espressi in valuta estera (cfr. OIC 14 “Disponibilità liquide”). |  |  |  |
|  | OIC 10.12 | L’attività operativa comprende generalmente le operazioni connesse all’acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché le altre operazioni non ricomprese nell’attività di investimento e di finanziamento.  L’attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.  L’attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. |  |  |  |
|  | OIC 10.13 | Le variazioni del capitale circolante netto sono rappresentate dalle variazioni di rimanenze, crediti, debiti, ratei e risconti connesse ai ricavi e oneri di natura operativa. |  |  |  |
|  | OIC 10.14 | Il bilancio in forma ordinaria è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-bis CC. |  |  |  |
|  |  | **Contenuto e struttura del rendiconto finanziario** |  |  |  |
| **181)** | Art.2425 ter CC  OIC 10.15 | Dal rendiconto finanziario risultano, per l’esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l’ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all’inizio e alla fine dell’esercizio, ed i flussi finanziari dell’esercizio derivanti dall’attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci? |  |  |  |
| **182)** | OIC 10.16 | Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono stati presentati distintamente in una delle seguenti categorie, nella sequenza indicata: |  |  |  |
|  |  | a. attività operativa; |  |  |  |
|  |  | b. attività di investimento; |  |  |  |
|  |  | c. attività di finanziamento? |  |  |  |
|  | OIC 10.17 | Il flusso finanziario dell’attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l’utile o la perdita d’esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari). |  |  |  |
| **183)** | OIC 10.18 | La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell’esercizio? |  |  |  |
| **184)** | OIC 10.19 | La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare? |  |  |  |
|  |  | ***Aggiunta, suddivisione e raggruppamento di flussi finanziari*** |  |  |  |
| **185)** | OIC 10.20 | La società aggiunge ulteriori flussi finanziari rispetto a quelli previsti negli schemi di riferimento qualora sia necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria? |  |  |  |
|  | OIC 10.21 | I singoli flussi finanziari presentati nelle categorie precedute dalle lettere maiuscole possono essere ulteriormente suddivisi per fornire una migliore descrizione delle attività svolte dalla società. |  |  |  |
|  | OIC 10.22 | I singoli flussi finanziari presentati nelle categorie precedute dalle lettere maiuscole possono essere raggruppati quando il loro raggruppamento favorisce la chiarezza del rendiconto o quando è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria della società. |  |  |  |
| **186)** | OIC 10.23 | Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l’importo del flusso corrispondente dell’esercizio precedente? |  |  |  |
| **187)** | OIC 10.23 | Se i flussi non sono comparabili, quelli relativi all’esercizio precedente sono stati adattati? |  |  |  |
| **188)** | OIC 10.23 | La non comparabilità e l’adattamento, o l’impossibilità di questo, sono segnalati e commentati in calce al rendiconto finanziario? |  |  |  |
|  |  | ***Compensazioni di flussi finanziari*** |  |  |  |
| **189)** | OIC 10.24 | I flussi finanziari sono presentati al lordo del loro ammontare, cioè senza compensazioni, salvo ove diversamente indicato? |  |  |  |
|  | OIC 10.24 | La compensazione tra flussi finanziari di segno opposto non è consentita per non alterare la significatività del rendiconto finanziario; ciò è valido sia tra flussi finanziari di categorie differenti sia tra flussi finanziari di una medesima categoria. |  |  |  |
|  |  | ***Dettaglio delle disponibilità liquide*** |  |  |  |
| **190)** | OIC 10.25 | Nel rendiconto finanziario sono indicati l’ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all’inizio e alla fine dell’esercizio? |  |  |  |
|  |  | **Classificazione dei flussi finanziari** |  |  |  |
|  |  | ***Attività operativa*** |  |  |  |
|  | OIC 10.26 | I flussi finanziari dell’attività operativa comprendono generalmente i flussi che derivano dall’acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell’attività di investimento e di finanziamento. |  |  |  |
|  | OIC 10.27 | Alcuni esempi di flussi finanziari generati o assorbiti dall’attività operativa sono:  - incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi;  - incassi da royalty, commissioni, compensi, rimborsi assicurativi e altri ricavi;  - pagamenti per l’acquisto di materia prima, semilavorati, merci e altri fattori produttivi;  - pagamenti per l’acquisizione di servizi;  - pagamenti a, e per conto di, dipendenti;  - pagamenti e rimborsi di imposte;  - incassi per proventi finanziari. |  |  |  |
|  | OIC 10.28 | L’attività operativa è composta da operazioni che si concretizzano in ricavi e in costi necessari per produrre tali ricavi. Le operazioni dell’attività operativa sono riflesse nel conto economico e rappresentano anche le fonti di finanziamento dell’impresa, in particolare quelle dell’autofinanziamento. Da esse si genera la liquidità necessaria per finanziare la gestione futura. |  |  |  |
| **191)** | OIC 10.29 | Il flusso finanziario derivante dall’attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l’utile (o la perdita) dell’esercizio, oppure l’utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di: |  |  |  |
|  |  | - elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell’esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto; |  |  |  |
|  |  | - variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi dell’attività operativa; |  |  |  |
|  |  | - operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall’attività di investimento e finanziamento? |  |  |  |
|  | OIC 10.30 | L’utile/perdita dell’esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):  - l’incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall’utile (perdita) dell’esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell’esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all’utile (perdita) dell’esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell’esercizio e accreditati al conto economico;  - l’incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all’utile (perdita) dell’esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);  - l’incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all’utile (perdita) dell’esercizio poiché nel calcolo dell’utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti;  - l’aumento dei ratei passivi è aggiunto all’utile/perdita dell’esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico? |  |  |  |
|  | OIC 10.31 | Il flusso finanziario derivante dall’attività operativa può essere determinato anche con il metodo diretto, presentando i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle operazioni incluse nell’attività operativa. |  |  |  |
|  |  | ***Attività di investimento*** |  |  |  |
| **192)** | OIC 10.32 | I flussi finanziari dell’attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall’acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate? |  |  |  |
|  | OIC 10.33 | In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall’attività di investimento derivano da:  - acquisti o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali (incluse le immobilizzazioni materiali di costruzione interna);  - acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi, le concessioni; questi pagamenti comprendono anche quelli relativi agli oneri pluriennali capitalizzati;  - acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;  - acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;  - acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;  - erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso. |  |  |  |
| **193)** | OIC 10.34 | I flussi finanziari derivanti dall’acquisto di immobilizzazioni sono distintamente presentati nell’attività di investimento, per l’uscita effettivamente sostenuta nell’esercizio, pari al complessivo prezzo di acquisto rettificato dalla variazione dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni? |  |  |  |
| **194)** | OIC 10.35 | I flussi finanziari derivanti dalla vendita di immobilizzazioni sono distintamente presentati nell’attività di investimento, per l’entrata effettivamente incassata nell’esercizio pari al cd. Prezzo di realizzo (cioè il valore netto contabile aumentato della plusvalenza o ridotto dalla minusvalenza) rettificato dalla variazione dei crediti verso clienti per immobilizzazioni? |  |  |  |
| **195)** | OIC 10.36 | La società rettifica l’utile/perdita dell’esercizio nell’attività operativa per il valore della plus/minusvalenza? |  |  |  |
| **196)** | OIC 10.37 | La società presenta distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall’attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), indicando separatamente le attività finanziarie non immobilizzate? |  |  |  |
|  |  | ***Attività di finanziamento*** |  |  |  |
| **197)** | OIC 10.38 | I flussi finanziari dell’attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall’ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito? |  |  |  |
|  | OIC 10.39 | In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall’attività di finanziamento sono:  - incassi derivanti dall’emissione di azioni o di quote rappresentative del capitale di rischio;  - pagamento dei dividendi;  - pagamenti per il rimborso del capitale di rischio, anche sotto forma di acquisto di azioni proprie;  - incassi o pagamenti derivanti dall’emissione o dal rimborso di prestiti obbligazionari, titoli a reddito fisso, accensione o restituzione di mutui e altri finanziamenti a breve o lungo termine;  - incremento o decremento di altri debiti, anche a breve o medio termine, aventi natura finanziaria. |  |  |  |
| **198)** | OIC 10.40 | La società presenta distintamente le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall’attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito? |  |  |  |
|  |  | **Casi particolari di flussi finanziari** |  |  |  |
|  |  | ***Interessi e dividendi*** |  |  |  |
| **199)** | OIC 10.41 | Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della attività operativa, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamenti (attività di finanziamento)? |  |  |  |
| **200)** | OIC 10.42 | I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella attività operativa e nell’attività di finanziamento? |  |  |  |
| **201)** | OIC 10.43 | I flussi finanziari degli interessi e dei dividendi sono presentati in modo distinto? |  |  |  |
| **202)** | OIC 10.43 | La classificazione dei flussi finanziari di interessi e dividendi è mantenuta costante nel tempo? |  |  |  |
|  |  | ***Imposte sul reddito*** |  |  |  |
| **203)** | OIC 10.44 | I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella attività operativa? |  |  |  |
|  |  | ***Flussi finanziari in valuta estera*** |  |  |  |
| **204)** | OIC 10.45 | I flussi finanziari derivanti da operazioni in valuta estera sono iscritti nel bilancio della società in euro applicando il tasso di cambio al momento in cui avviene il flusso finanziario? |  |  |  |
| **205)** | OIC 10.46 | L’utile o la perdita dell’esercizio è stato rettificato per tener conto degli utili o perdite derivanti da variazioni nei cambi in valuta estera non realizzati che non rappresentano flussi finanziari in quanto non hanno natura monetaria? |  |  |  |
| **206)** | OIC 10.47 | L’effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide possedute in valuta estera è presentato in modo distinto rispetto ai flussi finanziari dell’attività operativa, dell’attività di investimento e di finanziamento? |  |  |  |
|  |  | ***Strumenti derivati*** |  |  |  |
| **207)** | OIC 10.48 | I flussi finanziari derivanti da strumenti finanziari derivati (come definiti nell’OIC 32) sono presentati nel rendiconto finanziario nell’attività di investimento? |  |  |  |
| **208)** | OIC 10.49 | Se uno strumento finanziario derivato è designato come uno strumento di copertura, i relativi flussi finanziari sono presentati nella medesima categoria dei flussi finanziari dell’elemento coperto? |  |  |  |
| **209)** | OIC 10.49 | I flussi finanziari del derivato di copertura in entrata e in uscita sono evidenziati in modo separato rispetto ai flussi dell’elemento coperto? |  |  |  |
|  |  | ***Acquisto e cessione di società controllate*** |  |  |  |
| **210)** | OIC 17.36 | Il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l’acquisizione e la cessione di una società controllata è presentato distintamente nell’attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell’operazione? Di conseguenza, la società ha rettificato la variazione nel valore delle singole attività/passività intervenuta con l’operazione di acquisizione o cessione della società controllata? |  |  |  |
|  | OIC 17.36 | In caso di acquisizione o cessione di società controllate, la società ha indicato in calce al rendiconto finanziario le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | - i corrispettivi totali pagati o ricevuti; |  |  |  |
|  |  | - la parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide; |  |  |  |
|  |  | - l’ammontare delle disponibilità liquide acquisito o ceduto con l’operazione di acquisizione/cessione della società controllata; |  |  |  |
|  |  | - il valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute? |  |  |  |
|  | OIC 17.36 | Il flusso finanziario relativo all’acquisizione di un ramo d’azienda non può essere compensato con quello relativo alla cessione di un’altra società controllata. |  |  |  |
|  |  | ***Acquisto e cessione rami d’azienda*** |  |  |  |
| **211)** | OIC 10.50 | Il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l’acquisizione e la cessione di rami d’azienda è presentato distintamente nell’attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell’operazione? |  |  |  |
| **212)** | OIC 10.51 | In caso di acquisizione o cessione di rami d’azienda, la società ha indicato in calce al rendiconto finanziario le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | - i corrispettivi totali pagati o ricevuti; |  |  |  |
|  |  | - la parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide; |  |  |  |
|  |  | - l’ammontare delle disponibilità liquide acquisito o ceduto con l’operazione di acquisizione/cessione del ramo d’azienda; |  |  |  |
|  |  | - il valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute? |  |  |  |
|  | OIC 10.52 | Il flusso finanziario relativo all’acquisizione di un ramo d’azienda non può essere compensato con quello relativo alla cessione di un altro ramo d’azienda. |  |  |  |
|  |  | **Operazioni non monetarie** |  |  |  |
| **213)** | OIC 10.53 | Le operazioni di investimento o di finanziamento che non richiedono l’impiego di disponibilità liquide sono state escluse dal rendiconto finanziario? |  |  |  |
|  |  | Alcuni esempi di operazioni non monetarie sono:  i) lo scambio di partecipazioni;  ii) la conversione di debiti in capitale;  iii) la permuta di attività. |  |  |  |
|  |  | **Informazioni in calce al rendiconto finanziario** |  |  |  |
| **214)** | OIC 10.54 | Se rilevanti, la società ha presentato in calce al rendiconto finanziario l’ammontare dei saldi significativi di disponibilità liquide che non sono liberamente utilizzabili dalla società, illustrando le circostanze in base alle quali tali ammontari non sono utilizzabili? |  |  |  |
|  |  | **Disposizioni di prima applicazione** |  |  |  |
| **215)** | Art.2425-ter CC  OIC 10.56 | Dal rendiconto finanziario risultano, per l’esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l’ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all’inizio e alla fine dell’esercizio, ed i flussi finanziari dell’esercizio derivanti dall’attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci? |  |  |  |
|  |  | **Nota Integrativa** |  |  |  |
| **216)** | Art.38, c.1, D.Lgs 127/91  OIC 17.129 | La Nota Integrativa indica, oltre a quanto indicato per le specifiche voci analizzate nelle sezioni successive: |  |  |  |
|  |  | 1. i criteri di valutazione applicati; |  |  |  |
|  |  | A questo riguardo, la Nota Integrativa deve fornire le informazioni di cui all’articolo 2427, punto 22, del codice civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria quando la società contabilizza, anche nel bilancio consolidato, queste tipologie di locazioni con il metodo applicabile ai bilanci d’esercizio. |  |  |  |
|  |  | 1. i criteri e i tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato; |  |  |  |
|  |  | b-bis) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: |  |  |  |
|  |  | - il costo; |  |  |  |
|  |  | - le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; |  |  |  |
|  |  | - le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; |  |  |  |
|  |  | - le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; |  |  |  |
|  |  | - il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio? |  |  |  |
|  |  | 1. le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo; |  |  |  |
|  |  | 1. la composizione delle voci: |  |  |  |
|  |  | - costi di impianto e ampliamento, e |  |  |  |
|  |  | - costi di sviluppo? |  |  |  |
|  |  | 1. distintamente per ciascuna voce: |  |  |  |
|  |  | - l’ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e |  |  |  |
|  |  | - dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie? |  |  |  |
|  |  | 1. la composizione delle voci: |  |  |  |
|  |  | - ratei e risconti, e |  |  |  |
|  |  | - della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale? |  |  |  |
|  |  | 1. l’ammontare degli oneri finanziari imputati nell’esercizio ai valori iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ciascuna voce; |  |  |  |
|  |  | 1. - l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale; |  |  |  |
|  |  | - l’indicazione della natura delle garanzie reali prestate; |  |  |  |
|  |  | - gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili; |  |  |  |
|  |  | 1. la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni: |  |  |  |
|  |  | - secondo categorie di attività e |  |  |  |
|  |  | - secondo aree geografiche; |  |  |  |
|  |  | l) la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra prestiti obbligazionari, debiti verso banche e altri; |  |  |  |
|  |  | m) l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali; |  |  |  |
|  |  | n) il numero medio, suddiviso per categorie, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento, con separata indicazione di quello relativo alle imprese incluse ai sensi dell’articolo 37 del D.lgs. 127/91; |  |  |  |
|  |  | o) cumulativamente per ciascuna categoria: |  |  |  |
|  |  | - l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, precisando: |  |  |  |
|  |  | i) il tasso d'interesse; |  |  |  |
|  |  | ii) le principali condizioni; |  |  |  |
|  |  | iii) gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché |  |  |  |
|  |  | iv) gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria? |  |  |  |
|  |  | o-ter) per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati: |  |  |  |
|  |  | 1) il loro *fair value*; |  |  |  |
|  |  | 2) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura, compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri; |  |  |  |
|  |  | 2-bis) gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; |  |  |  |
|  |  | 2-ter) le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto; |  |  |  |
|  |  | 2-quater) una tabella che indichi i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio; |  |  |  |
|  |  | o-quater) per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile e delle partecipazioni in *joint venture*: |  |  |  |
|  |  | 1) il valore contabile e il *fair value* delle singole attività, o di appropriati raggruppamenti di tali attività; |  |  |  |
|  |  | 2) i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato? |  |  |  |
|  |  | o-quinquies) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando qualora non siano state concluse a normali condizioni di mercato: |  |  |  |
|  |  | - l’importo; |  |  |  |
|  |  | - la natura del rapporto, e |  |  |  |
|  |  | - ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni? |  |  |  |
|  |  | Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenza sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidati. |  |  |  |
|  |  | o-sexies) la natura e l’obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l’indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati; |  |  |  |
|  |  | o-septies) separatamente, l’importo dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale: |  |  |  |
|  |  | - per la revisione dei conti consolidati; |  |  |  |
|  |  | - per gli altri servizi di verifica; |  |  |  |
|  |  | - per i servizi di consulenza fiscale, e |  |  |  |
|  |  | - per altri servizi diversi dalla revisione legale forniti al gruppo? |  |  |  |
|  |  | o-octies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato; |  |  |  |
|  |  | o-novies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è' disponibile la copia del bilancio consolidato; |  |  |  |
|  |  | o-decies) la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato. |  |  |  |
| **217)** | OIC 17.130 | La società indica nella Nota Integrativa del bilancio consolidato per quali partecipazioni e per quali motivi è stata utilizzata la data in cui l’impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento per il calcolo della differenza di annullamento derivante dall’eliminazione delle partecipazioni contro il patrimonio netto delle controllate con riferimento alle partecipazioni incluse per la prima volta nell’area di consolidamento? |  |  |  |
| **218)** | Art.38, c.2, D.Lgs 127/91  OIC 17.131 | La Nota Integrativa indica altresì: |  |  |  |
|  |  | 1. l’elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell’articolo 26 del D.lgs. 127/91? |  |  |  |
|  |  | 1. l’elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale ai sensi dell’articolo 37 del D.lgs. 127/91? |  |  |  |
|  |  | 1. l’elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi del comma 1 dell’articolo 36 del D.lgs. 127/91? |  |  |  |
|  |  | 1. l’elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate, non consolidate né valutate con il metodo del patrimonio netto a causa della irrilevanza delle stesse o perché detenute esclusivamente per la alienazione? |  |  |  |
| **219)** | Art.39, D.Lgs 127/91  OIC 17.132 | Tali elenchi indicano per ciascuna impresa: |  |  |  |
|  |  | 1. la denominazione, la sede e il capitale sociale? |  |  |  |
|  |  | 1. le quote possedute, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, dalla controllante e da ciascuna delle controllate? |  |  |  |
|  |  | c) se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell’assemblea ordinaria? |  |  |  |
|  | OIC 17.132  Art. 39, D.lgs. 127/91, art.38, comma 2, let.d) | La norma richiede che nell’elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate previsto dall’articolo 38, comma 2, lettera d), siano indicate, per ciascuna impresa, l’importo del patrimonio netto e dell’utile o della perdita risultante dall’ultimo bilancio approvato. Tali informazioni possono essere omesse quando l’impresa controllata.  Tali informazioni possono essere omesse quando l’impresa controllata non è tenuta a pubblicare il suo stato patrimoniale in base alle disposizioni della legge nazionale applicabile. |  |  |  |
| **220)** | Art.39 D.Lgs 127/91  OIC 17.133 | La Nota Integrativa: |  |  |  |
|  |  | 1. indica la ragione dell’inclusione di una società in uno degli elenchi di cui al paragrafo 131 dell’OIC 17, nei casi in cui essa non sia già evidente dalle indicazioni fornite in base alle lettere b) e c) del comma 1, che è riportato nel punto precedente; |  |  |  |
|  |  | b) fornisce le informazioni che permettono un confronto significativo tra lo stato patrimoniale e il conto economico dell’esercizio con quelli dell’esercizio precedente, nel caso in cui abbia avuto luogo una variazione notevole della composizione del complesso delle imprese incluse nell’area di consolidamento? |  |  |  |
|  | OIC 17.133 | Le informazioni di cui al punto b) possono essere alternativamente fornite mediante adattamento dello stato patrimoniale e del conto economico dell’esercizio precedente. |  |  |  |
| **221)** | OIC 17.133 | In ogni caso, la Nota Integrativa fornisce i dati rilevanti relativi all’esercizio precedente l’acquisizione di una controllata qualora la sua acquisizione comporti una notevole variazione della composizione del gruppo? |  |  |  |
|  | Art.39 D.Lgs 127/91  OIC 17.134 | È consentita l’omissione dell’indicazione delle imprese qualora la inclusione negli elenchi (indicati al paragrafo 131) possa arrecare grave pregiudizio ad imprese incluse nel consolidamento o ad imprese da queste controllate o con queste collegate. |  |  |  |
| **222)** | Art.27, c.5, D.Lgs 127/91  OIC 17.135 | La Nota Integrativa al bilancio d’esercizio della società controllante esonerata dall’obbligo di redazione del bilancio consolidato in base alle norme vigenti, indica le ragioni dell’esonero? |  |  |  |
| **223)** | Art.27, c.5, D.Lgs 127/91  OIC 17.135 | In particolare, in caso di esonero riservato alle cd. subholdings, la Nota Integrativa indica altresì la denominazione e la sede della società controllante che redige il bilancio consolidato? |  |  |  |
| **224)** | Art.29, c.3, D.Lgs 127/91  OIC 17.136 | Il bilancio consolidato fornisce le informazioni supplementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell’esercizio del gruppo di imprese incluso nell’area di consolidamento? |  |  |  |
| **225)** | Art.29, c.4, D.Lgs 127/91  OIC 17.136 | Inoltre, la Nota Integrativa fornisce: |  |  |  |
|  |  | a) le motivazioni della deroga all’applicazione di una disposizione di cui al D.lgs. 127/91, nel caso in cui, eccezionalmente, essa risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta; |  |  |  |
|  |  | b) le motivazioni della deroga all’obbligo di non modificare i criteri di valutazione da un esercizio all’altro e l’influenza della stessa sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico consolidati? |  |  |  |
| **226)** | Art.30, D.Lgs 127/91  OIC 17.137 | La Nota Integrativa indica l’uso della facoltà di far coincidere la data di riferimento del bilancio consolidato con la data di chiusura dell’esercizio della maggior parte delle imprese incluse nell’area di consolidamento, in luogo della data di chiusura dell’esercizio della controllante? |  |  |  |
| **227)** | Art.31, D.Lgs 127/91  OIC 17.138 | La Nota Integrativa indica i motivi per cui, nel processo di consolidamento e di eliminazione dei valori infragruppo, il gruppo si è avvalso della facoltà di non eliminare gli utili e le perdite infragruppo relative a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi, relativi ad operazioni correnti dell'impresa, concluse a normali condizioni di mercato se la loro eliminazione comporta costi sproporzionati? |  |  |  |
| **228)** | Art.32, D.Lgs 127/91  OIC 17.139 | La Nota Integrativa indica la motivazione per cui, nel caso in cui i bilanci di esercizio inclusi nell’area di consolidamento siano soggetti a discipline diverse, si siano scelti per la redazione del consolidato la struttura e il contenuto ritenuti più idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo? |  |  |  |
| **229)** | Art.33, D.Lgs 127/91  OIC 17.140 | Con riferimento alle voci avviamento, riserva di consolidamento, fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, la Nota Integrativa illustra i criteri utilizzati per la loro determinazione e le variazioni significative rispetto al bilancio consolidato dell’esercizio precedente? |  |  |  |
| **230)** | Art.34, D.Lgs 127/91  OIC 17.141 | La Nota Integrativa indica e motiva le deroghe, ammesse in casi eccezionali, alla valutazione degli elementi dell’attivo e del passivo con criteri di valutazione uniformi? |  |  |  |
| **231)** | Art.35, D.Lgs 127/91  OIC 17.142 | La Nota Integrativa indica la motivazione per cui si siano eventualmente utilizzati, per la redazione del bilancio consolidato, criteri diversi da quelli utilizzati nel bilancio di esercizio dell’impresa controllante, che redige il bilancio consolidato? |  |  |  |
|  | OIC 17.142 | Nel caso di consolidamento di una società in liquidazione, se rilevante, si forniscono informazioni sullo stato di liquidazione, sui criteri di valutazione adottati e sull’influenza che essi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato. |  |  |  |
| **232)** | OIC 17.143 | Fornisce le seguenti informazioni, possibilmente in formato tabellare: |  |  |  |
|  |  | a) prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio d’esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato; |  |  |  |
|  |  | b) prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato? |  |  |  |
| **233)** | OIC 17.144 | Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio di esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato riporta l’ammontare e la natura delle principali differenze tra tali bilanci? |  |  |  |
| **234)** | OIC 17.144 | Il prospetto indica separatamente: |  |  |  |
|  |  | a) valore complessivo del patrimonio netto e del risultato dell’esercizio risultanti dal bilancio consolidato e i rispettivi valori esposti dal bilancio d’esercizio della controllante; |  |  |  |
|  |  | b) rettifiche operate, distinguendo tra quelle operate per l’eliminazione delle operazioni e dei saldi infragruppo e le altre rettifiche di consolidamento; |  |  |  |
|  |  | c) ammontare complessivo del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato dell’esercizio? |  |  |  |
| **235)** | Art. 38, lett. c, D.Lgs 127/91  OIC 17.145 | Il prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato riporta in modo analitico le variazioni (incrementi e diminuzioni) intervenute per ciascuna voce del patrimonio netto, includendo anche le quote di patrimonio netto di competenza di terzi? |  |  |  |
|  | OIC 17.145 | Il prospetto è incluso alternativamente nel corpo della Nota Integrativa o in un prospetto allegato ad essa. |  |  |  |
| **236)** | Art. 29, c.3bis, D.Lgs 127/91  OIC 17.146 | Se la società non ha rispettato gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa e consolidamento perché la loro osservanza ha avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, la società ha illustrato nella Nota Integrativa i criteri con i quali ha dato attuazione alla presente disposizione? |  |  |  |
|  |  | **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA E COMPRAVENDITA CON RETROLOCAZIONE FINANZIARIA** |  |  |  |
|  |  | **Definizioni** |  |  |  |
|  | OIC 12. APPENDICE A | La locazione è “il contratto col quale una parte si obbliga a far godere all’altra una cosa mobile o immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo” (articolo 1571 codice civile).  Un’operazione di locazione si qualifica come locazione finanziaria quando trasferisce al locatario la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni locati (articolo 2427, numero 22, codice civile). |  |  |  |
|  |  | **Individuazione dei contratti di locazione finanziaria** |  |  |  |
|  | OIC 12. APPENDICE A | I seguenti indicatori possono essere considerati (singolarmente o congiuntamente) per classificare un contratto di locazione come locazione finanziaria:  - il contratto prevede il trasferimento della proprietà del bene al locatario al termine del contratto di locazione finanziaria;  - il locatario ha l’opzione di acquisto del bene ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data in cui si potrà esercitare l’opzione, cosicché, all’inizio del contratto di locazione finanziaria, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;  - la durata del contratto di locazione finanziaria copre la maggior parte della vita utile del bene anche se la proprietà non viene trasferita;  - all’inizio del contratto il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per la locazione finanziaria equivale almeno al *fair value* del bene locato;  - i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche. |  |  |  |
|  |  | **Classificazione e rilevazione in bilancio** |  |  |  |
|  |  | ***Societa locatrice*** |  |  |  |
| **237)** | OIC 12. APPENDICE A | La società ha fornito, tra le immobilizzazioni iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale, specifica evidenza di quelle concesse in locazione finanziaria? |  |  |  |
|  |  | ***Società utilizzatrice*** |  |  |  |
| **238)** | OIC 12. APPENDICE A | Le società utilizzatrici rilevano i canoni corrisposti a fronte dei beni locati tra i costi della produzione, voce B8 “per godimento di beni terzi” del conto economico? |  |  |  |
| **239)** | OIC 12. Appendice A | Se il contratto prevede il pagamento di un maxicanone iniziale la parte del maxicanone di competenza dell’esercizio è rilevata tra i costi della produzione alla voce B8 “per godimento di beni terzi” del conto economico mentre la parte di costo non di competenza dell’esercizio è rinviata agli esercizi successivi mediante l’iscrizione di un risconto attivo? |  |  |  |
| **240)** | OIC 12. Appendice A | Nell’ipotesi di riscatto anticipato del bene locato, l’ammontare del risconto attivo relativo al maxicanone è capitalizzato nel valore del cespite; tale valore si aggiunge al costo sostenuto per riscattare il bene? |  |  |  |
|  |  | ***Nota Integrativa della società utilizzatrice che redige il bilancio in forma ordinaria*** |  |  |  |
| **241)** | OIC 12. APPENDICE A | La Nota Integrativa contiene un prospetto dal quale risulti: |  |  |  |
|  |  | - l’ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell’esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, |  |  |  |
|  |  | - gli ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell’esercizio, |  |  |  |
|  |  | - il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria, e |  |  |  |
|  |  | - gli oneri finanziari di competenza dell’esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo? |  |  |  |
|  |  | **Operazioni di compravendita e retrolocazione finanziaria** |  |  |  |
|  | OIC 12. APPENDICE A | Un’operazione di vendita e retrolocazione finanziaria comporta la vendita di un bene e successiva locazione finanziaria dello stesso bene dal compratore al venditore. |  |  |  |
| **242)** | OIC 12. APPENDICE A | L’eventuale plusvalenza (differenza positiva tra il prezzo di vendita del bene ed il suo valore netto contabile alla data della vendita) che si dovesse determinare è rilevata in conto economico lungo la durata del contratto di locazione? |  |  |  |
|  |  | ***Informativa richiesta nel bilancio per le società cooperative*** |  |  |  |
|  | OIC 12 APPENDICE C | La nota integrativa deve documentare la condizione di prevalenza o meno, evidenziando contabilmente che:  a) i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell’articolo 2425, primo comma, punto A1;  b) il costo del lavoro dei soci è superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro di cui all’articolo 2425, primo comma, punto B9 computate le altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico;  c) il costo della produzione per servizi ricevuti dai soci ovvero per beni conferiti dai soci è rispettivamente superiore al cinquanta per cento del totale dei costi dei servizi di cui all’articolo 2425, primo comma, punto B7, ovvero al costo delle merci o materie prime acquistate o conferite, di cui all’articolo 2425, primo comma, punto B6.  Quando si realizzano contestualmente più tipi di scambio mutualistico, la condizione di prevalenza è documentata facendo riferimento alla media ponderata delle percentuali delle lettere precedenti.  Ai sensi dell’articolo 2545-sexies del codice civile, le cooperative devono riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all’attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. Questa informativa può essere fornita negli schemi di bilancio o in nota integrativa. |  |  |  |

**Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
|  |  | CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI, CORREZIONE DI ERRORI, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 29.4 | I *principi contabili* sono le regole, ivi incluse le procedure, che disciplinano i criteri di individuazione delle operazioni, le modalità della loro rilevazione, i criteri e i metodi di valutazione e quelli di classificazione ed esposizione dei valori in bilancio. |  |  |  |
|  | OIC 29.5 | I criteri di valutazione sono le regole adottate ai fini della rappresentazione delle voci di bilancio. I metodi di valutazione sono le modalità con cui un criterio di valutazione è applicato e quindi con cui viene in concreto determinato. Ad esempio, il criterio di valutazione delle rimanenze è la valutazione al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato; i metodi di valutazione del costo di acquisto dei beni in magazzino sono il LIFO, il FIFO o il costo medio ponderato. |  |  |  |
|  | OIC 29.6 | Si ha *applicazione retroattiva* quando il nuovo principio contabile è applicato anche ad eventi ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti a quello in cui interviene il cambiamento, cioè come se il nuovo principio fosse stato sempre applicato. |  |  |  |
|  | OIC 29.7 | Si ha *applicazione prospettica* quando il nuovo principio viene applicato solo ad eventi e operazioni che si verificano dopo la data in cui interviene il cambiamento di principio contabile. Gli eventi e le operazioni rilevati in esercizi precedenti continuano ad essere riflessi in bilancio in conformità al precedente principio. |  |  |  |
|  | OIC 29.9 | Le *stime*, nell’ambito di un predeterminato principio contabile, sono i procedimenti ed i metodi in base ai quali si perviene alla determinazione di un valore ragionevolmente attendibile di attività, passività, costi e ricavi. |  |  |  |
|  | OIC 29.10 | L’*errore* è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e/o di un’informazione fornita in Nota Integrativa. |  |  |  |
|  | OIC 29.11 | I *fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio* sono quei fatti, positivi e/o negativi, che avvengono tra la data di chiusura e la data di formazione del bilancio d’esercizio. |  |  |  |
|  |  | CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI |  |  |  |
|  |  | Rilevazione in bilancio |  |  |  |
| **1)** | Art. 2423-bis, c.2 CC OIC 29.12 | Se, in casi eccezionali, vi è stato un cambiamento di principi contabili, tale cambiamento è stato effettuato per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società e validamente motivato in Nota Integrativa? |  |  |  |
|  | OIC 29.15 | Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se:  - è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili); o  - è adottato autonomamente dal redattore del bilancio nell’ambito della propria responsabilità e discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società (cambiamenti volontari di principi contabili). |  |  |  |
| **2)** | OIC 29.17 | L’effetto del cambiamento di un principio contabile è stato rilevato retroattivamente e i relativi effetti sono stati contabilizzati sul saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio in corso? |  |  |  |
| **3)** | OIC 29.18 | Sono stati rideterminati, ai fini comparativi, il saldo d’apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell’esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato? |  |  |  |
| **4)** | OIC 29.19 | La facoltà di esonero dalla presentazione dei dati comparativi rettificati è stata utilizzata solo nei casi in cui: |  |  |  |
|  |  | - non sia fattibile determinare l’effetto di competenza dell’esercizio precedente; |  |  |  |
|  |  | - la determinazione dell’effetto di competenza dell’esercizio precedente risulti eccessivamente onerosa? |  |  |  |
|  |  | In caso di esonero la società si limita ad applicare il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all’inizio dell’esercizio in corso, ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio in corso. |  |  |  |
| **5)** | OIC 29.20 | Qualora non sia stato fattibile o eccessivamente oneroso determinare l’effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio, il nuovo principio è stato applicato dalla prima data in cui ciò è risultato fattibile? |  |  |  |
|  |  | Quando tale data coincide con l’inizio dell’esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente. |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **6)** | Art. 2423-bis, c.2 CC OIC 29.25 | La Nota Integrativa contiene le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | 1. le motivazioni alla base del cambiamento di principio contabile; |  |  |  |
|  |  | 1. gli effetti del nuovo principio contabile sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell’esercizio in corso e di quello precedente; |  |  |  |
|  |  | 1. le motivazioni alla base dell’utilizzo delle facilitazioni concesse dai paragrafi 19 e 20? |  |  |  |
|  |  | CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI |  |  |  |
|  | OIC 29.34 | Le stime sono i procedimenti ed i metodi in base ai quali si perviene alla determinazione di un valore ragionevolmente attendibile di attività, passività, costi e ricavi; i cambiamenti di stima rientrano nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituiscono correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili. |  |  |  |
|  | OIC 29.35 | Quando è difficile stabilire se si è in presenza di un cambiamento di principio contabile o di stima, il cambiamento è trattato come un cambiamento di stima. |  |  |  |
|  |  | Rilevazione in bilancio |  |  |  |
| **7)** | OIC 29.36 | I cambiamenti di stima sono stati rilevati nel bilancio dell’esercizio in cui si è verificato il cambiamento? |  |  |  |
| **8)** | OIC 29.37 | Gli effetti del cambiamento di stima sono stati classificati nella voce di conto economico prevista dall’OIC 12 o da altri principi contabili? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **9)** | OIC 29.40 | Qualora il cambiamento di stima non sia originato da normali aggiornamenti delle stime, ad esempio in presenza di un evento inaspettato che richieda una modifica rilevante nella determinazione della stima o in caso di operazioni che implichino rischi e incertezze nella stima stessa, la Nota Integrativa contiene le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | * le ragioni del cambiamento; |  |  |  |
|  |  | * il criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima ed il metodo utilizzato in tale determinazione; |  |  |  |
|  |  | * l’effetto del cambiamento e la relativa incidenza fiscale? |  |  |  |
|  |  | CORREZIONE DI ERRORI |  |  |  |
|  |  | Rilevazione in bilancio |  |  |  |
| **10)** | OIC 29.47 | La rilevazione in bilancio della correzione di errore è stata effettuata nel momento in cui lo stesso è stato individuato e nel contempo sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento? |  |  |  |
|  | OIC 29.46 | Un errore è *rilevante* se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell’errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze. |  |  |  |
| **11)** | OIC 29.48 | La correzione di errori *rilevanti* commessi in esercizi precedenti è stata contabilizzata sul saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio in cui viene individuato l’errore rettificando gli utili portati a nuovo o un’altra componente del patrimonio netto se più appropriato? |  |  |  |
| **12)** | OIC 29.48 | La correzione di errori *non rilevanti* commessi in esercizi precedenti è stata contabilizzata nel conto economico dell’esercizio in cui viene individuato l’errore? |  |  |  |
|  | OIC 29.44 | Un errore consiste nell’impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile. |  |  |  |
|  | OIC 29.45 | Gli errori non debbono essere confusi con i cambiamenti di stima, né con i cambiamenti di principi contabili, che hanno entrambi diversa natura. In particolare, non costituiscono errori:   1. le variazioni successivamente dimostratesi necessarie nelle valutazioni e nelle stime, fatte a suo tempo in base alle informazioni ed ai dati disponibili in quel momento, né 2. l’adozione di criteri contabili fatta in base ad informazioni e dati disponibili in quel momento ma che successivamente si dimostrano diversi da quelli assunti a base della scelta operata se, in entrambi i casi, tali informazioni e dati sono stati al momento del loro uso raccolti ed utilizzati con la dovuta diligenza. |  |  |  |
| **13)** | OIC 29.49 | La correzione di errori rilevanti effettuati negli esercizi precedenti è stata rilevata, ai fini comparativi, retroattivamente come segue: |  |  |  |
|  |  | 1. se l’errore è stato commesso nell’esercizio precedente, rideterminando gli importi comparativi per l’esercizio precedente; o |  |  |  |
|  |  | 1. se l’errore è stato commesso prima dell’inizio dell’esercizio precedente, rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell’esercizio precedente? |  |  |  |
| **14)** | OIC 29.51 | Qualora non sia fattibile determinare l’effetto di competenza dell’esercizio precedente di un errore rilevante, la società ha rideterminato il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l’esercizio corrente e contabilizzato la correzione di errore sul saldo di apertura del patrimonio netto dell’esercizio in cui lo stesso è stato individuato? |  |  |  |
| **15)** | OIC 29.52 | Qualora non sia stato fattibile determinare l’effetto cumulativo di un errore rilevante all’inizio dell’esercizio corrente, per tutti gli esercizi precedenti, la società ha rideterminato i valori comparativi a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
|  | OIC 29.54 | L’articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che “*Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella Nota Integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione*”. |  |  |  |
| **16)** | OIC 29.55 | Nei casi di correzione di *errori rilevanti* commessi in esercizi precedenti, la Nota Integrativa contiene le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | a) la descrizione dell’errore commesso; |  |  |  |
|  |  | b) l’ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico interessata; e |  |  |  |
|  |  | 1. le motivazioni alla base dell’utilizzo delle facilitazioni? |  |  |  |
|  |  | FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO |  |  |  |
|  |  | Rilevazione in bilancio |  |  |  |
| **17)** | OIC 29.59 OIC 29.60 | I fatti successivi che hanno effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell’esercizio, ovvero, quei fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell’esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, sono stati rilevati in bilancio in conformità al postulato della competenza? |  |  |  |
|  | OIC 29.59.(a) | Esempi di fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio possono essere:  - la definizione dopo la chiusura dell’esercizio di una causa legale in essere alla data di bilancio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data;  - i fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell’esercizio da cui emerga che talune attività già alla data di bilancio avevano subìto riduzioni durevoli di valore o riduzioni del valore di mercato rispetto al costo (a seconda delle fattispecie) ovvero evidenzino situazioni, esistenti alla data di bilancio, che incidano sulle valutazioni di bilancio; per esempio:  - il deterioramento della situazione finanziaria di un debitore, confermata dal fallimento dello stesso dopo la data di chiusura, che normalmente indica che la situazione di perdita del credito esisteva già alla data di bilancio;  - la vendita di prodotti giacenti a magazzino a fine anno a prezzi inferiori rispetto al costo, che fornisce l’indicazione di un minor valore di realizzo alla data di bilancio;  - la determinazione, dopo la data di chiusura dell’esercizio, del costo di attività acquistate o del corrispettivo di attività vendute, prima della data di chiusura dell’esercizio di riferimento;  - la determinazione, dopo la chiusura dell’esercizio, di un premio da corrispondere a dipendenti quale emolumento per le prestazioni relative all’esercizio chiuso;  - la scoperta di un errore o di una frode. |  |  |  |
|  | OIC 29.62 | Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di formazione del bilancio, che nella generalità dei casi è individuata con la data di redazione del progetto di bilancio d’esercizio da parte degli amministratori. Tuttavia, se tra la data di formazione del bilancio e la data di approvazione da parte dell’organo assembleare si verificassero eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio, gli amministratori debbono adeguatamente modificare il progetto di bilancio, nel rispetto del procedimento previsto per la formazione del bilancio. |  |  |  |
|  | OIC 29.59.(b) | I fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio sono quei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell’esercizio successivo. Ne possono essere esempi:  - la diminuzione nel valore di mercato di taluni strumenti finanziari nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell’esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell’esercizio;  - la distruzione di impianti di produzione causata da calamità;  - la perdita derivante dalla variazione dei tassi di cambio con valute estere;  - la sostituzione di un prestito a breve con uno a lungo termine conclusasi nel periodo tra la data di chiusura dell’esercizio e quella di formazione del bilancio. Il trattamento contabile di questa fattispecie è disciplinato dall’OIC 19 “Debiti”;  - la ristrutturazione di un debito avente effetti contabili nel periodo tra la data di chiusura dell’esercizio e quella di formazione del bilancio. Il trattamento contabile di questa fattispecie è disciplinato dall’OIC 19 Appendice A. |  |  |  |
| **18)** | OIC 29.59.(c) | In presenza di fatti che possono incidere sulla continuità aziendale, gli amministratori, nella redazione del bilancio d’esercizio, hanno considerato l’appropriatezza del presupposto della continuità aziendale? |  |  |  |
| **19)** | OIC 29.61 | I fatti successivi non rilevati nei prospetti quantitativi di bilancio, se rilevanti, sono stati illustrati nella Nota Integrativa in quanto rappresentano avvenimenti la cui mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell’informazione societaria di fare corrette valutazioni e di prendere appropriate decisioni? |  |  |  |
|  | OIC 29.63 | Alcuni esempi di fatti successivi che non sono rilevati nel bilancio e che richiedono un’informativa in Nota Integrativa sono:  - operazioni di natura straordinaria (fusioni, scissioni, conferimenti, ecc.) eseguite dopo la chiusura dell’esercizio;  - annuncio di un piano di dismissioni di importanti attività;  - acquisti o cessioni di un’azienda significativa;  - distruzioni di impianti, macchinari, merci in seguito ad incendi, inondazioni o altre calamità naturali;  - annuncio o avvio di piani di ristrutturazione;  - emissione di un prestito obbligazionario;  - aumento di capitale;  - assunzione di rilevanti impegni contrattuali;  - significativi contenziosi (contrattuali, legali, fiscali) relativi a fatti sorti o operazioni effettuate dopo la chiusura dell’esercizio;  - fluttuazioni anomale significative dei valori di mercato delle attività di bilancio (per esempio titoli) o nei tassi di cambio con le valute straniere verso le quali l’impresa è maggiormente esposta senza coperture;  - richieste di ammissione alla quotazione nelle borse valori. |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **20)** | Art. 2427, c.1, n.22-quater CC OIC 29.64 | Nell’illustrazione dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio è stata fornita la stima dell’effetto sulla situazione patrimoniale/finanziaria della società, ovvero le ragioni per cui l’effetto non è determinabile? |  |  |  |

**Immobilizzazioni immateriali**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
|  |  | Immobilizzazioni immateriali |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 24.4 | Le *immobilizzazioni immateriali* sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:  - oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);  - beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);  - avviamento;  - immobilizzazioni immateriali in corso; e  - acconti.  I benefici economici futuri derivanti da un’immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall’utilizzo dell’attività immateriale da parte della società. |  |  |  |
|  | OIC 24.5 | Gli *oneri pluriennali* sono costi che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono diversi dai beni immateriali e dall’avviamento. Gli oneri pluriennali generalmente hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri. Essi comprendono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo e altri costi simili che soddisfano la definizione generale di onere pluriennale. |  |  |  |
|  | OIC 24.6 | I *costi di impianto e di ampliamento* sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società, quali la fase pre-operativa (cosiddetti costi di start-up) o quella di accrescimento della capacità operativa. |  |  |  |
|  | OIC 24.7 | Lo *sviluppo* è l’applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite in un piano o in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell’inizio della produzione commerciale o dell’utilizzazione. |  |  |  |
|  | OIC 24.8 | La *ricerca di base* è un’indagine originale e pianificata intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, che si considera di utilità generica alla società. I costi di ricerca di base sono normalmente precedenti a quelli sostenuti una volta identificato lo specifico prodotto o processo che si intende sviluppare. |  |  |  |
|  | OIC 24.9 | I *beni immateriali* sono beni non monetari, individualmente identificabili, privi di consistenza fisica e sono, di norma, rappresentati da diritti giuridicamente tutelati. Un bene immateriale è individualmente identificabile quando:  (a) è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato; oppure  (b) deriva da diritti contrattuali o da altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dalla società o da altri diritti e obbligazioni.  Essi comprendono diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili. |  |  |  |
|  | OIC 24.10 | L’*avviamento* è l'attitudine di un'azienda a produrre utili che derivino o da fattori specifici che, pur concorrendo positivamente alla produzione del reddito ed essendosi formati nel tempo in modo oneroso, non hanno un valore autonomo, ovvero da incrementi di valore che il complesso dei beni aziendali acquisisce rispetto alla somma dei valori dei singoli beni, in virtù dell'organizzazione delle risorse in un sistema efficiente. |  |  |  |
|  | OIC 24.11 | Il *costo d’acquisto* è rappresentato dal prezzo effettivo da corrispondere al fornitore dell’immobilizzazione immateriale, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura. |  |  |  |
|  | OIC 24.12 | I *costi accessori d’acquisto* comprendono tutti i costi collegati all’acquisto che la società sostiene affinché l’immobilizzazione possa essere utilizzata. |  |  |  |
|  | OIC 24.13 | Il *costo di produzione* comprende tutti i costi direttamente imputabili all’immobilizzazione immateriale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all’immobilizzazione, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato. Con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della produzione, interna o presso terzi, con le medesime modalità previste dall’OIC 16 “Immobilizzazioni materiali”. |  |  |  |
|  | OIC 24.14 | Le *immobilizzazioni in corso* sono rappresentate da costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione di un bene immateriale per il quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di sviluppo). I costi interni ed esterni sostenuti sono rappresentati - ad esempio – dai costi di lavoro, materiali e consulenza specificamente utilizzati a tal fine. |  |  |  |
|  | OIC 24.15 | Gli *acconti* sono rappresentati dagli importi corrisposti ai fornitori per l’acquisto di una o più immobilizzazioni immateriali prima che si siano verificate le condizioni per la loro iscrizione in bilancio. |  |  |  |
|  | OIC 24.16 | Il *valore netto contabile* di un’immobilizzazione immateriale è il valore al quale l’onere pluriennale, il bene immateriale o l’avviamento è iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e svalutazioni dell’esercizio e di esercizi precedenti. |  |  |  |
|  | OIC 24.17 | La *vita utile* è il periodo di tempo durante il quale l’impresa prevede di poter utilizzare l’immobilizzazione. Può essere determinata anche attraverso le quantità di unità di prodotto (o misura equivalente) che si stima poter ottenere tramite l’uso dell’immobilizzazione. |  |  |  |
|  | OIC 24.18 | L’*ammortamento* è la ripartizione del costo di un’immobilizzazione immateriale nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell’esercizio. |  |  |  |
|  | OIC 24.19 | Il *valore da ammortizzare* è la differenza tra il costo dell’immobilizzazione immateriale, determinato secondo i criteri enunciati nel principio, e, se determinabile, il suo valore residuo. |  |  |  |
|  | OIC 24.20 | Il *valore residuo* di un bene immateriale è il presumibile valore realizzabile del bene al termine del periodo di vita utile. |  |  |  |
|  | OIC 24.21 | La *svalutazione* è la riduzione del valore contabile di un’immobilizzazione per adeguarla al valore recuperabile a seguito di perdita durevole di valore. |  |  |  |
|  | OIC 24.22 | Il *valore recuperabile* di un’immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d’uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. |  |  |  |
|  | OIC 24.23 | Il *bilancio in forma ordinaria* è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-bis c.c. e che non redigono il bilancio ai sensi dell’art. 2435-ter c.c. (bilancio delle micro-imprese). |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
| **1)** | Art. 2424 CC OIC 24.24 | Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale alla voce BI con la seguente classificazione: |  |  |  |
|  |  | 1. costi di impianto e di ampliamento; |  |  |  |
|  |  | 1. costi di sviluppo; |  |  |  |
|  |  | 1. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; |  |  |  |
|  |  | 1. concessioni, licenze, marchi e diritti simili; |  |  |  |
|  |  | 1. avviamento; |  |  |  |
|  |  | 1. immobilizzazioni in corso e acconti; |  |  |  |
|  |  | 1. altre? |  |  |  |
|  | OIC 24.25 | La voce BI1 “costi di impianto e di ampliamento” può comprendere:  - i costi inerenti l'atto costitutivo, le relative tasse, le eventuali consulenze dirette alla sua formulazione, l'ottenimento delle licenze, permessi ed autorizzazioni richieste, e simili;  - i costi di “start-up” (solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni di cui al paragrafo 43 del Principio). Si tratta di costi sostenuti da una società di nuova costituzione per progettare e rendere operativa la struttura aziendale iniziale, o i costi sostenuti da una società preesistente prima dell'inizio di una nuova attività, quali ad esempio un nuovo ramo d'azienda, un nuovo centro commerciale per una società che opera nella grande distribuzione, un nuovo processo produttivo, ecc. Tra questi costi sono compresi, ad esempio, i costi del personale operativo che avvia le nuove attività, i costi di pubblicità sostenuti in tale ambito, i costi di assunzione e di addestramento del nuovo personale, i costi di allacciamento di servizi generali, quelli sostenuti per riadattare uno stabilimento esistente;  - i costi relativi all'ampliamento della società, inteso come una vera e propria espansione della stessa in direzioni ed in attività precedentemente non perseguite, ovvero verso un ampliamento anche di tipo quantitativo ma di misura tale da apparire straordinario e che pertanto attiene ad un nuovo allargamento dell'attività sociale. Essi non consistono nel naturale processo di accrescimento quantitativo e qualitativo dell'impresa. Esempi di tali costi sono le spese per aumento di capitale sociale, le spese per operazioni di trasformazione, fusione, scissione;  - i costi di addestramento e di qualificazione del personale qualora siano soddisfatte le condizioni di cui al paragrafo 44 del Principio. |  |  |  |
|  | OIC 24.26 | La voce BI2 “costi di sviluppo” può comprendere:  - i costi per la progettazione, la costruzione e la verifica di prototipi o modelli che precedono la produzione o l’utilizzo degli stessi;  - i costi per la progettazione di mezzi, prove, stampi e matrici concernenti la nuova tecnologia;  - i costi per la progettazione, la costruzione e l’attivazione di un impianto pilota che non è di dimensioni economicamente idonee per la produzione commerciale;  - i costi per la progettazione, la costruzione e la prova di materiali, progetti, prodotti, processi, sistemi o servizi nuovi o migliorati;  - i costi per l’applicazione della ricerca di base. |  |  |  |
|  | OIC 24.27 | La voce BI3 “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” può comprendere:  - i costi sia di produzione interna sia di acquisizione esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno;  - i costi per l’acquisizione o la produzione di brevetti per modelli di utilità e per modelli e disegni ornamentali;  - i costi per i diritti in licenza d’uso di brevetti;  - i costi relativi all’acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato;  - i costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore;  - i costi di know-how, sia nel caso in cui sono sostenuti per la produzione interna che nel caso di acquisto da terzi, quando è tutelato giuridicamente.  I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno possono essere trasmessi con licenza d’uso. Sebbene i diritti siano assimilabili dal punto di vista utilizzativo, è evidente che il brevetto implica un concetto di trasferibilità e di proprietà (anche se limitata nel tempo) che la licenza d'uso normalmente non ha. Tuttavia, privilegiando gli aspetti sostanziali e considerando l’utilizzo economico del bene immateriale, è preferibile classificare nella stessa voce BI3 anche le licenze d'uso per brevetti e beni simili. |  |  |  |
|  | OIC 24.28 | La voce BI4 “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” può comprendere:  - i costi per l’ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti (sfruttamento in esclusiva di beni pubblici quali ad esempio il suolo demaniale);  - i costi per l’ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti (gestione regolamentata di alcuni servizi pubblici quali ad esempio autostrade, trasporti, parcheggi, ecc.);  - i costi per le licenze di commercio al dettaglio;  - i costi di know-how per la tecnologia non brevettata;  - i costi per l’acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d’uso dei marchi. |  |  |  |
|  | OIC 24.29 | La voce BI5 “avviamento” comprende l’avviamento che soddisfa le condizioni per l’iscrizione enunciate al paragrafo 55 del Principio. |  |  |  |
|  | OIC 24.30 | Nella voce BI6 “immobilizzazioni in corso e acconti” si possono comprendere:  - beni immateriali in corso di realizzazione (ad esempio, i costi di realizzazione interna di uno specifico bene immateriale quando diventa ragionevolmente certo l’ottenimento della piena titolarità del diritto);  - acconti a fornitori per anticipi riguardanti l’acquisizione di immobilizzazioni immateriali. |  |  |  |
|  | OIC 24.31 | Nella voce BI7 “altre” immobilizzazioni immateriali si possono iscrivere eventuali costi capitalizzabili che, per la loro differente natura, non trovano collocazione in altre voci appartenenti alla voce BI.  A titolo esemplificativo possono essere ricompresi i seguenti costi:  - il costo corrisposto per acquisire l’usufrutto su azioni (paragrafo A.18 del Principio);  - il costo per la realizzazione interna di un software applicativo “non tutelato” (nei limiti previsti dai paragrafi A.19-A.21 del Principio);  - i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi (ossia senza una autonoma funzionalità) (paragrafi A.22-A.23 del Principio);  - i costi per il trasferimento e per il riposizionamento di cespiti nei limiti previsti dai paragrafi A.24-A.26 del Principio. |  |  |  |
| **2)** | OIC 24.32 | Per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali è indicato nell’attivo dello stato patrimoniale il valore al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni? |  |  |  |
| **3)** | OIC 24.33 | Gli ammortamenti sono iscritti nel conto economico, tra i costi della produzione, nella voce B10a) “Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali”? |  |  |  |
| **4)** | OIC 24.34 | Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni immateriali sono iscritte nel conto economico rispettivamente nella voce A5 “a*ltri ricavi e proventi*”, o nella voce B14 “*oneri diversi della gestione*”? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale |  |  |  |
|  |  | Considerazioni generali |  |  |  |
| **5)** | Art. 2426, c.1, n.1, CC OIC 24.36 | Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione? |  |  |  |
| **6)** | OIC 24.37 | Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell’OIC 19 – Debiti più gli oneri accessori? |  |  |  |
| **7)** | OIC 24.38 | È stato rispettato il divieto di capitalizzare nell'attivo dello stato patrimoniale i costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all’epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione? |  |  |  |
|  | OIC 24.38 | In una fattispecie del genere, se la società dovesse continuare anche nell'esercizio successivo a sostenere costi del medesimo tipo per le stesse ragioni (per esempio, perché il progetto avviato non è stato ancora completato), la capitalizzazione dei costi potrà aver inizio solamente a far tempo dal momento in cui tutte le condizioni necessarie per la capitalizzazione sono soddisfatte. Conseguentemente, i costi soggetti a tale trattamento sono solamente quelli sostenuti da quel momento in avanti. |  |  |  |
| **8)** | OIC 24.39 | Qualora la società abbia optato per la capitalizzazione degli oneri finanziari essa è stata fatta con riferimento al solo periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l’esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l’uso? |  |  |  |
| **9)** | OIC 24.39 | È stato rispettato il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari rappresentato dal valore recuperabile del bene? |  |  |  |
| **10)** | OIC 24.39 | Il passaggio dalla capitalizzazione degli oneri finanziari all’imputazione direttamente a conto economico di tali oneri (o viceversa) è stato considerato un cambiamento di principio contabile (cfr. OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”)? |  |  |  |
|  |  | *Oneri pluriennali* |  |  |  |
|  | OIC 24.40 | Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale solo se:  - è dimostrata la loro utilità futura;  - esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;  - è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.  L’utilità pluriennale è giustificabile solo in seguito al verificarsi di determinate condizioni gestionali, produttive, di mercato che al momento della rilevazione iniziale dei costi devono risultare da un piano economico della società. I costi di impianto e di ampliamento ed i costi, sviluppo sono iscrivibili solo con il consenso del Collegio sindacale, ove esistente. |  |  |  |
|  |  | *Costi di impianto e di ampliamento* |  |  |  |
|  | OIC 24.41 | I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società, quali la fase pre-operativa (cosiddetti costi di start-up) o quella di accrescimento della capacità operativa. |  |  |  |
| **11)** | OIC 24.42 | I costi di impianto e di ampliamento sono rilevati nell’attivo dello stato patrimoniale solo se si dimostra la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende, nel rispetto dei requisiti specifici previsti al paragrafo 40 del Principio? |  |  |  |
|  | OIC 24.42 | Ad esempio, i costi per la costituzione di una rete commerciale dovranno trovare correlazione logica nelle aspettative di vendita dei prodotti che a tale rete verranno affidati; la capitalizzazione dei costi inerenti un aumento di capitale sociale dovrà trovare giustificazione nell'atteso miglioramento della situazione finanziaria dell'impresa; i costi relativi alla costituzione della società troveranno ragione di capitalizzazione nella misura in cui le aspettative reddituali di tale nascente società siano positive. La facoltà concessa dalla norma civile di capitalizzare tali costi non è uno strumento per politiche di bilancio finalizzate all'alleggerimento, nel conto economico della società, di costi che potrebbero significativamente ridurre i risultati economici della stessa, né la capitalizzazione di questi costi è l’automatica conseguenza del fatto che gli stessi siano stati sostenuti. |  |  |  |
| **12)** | OIC 24.43 | I costi di start-up sono capitalizzati solo quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | - costi sono direttamente attribuibili alla nuova attività e sono limitati a quelli sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio (con esclusione dei costi generali e amministrativi e quelli derivanti da inefficienze sostenute durante il periodo di start-up); |  |  |  |
|  |  | - il principio della recuperabilità dei costi è rispettato, in quanto è ragionevole una prospettiva di reddito? |  |  |  |
| **13)** | OIC 24.44 | I costi di addestramento e di qualificazione del personale sono capitalizzati soltanto quando assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione ad una attività di avviamento di una nuova società o di una nuova attività? |  |  |  |
|  | OIC 24.44 | I costi di addestramento e di qualificazione del personale sono altresì differibili se essi sono direttamente sostenuti in relazione ad un processo di riconversione o ristrutturazione industriale (o commerciale, nel caso si tratti di agenti), purché tale processo si sostanzi in un investimento sugli attuali fattori produttivi e purché comporti un profondo cambiamento nella struttura produttiva (cambiamenti dei prodotti e dei processi produttivi), commerciale (cambiamenti della struttura distributiva) ed amministrativa della società. Tali ristrutturazioni e riconversioni industriali e/o commerciali debbono risultare da un piano approvato dagli amministratori, da cui risulti la capacità prospettica della società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati. |  |  |  |
| **14)** | OIC 24.45 | Si è tenuto conto del fatto che i costi straordinari di riduzione del personale (ad esempio, gli incentivi) per favorire l'esodo o la messa in mobilità del personale e dei lavoratori ad esso assimilabili, per rimuovere inefficienze produttive, commerciali o amministrative e simili, non sono capitalizzabili nell’attivo patrimoniale in quanto, oltre a sostanziarsi in una eliminazione di fattori produttivi, vengono sostenuti in contesti della vita della società nei quali l’aleatorietà della loro recuperabilità è talmente elevata da non soddisfare i requisiti per l’iscrizione? |  |  |  |
|  |  | *Costi di sviluppo* |  |  |  |
|  | OIC 24.46 | Lo sviluppo è l’applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite in un piano o in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell’inizio della produzione commerciale o dell’utilizzazione. |  |  |  |
|  | OIC 24.47 | La ricerca di base è un’indagine originale e pianificata intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, che si considera di utilità generica alla società. I costi di ricerca di base sono normalmente precedenti a quelli sostenuti una volta identificato lo specifico prodotto o processo che si intende sviluppare. |  |  |  |
| **15)** | OIC 24.47 | I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo poiché rientrano nella ricorrente operatività dell'impresa e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all’attività imprenditoriale della stessa; essi sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti? |  |  |  |
| **16)** | OIC 24.49 | I costi di sviluppo sono capitalizzati solo se rispondono alle seguenti specifiche caratteristiche: |  |  |  |
|  |  | - sono recuperabili, cioè la società ha prospettive di reddito tali che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto; |  |  |  |
|  |  | - sono riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; |  |  |  |
|  |  | - sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili? |  |  |  |
|  | OIC 24.48 | I costi di sviluppo capitalizzati nell’attivo patrimoniale sono composti: dagli stipendi, i salari e gli altri costi relativi al personale impegnato nell’attività di sviluppo; dai costi dei materiali e dei servizi impiegati nell’attività di sviluppo; dall'ammortamento di immobili, impianti e macchinari, nella misura in cui tali beni sono impiegati nell’attività di sviluppo; dai costi indiretti, diversi dai costi e dalle spese generali ed amministrativi, relativi all’attività di sviluppo; dagli altri costi, quali ad esempio l'ammortamento di brevetti e licenze, nella misura in cui tali beni sono impiegati nell'attività di sviluppo. |  |  |  |
|  |  | *Beni immateriali* |  |  |  |
| **17)** | OIC 24.50 | I beni immateriali sono rilevati in bilancio quando: |  |  |  |
|  |  | * è soddisfatta la definizione di bene immateriale di cui al paragrafo 9 del Principio; |  |  |  |
|  |  | * la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitare l’accesso da parte di terzi a tali benefici; e |  |  |  |
|  |  | * il costo è stimabile con sufficiente attendibilità? |  |  |  |
|  | OIC 24.50 | Per i beni immateriali il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Rientrano fra i costi accessori: spese di registrazione, iva indetraibile, consulenze tecniche specifiche, ecc. Gli sconti incondizionati in fattura sono portati a riduzione del costo. |  |  |  |
|  | OIC 24.51 | Nel caso in cui il bene immateriale sia generato internamente, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all’immobilizzazione immateriale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all’immobilizzazione, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della produzione, interna o presso terzi, con le medesime modalità previste dall’OIC 16. |  |  |  |
|  | OIC 24.52 | Possono essere capitalizzati solo i costi sostenuti per l’acquisto o la produzione di nuovi beni immateriali (costi originari) e per migliorare, modificare, o rinnovare beni immateriali già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività ovvero ne prolunghino la vita utile. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile del bene. |  |  |  |
| **18)** | OIC 24.53 | È stato rispettato il divieto di capitalizzare i beni immateriali ricevuti a titolo gratuito, sia per la mancanza del sostenimento del costo di acquisto sia perché generalmente non è possibile individuare elementi valutativi attendibili? |  |  |  |
|  |  | *Avviamento* |  |  |  |
|  | OIC 24.54 | L'avviamento può essere generato internamente, ovvero può essere acquisito a titolo oneroso (in seguito all’acquisto di un’azienda o ramo d’azienda). Ai fini della sua iscrizione e del suo trattamento contabile, l’avviamento rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un’azienda ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, che in generale può essere posto in relazione a motivazioni, quali: il miglioramento del posizionamento dell’impresa sul mercato, l’extra reddito generato da prodotti innovativi o di ampia richiesta, la creazione di valore attraverso sinergie produttive o commerciali, ecc. |  |  |  |
| **19)** | OIC 24.55 | L’avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | - è acquisito a titolo oneroso (cioè derivi dall’acquisizione di un’azienda o ramo d’azienda oppure da un’operazione di conferimento, di fusione o di scissione); |  |  |  |
|  |  | - ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato; |  |  |  |
|  |  | - è costituito all’origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscano quindi benefici economici futuri (ad esempio conseguimento di utili futuri); |  |  |  |
|  |  | - è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare)? |  |  |  |
|  | OIC 24.56 | L’avviamento generato internamente non può pertanto essere capitalizzato tra le immobilizzazioni immateriali. |  |  |  |
|  | OIC 24.57 | L'avviamento non è suscettibile di vita propria indipendente e separata dal complesso aziendale e non può essere considerato come un bene immateriale a sé stante, oggetto di diritti e rapporti autonomi: esso rappresenta una qualità dell’azienda. |  |  |  |
|  | OIC 24.58 | Il valore dell'avviamento si determina per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda o ramo d’azienda (o il valore di conferimento della medesima o il costo di acquisizione della società incorporata o fusa, o del patrimonio trasferito dalla società scissa alla società beneficiaria) ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti. |  |  |  |
|  |  | *Immobilizzazioni in corso e acconti* |  |  |  |
| **20)** | OIC 24.59 | Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce BI6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento di tali importi? |  |  |  |
| **21)** | OIC 24.59 | Le immobilizzazioni immateriali in corso sono esposte al costo storico nella voce BI6 fino a quando non è stata acquistata la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto e, in quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali? |  |  |  |
|  |  | Valutazione e rilevazioni successive |  |  |  |
|  |  | *Ammortamento* |  |  |  |
|  | OIC 24.60 | Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull’intera durata di utilizzazione. |  |  |  |
| **22)** | OIC 24.61 | L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso? |  |  |  |
|  | OIC 24.62 | La sistematicità dell’ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Oltre all’utilizzo di piani di ammortamento a quote costanti, è ammesso anche l'utilizzo di piani a quote decrescenti, oppure parametrati ad altre variabili quantitative. |  |  |  |
|  | OIC 24.63 | La sistematicità dell’ammortamento non presuppone necessariamente l’applicazione del metodo a quote costanti. Esso si fonda sull’ipotesi semplificatrice che l’utilità dell’immobilizzazione immateriale oggetto di ammortamento si ripartisca nella stessa misura per ogni anno di vita utile.  Il metodo di ammortamento a quote costanti è il più diffuso, è di facile applicazione e favorisce la comparabilità dei bilanci. L’ammortamento a quote costanti è ottenuto ripartendo il valore da ammortizzare per il numero degli anni di vita utile.  Si applica il metodo a quote decrescenti quando l’immobilizzazione è maggiormente sfruttata nella prima parte della vita utile. È possibile ammortizzare l’immobilizzazione anche secondo il metodo per unità di prodotto quando questo metodo di ammortamento fornisce una migliore rappresentazione della ripartizione dell’utilità ritraibile dal bene lungo la sua vita utile. Non è invece ammesso l’utilizzo di metodi di ammortamento a quote crescenti, in quanto tale metodo tende a porsi in contrasto con il principio della prudenza. Non è altresì ammesso l’utilizzo di metodi dove le quote di ammortamento sono commisurate ai ricavi o ai risultati d'esercizio della società o di un suo ramo o divisione. |  |  |  |
|  | OIC 24.64 | Il valore residuo di un bene immateriale si presume pari a zero, a meno che:  - vi sia un impegno da parte di terzi ad acquistare il bene immateriale alla fine della sua vita utile; o  - sia dimostrabile l’esistenza di un mercato del bene dal quale trarre un valore oggettivo che permetta di effettuare una stima attendibile del valore realizzabile dall’alienazione dell’attività immateriale al termine della vita utile e:  - il valore residuo può essere determinato facendo riferimento a tale mercato; e  - è probabile che tale mercato esisterà alla fine della vita utile dell’attività.  Il valore residuo di un onere pluriennale è sempre pari a zero. |  |  |  |
|  |  | *Oneri pluriennali* |  |  |  |
| **23)** | OIC 24.65 | I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni? |  |  |  |
| **24)** | OIC 24.65 | I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile e nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni? |  |  |  |
| **25)** | OIC 24.65 | Si è tenuto conto del vincolo che prevede che fino a che l’ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l’ammontare dei costi non ammortizzati? |  |  |  |
|  |  | *Avviamento* |  |  |  |
| **26)** | OIC 24.66 | L’ammortamento dell’avviamento è effettuato secondo la sua vita utile? |  |  |  |
| **27)** | OIC 24.67 | Ai fini del calcolo dell’avviamento, sono state utilizzate tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo entro cui è probabile che si manifesteranno i benefici connessi con l’avviamento? |  |  |  |
|  | OIC 24.68 | Nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:  a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli della società oggetto di aggregazione e alle sinergie generate dall’operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali;  b. il periodo di tempo entro il quale l’impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l’investimento effettuato (cd payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall’organo decisionale della società;  c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l’operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali). |  |  |  |
| **28)** | OIC 24.69 | Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l’avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni? |  |  |  |
| **29)** | OIC 24.70 | Quando l’applicazione degli elementi di cui al paragrafo 68 del Principio determina una stima della vita utile dell’avviamento superiore ai 10 anni si è tenuto conto che, in ogni caso, la vita utile dell’avviamento non può superare i 20 anni? |  |  |  |
| **30)** | OIC 24.66 | Si è tenuto conto che la vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell’avviamento e non può essere modificata negli esercizi successivi? |  |  |  |
| **31)** | OIC 24.67 | Ai fini del calcolo della vita utile, la società ha utilizzato tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo entro cui è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l’avviamento? |  |  |  |
|  |  | *Beni immateriali* |  |  |  |
| **32)** | OIC 24.71 | Per i beni immateriali nel determinare il periodo di ammortamento si è tenuto conto del limite legale o contrattuale e del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene? |  |  |  |
| **33)** | OIC 24.71 | Si è tenuto conto che la stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i 20 anni? |  |  |  |
|  |  | *Immobilizzazioni in corso* |  |  |  |
| **34)** | OIC 24.72 | Si è tenuto conto che le immobilizzazioni in corso non devono essere oggetto di ammortamento in quanto il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali? |  |  |  |
|  |  | *Altre immobilizzazioni immateriali* |  |  |  |
| **35)** | OIC 24.73 | L’ammortamento del diritto di usufrutto su azioni è effettuato sulla base della durata del diritto? |  |  |  |
| **36)** | OIC 24.74 | L’ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo? |  |  |  |
| **37)** | OIC 24.75 | L’ammortamento del software di base, essendo strettamente correlato all’hardware, è trattato in conformità a quanto previsto dall’OIC 16? |  |  |  |
| **38)** | OIC 24.76 | L'ammortamento dei costi per migliorie dei beni di terzi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore? |  |  |  |
| **39)** | OIC 24.77 | L’ammortamento dei costi per il trasferimento e il riposizionamento di cespiti in essere è stato effettuato prudenzialmente in un periodo di tempo relativamente breve (da tre a cinque anni)? |  |  |  |
|  |  | *Svalutazione* |  |  |  |
| **40)** | OIC 24.78 | La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali? |  |  |  |
| **41)** | OIC 24.78 | Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione qualora l’immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile? (Sul punto si veda l’OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”). |  |  |  |
|  |  | *Rivalutazione* |  |  |  |
| **42)** | OIC 24.79 | Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta? |  |  |  |
|  | OIC 24.79 | Non sono ammesse rivalutazioni discrezionali o volontarie delle immobilizzazioni immateriali ovvero rivalutazioni che non derivino dall’applicazione di leggi speciali. L’accresciuto valore di un bene immateriale derivante dal processo inflattivo non è considerato di per sé ragione sufficiente per la sua rivalutazione, né costituisce un “caso eccezionale” di deroga al divieto di rivalutazione. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione è effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge speciale in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare per effettuare la rivalutazione, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. |  |  |  |
| **43)** | OIC 24.80 | È stato rispettato il limite massimo della rivalutazione di un’immobilizzazione immateriale, pari al valore recuperabile dell’immobilizzazione stessa, che in nessun caso può essere superato? |  |  |  |
| **44)** | OIC 24.81 | Se il valore rivalutato di un bene immateriale risulta, negli esercizi successivieccede il valore recuperabile, il valore rivalutato è stato svalutato con rilevazione della perdita durevole a conto economico (cfr. OIC 9) se non disposto diversamente dalla legge? |  |  |  |
| **45)** | OIC 24.82 | Poiché la rivalutazione di un’immobilizzazione immateriale, ove prevista da una legge, non modifica la stimata residua vita utile, che prescinde dal valore economico del bene, l’ammortamento dell’immobilizzazione immateriale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua? |  |  |  |
| **46)** | OIC 24.83 | L’effetto netto della rivalutazione è accreditato tra le riserve di patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione”, salvo diversa disposizione di legge? |  |  |  |
|  |  | *Alienazioni* |  |  |  |
| **47)** | OIC 24.84 | In caso di vendita di un bene immateriale si è proceduto ad eliminare contabilmente, in contropartita al corrispettivo ricevuto, la voce delle immobilizzazioni per il valore netto contabile dell’immobilizzazione ceduta, cioè al netto degli ammortamenti accumulati fino alla data di alienazione comprendendo anche la quota di ammortamento relativa alla frazione dell’ultimo esercizio in cui è stato utilizzato? |  |  |  |
| **48)** | OIC 24.84 | L’eventuale differenza tra il valore netto contabile e il corrispettivo della cessione, e cioè la plusvalenza o la minusvalenza realizzata, è stata rilevata nel conto economico rispettivamente nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, o nella voce B14 “oneri diversi della gestione”? |  |  |  |
|  |  | Casi particolari |  |  |  |
|  |  | *Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali* |  |  |  |
|  | OIC 24.85 | I contributi erogati alla società da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) per la realizzazione di iniziative e progetti che riguardino le immobilizzazioni immateriali sono definiti “contributi pubblici”. Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni immateriali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono. |  |  |  |
| **49)** | OIC 24.86 | I contributi pubblici sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati? |  |  |  |
| **50)** | OIC 24.87 | I contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dell’immobilizzazione mediante uno dei seguenti due metodi: |  |  |  |
|  |  | * metodo indiretto, i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “Risconti passivi”; |  |  |  |
|  |  | * metodo diretto, i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | *Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria* |  |  |  |
| **51)** | OIC 24.88 | Nella Nota Integrativa sono fornite le seguenti informazioni con riferimento alle immobilizzazioni immateriali: |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.1, CC | - i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.2, CC | - i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.3, CC | - la composizione delle voci "costi d'impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni dell'iscrizione di tali voci ed i rispettivi criteri di ammortamento” ossia le motivazioni che attribuiscono a tali voci il carattere della pluriennalità; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.3-bis, CC | - la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.8, CC | - l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.9, CC | - l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate? |  |  |  |
| **52)** | OIC 24.89 | Nel descrivere i criteri applicati alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali, la Nota Integrativa indica: |  |  |  |
|  |  | - il metodo e i coefficienti d’ammortamento usati nel determinare la quota dell’esercizio per le varie categorie o classi di immobilizzazioni immateriali; |  |  |  |
|  |  | - le modalità di determinazione della quota di costi generali di fabbricazione eventualmente oggetto di capitalizzazione; |  |  |  |
|  |  | - il criterio seguito per l’eventuale rivalutazione, la legge speciale che l’ha determinata, l’importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, e l’effetto sul patrimonio netto; |  |  |  |
|  |  | - il metodo di contabilizzazione dei contributi ricevuti (a riduzione del costo dell’immobilizzazione o a risconto)? |  |  |  |
| **53)** | OIC 24.90 | La descrizione della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali include: |  |  |  |
|  |  | * l’indicazione ove rilevante, dell’ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni, distintamente per ciascuna voce quando assumono particolare rilevanza rispetto all’ammontare dell’immobilizzazione? |  |  |  |
|  |  | Nel caso la società abbia ricevuto contributi pubblici e li abbia contabilizzati a riduzione del costo dell’immobilizzazione si indicano nelle movimentazioni delle immobilizzazioni il costo al lordo del contributo e il contributo. |  |  |  |
| **54)** | Art.2427, c.1, n.9 CC OIC 24.90 | In presenza di restrizioni o di vincoli riferibili ai contributi pubblici ricevuti a fronte di immobilizzazioni immateriali, la Nota Integrativa ne dà evidenza? |  |  |  |
| **55)** | OIC 24.90 | Se le clausole di concessione del contributo indicano che l’inosservanza delle clausole che prevedono restrizioni o vincoli comporta la possibilità per l’ente erogatore del richiamo del contributo, tale fatto è chiaramente indicato nella Nota Integrativa? |  |  |  |
| **56)** | OIC 24.90 | È stata fornita una descrizione dei beni immateriali ricevuti a titolo gratuito? |  |  |  |
| **57)** | Art. 2426, c.1, | Sono fornite le seguenti informazioni con riferimento alle immobilizzazioni immateriali: |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n.2, CC | - la motivazione delle “modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati”; |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n.6, CC OIC 24.92 | - la spiegazione del periodo di ammortamento dell’avviamento e in particolare i criteri utilizzati, seguendo le indicazioni del paragrafo 68 del Principio, per la stima della vita utile dell’avviamento; |  |  |  |
|  | OIC 24.92 | - qualora la società non sia in grado di stimare attendibilmente la vita utile dell’avviamento la Nota Integrativa dà conto delle ragioni per cui non ha ritenuto possibile effettuare tale stima? |  |  |  |
|  | OIC 24.93 | L’articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che: “Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.” |  |  |  |
| **58)** | OIC 24.93 | La società illustra nella Nota Integrativa i criteri con i quali ha dato attuazione alla presente disposizione? |  |  |  |

**Immobilizzazioni materiali**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
|  |  | Immobilizzazioni materiali |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 16.4 | Le *immobilizzazioni materiali* sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell’organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l’ottenimento dei prodotti della società.  Possono consistere in:  - beni materiali acquistati o realizzati internamente;  - beni materiali in corso di costruzione;  - somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione. |  |  |  |
|  | OIC 16.5 | Il *costo d’acquisto* è rappresentato dal prezzo effettivo d’acquisto da corrispondere al fornitore del bene, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura. |  |  |  |
|  | OIC 16.6 | I *costi accessori d’acquisto* comprendono tutti i costi collegati all’acquisto che la società sostiene affinché l’immobilizzazione possa essere utilizzata e i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società. |  |  |  |
|  | OIC 16.7 | Il *costo di produzione* comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. |  |  |  |
|  | OIC 16.8 | La *vita utile* è il periodo di tempo durante il quale la società prevede di poter utilizzare l’immobilizzazione. Può essere determinata anche attraverso il numero complessivo di unità di prodotto (o misura equivalente) che si stima poter ottenere tramite l’uso dell’immobilizzazione. |  |  |  |
|  | OIC 16.9 | Il *valore netto contabile* di un’immobilizzazione materiale è il valore al quale il bene è iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e svalutazioni dell’esercizio e di esercizi precedenti. |  |  |  |
|  | OIC 16.10 | L’*ammortamento* è la ripartizione del costo di un’immobilizzazione nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell’esercizio. |  |  |  |
|  | OIC 16.11 | Il *valore da ammortizzare* è la differenza tra il costo dell’immobilizzazione, determinato secondo i criteri enunciati nel principio, e, se determinabile, il valore residuo. |  |  |  |
|  | OIC 16.12 | Il *valore residuo* di un bene è il presumibile valore realizzabile del bene al termine del periodo di vita utile. |  |  |  |
|  | OIC 16.13 | La *svalutazione* è la riduzione del valore contabile di un’immobilizzazione per adeguarla al valore recuperabile a seguito di perdita durevole valore. |  |  |  |
|  | OIC 16.14 | Il *valore recuperabile* di un’immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d’uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita. |  |  |  |
|  | OIC 16.15 | La *manutenzione ordinaria* è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall’uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie. |  |  |  |
|  | OIC 16.16 | La *manutenzione straordinaria* si sostanzia in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile. |  |  |  |
|  | OIC 16.17 | Per *valore desumibile dall’andamento di mercato* si intende il valore netto di realizzazione, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Alcuni esempi di costi di vendita e dismissione sono le spese legali connesse alla transazione, imposte, costi di rimozione del bene e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita. |  |  |  |
|  | OIC 16.18 | Il *bilancio in forma ordinaria* è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-bis c.c. e che non redigono il bilancio ai sensi dell’art. 2435-ter c.c. (bilancio delle micro-imprese). |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
| **1)** | Art. 2424 CC OIC 16.19 | Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale alla voce BII con la seguente classificazione: |  |  |  |
|  |  | 1) Terreni e fabbricati; |  |  |  |
|  |  | 2) Impianti e macchinario; |  |  |  |
|  |  | 3) Attrezzature industriali e commerciali; |  |  |  |
|  |  | 4) Altri beni; |  |  |  |
|  |  | 5) Immobilizzazioni in corso e acconti? |  |  |  |
|  | OIC 16.20 | La voce BII1 *“Terreni e fabbricati”* può comprendere:  - terreni (ad esempio: pertinenze fondiarie degli stabilimenti, terreni su cui insistono i fabbricati, fondi e terreni agricoli, moli, ormeggi e banchine, cave, terreni estrattivi e minerari, sorgenti);  - fabbricati strumentali per l’attività della società (ad esempio: fabbricati e stabilimenti con destinazione industriale, opere idrauliche fisse, silos, piazzali e recinzioni, autorimesse, officine, oleodotti, opere di urbanizzazione, fabbricati ad uso amministrativo, commerciale, uffici, negozi, esposizioni, magazzini ed altre opere murarie);  - fabbricati che non sono strumentali per l’attività della società ma che rappresentano un investimento di mezzi finanziari oppure sono posseduti in ossequio a norme di carattere statutario o previsioni di legge (ad esempio: immobili ad uso abitativo, termale, sportivo, balneare, terapeutico; collegi, colonie, asili nido, scuole materne ed edifici atti allo svolgimento di altre attività accessorie); accoglie inoltre immobili aventi carattere accessorio rispetto agli investimenti strumentali (ad esempio: villaggi residenziali ubicati in prossimità degli stabilimenti per l’abitazione del personale);  - costruzioni leggere. |  |  |  |
|  | OIC 16.21 | La voce BII2 *“Impianti e macchinario”* può comprendere:  - impianti generici: sono gli impianti non legati alla tipica attività della società (ad esempio: servizi riscaldamento e condizionamento, impianti di allarme);  - impianti specifici: sono gli impianti legati alle tipiche attività produttive dell’azienda;  - altri impianti (ad esempio: forni e loro pertinenze);  - macchinario automatico e macchinario non automatico: si tratta di apparati in grado di svolgere da sé (automatico) ovvero con ausilio di persone (semiautomatico) determinate operazioni. |  |  |  |
|  | OIC 16.22 | La voce BII3 *“Attrezzature industriali e commerciali”* può comprendere:  - attrezzature: sono strumenti (con uso manuale) necessari per il funzionamento o lo svolgimento di una particolare attività o di un bene più complesso (ad esempio: attrezzi di laboratorio, equipaggiamenti e ricambi, attrezzatura commerciale e di mensa);  - attrezzatura varia, legata al processo produttivo o commerciale dell’impresa, completante la capacità funzionale di impianti e macchinario, distinguendosi anche per un più rapido ciclo d’usura; comprende convenzionalmente gli utensili. |  |  |  |
|  | OIC 16.23 | La voce BII4 *“Altri beni”* può comprendere:  - mobili (ad esempio: mobili, arredi e dotazioni di ufficio, mobili e dotazioni di laboratorio, di officina, di magazzino e di reparto, mobili e dotazioni per mense, servizi sanitari ed assistenziali);  - macchine d’ufficio (ad esempio: macchine ordinarie ed elettroniche);  - automezzi (ad esempio: autovetture, autocarri, altri automezzi, motoveicoli e simili, mezzi di trasporto interni);  - imballaggi da riutilizzare;  - beni gratuitamente devolvibili. |  |  |  |
|  | OIC 16.24 | La voce BII5 *“Immobilizzazioni in corso e acconti”* comprende:  - Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione;  - Acconti a fornitori per l’acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. |  |  |  |
| **2)** | OIC 16.25 | Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell’attivo circolante se sussistono i seguenti requisiti: |  |  |  |
|  |  | le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l’alienazione; |  |  |  |
|  |  | la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato; |  |  |  |
|  |  | l’operazione dovrebbe concludersi nel breve termine? |  |  |  |
| **3)** | OIC 16.26 | Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali è indicato nell’attivo dello stato patrimoniale il valore al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni? |  |  |  |
| **4)** | OIC 16.27 | Gli ammortamenti sono iscritti nel conto economico, tra i costi della produzione, nella voce B10b) “Ammortamento delle immobilizzazioni materiali”? |  |  |  |
| **5)** | OIC 16.28 | Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da alienazioni di cespiti sono iscritte nel conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” o nella voce B14 “oneri diversi della gestione”? |  |  |  |
| **6)** | OIC 16.29 | Gli oneri finanziari sono imputati nella voce C17 “interessi e altri oneri finanziari” del conto economico dell’esercizio in cui maturano? |  |  |  |
| **7)** | OIC 16.29 | La voce C17 comprende gli interessi capitalizzati che trovano per tale importo contropartita nella voce A4 “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale |  |  |  |
|  |  | Considerazioni generali |  |  |  |
| **8)** | OIC 16.31 | Le immobilizzazioni materiali comprese nelle sottovoci da BII1 a BII4 sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito? |  |  |  |
|  | OIC 16.31 | Il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici. Nell’effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali. |  |  |  |
| **9)** | OIC 16.31 | Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione iscritte nella voce BII5 sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite? |  |  |  |
| **10)** | OIC 16.31 | Esse rimangono iscritte come tali fino alla data in cui il bene è disponibile e pronto per l’uso e a tale data l’immobilizzazione materiale è riclassificata nella specifica voce dell’attivo? |  |  |  |
| **11)** | OIC 16.31 | Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce BII5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento di tali importi? |  |  |  |
| **12)** | OIC 16.32 | Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione? |  |  |  |
|  | OIC 16.32 | Il costo d’acquisto o di produzione include:  - i costi sostenuti per l’acquisto, anche derivanti dall’esercizio di opzioni di riscatto di beni in leasing, o la costruzione di nuovi cespiti (costi originari) e per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti per i quali sono sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.  - i costi di smantellamento e rimozione del cespite e/o ripristino del sito, nel momento in cui tali obbligazioni sono assunte. |  |  |  |
| **13)** | OIC 16.32 | I costi sono stati capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene? |  |  |  |
|  | OIC 16.32 | Ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore ai sensi dell’OIC 9, nella stima del valore d’uso del bene non vanno considerati i flussi di cassa futuri in uscita relativi ai costi di smantellamento e/o ripristino. |  |  |  |
| **14)** | OIC 16.33 | Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell’OIC 19 “Debiti” più gli oneri accessori? |  |  |  |
|  | OIC 16.34 | Le attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all’attivo di bilancio, possono essere iscritte nell’attivo ad un valore costante. Questa valutazione approssima il costo effettivo delle attrezzature industriali e commerciali sempreché non si abbiano variazioni sensibili nell’entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali. A seguito della rilevazione iniziale non si procede all’ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile, e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesati a conto economico. |  |  |  |
| **15)** | OIC 16.34 | La società ha rilevato le attrezzature ad un valore costante in presenza delle condizioni indicate sopra? |  |  |  |
|  |  | **Costo d’acquisto** |  |  |  |
| **16)** | OIC 16.35 | Il valore originario delle immobilizzazioni è pari al costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene? |  |  |  |
| **17)** | OIC 16.36 | Il costo effettivamente sostenuto include l’onere per l’imposta sul valore aggiunto sostenuto solo se la società opera in regime di IVA indetraibile? |  |  |  |
| **18)** | OIC 16.36 | Gli sconti incondizionati in fattura sono portati a riduzione del costo? |  |  |  |
|  |  | Costi accessori d’acquisto |  |  |  |
| **19)** | OIC 16.37 | Il costo d’acquisto comprende anche i costi accessori? |  |  |  |
|  | OIC 16.38 | Alcuni costi accessori d’acquisto che concorrono a formare il costo iniziale delle immobilizzazioni sono, a puro titolo esemplificativo:  a) per i fabbricati: i costi notarili per la redazione dell’atto di acquisto; le tasse per la registrazione dell’atto di acquisto; i costi riferibili alla stipula dell’eventuale preliminare di acquisto; gli onorari per la progettazione dell’immobile; i costi per opere di urbanizzazione primaria e secondaria poste dalla legge obbligatoriamente a carico del proprietario; i compensi di mediazione;  b) per gli impianti e i macchinari: i costi di progettazione; i trasporti; i dazi su importazione; i costi di installazione; i costi ed onorari di perizie e collaudi; i costi di montaggio e posa in opera; i costi di messa a punto;  c) per i mobili: il trasporto e i dazi su importazione. |  |  |  |
|  |  | Costo di produzione |  |  |  |
| **20)** | OIC 16.39 | Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d’opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l’uso? |  |  |  |
| **21)** | OIC 16.40 | I costi legati a scioperi, inefficienze o altre cause estranee all’attività di costruzione non essendo capitalizzabili sono stati addebitati al conto economico dell’esercizio in cui si sostengono? |  |  |  |
|  | OIC 16.40A | I costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili. Tali costi sono iscritti nel momento in cui è assunta l’obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato in contropartita ad un fondo rischi e oneri. La stima di tali costi e l’aggiornamento successivo sono operati ai sensi delle disposizioni dell’OIC 31 - Fondi per rischi e oneri e TFR. Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespite cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo di cui al paragrafo 34 dell’OIC 31 - Fondi per rischi e oneri e TFR sono imputati a conto economico. L’ammortamento di tali costi è parametrato alla vita utile del cespite cui si riferiscono. |  |  |  |
| **22)** | OIC 16.40A | La società ha iscritto costi di smantellamento in contropartita ad un fondo rischi nel momento in cui ha assunto l’obbligazione a smantellare il cespite e/o a rispristinare il sito in cui è ubicato? |  |  |  |
| **23)** | OIC 16.40A | La società ha iscritto ad incremento/decremento del cespite gli aggiornamenti di stima del costo per smantellamento o rispristino non legati al trascorrere del tempo, e a conto economico quelli legati ad esso? |  |  |  |
|  |  | **Oneri finanziari** |  |  |  |
|  |  | Poiché le immobilizzazioni materiali costituiscono parte dell’organizzazione permanente della società e producono redditi solo quando sono in funzione, gli oneri finanziari sostenuti per la loro fabbricazione interna o presso terzi possono essere capitalizzabili come costi delle immobilizzazioni materiali nei termini indicati nel seguito. |  |  |  |
| **22)** | OIC 16.41 | Qualora la società abbia optato per la capitalizzazione degli oneri finanziari la scelta è stata fatta in presenza di tutte le condizioni indicate nel punto seguente, nei limiti applicabili alla specifica fattispecie? |  |  |  |
| **23)** | OIC 16.42 | La capitalizzazione degli oneri finanziari è stata effettuata solo quando ricorrono tutte le seguenti condizioni) nei limiti applicabili alla specifica fattispecie): |  |  |  |
|  |  | a) gli oneri capitalizzati sono: |  |  |  |
|  |  | * oneri effettivamente sostenuti; |  |  |  |
|  |  | * oggettivamente determinabili, e |  |  |  |
|  |  | * entro il limite del valore recuperabile del bene; |  |  |  |
|  |  | L’ammontare degli oneri finanziari capitalizzati durante un esercizio non può quindi eccedere l’ammontare degli oneri finanziari, al netto degli eventuali proventi finanziari derivanti dall’investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti con riferimento allo stesso esercizio. Questo nel presupposto che il fatto di acquisire il bene dall’esterno piuttosto che realizzarlo internamente, non può portare a rappresentare in bilancio medesimi beni per valori significativamente differenti. |  |  |  |
|  |  | b) gli interessi sono maturati esclusivamente su beni che richiedono un periodo di costruzione significativo? |  |  |  |
|  |  | Per periodo di costruzione si intende il periodo che va dal pagamento ai fornitori di beni e servizi relativi all’immobilizzazione materiale fino al momento in cui essa è pronta per l’uso, incluso il normale tempo di montaggio e messa a punto. In sostanza, l’arco temporale di riferimento, ai fini della capitalizzazione degli oneri finanziari, risulta essere quello strettamente necessario alle attività tecniche volte a rendere il bene utilizzabile. Infatti, se il periodo di costruzione si prolunga a causa di scioperi, inefficienze o altre cause estranee all’attività di costruzione, gli oneri finanziari relativi al maggior tempo non sono capitalizzati, ma sono considerati come costi del periodo in cui vengono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari è sospesa durante i periodi, non brevi, nei quali la costruzione del bene è interrotta. |  |  |  |
| **24)** | OIC 16.43 | Qualora i fondi siano stati presi a prestito specificatamente per finanziare la costruzione di un bene (c.d. finanziamento di scopo), e quindi costituiscano costi direttamente imputabili al bene, l’ammontare degli oneri finanziari capitalizzati su quel bene è stato determinato in base agli effettivi oneri finanziari sostenuti per quel finanziamento durante l’esercizio, dedotto ogni provento finanziario derivante dall’investimento temporaneo di quei fondi e tali oneri sono stati capitalizzati entro il limite del valore recuperabile del bene? |  |  |  |
| **25)** | OIC 16.43 | Nella misura in cui si sia reso necessario utilizzare fondi presi a prestito genericamente, l’ammontare degli oneri finanziari maturati su tali fondi è stato capitalizzato nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione e tale ammontare è stato determinato applicando ai costi sostenuti un tasso di capitalizzazione corrispondente alla media ponderata degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere durante l’esercizio, diversi dai finanziamenti di scopo? |  |  |  |
| **26)** | OIC 16.44 | Il passaggio dalla capitalizzazione degli oneri finanziari all’imputazione direttamente a conto economico di tali oneri (o viceversa) costituisce un cambiamento di principio contabile. In tal caso è stato trattato in conformità a quanto previsto dall’OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”? |  |  |  |
|  |  | Immobilizzazioni che costituiscono una unità economico-tecnica |  |  |  |
| **27)** | OIC 16.45 | Nel caso in cui l’immobilizzazione materiale costituisca una unità economico-tecnica, cioè un assieme di beni tra loro coordinati in una logica tecnico-produttiva (ad esempio, una linea di produzione o uno stabilimento) e il suo costo di acquisto o di produzione si riferisca all’intera unità nel suo complesso, sono stati determinati i valori dei singoli cespiti che la compongono per: |  |  |  |
|  |  | - distinguere i cespiti soggetti ad ammortamento da quelli che non lo sono, e |  |  |  |
|  |  | - individuare la diversa durata della loro vita utile? |  |  |  |
| **28)** | OIC 16.45 | Il valore dei singoli cespiti è determinato in base ai prezzi di mercato, tenendo conto del loro stato? |  |  |  |
| **29)** | OIC 16.46 | Se la somma dei valori attribuiti ai singoli cespiti eccede il costo dell’intera unità economico-tecnica, i singoli valori attribuiti sono proporzionalmente ridotti per ragguagliarne l’ammontare complessivo al costo dell’intera unità? |  |  |  |
| **30)** | OIC 16.46 | Se invece la somma dei valori attribuiti ai singoli cespiti è inferiore al costo dell’intera unità, la differenza è portata proporzionalmente in aumento dei valori di mercato dei singoli cespiti sempreché il valore così risultante sia recuperabile? |  |  |  |
|  |  | Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito |  |  |  |
| **31)** | OIC 16.47 | Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo? |  |  |  |
| **32)** | OIC 16.47 | In ogni caso, si è verificato che il valore contabile dell’immobilizzazione non superi il valore recuperabile? |  |  |  |
| **33)** | OIC 16.47 | Il valore così determinato è rilevato a conto economico in contropartita alla voce A5 “Altri ricavi e proventi”? |  |  |  |
| **34)** | OIC 16.48 | Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso? |  |  |  |
|  |  | Manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria |  |  |  |
| **35)** | OIC 16.49 | I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti? |  |  |  |
|  | OIC 16.52 | Le manutenzioni ordinarie possono essere oggetto di pianificazione in funzione dei programmi di utilizzazione delle immobilizzazioni. Le riparazioni non possono essere pianificate, ma entro certi limiti possono essere ragionevolmente previste. Manutenzioni e riparazioni costituiscono un’unica classe di costi inerenti le immobilizzazioni materiali, identificata con il termine manutenzioni, che, unitamente alle quote di ammortamento, concorrono a esprimere il contributo che le immobilizzazioni producono sui risultati economici. |  |  |  |
| **36)** | OIC 16.49 | I costi di manutenzione straordinaria sono stati capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene? |  |  |  |
|  | OIC 16.50 | Variazioni rilevanti apportate a cespiti già esistenti a seguito delle predette operazioni comportano un’attenta valutazione dei costi sostenuti per determinarne la parte che è capitalizzabile e quella che è invece da considerarsi manutenzione ordinaria. In alcuni casi, tali valutazioni possono essere complesse e richiedere adeguata documentazione a supporto delle scelte effettuate. |  |  |  |
| **37)** | OIC 16.50 | Dopo la capitalizzazione dei costi l’ammortamento è stato applicato in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite tenuto conto della sua residua vita utile? |  |  |  |
| **38)** | OIC 16.51 | In caso di rinnovo con sostituzione di uno specifico cespite, ovvero di un’immobilizzazione materiale che costituisce un’unità tecnico-contabile, si è capitalizzato il costo di acquisizione della nuova unità, stornando il valore netto contabile dell’unità sostituita e imputando l’eventuale minusvalenza alla voce B14 “oneri diversi di gestione” del conto economico? |  |  |  |
| **39)** | OIC 16.51 | Nel caso in cui il rinnovo abbia riguardato solo parte di un’immobilizzazione materiale per mantenerne l’integrità originaria, i costi sostenuti a tale scopo sono stati considerati costi di manutenzione ordinaria? |  |  |  |
| **40)** | OIC 16.52 | I materiali per manutenzione, esclusi i pezzi di ricambio (che includono spesso elementi di basso costo unitario e di uso ricorrente) sono rilevati come costi al momento del loro acquisto, in quanto hanno un carico a conto economico similare nel tempo ed il costo della loro gestione amministrativa sarebbe antieconomico rispetto al valore del materiale stesso? |  |  |  |
| **41)** | OIC 16.52 | I materiali di consumo di maggior costo sono stati inclusi tra le rimanenze di magazzino, a cui si applica il relativo principio OIC 13 “Rimanenze”? |  |  |  |
| **42)** | OIC 16.53 | In caso di manutenzione ciclica, è stato applicato il trattamento contabile previsto dall’OIC 31 “Fondi per rischi e oneri e TFR”? |  |  |  |
|  |  | Ricambi e imballaggi da riutilizzarsi |  |  |  |
|  | OIC 16.54 | Il criterio di rilevazione dei pezzi di ricambio dipende dalla rilevanza degli ammontari, dalle quantità giacenti, dalla loro velocità di rotazione, dai programmi di approvvigionamento, dagli utilizzi per i vari cespiti, ecc. I pezzi di ricambio sono trattati diversamente a seconda delle caratteristiche che li contraddistinguono. |  |  |  |
| **43)** | OIC 16.54 | I pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente sono stati rilevati come costi al momento dell’acquisto? |  |  |  |
|  | OIC 16.54 | Tali pezzi assumono le caratteristiche di veri e propri beni di consumo essendo elementi che generano un carico pressoché costante al conto economico, il cui valore non è significativo e per i quali il costo del controllo amministrativo analitico sarebbe antieconomico rispetto al valore complessivo del materiale stesso. |  |  |  |
| **44)** | OIC 16.54 | I pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente sono stati classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo? |  |  |  |
|  | OIC 16.54 | Tali pezzi costituiscono dotazione necessaria dell’impianto e sono elementi solitamente non usati per lungo tempo, e talvolta mai usati, ma che occorrono a garantire la continuità di funzionamento del cespite. |  |  |  |
| **45)** | OIC 16.54 | I pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo in applicazione della disciplina delle rimanenze di magazzino (OIC 13)? |  |  |  |
|  | OIC 16.54 | Tali pezzi sono utilizzati in breve tempo e hanno normalmente un valore globale significativo alla chiusura dell’esercizio. |  |  |  |
| **46)** | OIC 16.55 | Gli imballaggi da riutilizzarsi, se di ammontare rilevante, sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla loro stimata vita utile? |  |  |  |
| **47)** | OIC 16.55 | Nel calcolo del valore recuperabile degli imballaggi iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale si è tenuto conto anche delle situazioni in cui si prevede di non recuperare il costo dalla clientela? |  |  |  |
|  |  | Valutazione e rilevazioni successive |  |  |  |
|  |  | Ammortamento |  |  |  |
| **48)** | OIC 16.56 | Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione? |  |  |  |
| **49)** | OIC 16.57 | L’ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati? |  |  |  |
|  | OIC 16.58, OIC 16.59 | Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d’arte.  I fabbricati che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari, effettuato da parte della società in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile; se sono ammortizzati, il loro piano di ammortamento risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali. |  |  |  |
| **50)** | OIC 16.60 | Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è stato scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato? |  |  |  |
| **51)** | OIC 16.60 | I terreni non sono stati assoggettati ad ammortamento salvo nei casi in cui essi abbiano un’utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche? |  |  |  |
| **52)** | OIC 16.61 | L’ammortamento è iniziato dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l’uso? |  |  |  |
|  | OIC 16.61 | La regola di utilizzare la metà dell’aliquota normale d’ammortamento per i cespiti acquistati nell’anno è accettabile se la quota d’ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l’uso. |  |  |  |
| **53)** | OIC 16.40A | L’ammortamento dei costi di smantellamento e/o ripristino è parametrato alla vita utile del cespite cui si riferiscono? |  |  |  |
|  |  | Piano di ammortamento |  |  |  |
|  | OIC 16.62 | Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente. La sistematicità dell’ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell’immobilizzazione. La determinazione del piano di ammortamento presuppone la conoscenza dei seguenti elementi: (a) valore da ammortizzare, (b) residua possibilità di utilizzazione, (c) metodi di ammortamento. |  |  |  |
| **54)** | OIC 16.62 | La società ha determinato il valore da ammortizzare come differenza tra il costo dell’immobilizzazione, determinato secondo i criteri enunciati nel Principio, e il suo valore residuo al termine del periodo di vita utile? |  |  |  |
|  | OIC 16.62 | Il valore residuo è spesso così esiguo rispetto al valore da ammortizzare che di esso non si tiene conto. |  |  |  |
| **55)** | OIC 16.62 | Il valore residuo dell’immobilizzazione è inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili? |  |  |  |
| **56)** | OIC 16.62 | Il valore residuo dell’immobilizzazione è rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida? |  |  |  |
| **57)** | OIC 16.62 | L’ammortamento è stato interrotto se, in seguito all’aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo è risultato pari o superiore al valore netto contabile? |  |  |  |
|  | OIC 16.63 | La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla “durata fisica” dell’immobilizzazione, bensì alla sua “durata economica”, cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utile alla società. Tale periodo è normalmente inferiore alla durata fisica ed è ragionevolmente stimato sulla base dei seguenti fattori:  - deterioramento fisico legato al trascorrere del tempo;  - grado di utilizzo;  - esperienza relativa alla durata economica dei cespiti dell’impresa e del settore in cui questa opera;  - stime dei produttori del cespite;  - perizie;  - obsolescenza del cespite (ricorrenza dei cambiamenti tecnologici, nuove tecnologie prevedibili al momento della stima, ecc.) e del prodotto per cui viene usato;  - correlazione con altri cespiti: se un cespite è acquisito per migliorare la funzionalità di un altro cespite originario, ma non ne prolunga in modo apprezzabile la vita, il nuovo cespite deve essere ammortizzato sulla residua possibilità di utilizzazione del cespite originario;  - piani aziendali per la sostituzione dei cespiti;  - fattori ambientali;  - condizioni di utilizzo, quali i turni di produzione, il corretto utilizzo, il livello tecnico del personale addetto, i luoghi di utilizzo (aperti o chiusi, umidi o asciutti) ecc.;  - politiche di manutenzione e riparazione: un’inadeguata manutenzione può ridurre la durata economica del cespite, una manutenzione diligente può prolungarla, ma non indefinitamente;  - fattori economici o legali che impongono limiti all’uso del cespite. |  |  |  |
|  |  | Metodi di ammortamento |  |  |  |
|  | OIC 16.64 | I metodi di ammortamento devono assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore dei cespiti durante la stimata vita utile dei medesimi. |  |  |  |
| **58)** | OIC 16.65 | La società ha applicato un metodo di ammortamento a quote costanti ripartendo il valore da ammortizzare per il numero degli anni di vita utile, o a quote decrescenti quando l’immobilizzazione è maggiormente sfruttata nella prima parte della vita utile? |  |  |  |
|  | OIC 16.65 | Non è ammesso l’utilizzo di metodi di ammortamento a quote crescenti, in quanto tale metodo tende a porsi in contrasto con il principio della prudenza. Non è altresì ammesso l’utilizzo di metodi dove le quote di ammortamento sono commisurate ai ricavi o ai risultati d'esercizio della società o di un suo ramo o divisione. |  |  |  |
| **59)** | OIC 16.66 | La società, al fine di fornisce una migliore rappresentazione della ripartizione dell’utilità ritraibile dal bene lungo la sua vita utile, ha ritenuto di ammortizzare talune immobilizzazioni materiali secondo il metodo per unità di prodotto? |  |  |  |
|  |  | *Componenti aventi vite utili diverse dal cespite principale* |  |  |  |
| **60)** | OIC 16.69 | Se l’immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l’ammortamento di tali componenti è stato calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo? |  |  |  |
|  |  | *Modifica del piano di ammortamento* |  |  |  |
| **61)** | OIC 16.70 | Il piano d’ammortamento è periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione e, se quest’ultima è modificata, il valore contabile dell’immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite? |  |  |  |
| **62)** | OIC 16.67 | Anche il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento? |  |  |  |
| **63)** | OIC 16.68 | La modifica del piano di ammortamento per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie costituisce un cambiamento di stime contabili in tal caso si è applicato quanto previsto dall’OIC 29? |  |  |  |
|  |  | *Vita utile* |  |  |  |
|  | OIC 16.71 | La circostanza che la vita utile di un’immobilizzazione materiale sia indefinita, non impedisce che l’immobilizzazione venga assoggettata ad un processo di ammortamento tenendo conto di tutti gli elementi a disposizione (i.e. fino a quando si prevede di utilizzare il bene, o il numero di prodotti che si prevede verranno prodotti con l’immobilizzazione). |  |  |  |
| **64)** | OIC 16.72 | Il cambiamento della vita utile dei cespiti per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie di stima è stato trattato come un cambiamento di stime contabili in conformità all’OIC 29? |  |  |  |
|  |  | Svalutazione |  |  |  |
| **65)** | OIC 16.73 | La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali? |  |  |  |
| **66)** | OIC 16.73 | Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell’articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l’immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile in conformità all’OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”? |  |  |  |
|  |  | Rivalutazione |  |  |  |
| **67)** | OIC 16.74 | Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta? |  |  |  |
|  | OIC 16.74 | Non sono ammesse rivalutazioni discrezionali o volontarie delle immobilizzazioni materiali ovvero rivalutazioni che non derivino dall’applicazione della legge. L’accresciuto valore di un bene derivante dal processo inflattivo non può essere considerato di per sé ragione sufficiente per la sua rivalutazione, né può costituire un “caso eccezionale” di deroga al divieto di rivalutazione. |  |  |  |
| **68)** | OIC 16.74 | I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla legge in base alla quale la rivalutazione è effettuata? |  |  |  |
| **69)** | OIC 16.75 | Si è tenuto conto che il limite massimo della rivalutazione di un’immobilizzazione materiale è il valore recuperabile dell’immobilizzazione stessa e che in nessun caso può essere superato? |  |  |  |
| **70)** | OIC 16.76 | Qualora negli esercizi successivi il valore rivalutato di un bene materiale risulti eccedente il valore recuperabile, esso è stato svalutato con rilevazione della perdita durevole a conto economico (cfr. OIC 9) se non disposto diversamente dalla legge? |  |  |  |
| **71)** | OIC 16.77 | Poiché la rivalutazione non modifica la stimata residua vita utile del bene, che prescinde dal suo valore economico, l’ammortamento dell’immobilizzazione materiale rivalutata ha continuato ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua? |  |  |  |
| **72)** | OIC 16.78 | L’effetto netto della rivalutazione è stato accreditato tra le riserve di patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione" (cfr. OIC 28 “Patrimonio netto”), salvo diversa disposizione di legge? |  |  |  |
|  |  | Cespiti destinati alla vendita e e beni non più utilizzabili |  |  |  |
| **73)** | OIC 16.79 | Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all’alienazione, sono riclassificate in un’apposita voce preceduta da numero romano da iscrivere nell’attivo circolante, e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato? |  |  |  |
| **74)** | OIC 16.79 | Per i beni destinati alla vendita è stato interrotto il processo di ammortamento? |  |  |  |
| **75)** | OIC 16.80 | La disciplina in tema di valutazione dal bilancio dei cespiti destinati alla vendita è stata applicata anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente? |  |  |  |
|  |  | Alienazioni |  |  |  |
| **76)** | OIC 16.81 | Per le immobilizzazioni materiali vendute è stata eliminata contabilmente, in contropartita al corrispettivo ricevuto, la voce delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti accumulati fino alla data di alienazione comprendendo anche la quota di ammortamento relativo alla frazione dell’ultimo esercizio in cui sono state utilizzate? |  |  |  |
|  |  | Casi particolari |  |  |  |
|  |  | *Permuta o pagamento con altra immobilizzazione* |  |  |  |
| **77)** | OIC 16.82 | Se la permuta di un bene con un altro, nella sostanza, realizza un’operazione di acquisto e vendita, essa è rilevata in base al presumibile valore di mercato attribuibile al bene ricevuto alla data di acquisizione? |  |  |  |
|  | OIC 16.82 | Il valore di mercato del bene ricevuto misura la plusvalenza o minusvalenza realizzata rispetto al valore netto contabile del bene dato in permuta. |  |  |  |
| **78)** | OIC 16.83 | Se la permuta nella sostanza non realizza una compravendita, ma è effettuata per procurare la disponibilità di un cespite di analoghe caratteristiche funzionali senza l’obiettivo di conseguire un componente positivo di reddito, il valore d’iscrizione dell’immobilizzazione acquisita è riconosciuto pari al valore contabile netto dell’immobilizzazione ceduta? |  |  |  |
| **79)** | OIC 16.84 | I costi accessori relativi alla permuta di un bene con un altro, che nella sostanza rappresenta una compravendita, sono capitalizzati per la quota attendibilmente riferibile all’operazione di acquisto del bene? |  |  |  |
| **80)** | OIC 16.84 | I costi accessori relativi ad operazioni che non realizzano nella sostanza una compravendita sono imputati direttamente a conto economico? |  |  |  |
|  |  | *Perdite e danni per eventi estranei all’attività imprenditoriale e relativi rimborsi* |  |  |  |
| **81)** | OIC 16.85 | Le immobilizzazioni materiali perdute per eventi estranei allo svolgimento della normale attività imprenditoriale sono considerate come dismesse e la sopravvenienza passiva che emerge da tale evento è rilevata nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”? |  |  |  |
| **82)** | OIC 16.85 | L’eventuale rimborso del danno da parte di terzi (ad esempio, il risarcimento del danno da parte di un assicuratore) è rilevato come sopravvenienza attiva nella voce A5 “Altri ricavi e proventi”? |  |  |  |
| **83)** | OIC 16.85 | Se il terzo, a seguito dell’evento, reintegra il cespite perduto con un cespite similare o equivalente (allo stesso stato d’uso, di funzionalità, ecc.) nello stesso esercizio non è stata rilevata alcuna sopravvenienza? |  |  |  |
| **84)** | OIC 16.85 | Se in seguito alla perdita di un’immobilizzazione si procede all’acquisto di una nuova immobilizzazione, essa viene contabilizzata nell’attivo adottando i principi dettati dall’OIC 16? |  |  |  |
|  |  | *Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto impianti)* |  |  |  |
|  | OIC 16.86 | I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni materiali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono. |  |  |  |
| **85)** | OIC 16.87 | I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati? |  |  |  |
| **86)** | OIC 16.88 | I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti mediante uno dei due seguenti metodi: |  |  |  |
|  |  | 1. con il metodo indiretto: i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “Risconti passivi”; |  |  |  |
|  |  | 1. con il metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | *Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria* |  |  |  |
| **87)** | Art. 2427, c.1, n.1, CC OIC 16.89 | La Nota Integrativa indica i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato? |  |  |  |
| **88)** | Art. 2427, c.1, n.2, CC OIC 16.89 | La Nota Integrativa indica le seguenti informazioni relativamente alle immobilizzazioni materiali: |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.1, CC OIC 16.89 | - “i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.2, CC OIC 16.89 | - “i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.3 bis, CC OIC 16.89 | - “la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell’esercizio”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.8, CC OIC 16.89 | - “l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.9, CC OIC 16.89 | - “l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate”? |  |  |  |
| **89)** | OIC 16.90 | Nel descrivere i criteri applicati alla valutazione delle immobilizzazioni materiali, la società indica: |  |  |  |
|  |  | - il metodo e i coefficienti utilizzati nel determinare la quota di ammortamento dell’esercizio per le varie categorie di cespiti o le diverse componenti del bene principale oggetto di ammortamento separato; |  |  |  |
|  |  | - le modalità di determinazione della quota di costi generali di fabbricazione eventualmente oggetto di capitalizzazione; |  |  |  |
|  |  | - il criterio adottato per effettuare l’eventuale rivalutazione, nonché la legge che l’ha determinata, l’importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, e l’effetto sul patrimonio netto; |  |  |  |
|  |  | - i criteri di valutazione dei cespiti non usati destinati all’alienazione, o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri; |  |  |  |
|  |  | - le modalità di determinazione del valore delle immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito o a titolo di permuta; |  |  |  |
|  |  | - il metodo di contabilizzazione dei contributi ricevuti (a riduzione del costo dell’immobilizzazione o a risconto)? |  |  |  |
| **90)** | OIC 16.91 | Nella rendicontazione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali si fornisce evidenza: |  |  |  |
|  |  | - del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso; |  |  |  |
|  |  | - separata evidenza delle movimentazioni relative alle immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio? |  |  |  |
| **91)** | OIC 16.91 | Nel caso la società abbia ricevuto contributi e li abbia contabilizzati a riduzione del costo dell’immobilizzazione si indicano nelle movimentazioni delle immobilizzazioni il costo al lordo del contributo e il contributo? |  |  |  |
| **92)** | OIC 16.92 | Nella Nota Integrativa risultano rispettivamente: |  |  |  |
|  |  | - in caso di importi rilevanti, l’ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati nel valore delle immobilizzazioni; |  |  |  |
|  |  | - gli eventuali gravami esistenti sulle immobilizzazioni (ipoteche, privilegi, pegni) nonché delle restrizioni o dei vincoli al libero uso dei cespiti in virtù dei contributi pubblici ricevuti? |  |  |  |
| **93)** | OIC 16.92 | Se le clausole di concessione del contributo indicano che l’inosservanza delle clausole che prevedono restrizioni o vincoli comporta la possibilità per l’ente erogatore del richiamo del contributo, tale fatto è chiaramente indicato? |  |  |  |
|  | OIC 16.93 | L’articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che: “Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili”. Esempi di applicazione del principio generale della rilevanza sono rappresentati dall’iscrizione in bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all’attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell’entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali, o l’utilizzo ai fini dell’ammortamento della metà dell’aliquota normale per i cespiti acquistati nell’anno, se la quota d’ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l’uso. |  |  |  |
| **94)** | OIC 16.93 | La società illustra nella Nota Integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla disposizione dell’articolo 2423, comma 4, codice civile? |  |  |  |
| **95)** | Art. 2426, c.1, n.2, CC OIC 16.94 | Sono adeguatamente motivate eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati e, se rilevanti, sono indicati gli effetti sul bilancio di tali modifiche? |  |  |  |
|  | OIC 16.99B | Gli emendamenti al paragrafo 31 emessi in data 19 aprile 2023 ed ai paragrafi 32, 40A e 62, emessi in data 18 marzo 2024, si applicano ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. |  |  |  |
|  | OIC 16.102C | Gli eventuali effetti derivanti dall’applicazione degli emendamenti al paragrafo 31 emessi in data 19 aprile 2023 ed ai paragrafi 32, 40A e 62, emessi in data 18 marzo 2024, sono rilevati in 22 bilancio retroattivamente ai sensi dell’OIC 29. È inoltre consentita l’applicazione prospettica ai sensi dell’OIC 29. |  |  |  |

**Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | Svalutazioni per perdite durevoli di valore dellE immobilizzazioni materiali e immateriali |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 9.4 | Si definisce *perdita durevole di valore* la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un’immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile. |  |  |  |
|  | OIC 9.5 | Si definisce *valore recuperabile* di un’attività o di un’unità generatrice di flussi di cassa il maggiore tra il suo valore d’uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Alcuni esempi di costi di vendita sono le spese legali connesse alla transazione, imposte, e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita. |  |  |  |
|  | OIC 9.6 | Si definisce *valore d’uso* il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un’attività o da un’unità generatrice di flussi di cassa. |  |  |  |
|  | OIC 9.7 | Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. |  |  |  |
|  | OIC 9.8 | Un’*unità generatrice di flussi di cassa* è il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l’attività oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. |  |  |  |
|  | OIC 9.9 | La *capacità di ammortamento* di un dato esercizio è costituita dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità di ammortamento è determinata sottraendo algebricamente al risultato economico dell’esercizio gli ammortamenti delle immobilizzazioni. |  |  |  |
|  | OIC 9.10 | Il *bilancio in forma ordinaria* è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-bis c.c. e che non redigono il bilancio ai sensi dell’art. 2435-ter c.c. (bilancio delle micro-imprese). |  |  |  |
|  |  | Classificazione |  |  |  |
| **1)** | OIC 9.11 | Le perdite durevoli di valore sono rilevate nel conto economico nella voce B10c) “altre svalutazioni delle immobilizzazioni”? |  |  |  |
| **2)** | OIC 9.11 | I ripristini di valore sono rilevati nella voce A5 “altri ricavi e proventi”? |  |  |  |
|  |  | Determinazione delle perdite durevoli di valore |  |  |  |
|  |  | Profili generali |  |  |  |
|  | OIC 9.14 | Se il valore recuperabile di un’immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l’immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. |  |  |  |
|  | OIC 9.15 | Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la società determina il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi di cassa alla quale l’immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. |  |  |  |
|  |  | Indicatori di potenziali perdite di valore |  |  |  |
| **3)** | OIC 9.16 | La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un’immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore? |  |  |  |
| **4)** | OIC 9.17 | Nel valutare se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, i seguenti indicatori: |  |  |  |
|  |  | - il valore di mercato di un’attività è diminuito significativamente durante l’esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l’uso normale dell’attività in oggetto; |  |  |  |
|  |  | - durante l’esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell’ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un’attività è rivolta; |  |  |  |
|  |  | - nel corso dell’esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d’uso di un’attività e riducano il valore equo; |  |  |  |
|  |  | - il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro valore equo stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa); |  |  |  |
|  |  | - l’obsolescenza o il deterioramento fisico di un’attività risulta evidente; |  |  |  |
|  |  | - se nel corso dell’esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un’attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata? |  |  |  |
|  |  | Tali cambiamenti includono casi quali:  - l’attività diventa inutilizzata;  - piani di dismissione o ristrutturazione del settore operativo al quale l’attività appartiene;  - piani di dismissione dell’attività prima della data prima prevista;  - la ridefinizione della vita utile dell’immobilizzazione;  - dall’informativa interna risulta evidente che l’andamento economico di un’attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto. |  |  |  |
| **5)** | OIC 9.18 | Se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società ha considerato di rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita sia stata poi effettivamente rilevata? |  |  |  |
|  |  | **Determinazione del valore recuperabile** |  |  |  |
|  | OIC 9.19 | Il valore recuperabile di un’attività è il maggiore tra il suo valore equo e il suo valore d’uso. Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la società determina il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi di cassa alla quale l’immobilizzazione appartiene (UGC). Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto agli altri cespiti. |  |  |  |
|  | OIC 9.20 | Non è sempre necessario determinare sia il valore equo di un’attività sia il suo valore d’uso. Se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile, l’attività non ha subito una riduzione di valore e, dunque, non è necessario stimare l’altro importo. Se vi è motivo di ritenere che il valore equo approssimi il valore d’uso non è necessario procedere alla stima di quest’ultimo. |  |  |  |
|  |  | **Determinazione del fair value** |  |  |  |
| **6)** | OIC 9.21 | Se ne ricorrono le circostanze la società ha determinato il *fair value* tenendo in considerazione quanto segue: |  |  |  |
|  |  | - il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione; |  |  |  |
|  |  | - la migliore evidenza del *fair value* di un’attività è il prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo; |  |  |  |
|  |  | - se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un’attività, la società ha determinato il *fair value* in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l’ammontare che la società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell’attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili; |  |  |  |
|  |  | - nel determinare tale ammontare, la società considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all’interno dello stesso settore industriale; |  |  |  |
|  |  | - ai fini della determinazione del valore recuperabile, al *fair value* sono sottratti i costi di vendita? |  |  |  |
|  |  | ***Determinazione del valore d’uso*** |  |  |  |
|  | OIC 9.22 | Il valore d’uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un’attività. Il calcolo del valore d’uso comprende le seguenti fasi:  a. stimare i flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall’uso continuativo dell’attività e dalla sua dismissione finale, e  b. applicare il tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri. |  |  |  |
| **7)** | OIC 9.23 | Nelle stime dei flussi finanziari futuri la società ha incluso: |  |  |  |
|  |  | le proiezioni dei flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo dell'attività; |  |  |  |
|  |  | le proiezioni dei flussi finanziari in uscita che si verificano necessariamente per generare flussi finanziari in entrata dall'uso continuativo dell'attività (inclusi i flussi finanziari in uscita per rendere l'attività utilizzabile) e che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività in base a un criterio ragionevole e coerente; |  |  |  |
|  |  | i flussi finanziari netti, se esistono, che si prevede di ricevere (o erogare) per la dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione? |  |  |  |
| **8)** | OIC 9.23 | La società ha utilizzato i piani o le previsioni approvati dall'organo amministrativo più recenti a disposizione per stimare i flussi finanziari e, in linea tendenziale, tali piani non superano un orizzonte temporale di cinque anni? |  |  |  |
| **9)** | OIC 9.23 | Per stimare le proiezioni dei flussi finanziari per un periodo più ampio rispetto a quello coperto dai più recenti piani o previsioni, la società ha estrapolato le proiezioni facendo uso per gli anni successivi di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, salvo che possa essere giustificato un tasso crescente? |  |  |  |
| **10)** | OIC 9.24 | Le stime dei flussi finanziari futuri non includono: |  |  |  |
|  |  | i flussi finanziari in entrata o in uscita derivanti da attività di finanziamento; |  |  |  |
|  |  | i pagamenti o rimborsi fiscali; |  |  |  |
|  |  | gli investimenti futuri per i quali la società non si sia già obbligata? |  |  |  |
| **11)** | OIC 9.25 | I flussi finanziari futuri delle attività sono stimati facendo riferimento alle loro condizioni correnti, vale a dire che le stime dei flussi finanziari futuri non includono flussi stimati in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da: |  |  |  |
|  |  | una futura ristrutturazione per la quale la società non si è ancora impegnata, o |  |  |  |
|  |  | il miglioramento o l'ottimizzazione del rendimento dell'attività? |  |  |  |
| **12)** | OIC 9.26 | Il(i) tasso(i) di sconto usato(i) ai fini del calcolo del valore attuale è(sono) il(i) tasso(i) al lordo delle imposte che rifletta(ano) le valutazioni correnti del mercato: |  |  |  |
|  |  | del valore temporale del denaro, e |  |  |  |
|  |  | dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate; |  |  |  |
|  |  | il rendimento che gli investitori richiederebbero se si trovassero nella situazione di dover scegliere un investimento che generasse flussi finanziari di importi, tempistica e rischio equivalenti a quelli che la società si aspetta che derivino dall’immobilizzazione; |  |  |  |
|  | OIC 9.26 | tale tasso non riflette i rischi per i quali le stime di flussi finanziari sono state rettificate, per evitare duplicazioni; |  |  |  |
| **13)** | OIC 9.26A | se si tratta di una società cooperativa, nella determinazione del tasso di sconto, ha considerato le limitazioni normative previste dall’articolo 2514 del codice civile alla distribuzione dei dividendi e delle riserve ai soci cooperatori; |  |  |  |
|  |  | in relazione ai ristorni, se ricorrono le condizioni previste nel par. 23B dell’OIC 28 e la previsione della loro attribuzione ai soci non viene inclusa nei flussi finanziari attesi, i ristorni sono considerati nella determinazione del tasso di sconto? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione della perdita durevole di valore per una UGC e per l’avviamento |  |  |  |
| **14)** | OIC 9.27 | La perdita durevole di valore rilevata su una unità generatrice di flussi di cassa (UGC) è stata imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell’unità nel seguente ordine: |  |  |  |
|  |  | in primo luogo, al valore dell’avviamento allocato sulla UGC; |  |  |  |
|  |  | infine, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell’UGC? |  |  |  |
| **15)** | OIC 9.28 | L’avviamento è allocato, in sede di prima iscrizione in bilancio, ad una o più UGC? |  |  |  |
| **16)** | OIC 9.28 | Ai fini di tale allocazione, sono state individuate le UGC che ci si aspetta generino flussi di cassa che giustificano l’iscrizione in bilancio dell’avviamento? |  |  |  |
|  |  | ***Ripristino del costo*** |  |  |  |
| **17)** | OIC 9.29 | L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata e il ripristino di valore è stato effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo? |  |  |  |
| **18)** | OIC 9.29 | Si è tenuto conto del fatto che non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali di cui al n. 5, c.1, dell'art. 2426 CC? |  |  |  |
|  |  | Approccio semplificato alla determinazione delle perdite durevoli di valore |  |  |  |
|  |  | Soggetti abilitati |  |  |  |
|  | OIC 9.30  “art. 16 del DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2024, n. 125” | Le società che per due esercizi consecutivi non superino nel proprio bilancio d’esercizio due dei tre seguenti limiti:  - numero medio dei dipendenti durante l’esercizio 50 unità;  - totale attivo di bilancio 5,5 milioni di euro;  - ricavi netti delle vendite e delle prestazioni 11 milioni di euro.  hanno l’opzione di adottare un approccio alla determinazione delle perdite durevoli di valore basato sulla capacità di ammortamento.  L’approccio semplificato non è applicabile ai fini della redazione del bilancio consolidato. |  |  |  |
|  |  | Indicatori di potenziali perdite di valore |  |  |  |
| **19)** | OIC 9.31 | La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un’immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore? |  |  |  |
|  |  | ***Entrata in vigore*** |  |  |  |
|  | OIC 9.45 | L’emendamento al paragrafo 26A, concernente la stima del tasso di sconto delle società cooperative, emesso in data 9 giugno 2022, si applica ai primi bilanci aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2023 o da data successiva. |  |  |  |
| **20)** | OIC 9.31 | Nel valutare se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera i seguenti indicatori: |  |  |  |
|  |  | il valore di mercato di un’attività è diminuito significativamente durante l’esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l’uso normale dell’attività in oggetto; |  |  |  |
|  |  | durante l’esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell’ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un’attività è rivolta; |  |  |  |
|  |  | il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa); |  |  |  |
|  |  | l’obsolescenza o il deterioramento fisico di un’attività risulta evidente; |  |  |  |
|  |  | nel corso dell’esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un’attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata. Tali cambiamenti includono casi quali:   * l’attività diventa inutilizzata; * piani di dismissione o ristrutturazione del settore operativo al quale l’attività appartiene; * piani di dismissione dell’attività prima della data prima prevista; * la ridefinizione della vita utile dell’immobilizzazione. |  |  |  |
|  |  | dall’informativa interna risulta evidente che l’andamento economico di un’attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto? |  |  |  |
|  |  | Valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni |  |  |  |
| **21)** | OIC 9.32 | Ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, si è confrontato il loro valore recuperabile (determinato sulla base della capacità di ammortamento dei futuri esercizi o, se maggiore, sulla base del *fair value*) con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio? |  |  |  |
| **22)** | OIC 9.32 | Nel caso in cui la società presenti una struttura produttiva segmentata in rami d’azienda che producono flussi di ricavi autonomi è stato applicato il modello di svalutazione in oggetto ai singoli rami d’azienda individuati? |  |  |  |
| **23)** | OIC 9.33 | Nel computare gli ammortamenti da contrapporre alla capacità di ammortamento la società si è basata sulla struttura produttiva esistente, tenendo conto esclusivamente degli ammortamenti relativi a quegli investimenti che, nel periodo di riferimento, concorrono a mantenere invariata la potenzialità produttiva esistente? |  |  |  |
| **24)** | OIC 9.33 | Qualora, al termine del periodo di previsione esplicita della capacità di ammortamento, per alcune immobilizzazioni residui un valore economico significativo, si è determinato tale valore sulla base dei flussi di benefici netti che si ritiene l’immobilizzazione possa produrre negli anni successivi all’ultimo anno di previsione esplicita facendolo concorrere alla determinazione della capacità di ammortamento? |  |  |  |
|  | OIC 9.33 | Per valore economico significativo si intende il valore terminale recuperabile dell’immobilizzazione al termine dell’orizzonte di previsione esplicita nel caso in cui sia significativamente superiore al valore netto contabile a tale data. |  |  |  |
| **25)** | OIC 9.34 | Si è considerato che l’orizzonte temporale di riferimento per la determinazione della capacità di ammortamento che la gestione mette a disposizione per il recupero dei cespiti iscritti in bilancio non supera, generalmente, i 5 anni? |  |  |  |
| **26)** | OIC 9.35 | Il test di verifica delle recuperabilità dei cespiti è stato superato in quanto la capacità di ammortamento complessiva (relativa all’orizzonte temporale preso a riferimento) è risultata sufficiente a garantire la copertura degli ammortamenti? |  |  |  |
| **27)** | OIC 9.35 | L’eventuale perdita è attribuita prioritariamente all’avviamento, se iscritto in bilancio, e poi agli altri cespiti, in proporzione al loro valore netto contabile, a meno che circostanze oggettive consentano l’imputazione diretta alle singole immobilizzazioni? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **28)** | Art. 2427, c.1, CC  OIC 9.36 | La Nota Integrativa indica i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello stato? |  |  |  |
| **29)** | Art. 2427, c.1, CC  OIC 9.36 | La Nota Integrativa fornisce i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad un’altra voce, le alienazioni avvenute nell’esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell’esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell’esercizio. |  |  |  |
| **30)** | Art. 2427, c.1, n.3-bis, CC  OIC 9.36 | La Nota Integrativa indica la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell’esercizio? |  |  |  |
| **31)** | OIC 9.37 | Nella Nota Integrativa si forniscono, inoltre, informazioni sulle modalità di determinazione del valore recuperabile, con particolare riguardo a: |  |  |  |
|  |  | - durata dell'orizzonte temporale preso a riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri; |  |  |  |
|  |  | - misura del tasso di crescita utilizzato per stimare i flussi finanziari ulteriori; |  |  |  |
|  |  | - misura del tasso di attualizzazione applicato? |  |  |  |
| **32)** | OIC 9.37 | Nella Nota Integrativa si forniscono, se del caso, informazioni sulle tecniche utilizzate per la determinazione del *fair value*? |  |  |  |
|  | OIC 9.38 | L’articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che: “Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili”. |  |  |  |
| **33)** | OIC 9.38 | La società illustra nella Nota Integrativa i criteri con i quali ha dato attuazione alla disposizione sopra riportata? |  |  |  |
| **34)** | OIC 9.39 | Le società che adottano il metodo semplificato ne danno menzione nella Nota Integrativa e indicano la durata dell’orizzonte temporale preso a riferimento per la stima analitica dei flussi reddituali futuri? |  |  |  |

**Titoli di debito**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | Titoli di debito |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 20.4 | I *titoli di debito* oggetto di trattazione in questo principio sono costituiti da titoli che attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione della società che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili.  I flussi di liquidità prodotti dal titolo, oltre al rimborso del capitale a scadenza, possono derivare dall’obbligazione dell’emittente a corrispondere interessi o altri elementi che concorrono a formare il rendimento per il possessore. I flussi di interesse possono essere determinati (come nel caso degli interessi a tasso fisso) o determinabili (come nel caso degli interessi a tasso variabile). I titoli di debito includono anche i titoli strutturati. I titoli strutturati sono una fattispecie di contratto ibrido e sono costituiti dalla combinazione di un titolo (“titolo primario”) e di uno strumento finanziario derivato (“derivato incorporato”). Un titolo strutturato genera flussi finanziari diversi da quelli che avrebbero avuto luogo se non fosse stata presente la componente derivativa. Quando lo strumento primario è un titolo di debito, il suo trattamento contabile è definito in questo principio. Lo scorporo della componente derivata e la contabilizzazione della stessa è disciplinata nell’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati” in tema di contratti ibridi. |  |  |  |
|  | OIC 20.5 | Il *costo di acquisto* (o *costo di sottoscrizione*) di un titolo di debito, è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione così come definiti dal paragrafo 18. |  |  |  |
|  | OIC 20.6 | Il *premio di sottoscrizione* esprime il minor prezzo corrisposto per acquistare il titolo di debito al momento dell’emissione rispetto al valore di rimborso (in tal caso il titolo è emesso sotto la pari). |  |  |  |
|  | OIC 20.7 | Lo *scarto di sottoscrizione* esprime il maggior prezzo corrisposto per acquistare il titolo di debito al momento dell’emissione rispetto al valore di rimborso (in tal caso il titolo è emesso sopra la pari). |  |  |  |
|  | OIC 20.8 | Il *premio di negoziazione* esprime il minor prezzo corrisposto per acquistare il titolo di debito sul mercato secondario rispetto al valore di rimborso. |  |  |  |
|  | OIC 20.9 | Lo *scarto di negoziazione* esprime il maggior prezzo corrisposto per acquistare il titolo di debito sul mercato secondario rispetto al valore di rimborso. |  |  |  |
|  | OIC 20.10 | Gli zero coupon bond sono titoli di debito che non comportano la corresponsione di interessi periodici, in quanto tali interessi verranno corrisposti alla scadenza unitamente al rimborso del capitale. Il loro rendimento è rappresentato dal tasso implicito che permette il raccordo tra il prezzo di emissione e il valore che sarà rimborsato a scadenza. |  |  |  |
|  | OIC 20.11 | Il *valore nominale* di un titolo di debito è l’ammontare, definito contrattualmente, che si ha diritto di esigere alla scadenza. |  |  |  |
|  | OIC 20.12 | Il *tasso di interesse nominale* di un titolo è il tasso di interesse contrattuale che, applicato al valore nominale, consente di determinare i flussi finanziari costituiti da interessi attivi nominali lungo la durata del titolo. |  |  |  |
|  | OIC 20.13 | Il *bilancio in forma ordinaria* è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-*bis* c.c. e che non redigono il bilancio ai sensi dell’art. 2435-ter CC (bilancio delle micro-imprese)*.* |  |  |  |
|  | OIC 20.14 | L’art. 2426, c.2 CC prescrive che per la definizione di costo ammortizzato si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall’Unione europea. Lo IAS 39 (par 9.) adottato dall’Unione europea e in vigore al momento della pubblicazione di questo principio, ricomprende i titoli di debito immobilizzati e non immobilizzati tra le attività finanziarie e fornisce le seguenti definizioni con riferimento al criterio del costo ammortizzato di attività e passività finanziarie. |  |  |  |
|  | OIC 20.15 | “Il *costo ammortizzato* di un’attività o passività finanziaria è il valore a cui l’attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l’uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità”. |  |  |  |
|  | OIC 20.16 | “Il *criterio dell’interesse effettivo* è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo”. |  |  |  |
|  | OIC 20.17 | “Il *tasso di interesse effettivo* è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell’attività o passività finanziaria. Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un’entità deve valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un’opzione call e simili), ma non deve considerare perdite future su titoli. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti. Si presume che i flussi finanziari e la vita attesa di un gruppo di strumenti finanziari similari possano essere valutati in modo attendibile. Tuttavia, in quei rari casi in cui non è possibile determinare in modo attendibile i flussi finanziari o la vita attesa di uno strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari), l’entità deve utilizzare i flussi finanziari contrattuali per tutta la durata del contratto dello strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari)”. |  |  |  |
|  | OIC 20.18 | “I *costi di transazione* sono costi marginali direttamente attribuibili all’acquisizione, all’emissione o alla dismissione di un’attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l’entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario”. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
|  |  | Stato patrimoniale |  |  |  |
| **1)** | Art. 2424 CC OIC 20.19 | I titoli di debito sono stati classificati nelle seguenti voci: |  |  |  |
|  |  | 1. per i titoli immobilizzati:   BIII3) “altri titoli” |  |  |  |
|  |  | 1. per i titoli non immobilizzati:   CIII6) “altri titoli”? |  |  |  |
|  | OIC 20.20 | La classificazione nell’attivo immobilizzato o nell’attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante. Ai fini di determinare l’esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio della società si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l’effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.  In relazione alle proprie strategie aziendali è possibile che gli organi amministrativi, nel rispetto del criterio della destinazione economica, destinino un portafoglio di titoli della medesima specie, in parte ad investimento duraturo, da iscriversi nell’attivo immobilizzato, in parte alla negoziazione, da iscriversi nell’attivo circolante. |  |  |  |
| **2)** | OIC 20.20 | Nei titoli immobilizzati sono stati iscritti solo i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale? |  |  |  |
|  |  | Componenti economiche relative a titoli immobilizzati |  |  |  |
| **3)** | OIC 20.21 | Nella voce C16b) “*altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*” sono stati iscritti: |  |  |  |
|  |  | - gli interessi attivi di competenza economica dell’esercizio su titoli immobilizzati (inclusivi dell’eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione e di negoziazione maturata nell’esercizio); |  |  |  |
|  |  | - i premi percepiti per sorteggio di obbligazioni? |  |  |  |
| **4)** | OIC 20.22 | Gli utili o le perdite che derivano dalla negoziazione di titoli prima della naturale scadenza, quale differenza tra il valore contabile del titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie e il prezzo di cessione, si iscrivono alternativamente: |  |  |  |
|  |  | - nella voce C16b) “altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni”; |  |  |  |
|  |  | - nella voce C17 “interessi e altri oneri finanziari”? |  |  |  |
| **5)** | OIC 20.23 | Le spese di cessione dei titoli di debito sono state rilevate autonomamente nel conto economico, senza contribuire alla determinazione del saldo dell’eventuale plus/minusvalenza derivante dal realizzo dei titoli? |  |  |  |
| **6)** | OIC 20.24 | La svalutazione di titoli immobilizzati per effetto di una riduzione durevole di valore rispetto al costo d'acquisto è stata iscritta nella voce D19b) “*svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni*”? |  |  |  |
| **7)** | OIC 20.25 | Il ripristino di valore, nel caso in cui sia venuta meno la ragione che aveva indotto gli organi amministrativi a svalutare in precedenza un titolo immobilizzato, è stato iscritto nella voce D18b) “*rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni*”? |  |  |  |
|  |  | Componenti economiche relative a titoli non immobilizzati |  |  |  |
| **8)** | OIC 20.26 | Gli interessi attivi che maturano su titoli non immobilizzati (inclusivi dell’eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione e di negoziazione maturata nell’esercizio) sono iscritti nella voce C16c) “*altri proventi finanziari da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni*”? |  |  |  |
| **9)** | OIC 20.27 | Gli utili o le perdite che derivano dalla negoziazione di titoli non immobilizzati, corrispondenti alla differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione, sono stati iscritti: |  |  |  |
|  |  | nella voce C16c) “altri proventi finanziari da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni” se componenti positivi; |  |  |  |
|  |  | nella voce C17 “*interessi e altri oneri finanziari*” se componenti negativi? |  |  |  |
| **10)** | OIC 20.28 | La svalutazione dei titoli di debito non immobilizzati è stata imputata a conto economico alla voce D19c) “*svalutazioni di titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie*”? |  |  |  |
| **11)** | OIC 20.28 | La ripresa di valore dei titoli di debito non immobilizzati è stata imputata a conto economico alla voce D18c) “*rivalutazioni di titoli iscritti all’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni*”? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale |  |  |  |
| **12)** |  | I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione)? |  |  |  |
|  |  | Titoli immobilizzati e non immobilizzati |  |  |  |
|  | OIC 20.36 | L’art. 2426, c.1, n.1 CC prescrive che “…le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile”. |  |  |  |
|  | OIC 20.37 | L’art. 2426, c.1, n.9 CC prevede che “…*i titoli… che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il numero 1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, se minore…*”. |  |  |  |
|  | OIC 20.38 | Il criterio del costo ammortizzato non si applica a quei titoli i cui flussi non siano determinabili (e.g. titoli strutturati, titoli irredimibili, ecc.). |  |  |  |
| **13)** | OIC 20.40 | Nell’ipotesi in cui si applichi il costo ammortizzato i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo? |  |  |  |
| **14)** | OIC 20.40 | L’ammortamento dei costi di transazione e di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del titolo da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili? |  |  |  |
| **15)** | OIC 20.41 | I costi di transazione che saranno prevedibilmente sostenuti all’atto della eventuale successiva cessione del titolo sono stati esclusi nella valutazione del titolo al costo ammortizzato? |  |  |  |
| **16)** | OIC 20.42 | Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell’interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva? |  |  |  |
|  | OIC 20.42 | Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In caso di interessi contrattuali a tasso variabile si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 53. |  |  |  |
| **17)** | OIC 20.43 | I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali del contratto, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e la probabilità che l’incasso o il pagamento anticipato si verifichi quando contrattualmente è previsto? |  |  |  |
|  | OIC 20.43 | Anche nel caso di titoli destinati ad essere venduti prima della data di scadenza si deve valutare lo strumento finanziario considerando i flussi finanziari e le scadenze previste contrattualmente. In caso di una variazione nelle stime dei flussi finanziari futuri si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 51. |  |  |  |
|  | OIC 20.44 | I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo non includono le perdite e le svalutazioni future dei titoli di debito, salvo il caso in cui i minori incassi attesi siano già riflessi nel valore iniziale di iscrizione del titolo, in quanto acquistato ad un prezzo che tiene conto di tali minori flussi finanziari futuri. |  |  |  |
|  | OIC 20.45 | Le scadenze di pagamento previste contrattualmente sono disattese nella determinazione dei flussi finanziari futuri se ed in quanto, al momento della rilevazione iniziale, sia oggettivamente dimostrabile, sulla base dell’esperienza o di altri fattori documentati, che il titolo sarà incassato in date posteriori alle scadenze contrattuali e a condizione che l’entità del ritardo negli incassi sia ragionevolmente stimabile sulla base delle evidenze disponibili. |  |  |  |
|  |  | Valutazione e rilevazioni successive |  |  |  |
|  |  | Titoli immobilizzati: profili generali |  |  |  |
| **18)** | OIC 20.50 | Alla chiusura dell’esercizio, il valore dei titoli immobilizzati valutati al costo ammortizzato è iscritto al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo? |  |  |  |
|  | OIC 20.50 | Il procedimento per determinare, successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:   1. determinare l’ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all’inizio dell’esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale; 2. aggiungere l’ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo; 3. sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo; 4. sottrarre le eventuali perdite durevoli di valore sui titoli. |  |  |  |
|  | OIC 20.51 | Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la società rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri (es.: prevede che il titolo sarà rimborsato anticipatamente o successivamente rispetto alla scadenza), essa deve rettificare il valore contabile del titolo per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La società ricalcola il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. |  |  |  |
| **19)** | OIC 20.51 | In caso di revisione della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari? |  |  |  |
| **20)** | OIC 20.52 | Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all’estinzione del titolo, ad eccezione di quanto previsto in caso di tassi contrattuali variabili? |  |  |  |
|  | OIC 20.53 | Quando il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto. Nel ricalcolare il tasso di interesse effettivo, in alternativa all’utilizzo della curva dei tassi attesi, si può proiettare l’ultimo tasso disponibile. Non occorre ricalcolare il tasso di interesse effettivo quando il tasso di interesse nominale aumenta o diminuisce in modo prestabilito dalle previsioni contrattuali e le sue variazioni non sono dovute a indicizzazioni legate a parametri di mercato; può essere il caso delle clausole contrattuali di *“step-up”* o di *“step-down”* che prevedono incrementi o decrementi prestabiliti del tasso di interesse nominale (es.: il tasso del 4% per il primo anno, del 6% per il secondo e dell’8% dal terzo anno e fino alla data di scadenza). |  |  |  |
| **21)** | OIC 20.53 | In caso di tasso contrattuale variabile i flussi finanziari futuri e il tasso di interesse effettivo sono stati ricalcolati con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto? |  |  |  |
| **22)** | OIC 20.54 | I titoli di debito, quotati o non quotati, in quanto immobilizzati sono valutati titolo per titolo? |  |  |  |
| **23)** | OIC 20.54 | In caso di cessione di una parte di un portafoglio titoli acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione del costo dei titoli ceduti è il costo specifico o uno dei metodi previsti dall’art. 2426, n.10 CC (FIFO, LIFO e costo medio ponderato)? |  |  |  |
|  |  | Titoli immobilizzati: perdita durevole di valore |  |  |  |
|  | OIC 20.55 | La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell’emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.  Indicatori di una situazione di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell’emittente sono, ad esempio, i seguenti:  - ritardato o mancato pagamento di quote capitale o interessi (ad eccezione del caso in cui sia previsto contrattualmente che l’emittente abbia il diritto di ritardare o non pagare quote interessi senza che ciò costituisca “inadempimento contrattuale”);  - ristrutturazione del debito;  - valore di mercato del titolo persistentemente inferiore al valore di iscrizione in bilancio. In proposito va precisato che, trattandosi di titoli immobilizzati, non può essere considerato motivo di automatico abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato. È necessario che il ribasso, per la sua entità relativa e/o per la sua durevolezza, esprima un significativo e sostanzialmente permanente peggioramento del merito creditizio dell’emittente. Ai fini dell’analisi del merito creditizio di un emittente quotato può essere utile effettuare anche un’analisi dei prezzi e degli spread espressi dal mercato obbligazionario ed eventualmente dei *Credit Default Swap*, con l’obiettivo di evidenziare eventuali criticità legate allo specifico emittente e non al mercato di riferimento nella sua genericità. In tale ambito possono assumere rilievo le seguenti circostanze, purché corroborate con altri elementi informativi: a) repentino e significativo abbassamento del *rating* (c.d. *downgrade*); b) repentina scomparsa di mercato attivo o significativo innalzamento delle quotazioni di *Credit Default Swap*;  - indicatori economico-patrimoniali e finanziari dell’emittente che facciano ritenere probabile un non integrale pagamento dei flussi finanziari del titolo in termini di interessi e/o di rimborso del capitale alla scadenza. Ciò vale soprattutto per i titoli non quotati. Per questi vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni disponibili allo scopo di accertare se si sia o meno verificato un deterioramento duraturo delle condizioni economico-patrimoniali e finanziari della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità della stessa di corrispondere gli interessi e di rimborsare i titoli alla scadenza o che possano compromettere il realizzo dei titoli senza perdita per la società;  - evento di *default;*  *-* ammissione a procedure concorsuali*.* |  |  |  |
| **24)** | OIC 20.56 | La perdita di valore rilevata alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario? |  |  |  |
| **25)** | OIC 20.57 | La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all’esercizio in cui è rilevata nella voce D19b) “*svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni*”? |  |  |  |
| **26)** | OIC 20.57 | La determinazione delle perdite di valore è stata effettuata avvalendosi di tutti gli elementi utili anche se conosciuti dopo la chiusura dell’esercizio? |  |  |  |
|  |  | Titoli immobilizzati: ripristino di valore |  |  |  |
| **27)** | OIC 20.58 | Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, il valore del titolo è stato ripristinato nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata? |  |  |  |
|  |  | Titoli non immobilizzati: profili generali |  |  |  |
| **28)** | OIC 20.59 | I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato, così come determinato ai sensi del paragrafo 60 dell’OIC 20, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato? |  |  |  |
|  | OIC 20.60 | Il procedimento per determinare, successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:  a) determinare l’ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all’inizio dell’esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;  b) aggiungere l’ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo;  c) sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;  d) sottrarre le eventuali svalutazioni sui titoli. |  |  |  |
|  | OIC 20.61 | Il metodo generale per la valutazione dei titoli è quello del costo specifico, che presuppone l’individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. L'art. 2426, n.10 CC prevede che “*Il costo dei beni fungibili può essere calcolato col metodo della media ponderata o con quelli «primo entrato, primo uscito”; o “ultimo entrato, primo uscito»; se il valore così ottenuto differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza deve essere indicata, per categoria di beni, nella Nota Integrativa*”. Pertanto, è possibile per i titoli fungibili, in alternativa al costo specifico, utilizzare uno dei seguenti metodi di calcolo del costo: media ponderata, LIFO e FIFO. I predetti metodi sono trattati nell’OIC 13 “Rimanenze”. I titoli fungibili sono titoli che incorporano gli stessi diritti, sono fra loro scambiabili e hanno un unico codice ISIN. |  |  |  |
|  |  | Titoli non immobilizzati: il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato |  |  |  |
|  | OIC 20.62 | Il codice civile non fornisce indicazioni specifiche circa l'identificazione del mercato di riferimento e le modalità di determinazione del valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato. Questi aspetti sono affrontati nel seguito per dare contenuti tecnici al concetto generale enunciato dalla norma. |  |  |  |
|  | OIC 20.63 | Il mercato, con riferimento alla valutazione del singolo titolo, esprime valori diversi nel corso del tempo. Occorre perciò stabilire il riferimento temporale espressivo di un “andamento” del mercato alla data di bilancio.  Si possono considerare in astratto due riferimenti temporali: uno fisso, cioè la data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima); l’altro rappresentato dalla media delle quotazioni del titolo relative a un determinato periodo, più o meno ampio. |  |  |  |
|  | OIC 20.64 | Il dato puntuale di fine esercizio rappresenta la scelta che meno è influenzata da fattori soggettivi. Tuttavia la quotazione di una giornata può essere influenzata da fattori spesso esogeni, relativi a situazioni transitorie riferibili al singolo titolo o al mercato mobiliare nel suo complesso o addirittura alla variabilità dei volumi trattati. Per queste ragioni le quotazioni di una singola giornata non sono in genere considerate rappresentative dell’“andamento del mercato”. Occorre – piuttosto – assumere un valore che, pur dovendosi riferire concettualmente alla chiusura dell’esercizio, possa ritenersi consolidato ovvero sufficientemente scevro da perturbazioni temporanee. In questo senso la media delle quotazioni passate, per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative, quale l'ultimo mese, può ritenersi maggiormente rappresentativa. La scelta del periodo temporale cui fare riferimento va operata con giudizio, avendo presente l’obiettivo generale imposto dal codice civile. Ad esempio, in un mercato caratterizzato da quotazioni fortemente in flessione, il ricorso alla media aritmetica dei valori registrati nell'ultimo mese potrebbe non esprimere l’andamento del mercato; occorre allora tenere conto di valori medi inferiori riferiti ad un arco temporale inferiore. |  |  |  |
| **29)** | OIC 20.65 | Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del valore di presumibile realizzazione sono state utilizzate tecniche valutative che consentano di individuare un valore espressivo dell’importo al quale potrebbe perfezionarsi una ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio? |  |  |  |
| **30)** | OIC 20.66 | La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di titolo, e non per aggregati? |  |  |  |
|  | OIC 20.67 | Il valore del titolo così rettificato sostituisce il valore di costo e rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive rilevazioni per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata (media ponderata, LIFO, FIFO). |  |  |  |
| **31)** | OIC 20.68 | Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato? |  |  |  |
|  |  | Cambiamento di destinazione |  |  |  |
|  | OIC 20.69 | In circostanze presumibilmente rare, i titoli possono essere oggetto, durante il periodo di possesso da parte dell'impresa, di una destinazione economica diversa rispetto a quella originariamente loro attribuita dall'organo amministrativo; nel senso che un titolo, inizialmente iscritto nel bilancio tra le attività finanziarie non immobilizzate, in un esercizio successivo può essere successivamente destinato a un investimento durevole e quindi riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie; oppure, al contrario, un titolo in precedenza classificato tra le immobilizzazioni finanziarie viene iscritto tra le attività finanziarie non immobilizzate. |  |  |  |
|  | OIC 20.70 | Il passaggio da titolo rientrante nelle attività finanziarie non immobilizzate alle immobilizzazioni può discendere da varie ragioni, tra le quali ad esempio il mutamento di strategia aziendale realizzato in seguito al rinnovo dell'organo amministrativo, ovvero al cambiamento di proprietà dell’azienda; il trasferimento non può in ogni caso essere giustificato da politiche di bilancio finalizzate ad obiettivi legati al risultato d'esercizio o dall’andamento del mercato. |  |  |  |
| **32)** | OIC 20.71 | Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall’applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto: |  |  |  |
|  |  | il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore; |  |  |  |
|  |  | il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento di mercato? |  |  |  |
| **33)** | OIC 20.72 | Alla fine dell’esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si è proceduto alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto? |  |  |  |
|  |  | Valutazione titoli non immobilizzati – disposizioni transitorie |  |  |  |
|  | D.L. 23 ottobre 2018, n. 119  Decreto MEF  15 luglio 2019 | L'art. 20-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 gennaio 2018, n. 136, considerata l'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, ha consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. considerato il permanere di una situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, tale misura è stata reiterata per l’esercizio 2019 dal Decreto 15 luglio 2019 emanato dal MEF. |  |  |  |
| **34)** | D.L. 23 ottobre 2018, n. 119  Decreto MEF  15 luglio 2019 | Al ricorrere delle condizioni previste dal decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, la società ha valutato i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
|  |  | Titoli immobilizzati |  |  |  |
| **35)** | Art .2427, c.1 CC OIC 20.85 | La Nota Integrativa contiene le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.1 CC | - il criterio applicato nella valutazione, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.2 CC | - i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: |  |  |  |
|  |  | 1. il costo; |  |  |  |
|  |  | 1. le precedenti svalutazioni e rivalutazioni; |  |  |  |
|  |  | 1. le acquisizioni; |  |  |  |
|  |  | 1. gli spostamenti da una ad altra voce; |  |  |  |
|  |  | 1. le alienazioni avvenute nell'esercizio; |  |  |  |
|  |  | 1. le svalutazioni e le rivalutazioni effettuate nell'esercizio; |  |  |  |
|  |  | 1. il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell’esercizio (per quanto riguarda i titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie); |  |  |  |
|  |  | - le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni”. |  |  |  |
| **36)** | Art. 2427, n.1 CC OIC 20.85 | Nel fornire le informazioni di cui al n.1, c.1, dell’art. 2427 CC, la Nota Integrativa illustra: |  |  |  |
|  |  | - le ragioni, nel caso di “perdita durevole” di valore del titolo, dell'adozione di un valore inferiore al costo o al valore contabile precedente e gli elementi che hanno costituito base o riferimento per l'adozione del valore minore; |  |  |  |
|  |  | - le ragioni che hanno indotto a ripristinare il costo precedentemente svalutato a causa di una perdita durevole di valore; |  |  |  |
|  |  | - il trattamento contabile del premio o dell'onere per il sottoscrittore di titoli immobilizzati e dello scarto di emissione? |  |  |  |
| **37)** | Art. 2427, c.1, n.2 CC OIC 20.85 | Le informazioni di cui al n. 2, c.1, dell’art. 2427 CC, sono state corredate dalle seguenti indicazioni: |  |  |  |
|  |  | - nel caso di “ripristino di valore”, l'ammontare della rivalutazione; |  |  |  |
|  |  | - i titoli, con relativo importo, che hanno costituito oggetto di cambiamento di destinazione e le relative ragioni e l’influenza del cambiamento sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico? |  |  |  |
|  | OIC 20.86 | L’art. 2423, c.4 CC prevede che: “*Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella Nota Integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione.*” Se, ad esempio, una società tenuta all’applicazione del criterio del costo ammortizzato decide di non utilizzarlo per titoli di debito immobilizzati con costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo, la società ai sensi di tale normativa illustra in Nota Integrativa le politiche contabili adottate. |  |  |  |
| **38)** | OIC 20.86 | La Nota Integrativa illustra le politiche contabili adottate e in particolare i criteri con i quali è stata data attuazione alla disposizione dell’art. 2423, c.4 CC per quanto riguarda i titoli immobilizzati? |  |  |  |
| **39)** | Art. 2427-bis, c.1, n.2 CC OIC 20.87 | Per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value* la Nota Integrativa indica: |  |  |  |
|  |  | 1. il valore contabile e il *fair value* dei singoli titoli, o di appropriati raggruppamenti di tali attività; |  |  |  |
|  |  | 1. i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato? |  |  |  |
|  | OIC 20.87 | Per la determinazione del *fair value* dei titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie occorre verificare se per i titoli oggetto di valutazione esiste un mercato attivo di riferimento; se esiste il prezzo rilevabile sul mercato è la miglior rappresentazione del *fair value*. In assenza di tale valore è necessario verificare la presenza di transazioni di mercato su titoli simili a quelli oggetto di valutazione oppure ricorrere alla definizione di modelli valutativi interni che tengano conto di tutti i fattori di rischio impliciti nello strumento da valutare. |  |  |  |
|  |  | Titoli non immobilizzati |  |  |  |
| **40)** | Artt. 2426 e 2427 CC OIC 20.88 | Nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.1 CC | - il criterio adottato per la loro valutazione, nonché quello per le rettifiche di valore e per la conversione dei valori non espressi all'origine in euro; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.4 CC | - le variazioni intervenute, da un esercizio all'altro, nella consistenza delle voci? |  |  |  |
|  | OIC 20.89 | L’art. 2423, c.4 CC prevede che: “*Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella Nota Integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione.*” Se, ad esempio, una società tenuta all’applicazione del criterio del costo ammortizzato decide di non utilizzarlo per i titoli non immobilizzati detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi, la società ai sensi di tale normativa illustra in Nota Integrativa le politiche contabili adottate. |  |  |  |
| **41)** | OIC 20.89 | La Nota Integrativa illustra le politiche contabili adottate e in particolare i criteri con i quali è stata data attuazione alla disposizione dell’art. 2423, c.4 CC per quanto riguarda i titoli non immobilizzati? |  |  |  |
| **42)** | Art. 2426 CC OIC 20.90 | Nella Nota Integrativa sono fornite le seguenti informazioni in relazione ai titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie:   * la differenza, se apprezzabile, fra valore di bilancio (determinato con il criterio del costo specifico, o con i metodi LIFO, FIFO o costo medio ponderato) e valori correnti (costi correnti *ex* art. 2426, n.10)? |  |  |  |
|  | OIC 20.90 | A questo riguardo, la Nota Integrativa evidenzia i casi nei quali si utilizza il costo specifico per la determinazione del costo di titoli fungibili. |  |  |  |
|  | OIC 20.91 | Nel fornire le informazioni di cui al numero 10) dell’art. 2426, la Nota Integrativa illustra il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo. |  |  |  |
|  |  | Disposizioni di prima applicazione |  |  |  |
|  | OIC 20.99 | L’art. 12, c.2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all’art. 2426, c.1, n.8 CC (criterio del costo ammortizzato) “*possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*”. Qualora si usufruisca di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai titoli di debito rilevati in bilancio successivamente all’esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 e dell’esercizio della facoltà occorre farne menzione in Nota Integrativa. |  |  |  |
| **43)** | OIC 20.100 | Nel caso in cui la società non si sia avvalsa della facoltà di cui al paragrafo 99, il criterio del costo ammortizzato per i titoli di debito è stato applicato a tutti i titoli retroattivamente? |  |  |  |
| **44)** | OIC 20.100 | Gli effetti derivanti dalla differenza tra il valore del titolo iscritto nel bilancio dell’esercizio precedente alla data del bilancio in cui si applica la nuova disciplina (nella normalità dei casi 31 dicembre 2015) e il valore del titolo calcolato al costo ammortizzato all’inizio dell’esercizio di prima applicazione di questa disciplina (nella normalità dei casi il 1° gennaio 2016) sono stati imputati agli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto, al netto dell’effetto fiscale. |  |  |  |
| **45)** | OIC 20.100 | Gli effetti sorti nel corso dell’esercizio sono imputati al conto economico dell’esercizio in corso? |  |  |  |
|  | OIC 20.100 | L’art. 2423-ter, c.5 CC prevede che “Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all’esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella Nota Integrativa”. |  |  |  |
| **46)** | OIC 20.100 | Pertanto, ai soli fini comparativi, la differenza che è rilevata all’inizio dell’esercizio di prima applicazione di questa disciplina (nella normalità dei casi il 1° gennaio 2016) è rappresentata nel comparativo evidenziando separatamente: |  |  |  |
|  |  | negli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto l’effetto cumulato derivante dal cambio di principio alla data di apertura dell’esercizio precedente (nella normalità dei casi 1° gennaio 2015); |  |  |  |
|  |  | nel risultato dell’esercizio precedente la quota relativa agli effetti sorti nel corso dell’esercizio precedente? |  |  |  |
|  | OIC 20.102 | Eventuali effetti derivanti dall’applicazione delle altre modifiche apportate alla precedente versione dell’OIC 20 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi dell’OIC 29. Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio. |  |  |  |

**Partecipazioni**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | partecipazioni |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 21.4 | Le *partecipazioni* costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese. |  |  |  |
|  | OIC 21.5 | Il *costo di acquisto o di costituzione* di una partecipazione è costituito dal prezzo pagato, al quale sono aggiunti i costi accessori direttamente imputabili all’operazione di acquisto o di costituzione. |  |  |  |
|  | OIC 21.6 | I *costi accessori* sono costituiti da costi direttamente imputabili all’operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di convenienza all’acquisto. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
|  |  | Stato patrimoniale |  |  |  |
| **1)** | Art. 2424 CC OIC 21.8 OIC 21.9 | Le partecipazioni sono state classificate nelle seguenti voci: |  |  |  |
|  |  | Per le partecipazioni immobilizzate:  BIII) *Immobilizzazioni finanziarie* |  |  |  |
|  |  | 1. Partecipazioni in: |  |  |  |
|  |  | 1. imprese controllate; |  |  |  |
|  |  | 1. imprese collegate; |  |  |  |
|  |  | 1. imprese controllanti; |  |  |  |
|  |  | 1. imprese sottoposte al controllo delle controllanti; |  |  |  |
|  |  | d.bis) altre imprese? |  |  |  |
|  |  | Per le partecipazioni iscritte nell’attivo circolante:  CIII) *Attività finanziarie che non costituiscono* *immobilizzazioni* |  |  |  |
|  |  | 1. partecipazioni in imprese controllate; |  |  |  |
|  |  | 1. partecipazioni in imprese collegate; |  |  |  |
|  |  | 1. partecipazioni in imprese controllanti; |  |  |  |
|  |  | 3.bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti; |  |  |  |
|  |  | 1. altre partecipazioni? |  |  |  |
| **2)** | OIC 21.10 | Tra le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte solo le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel portafoglio della società? |  |  |  |
|  | OIC 21.10 | Al fine di determinare l’esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell’impresa si considerano la volontà della direzione aziendale e l’effettiva capacità della società di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo. |  |  |  |
|  | OIC 21.12 | In coerenza con quanto sopra, in relazione alle proprie strategie aziendali, gli organi amministrativi possono destinare, nel rispetto del criterio della destinazione economica, un portafoglio di partecipazioni della medesima specie, in parte ad investimento duraturo, da iscriversi nell’attivo immobilizzato, in parte alla negoziazione, da iscriversi nell’attivo circolante. |  |  |  |
| **3)** | OIC 21.13 | Le partecipazioni in società a controllo congiunto (*joint venture*) sono state classificate nelle partecipazioni in imprese collegate? |  |  |  |
| **4)** | OIC 21.11 | Le partecipazioni in altre imprese in misura non inferiore ad un quinto del capitale della partecipata, ovvero ad un decimo se quest'ultima ha azioni quotate in mercati regolamentati sono normalmente classificate tra le immobilizzazioni finanziarie, per presunzione non assoluta (*iuris tantum*) di legge, o nell'attivo circolante se sono destinate ad essere alienate entro breve termine? |  |  |  |
| **5)** | OIC 21.14 | Le partecipazioni detenute nella società controllante sono state classificate nell’attivo immobilizzato, separatamente dalle altre partecipazioni, nella voce: |  |  |  |
|  |  | BIII 1) c) “partecipazioni in imprese controllanti”, o  CIII 3) “partecipazioni in imprese controllanti”,  con riguardo alla destinazione attribuita? |  |  |  |
| **6)** | Artt. 2359-bisCC OIC 21.14 | Al momento dell’iscrizione nell’attivo delle azioni della società controllante, in contropartita è stata costituita una riserva di pari ammontare denominata “*Riserva per azioni (quote) dell’impresa controllante in portafoglio*” da indicare distintamente nella voce AVI “*Altre Riserve*” del Patrimonio Netto? |  |  |  |
|  |  | Conto economico |  |  |  |
| **7)** | OIC 21.15 | I proventi dell'investimento in partecipazioni costituiti dai dividendi sono stati rilevati nella voce C15) “proventi da partecipazioni”, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate non consolidate collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime? |  |  |  |
|  | OIC 21.15 | Non rileva, ai fini della classificazione, il fatto che la partecipazione sia iscritta nelle immobilizzazioni o nell’attivo circolante. |  |  |  |
| **8)** | OIC 21.16 | Gli utili o le perdite che derivano dalla cessione di partecipazioni immobilizzate o iscritte nel circolante, quale differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione, sono stati iscritti rispettivamente: |  |  |  |
|  |  | nella voce C15) “Proventi da partecipazioni”, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate non consolidate, collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime, e |  |  |  |
|  |  | nella voce C17) “Interessi e altri oneri finanziari”, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate, collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime? |  |  |  |
| **9)** | OIC 21.17 | Le spese di cessione delle partecipazioni sono state rilevate autonomamente nel conto economico, senza contribuire al saldo dell’eventuale plus/minusvalenza derivante dal realizzo delle partecipazioni? |  |  |  |
| **10)** | OIC 21.18 | La svalutazione di partecipazioni (sia immobilizzate, sia iscritte nell’attivo circolante) rispetto al valore di iscrizione nell’attivo è stata rilevata nella voce D19a) “svalutazioni di partecipazioni”? |  |  |  |
| **11)** | OIC 21.19 | Il ripristino di valore, nel caso in cui sia venuta meno la ragione che aveva indotto gli organi amministrativi a svalutare in precedenza una partecipazione, è stato rilevato nella voce D18a) “rivalutazioni di partecipazioni”? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale |  |  |  |
| **12)** | OIC 21.21 | Le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori? |  |  |  |
| **13)** | OIC 21.21A | Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, le partecipazioni sono state iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell’OIC 19 – Debiti più gli oneri accessori? |  |  |  |
|  |  | Aumenti di capitale a pagamento, gratuiti e mediante rinuncia al credito |  |  |  |
| **14)** | OIC 21.22 | Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata o iscritta nell’attivo circolante è stato aumentato dall'importo corrispondente all’importo sottoscritto? |  |  |  |
| **15)** | OIC 21.23 | In caso di aumento gratuito del capitale della partecipata, non si è proceduto ad alcuna variazione nel valore della partecipazione? |  |  |  |
|  | OIC 21.23 | Gli aumenti gratuiti del capitale della partecipata non comportano alcun onere né modificano la percentuale di partecipazione. Le azioni acquisite a titolo gratuito si sommano numericamente a quelle già in carico, con la conseguenza che il valore unitario medio si riduce. Le azioni gratuite relative ad azioni classificabili come partecipazioni immobilizzate o iscritte nell’attivo circolante non sono perciò rilevate come utile, in quanto esse aumentano il numero delle azioni senza modificare l’interessenza del percipiente. |  |  |  |
| **16)** | OIC 21.24 | In caso di rinuncia ad un credito da parte di un socio, la contropartita dell’annullamento, totale o parziale, del credito in capo al socio è andata ad aumentare il valore della partecipazione? |  |  |  |
| **17)** | OIC 21.24 | Se la rinuncia al credito ha costituito versamento a fondo perduto, anziché aumento di capitale, è stato ugualmente incrementato il valore della partecipazione in capo al socio? |  |  |  |
| **18)** | OIC 21.26 | Le partecipazioni iscritte a seguito della conversione di obbligazioni convertibili sono state iscritte in bilancio al valore del titolo convertito, senza effettuare alcun addebito o accredito al conto economico? |  |  |  |
|  |  | Valutazione e rilevazioni successive |  |  |  |
|  |  | Partecipazioni immobilizzate |  |  |  |
|  |  | Considerazioni generali |  |  |  |
| **19)** | OIC 21.27 | Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell’iscrizione iniziale? |  |  |  |
| **20)** | Art. 2426, c.1, n.3 CC OIC 21.27 | Tale costo è stato svalutato se la partecipazione alla data di chiusura dell’esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo? |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n.10 CC OIC 21.28 | Le partecipazioni, quotate o non quotate, in quanto immobilizzate sono valutate partecipazione per partecipazione, ossia attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento generale per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo specifico. Tuttavia, è ammesso il ricorso ai metodi previsti dall’art. 2426, comma 1, n. 10, CC (FIFO, LIFO e costo medio ponderato). |  |  |  |
|  | OIC 21.29 | Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture iscritte nelle immobilizzazioni possono essere valutate, oltre che al costo, con il metodo del patrimonio netto, per il quale si rinvia al Principio contabile OIC 17 “*Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto*”. |  |  |  |
|  |  | Diritti di opzione |  |  |  |
| **21)** | OIC 21.30 | Nel caso di assegnazione del diritto gratuito di opzione, l’eventuale ricavo è stato rilevato dal percipiente soltanto al momento della vendita del diritto? |  |  |  |
| **22)** | OIC 21.30 | Se il diritto d’opzione è scaduto senza essere stato esercitato, è stato valutato se l’effetto di diluizione che ne è derivato ha generato la necessità di rilevare una perdita durevole di valore? |  |  |  |
|  |  | Perdita durevole di valore |  |  |  |
| **23)** | OIC 21.31 | La perdita durevole di valore è stata determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all’economia della partecipante? |  |  |  |
|  | OIC 21.32 | La prima fase del processo valutativo che conduce alla determinazione del valore recuperabile è costituita da un’analisi delle condizioni economico-finanziarie della partecipata volta ad accertare se le perdite di valore sofferte dalla partecipata non siano episodiche o temporanee, bensì strutturali e capaci di intaccarne la consistenza patrimoniale. Tali perdite sono riconducibili a situazioni negative interne alla società stessa o esterne ad essa, oppure ad una combinazione di fattori interni ed esterni. |  |  |  |
|  | OIC 21.33 | Situazioni interne alla società che possono rappresentare un indicatore di perdita di valore possono essere a titolo esemplificativo e non esaustivo: perdite operative divenute fisiologiche, derivanti da una struttura del ciclo costi/ricavi che cessa di essere remunerativa; eccesso di costi fissi, non riducibili nel breve periodo, rispetto al volume d'affari; obsolescenza tecnologica degli impianti o dei processi produttivi dell'impresa; un perdurante stato di tensione finanziaria al quale non si possa porre rimedio e che divenga eccessivamente oneroso per la società, una distribuzione di dividendi che abbia comportato che la quota di patrimonio netto posseduta nella partecipata sia diventata inferiore al valore di iscrizione della stessa nell’attivo. |  |  |  |
|  | OIC 21.34 | Fattori esterni alla società possono invece essere a titolo esemplificativo e non esaustivo: crisi del mercato in cui opera l'impresa con previsioni di assestamento dello stesso in direzione opposta a quella auspicata dall'impresa; sostanziale ribasso dei prezzi di vendita dei prodotti non bilanciato dall'adeguamento dei costi di produzione e vendita; nuove leggi e regolamentazione che incidono negativamente sulla redditività dell'impresa; perdita di quote di mercato a favore di imprese concorrenti; abbandono da parte del mercato dei prodotti dell'impresa a favore di prodotti alternativi; evidenze che inducono a ritenere che si è prodotta una significativa perdita durevole di valore. |  |  |  |
|  | OIC 21.35 | Un ulteriore indicatore di perdita può essere costituito dal mancato esercizio di un diritto di opzione, previsto dall’art. 2441 del codice civile, che abbia comportato una diminuzione del valore economico della partecipata al di sotto del valore di iscrizione della stessa nell’attivo. |  |  |  |
|  | OIC 21.36 | Per i titoli partecipativi quotati non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnaletico di un'eventuale perdita durevole di valore. Un significativo e prolungato ribasso nel listino di una partecipazione quotata, non correlato ad un generale andamento del mercato, unito a negative condizioni economico-finanziarie della partecipata, che fanno fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza, è considerato un indicatore per considerare la perdita di valore di natura durevole. |  |  |  |
| **24)** | OIC 21.37 | Se, pur in presenza di perdita d'esercizio della partecipata, tale perdita non sia stata ritenuta durevole e pertanto il valore della partecipata sia stato mantenuto in bilancio al costo storico, le valutazioni degli organi amministrativi circa l'esistenza o meno di una perdita durevole di valore sono state particolarmente accurate, prudenti e motivate? |  |  |  |
|  | OIC 21.38 | Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l’hanno causata possano essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. |  |  |  |
| **25)** | OIC 21.38 | La società partecipata ha predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, con caratteristiche tali da far fondatamente ritenere che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente affinché la stessa possa definirsi non durevole? |  |  |  |
| **26)** | OIC 21.38 | I piani e programmi predisposti hanno le caratteristiche di: |  |  |  |
|  |  | concretezza; |  |  |  |
|  |  | ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria); |  |  |  |
|  |  | * brevità di attuazione? |  |  |  |
|  | OIC 21.38 | A questi fini, si ritiene necessario che i piani e i programmi operativi presentino le seguenti caratteristiche: a) risultino da deliberazioni degli organi societari; b) siano analitici così da individuare con precisione gli elementi di intervento e i benefici (qualificati in termini economici) che da essi si attendono; c) definiscano in modo esplicito il tempo entro cui il recupero dell'equilibrio economico è atteso, che deve collocarsi comunque in un arco ridotto di esercizi futuri. |  |  |  |
|  | OIC 21.39 | Nel caso in cui la partecipazione immobilizzata sia acquisita in sede di costituzione della società, oppure in sede di inizio di attività, e tale società nella fase di avvio relativo al primo esercizio consegua perdite, anche consistenti, è possibile non svalutare la partecipazione, in quanto la perdita non è da ritenere con carattere permanente, sempre che dall'esercizio successivo si possano trarre indicazioni di positivo cambiamento tali da consentire il ripianamento delle perdite precedenti e, comunque, i risultati e lo sviluppo dell'attività confermino i piani e i programmi aziendali. |  |  |  |
| **27)** | OIC 21.40 | Accertata, in sede di formazione del bilancio, la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, è stato ridotto il valore di iscrizione in bilancio a tale minor valore? |  |  |  |
| **28)** | OIC 21.40 | Nel caso in cui la società partecipante sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata è stata considerata la necessità di un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata? |  |  |  |
| **29)** | OIC 21.41 | La riduzione di valore è stata interamente imputata all'esercizio in cui è accertata? |  |  |  |
|  |  | Ripristino di valore |  |  |  |
| **30)** | OIC 21.42 OIC 21.43 | Nel caso in cui siano venute meno le ragioni che avevano indotto l’organo amministrativo a svalutare in precedenza una partecipazione immobilizzata, è stato effettuato il ripristino di valore parziale o totale, fino a concorrenza al massimo del costo originario? |  |  |  |
|  | OIC 21.43 | Qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente. |  |  |  |
|  |  | Partecipazioni non immobilizzate |  |  |  |
|  |  | Considerazioni generali |  |  |  |
| **31)** | OIC 21.44 | Le partecipazioni non immobilizzate sono state valutate in base al minor valore fra il costo d’acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato? |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n.10 CC OIC 21.45 | Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. L'articolo 2426, comma 1, numero 10, codice civile prevede che “*Il costo dei beni fungibili può essere calcolato col metodo della media ponderata o con quelli «primo entrato, primo uscito»; o «ultimo entrato, primo uscito»; se il valore così ottenuto differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza deve essere indicata, per categoria di beni, nella Nota Integrativa*”. Pertanto, è possibile per le partecipazioni, in alternativa al costo specifico, utilizzare uno dei seguenti metodi di calcolo del costo: media ponderata, LIFO e FIFO. I predetti metodi di valutazione sono trattati nell’OIC 13 “Rimanenze”. |  |  |  |
|  |  | Il valore di realizzazione delle partecipazioni non immobilizzate |  |  |  |
|  | OIC 21.47 | Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per partecipazioni negoziate in mercati organizzati che, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili. Qualora l’ammontare delle partecipazioni oggetto di valutazione sia rilevante rispetto ai volumi normalmente negoziati sul mercato, le quotazioni potrebbero non essere significative. |  |  |  |
|  | OIC 21.48 | Stante la difficoltà pratica di identificare un valore di mercato per le partecipazioni non quotate, è necessario che la società si adoperi con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell’investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione. Nella stima di tale valore si dovrà tenere conto anche della ridotta negoziabilità della partecipazione. |  |  |  |
| **32)** | OIC 21.49 | Il periodo temporale di riferimento scelto risulta espressivo dell’“andamento” del mercato alla data di bilancio? |  |  |  |
|  | OIC 21.50 | Si possono considerare in astratto due riferimenti temporali: uno fisso, cioè la data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima); l’altro rappresentato dalla media delle quotazioni del titolo relative a un determinato periodo, più o meno ampio. Il dato puntuale di fine esercizio rappresenta la scelta che meno è influenzata da fattori soggettivi. Tuttavia la quotazione di una giornata può essere influenzata da fattori spesso esogeni, relativi a situazioni transitorie riferibili alla singola partecipazione o al mercato mobiliare nel suo complesso o addirittura alla variabilità dei volumi trattati. Per queste ragioni le quotazioni di una singola giornata non sono considerate rappresentative dell'“andamento del mercato”, occorre – piuttosto – assumere un valore che, pur dovendosi riferire alla chiusura dell’esercizio, possa ritenersi consolidato ovvero sufficientemente scevro da perturbazioni temporanee. In questo senso la media delle quotazioni passate, per un periodo sufficientemente ampio, quale l'ultimo mese, può ritenersi maggiormente rappresentativa. La scelta del periodo temporale cui fare riferimento va operata con giudizio, avendo presente l’obiettivo generale imposto dal codice civile. Ad esempio, in un mercato fortemente caratterizzato da quotazioni in flessione, il ricorso alla media aritmetica dei valori registrati nell'ultimo mese non esprime l'andamento del mercato; occorre allora tenere conto di valori medi inferiori, riferiti ad un arco temporale più breve. |  |  |  |
| **33)** | OIC 21.51 | La svalutazione delle partecipazioni al minor valore di realizzazione è stata effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione, e non per l'intero comparto? |  |  |  |
| **34)** | OIC 21.52 | Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è stata annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo? |  |  |  |
|  |  | Cambiamento di destinazione |  |  |  |
|  | OIC 21.53 | Le partecipazioni possono essere oggetto, durante il periodo di possesso da parte della società, di una destinazione economica diversa rispetto a quella originariamente loro attribuita dall'organo amministrativo. In tal senso, una partecipazione iscritta nei precedenti bilanci tra le attività finanziarie non immobilizzate può essere successivamente destinata, in circostanze presumibilmente rare, ad un investimento durevole e quindi riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie; oppure, al contrario, una partecipazione in precedenza classificata tra le immobilizzazioni finanziarie può essere in seguito iscritta tra le attività finanziarie non immobilizzate. |  |  |  |
| **35)** | OIC 21.55 | La destinazione delle partecipazioni nei due comparti (attivo immobilizzato e attivo circolante) e l’eventuale trasferimento da una categoria all’altra sono stati motivati e basati su processi decisionali già completati alla data di chiusura dell’esercizio e coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali? |  |  |  |
| **36)** | OIC 21.56 | Il trasferimento delle partecipazioni è stato rilevato in base al valore risultante dall’applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza e pertanto: |  |  |  |
|  | OIC 21.56 | 1. il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all’attivo circolante è stato rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore; |  |  |  |
|  | OIC 21.56 | Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato. |  |  |  |
|  | OIC 21.56 | 1. il trasferimento di partecipazioni non immobilizzate alle immobilizzazioni finanziarie è stato rilevato in base al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato? |  |  |  |
|  | OIC 21.57 | Alla fine dell’esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione della partecipazione con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto. |  |  |  |
| **37)** | OIC 21.57 | Nella Nota Integrativa sono stati indicati i differenti criteri di valutazione e di classificazione adottati per effetto dell'intervenuto cambiamento di destinazione della partecipazione? |  |  |  |
|  |  | Contabilizzazione dei dividendi |  |  |  |
| **38)** | OIC 21.58 | I dividendi sono stati rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall’assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l’utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante? |  |  |  |
| **39)** | OIC 21.58 | Il dividendo è stato rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione? |  |  |  |
| **40)** | OIC 21.58 | La società partecipante ha verificato che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore? |  |  |  |
| **41)** | OIC 21.59 | Non sono stati rilevati proventi da dividendi nel caso di: |  |  |  |
|  |  | attribuzione di azioni della partecipata derivanti da un aumento gratuito di capitale; |  |  |  |
|  |  | distribuzione, a titolo di dividendo, da parte della partecipata di azioni proprie? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
|  | Artt. 2426 e 2427 CC OIC 21.60 OIC 21.61 | Nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni: |  |  |  |
| **42)** | Art. 2427, c.1, n.1 CC | I criteri applicati nella valutazione, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato? |  |  |  |
| **43)** | OIC 21.60 | Nel fornire le informazioni di cui al numero 1) dell’articolo 2427 del codice civile la nota integrativa illustra: |  |  |  |
|  | OIC 21.60 | nel caso di partecipazioni immobilizzate, le ragioni, nel caso di “perdita durevole” di valore della partecipazione, dell'adozione di valore inferiore al costo o al valore contabile precedente e gli elementi che hanno costituito base o riferimento per l'adozione del valore minore; |  |  |  |
|  | OIC 21.60 | nel caso di partecipazioni non immobilizzate, il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo? |  |  |  |
| **44)** | Art. 2427, c.1, n.2, CC OIC 21.60 | I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, (ammortamenti) e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell’esercizio; le rivalutazioni, (gli ammortamenti e) le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell’esercizio (per quanto riguarda le partecipazioni classificate tra le immobilizzazioni finanziarie)? |  |  |  |
| **45)** | Art. 2427, c.1, n.2, CC OIC 21.60 | Le informazioni di cui al n. 2, comma 1, dell’art. 2427 CC, sono state corredate dalle seguenti indicazioni: |  |  |  |
|  | OIC 21.60 | le partecipazioni, con relativo importo, che hanno costituito oggetto di cambiamento di destinazione e le relative ragioni; inoltre è stata indicata l’influenza del cambiamento sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico; |  |  |  |
|  | OIC 21.60 | informazioni sulle operazioni di aumento di capitate (a pagamento o gratuito) deliberate dalla società partecipata che ne descrivono le modalità di effettuazione e le conseguenze per la partecipante; |  |  |  |
|  | OIC 21.60 | se gli organi amministrativi della partecipante hanno considerato la perdita di valore non durevole, ne hanno dato esplicita illustrazione nella Nota Integrativa, indicando gli elementi caratterizzanti dei piani/programmi che consentiranno il recupero della perdita di valore, ivi inclusa l'indicazione nel tempo atteso per il recupero della perdita; |  |  |  |
|  | OIC 21.60 | qualora la società abbia delle *joint venture*, è stato indicato in Nota Integrativa il saldo della voce partecipazioni in imprese collegate ad esse riferito; |  |  |  |
|  | OIC 21.60 | nel caso di eseguita rivalutazione ai sensi di leggi su partecipazioni (immobilizzate) è stata indicata la legge relativa, l'ammontare della rivalutazione, il trattamento contabile della riserva da rivalutazione, i suoi utilizzi e restrizioni all'utilizzo? |  |  |  |
| **46)** | Art. 2427, c.1, n.5 CC OIC.21.60 | L'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna: |  |  |  |
|  |  | 1. la denominazione; |  |  |  |
|  |  | 1. la sede; |  |  |  |
|  |  | 1. il capitale; |  |  |  |
|  |  | 1. l'importo del patrimonio netto; |  |  |  |
|  |  | 1. l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio; |  |  |  |
|  |  | 1. la quota posseduta; |  |  |  |
|  |  | 1. il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito? |  |  |  |
| **47)** | Art. 2427, c.1, n.9 CC | L’importo complessivo degli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest’ultime sono stati distintamente indicati? |  |  |  |
| **48)** | Art. 2427, c.1, n.11 CC | L’ammontare dei proventi da partecipazioni di cui alla voce C15) del conto economico, diversi da dividendi? |  |  |  |
| **49)** | Art. 2426, c.1, n.3 CC OIC 21.62 | Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio dell’impresa partecipata, è stata motivata la differenza nella Nota Integrativa? |  |  |  |
| **50)** | Art. 2426, c.1, n.10 CC OIC 21.62 | Se, in alternativa al costo specifico, per la valutazione delle partecipazioni sono stati utilizzati il metodo della media ponderata o LIFO o FIFO e se il valore così ottenuto differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza è stata indicata, per categoria di beni, nella Nota Integrativa? |  |  |  |
| **51)** | Art. 2426, c.1, n.10, CC OIC 21.62 | Nella Nota Integrativa sono stati evidenziati i casi nei quali è stato utilizzato il costo specifico per la determinazione del costo di titoli fungibili? |  |  |  |
| **52)** | Art. 2427-bis CC OIC 21.63 | Per le partecipazioni immobilizzate diverse da quelle detenute in controllate o collegate ai sensi dell’art. 2359 del CC e da quelle detenute in *joint venture*, che siano iscritte a un valore superiore al loro *fair value*, la Nota Integrativa riporta: |  |  |  |
|  |  | il valore contabile e il *fair value* delle singole partecipazioni; |  |  |  |
|  |  | i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato? |  |  |  |
|  | OIC 21.63 | Per i criteri di determinazione del *fair value* si rinvia all’appendice A “Determinazione del *fair value* ai fini dell’informativa ai sensi dell’art. 2427-*bis*, comma 1, numero 2)”. |  |  |  |

**Sezione del metodo del patrimonio netto**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | PARTECIPAZIONI - il metodo del patrimonio netto |  |  |  |
|  |  | Questa sezione è dedicata al trattamento contabile delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto alla luce di quanto stabilito dall’art. 2426, c.1, n. 4, CC per il bilancio di esercizio. |  |  |  |
|  | OIC 17.150 | La disciplina del metodo del patrimonio netto è contenuta nell’ambito della normativa in tema di bilancio di esercizio all’art. 2426, n. 4, CC che prevede che le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché con il metodo del costo, “*per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423-bis*”, cioè con il metodo del patrimonio netto. |  |  |  |
|  | OIC 17.179 | II metodo del patrimonio netto può applicarsi alle partecipazioni possedute sia direttamente, sia indirettamente tramite altre società. Nel caso in cui la partecipante possegga una partecipazione in una società controllata che a sua volta possiede partecipazioni di controllo o collegamento, il metodo del patrimonio netto si applica dopo che nel bilancio di quest’ultima società le partecipazioni siano state valutate impiegando i medesimi principi contabili utilizzati dalla capogruppo. Nell’ipotesi che la partecipante possegga una partecipazione in una società collegata che, quale capogruppo (di altre società), rediga il bilancio consolidato, si assume il valore risultante da tale bilancio. |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale, valutazione e rilevazioni successive |  |  |  |
| **1)** | OIC 17.155 | Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono state iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori? |  |  |  |
|  | OIC 17.22 | Gli oneri accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all’operazioni e quali ad esempio i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, spese e imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di convenienza all’acquisto. |  |  |  |
| **2)** | OIC 17.163 | L’investimento nella partecipazione è stato esposto nello stato patrimoniale per un ammontare unico comprensivo dell’eventuale avviamento e/o maggiori valori dell’attivo dello stato patrimoniale della partecipata? |  |  |  |
| **3)** | OIC 17.163 | La quota di utili o di perdite della partecipata è stata rilevata nell’apposita voce del conto economico? |  |  |  |
|  |  | Trattamento della differenza iniziale tra costo d’acquisto e patrimonio netto contabile della partecipata |  |  |  |
|  |  | Costo sostenuto per l’acquisto della partecipazione superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata |  |  |  |
| **4)** | Art. 2426, c.1, n.4, CC OIC 17.156 | In sede di prima rilevazione, se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall’ultimo bilancio della partecipata, la differenza è stata iscritta nell’attivo della partecipante, purché ne siano indicate le ragioni nella Nota Integrativa? |  |  |  |
|  | OIC 17.157 | Ai fini del calcolo della differenza iniziale tra costo della partecipazione e valore del patrimonio netto della società partecipata nell’ambito del metodo del patrimonio netto, la data di acquisizione è quella tecnicamente da preferire ove siano disponibili le informazioni necessarie. |  |  |  |
|  | OIC 17.164 | Il metodo del patrimonio netto si applica utilizzando il bilancio approvato dalla partecipata, riferito alla stessa data del bilancio della partecipante. È tuttavia accettabile assumere un progetto di bilancio formalmente redatto dall’organo amministrativo della partecipata, qualora non sia ancora intervenuta l’approvazione da parte dell’assemblea. |  |  |  |
|  | OIC 17.165 | Nel caso in cui la data di chiusura del bilancio diverga da quella della partecipante, ai fini dell’applicazione del metodo del patrimonio netto si fa riferimento ad un bilancio intermedio della partecipata la cui chiusura coincida con quella della società partecipante. |  |  |  |
|  | OIC 17.166 | Nel solo caso di società collegate, se la data di chiusura dell’esercizio è diversa dalla data di riferimento del bilancio della partecipante è accettabile utilizzare un bilancio a data diversa purché si verifichino le seguenti condizioni:   * la differenza non ecceda i tre mesi; * la differenza di data del bilancio sia mantenuta costante;   - la diversità di data venga indicata nella Nota Integrativa della partecipante;  - vengano riflessi gli effetti di operazioni ed eventi significativi verificatisi tra la data del bilancio della collegata e quella della partecipante, ed essi siano posti in evidenza nella Nota Integrativa della partecipante. |  |  |  |
| **5)** | OIC 17.156 | Tale differenza è stata ammortizzata limitatamente alla parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l’avviamento? |  |  |  |
| **6)** | OIC 17.161 a) | Se la differenza iniziale positiva è riconducibile a maggiori valori dell’attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipante iscrive la partecipazione al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva? |  |  |  |
| **7)** | OIC 17.161 b) | Se la differenza iniziale positiva non corrisponde ad un maggior valore dell’attivo e/o avviamento della partecipata, la partecipazione è stata oggetto di svalutazione e la differenza è stata imputata a conto economico nella voce D 19 a) “svalutazioni di partecipazioni”? |  |  |  |
|  |  | Costo sostenuto per l’acquisto della partecipazione inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata |  |  |  |
| **8)** | OIC 17.162 a) | Se la differenza iniziale negativa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione è stata iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all’interno della voce AVI “Altre riserve”, una “Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite”, non distribuibile? |  |  |  |
| **9)** | OIC 17.162 b) | Se la differenza iniziale negativa è dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, per cui tale differenza rappresenta un “Fondo per rischi e oneri futuri” di cui si mantiene memoria extra-contabilmente, la partecipazione è stata inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto? |  |  |  |
|  | OIC 17.158 | Quando il costo d’acquisto della partecipazione differisce rispetto alla quota di pertinenza del valore netto contabile alla data dell’acquisizione, si determina una differenza iniziale, positiva o negativa, che va identificata nella sua composizione e trattata contabilmente in modo analogo alle differenze iniziali da annullamento emergenti in sede di preparazione nel bilancio consolidato. |  |  |  |
|  |  | Rettifiche del risultato della partecipata ai fini dell’applicazione del metodo del patrimonio netto |  |  |  |
| **10)** | OIC 17.167 | Nell’applicazione del metodo del patrimonio netto il risultato (utile o perdita) d’esercizio risultante dal bilancio della partecipata è stato oggetto delle seguenti rettifiche, ove applicabili: |  |  |  |
|  |  | a) rettifiche derivanti dalla mancata applicazione di principi contabili uniformi a quelli applicati dalla partecipante; |  |  |  |
|  |  | b) rettifiche derivanti da eventuali eventi significativi verificatisi tra la data di chiusura dell’esercizio della collegata e quello della partecipante nell’ipotesi in cui tali date non coincidano, da effettuarsi, comunque, nel rispetto di quanto disposto nel paragrafo 165 del Principio; |  |  |  |
|  |  | c) rettifiche derivanti dall’eliminazione degli utili e perdite interni relativi ad operazioni intersocietarie; |  |  |  |
|  |  | d) rettifiche per riflettere gli effetti, aggiornati annualmente, derivanti dall’iniziale imputazione delle differenze fra i valori contabili e i valori che tengono conto del diverso prezzo di acquisizione; |  |  |  |
|  |  | e) rettifiche derivanti dalla percentuale di capitale della partecipata posseduto dalla partecipante? |  |  |  |
| **11)** | OIC 17.168 | Il risultato di bilancio della partecipata al termine delle rettifiche di cui al punto precedente è stato assunto nel bilancio della partecipante in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto? |  |  |  |
|  | OIC 17.169 | Nel caso di utili e perdite derivanti da operazioni tra la partecipante (incluse le sue controllate consolidate) e una partecipata, la partecipante elimina nel proprio bilancio tali utili o perdita solo per la sua quota d’interessenza nella partecipata. |  |  |  |
|  |  | Rilevazione negli esercizi successivi degli utili e delle perdite della partecipata e iscrizione della riserva |  |  |  |
| **12)** | OIC 17.170 | L’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è stato imputato nel conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica, quindi nello stesso esercizio al quale si riferisce? |  |  |  |
| **13)** | OIC 17.170 | L’utile è stato rilevato nella voce D18a) “rivalutazioni di partecipazioni” con contropartita l’incremento nello stato patrimoniale della voce BIII1a) “partecipazioni in imprese controllate” oppure della voce BIII1b) “partecipazioni in imprese collegate”? |  |  |  |
| **14)** | OIC 17.170 | La perdita è stata rilevata nella voce D19a) “svalutazioni di partecipazioni” comportando una riduzione delle voci delle partecipazioni iscritte nell’attivo immobilizzato? |  |  |  |
| **15)** | Art. 2426, c.1, n.4  OIC17.171 | Negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell’esercizio precedente sono iscritte in una riserva non distribuibile? |  |  |  |
|  |  | Perdite che eccedono il valore della partecipazione e perdite durevoli di valore |  |  |  |
| **16)** | OIC 17.172 | Se, per effetto di perdite, il valore della partecipazione diventa negativo, la partecipazione è stata azzerata? |  |  |  |
| **17)** | OIC 17.172 | Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono state contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri? |  |  |  |
| **18)** | OIC 17.173 | In presenza di perdite durevoli di valore, determinate ai sensi di quanto disposto dall’OIC 21, la partecipazione è conseguentemente stata svalutata? |  |  |  |
|  | OIC 17.173 | In presenza di perdite durevoli di valore, la partecipazione viene svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la partecipazione stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori che non trovano riflesso immediato nei risultati negativi della partecipata. |  |  |  |
| **19)** | OIC 17.174 | In presenza di più partecipazioni, il metodo del patrimonio netto è stato applicato alla singola partecipazione e non su base aggregata? |  |  |  |
|  |  | Variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del risultato economico dell’esercizio |  |  |  |
| **20)** | OIC 17.175 | Se il patrimonio netto della partecipata è aumentato, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, della movimentazione della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (disciplinata dall’OIC 32), o diminuito, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, è stato rispettivamente aumentato o ridotto in misura corrispondente nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva indistribuibile? |  |  |  |
| **21)** | OIC 17.175 | Tali variazioni, in accordo con il principio di riferimento, non sono state imputate nel conto economico della partecipante? |  |  |  |
| **22)** | OIC 17.176 | Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della partecipante (come ad esempio nel caso in cui la partecipata faccia un aumento di capitale a favore di un altro socio oppure acquisti le proprie azioni da un terzo socio per poi annullarle), la variazione di valore della partecipazione è stata iscritta alla stregua di un’operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione? |  |  |  |
| **23)** | OIC 17.176 | Se l’ammontare di patrimonio netto riferibile alla partecipante è aumentato, è stato incrementato il valore della partecipazione iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale in contropartita della voce D18a) “rivalutazioni di partecipazioni”? |  |  |  |
| **24)** | OIC 17.176 | Se l’ammontare di patrimonio netto riferibile alla partecipante è diminuito è stato ridotto il valore della partecipazione in contropartita alla voce D19a) “svalutazioni di partecipazioni”? |  |  |  |
|  |  | Il trattamento dei dividendi e degli utili distribuiti |  |  |  |
| **25)** | OIC 17.177 | I dividendi e gli utili percepiti dalla partecipante sono stati portati a riduzione della corrispondente voce “partecipazioni”? |  |  |  |
| **26)** | OIC 17.177 | È stata nel contempo liberata, diventando disponibile, una corrispondente quota della riserva non distribuibile da rivalutazione della partecipazione? |  |  |  |
|  | OIC 17.178 | Se la partecipata possiede una partecipazione nella partecipante, legittimamente assunta nei limiti indicati all’art. 2359-bis, c. 1, CC, e quest’ultima ha assegnato parte dei propri utili alla partecipata, riducendo così il proprio patrimonio netto, il risultato d’esercizio della partecipata — che comprende tali dividendi e che la partecipante assume nel proprio conto economico con il metodo del patrimonio netto — non è depurato dei suddetti dividendi. Essi vanno a reintegrare il patrimonio netto della partecipante. |  |  |  |
|  |  | Acquisizione e cessione di quote di partecipazione |  |  |  |
|  |  | Acquisizione e cessione di ulteriori quote di partecipazione – trattamento della differenza tra costo d’acquisto e patrimonio netto contabile della partecipata |  |  |  |
| **27)** | OIC 17.180 | Dopo l’acquisizione del controllo, o influenza notevole, in caso di acquisizione di ulteriori quote di partecipazione nella partecipata, la differenza tra il prezzo di acquisto della quota aggiuntiva e l’ammontare pari all’incremento della corrispondente frazione del patrimonio netto contabile riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall’ultimo bilancio della partecipata è trattata analogamente alla differenza iniziale. (si veda la sezione Rilevazione iniziale e Valutazione e rilevazioni successive)? |  |  |  |
|  |  | Determinazione della plusvalenza/minusvalenza in caso di cessione della partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto |  |  |  |
| **28)** | OIC 17.181 | La plusvalenza o la minusvalenza (utile o perdita) derivante dalla cessione di una partecipazione contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto è stata calcola come differenza tra prezzo di vendita e ultimo valore contabile della partecipazione ed è stata imputata al conto economico? |  |  |  |
|  | OIC 17.181 | Gli eventuali oneri di transazione non devono concorrere alla formazione del saldo della plus/minusvalenza. |  |  |  |
| **29)** | OIC 17.182 | Nel caso di cessione solo di una parte delle azioni o di una quota della partecipata, è stato verificato se la cessione parziale della partecipazione abbia diminuito durevolmente il valore della parte non ceduta? |  |  |  |
| **30)** | OIC 17.182 | Qualora esista evidenza che la cessione parziale abbia diminuito durevolmente il valore della parte non ceduta, il residuo valore della partecipazione è stato adeguatamente svalutato per l’ammontare del valore di carico residuo eccedente il valore recuperabile? |  |  |  |
|  |  | Cambiamento del criterio di valutazione |  |  |  |
| **31)** | OIC 17.136 | Nel caso di cambiamento del criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, di collegamento e a controllo congiunto, mediante l’abbandono di un criterio di valutazione a favore di altro previsto dalle norme, sono state applicate le disposizioni in tema di cambiamenti di principi contabili previste dall’OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **32)** |  | La Nota Integrativa riporta le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n.4, CC OIC 17.184 | a) nel caso in cui la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, e l’eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di patrimonio netto acquisito è stata iscritta nell’attivo e ammortizzato, per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili o all’avviamento, le ragioni di tale trattamento; |  |  |  |
|  | OIC 17.165  OIC 17.184 | b) nel caso in cui la data di chiusura del bilancio diverga da quella della partecipante, ai fini dell’applicazione del metodo del patrimonio netto si fa riferimento ad un bilancio intermedio della partecipata la cui chiusura coincida con quella della società partecipante; |  |  |  |
|  |  | c) l’ammontare della riserva non distribuibile che deriva dall’applicazione del metodo del patrimonio netto; |  |  |  |
|  | OIC 29.25 | d) nel caso di modificazione del criterio, le motivazioni alla base del cambiamento e gli effetti del nuovo criterio sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell’esercizio in corso e di quello precedente? |  |  |  |

**Rimanenze**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | **Rimanenze** |  |  |  |
|  | OIC 13.4 | Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società. |  |  |  |
|  |  | **Classificazione e contenuto delle voci** |  |  |  |
|  |  | ***Stato patrimoniale*** |  |  |  |
| **1)** | Art. 2424 CC  OIC 13.11 | Le rimanenze sono state classificate nelle seguenti voci: |  |  |  |
|  |  | C.I Rimanenze |  |  |  |
|  |  | 1) materie prime, sussidiarie e di consumo; |  |  |  |
|  |  | 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; |  |  |  |
|  |  | 3) lavori in corso su ordinazione; |  |  |  |
|  |  | 4) prodotti finiti e merci; |  |  |  |
|  |  | 5) acconti? |  |  |  |
| **2)** | OIC 13.13 | Le svalutazioni dei beni inclusi nelle rimanenze di magazzino sono state rilevate a rettifica diretta dei relativi valori iscritti nell’attivo? |  |  |  |
| **3)** | OIC 13.13 | Eventuali ripristini di valore hanno determinato un incremento delle rimanenze di magazzino, nei limiti del costo originariamente sostenuto? |  |  |  |
| **4)** | OIC 13.14 | I contributi in conto esercizio ricevuti per l’acquisto di beni inclusi nelle rimanenze sono stati rilevati nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, in linea con quanto espressamente previsto dall’articolo 2425 codice civile? |  |  |  |
| **5)** | OIC 13.14 | La voce “acconti” comprende le somme corrisposte ai fornitori prima della consegna dei relativi beni? |  |  |  |
|  |  | ***Componenti economiche relative alle rimanenze*** |  |  |  |
| **6)** | Art. 2425 CC  OIC 13.12 | Le componenti originate dalle rimanenze sono classificate nelle seguenti voci: |  |  |  |
|  |  | * gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono rilevati tra i costi di produzione, alla voce B6; |  |  |  |
|  |  | * le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono comprese nel valore della produzione, nella voce A2; |  |  |  |
|  |  | * le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci sono comprese nei costi della produzione, nella voce B11? |  |  |  |
|  | OIC 13.13 | Le componenti negative o positive di conto economico derivanti da svalutazioni e ripristini si riflettono, a seconda della natura della rimanenza cui si riferiscono, nelle voci A2 “variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti” e B11 “variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci”. |  |  |  |
| **7)** | OIC 13.14 | I costi sostenuti per gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono stati rilevati tra i costi di produzione, alla voce B6, al lordo dei contributi in conto esercizio ricevuti per tali acquisti? |  |  |  |
| **8)** | OIC 13.14 | Alla chiusura dell’esercizio, la variazione delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti è stata rilevata nelle voci B11 “variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci” o A2 “variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti” al netto dei contributi ricevuti? |  |  |  |
|  |  | **Rilevazione iniziale** |  |  |  |
|  |  | ***Considerazioni generali*** |  |  |  |
| **9)** | OIC 13.16 | I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono stati rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito? |  |  |  |
|  | OIC 13.17  OIC 13.18 | Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici. |  |  |  |
| **10)** | OIC 13.18 | Le rimanenze di magazzino includono: |  |  |  |
|  |  | 1. le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della società, ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in prova, in conto lavorazione e/o deposito, ecc.; |  |  |  |
|  |  | 1. le giacenze di proprietà della società presso terzi in conto deposito, lavorazione, prova, ecc.; |  |  |  |
|  |  | 1. materiali, merci e prodotti acquistati, non ancora pervenuti bensì in viaggio quando, secondo le modalità dell’acquisto, la società ha già acquisito il titolo di proprietà (ad esempio: consegna stabilimento o magazzino del fornitore)? |  |  |  |
| **11)** | OIC 13.19 | Gli acconti versati ai fornitori per l’acquisto di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui è versato? |  |  |  |
|  |  | ***Costo d’acquisto e costi accessori d’acquisto*** |  |  |  |
| **12)** | OIC 13.20 | Il costo d’acquisto comprende anche i costi accessori (quali, ad esempio, i costi di trasporto, dogana, altri tributi direttamente imputabili a quel materiale)? |  |  |  |
| **13)** | OIC 13.21 | I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono stati portati in diminuzione dei costi? |  |  |  |
| **14)** | OIC 13.22 | Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell’OIC 19 “Debiti” più gli oneri accessori, ovvero al costo ammortizzato? |  |  |  |
|  |  | ***Costo di produzione*** |  |  |  |
| **15)** | OIC 13.23 | Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti (cd. costi generali di produzione) sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato? |  |  |  |
| **16)** | OIC 13.23 | Se sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi vi sono le condizioni previste dal paragrafo 39? |  |  |  |
|  | OIC 13.39 | Gli oneri finanziari sono generalmente esclusi dalla determinazione del costo delle rimanenze. La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa solo con riferimento a beni che richiedono un periodo di produzione (ad esempio, per la maturazione o l’invecchiamento) significativo. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore realizzabile del bene desumibile dall’andamento del mercato (sulla misura e sui requisiti per la capitalizzazione degli oneri finanziari si veda l’OIC 16 “Immobilizzazioni materiali”). Il passaggio dalla capitalizzazione degli oneri finanziari all’imputazione direttamente a conto economico di tali oneri (o viceversa) costituisce un cambiamento di principio contabile (cfr. OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”). |  |  |  |
| **17)** | OIC 13.28 | I costi generali fissi di produzione sono stati attribuiti a ciascuna unità prodotta in base alla normale capacità produttiva? |  |  |  |
|  | OIC 13.28 | La normale capacità produttiva rappresenta la produzione che si prevede di realizzare in media durante un numero di esercizi o periodi stagionali in condizioni normali, tenendo conto della perdita di capacità derivante dalla manutenzione pianificata; essa è inferiore alla capacità massima teorica, in quanto da essa devono essere dedotti i tempi dei fermi per riparazione, indisponibilità di materiale o manodopera, altre cause di interruzione non prevedibili, ecc. Nella ripartizione dei costi generali fissi di produzione può essere utilizzato il livello effettivo di produzione qualora questo approssimi la normale capacità produttiva. |  |  |  |
| **18)** | OIC 13.31 | I costi generali variabili di produzione sono stati attribuiti a ciascuna unità prodotta in base al livello effettivo di produzione? |  |  |  |
| **19)** | OIC 13.32 | Sono stati esclusi dal costo di produzione i costi di natura eccezionale o anomali; ad esempio: i costi di trasferimento di un impianto da uno stabilimento ad un altro (a meno che non siano necessari nel processo di produzione prima di un ulteriore stadio di produzione), i costi di riparazione di natura eccezionale dovute ad incendi, agli uragani ecc.? |  |  |  |
| **20)** | OIC 13.33 | Oltre ai costi generali ed amministrativi, i costi di distribuzione sono esclusi dalla valutazione delle rimanenze? |  |  |  |
|  | OIC 13.35 | I costi di ricerca e sviluppo sono generalmente esclusi dal costo di produzione delle rimanenze in quanto nella maggioranza dei casi tali costi difficilmente possono concorrere, nel medesimo esercizio del loro sostenimento, a portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali. |  |  |  |
|  |  | ***Produzioni congiunte e sottoprodotti*** |  |  |  |
| **21)** | OIC 13.37 | Con riferimento ai prodotti con costi comuni non scindibili, nei casi in cui non sia tecnicamente determinabile con ragionevolezza la quota di costo da imputare a ciascun prodotto, essa è stata determinata in proporzione al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato dei diversi prodotti? |  |  |  |
| **22)** | OIC 13.38 | I sottoprodotti o scarti di lavorazione di importo irrilevante sono stati valutati direttamente al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, purché questo valore sia dedotto dal costo del prodotto principale? |  |  |  |
|  |  | ***Oneri finanziari*** |  |  |  |
|  | OIC 23.39 | Gli oneri finanziari sono generalmente esclusi dalla determinazione del costo delle rimanenze. |  |  |  |
| **23)** | OIC 23.39 | La società ha capitalizzato gli oneri finanziari solo con riferimento a beni che richiedono un periodo di produzione (ad esempio, per la maturazione o l’invecchiamento) significativo? |  |  |  |
|  | OIC 23.39 | Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore realizzabile del bene desumibile dall’andamento del mercato (sulla misura e sui requisiti per la capitalizzazione degli oneri finanziari si veda l’OIC 16 “Immobilizzazioni materiali”). |  |  |  |
|  |  | **Valutazione e rilevazioni successive** |  |  |  |
|  |  | ***Considerazioni generali*** |  |  |  |
| **24)** | Art. 2426, c.1, n. 9, CC OIC 13.40 | Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato? |  |  |  |
| **25)** | OIC 13.41 | La valutazione delle rimanenze è effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi? |  |  |  |
| **26)** | OIC 13.42 | I contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stato portati in deduzione al costo di acquisto dei beni in rimanenza? |  |  |  |
|  | OIC 13.43 | Il metodo generale per la determinazione del costo dei beni è il costo specifico. Questo metodo identifica i singoli beni acquistati ed i relativi costi ed è adottato nei casi in cui le voci delle rimanenze non sono intercambiabili. |  |  |  |
| **27)** | Art. 2426, c.1, n.10, CC OIC 13.44 | Il costo delle rimanenze di magazzino di beni fungibili è stato determinato alternativamente con i seguenti metodi: |  |  |  |
|  |  | * costo medio ponderato; |  |  |  |
|  |  | * primo entrato, primo uscito, detto anche FIFO; |  |  |  |
|  |  | * ultimo entrato, primo uscito, detto anche LIFO? |  |  |  |
| **28)** | OIC 13.46 | Se sono stati utilizzati il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio e del valore costante, può essere dimostrato che i risultati approssimano il costo effettivo delle rimanenze? |  |  |  |
|  | OIC 13.47 | I costi standard approssimano il costo effettivo delle rimanenze quando considerano livelli normali di efficienza e di capacità produttiva, sono regolarmente sottoposti a revisione e riveduti alla luce delle condizioni effettive del momento. |  |  |  |
|  | OIC 13.48 | Il metodo del prezzo al dettaglio approssima il costo effettivo delle rimanenze quando si valutano rimanenze di grandi quantità di beni soggetti a rapido rigiro con margini di importo simile e per le quali è particolarmente difficoltosa l’adozione di altri metodi di calcolo del costo. Il costo delle rimanenze viene determinato detraendo dal valore di vendita delle rimanenze una adeguata percentuale di margine lordo. |  |  |  |
|  | OIC 13.49 | Il metodo del valore costante si applica alle materie prime, sussidiarie e di consumo qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all’attivo di bilancio. Tale metodo approssima il costo effettivo delle rimanenze quando non si hanno variazioni sensibili nell’ entità, valore e composizione di tali rimanenze. |  |  |  |
|  |  | ***Determinazione del valore di realizzazione desunto dall’andamento del mercato*** |  |  |  |
| **29)** | OIC 13.51 | Per la determinazione del valore di realizzazione delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione è stato preso come riferimento il valore netto di realizzazione di tali beni? |  |  |  |
| **30)** | OIC 13.51 | Il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è stato determinato come stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio)? |  |  |  |
| **31)** | OIC 13.51 | Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, è stato tenuto conto, tra l’altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino? |  |  |  |
|  | OIC 13.52 | In presenza di ordini di vendita confermati con prezzo prefissato si utilizza tale prezzo per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato delle relative rimanenze presenti in magazzino. Per cui, le quantità in giacenza relative a ordini di vendita confermati con prezzo prefissato restano valutate al costo, nonostante un declino dei prezzi desumibili dall’andamento del mercato. |  |  |  |
|  | OIC 13.53 | Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate possono essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito. Tuttavia, quando una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie indica che il costo dei prodotti finiti eccede il valore netto di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato dei prodotti finiti, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione. In tali circostanze, il prezzo di mercato delle materie prime e sussidiarie può rappresentare la migliore stima disponibile del loro valore netto di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato. |  |  |  |
|  |  | ***Rettifiche di valore*** |  |  |  |
| **32)** | OIC 13.54 | Quando il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato è risultato minore del relativo valore contabile le rimanenze sono state oggetto di svalutazione in bilancio? |  |  |  |
| **33)** | OIC 13.56 | Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell’aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è stata annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto? |  |  |  |
|  |  | ***Costanza di applicazione dei metodi prescelti nella valutazione delle rimanenze di magazzino*** |  |  |  |
|  | OIC 13.57 | L’uniformità di metodo (ad esempio, LIFO, FIFO, costo medio ponderato) nella valutazione del magazzino è condizione essenziale per la corretta determinazione dei risultati dell’esercizio. Le rimanenze finali si valutano con gli stessi metodi delle rimanenze iniziali. Nei casi eccezionali in cui si cambi il metodo di valutazione (ad esempio, da costo LIFO a costo FIFO) si determina l’effetto di tale cambiamento. Il cambiamento di metodo per la determinazione del costo dei beni fungibili in rimanenza costituisce un cambiamento di principio contabile (cfr. OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”). |  |  |  |
|  |  | **Nota Integrativa** |  |  |  |
|  |  | ***Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria*** |  |  |  |
| **34)** |  | La Nota Integrativa contiene le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n. 1, CC OIC 13.58 OIC 13.59 | * i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato, i criteri adottati per la svalutazione al valore di realizzazione desumibile dal mercato, le informazioni relative all’eventuale ripristino del costo originario e del conseguente effetto sul conto economico; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n. 4, CC OIC 13.58 | * le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n. 8, CC OIC 13.58 | * l’ammontare degli oneri finanziari imputati nell’esercizio ai valori iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c. 1, n. 9, CC OIC 13.58 OIC 13.60 | * l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati, con evidenza degli eventuali gravami esistenti sulle rimanenze (ad esempio, pegno, patto di riservato dominio ecc.); |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n. 10, CC OIC 13.62 | * per i beni fungibili qualora il costo (calcolato col metodo della media ponderata o con quelli del “primo entrato, primo uscito” o: “ultimo entrato, primo uscito”) differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell’esercizio, la differenza, per categorie di beni; |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n. 10, CC OIC 13.62 | * i casi in cui si utilizza il costo specifico per determinare il costo dei beni fungibili in magazzino? |  |  |  |
|  | Art. 2423, c.4, CC OIC 13.61 | L’articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che: “Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le Società illustrano nella Nota Integrativa i criteri con cui hanno dato attuazione alla presente disposizione”. Esempi di applicazione del principio generale della rilevanza con riguardo alla determinazione del costo delle rimanenze sono: l’utilizzo del metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio, oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo. |  |  |  |

**Lavori in corso su ordinazione**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | Lavori in corso su ordinazione |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 23.5 | Un *lavoro in corso su ordinazione (o commessa)* si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formino un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste. I lavori in corso su ordinazione sono normalmente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici simili (ad esempio, la vendita di cosa futura, alcuni tipi di concessioni amministrative) concernenti la realizzazione di opere, edifici, strade, ponti, dighe, navi, impianti, la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un’opera (ad esempio, servizi di progettazione) o la fornitura di più beni o servizi pattuiti come oggetto unitario. |  |  |  |
|  | OIC 23.6 | Per *lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale* si intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per *durata* si intende il tempo che intercorre tra la data d’inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto. |  |  |  |
|  | OIC 23.7 | I *contratti a corrispettivo predeterminato* sono lavori in corso su ordinazione nei quali l’appaltatore si impegna ad eseguire l’opera sulla base di un prezzo contrattuale predeterminato o dei prezzi pre-determinati per le singole voci di lavoro. Al fine di contenere i rischi dell’impegno assunto, il prezzo predeterminato può essere oggetto di clausole di revisione di prezzo per adeguarlo ad aumenti dei relativi costi. Altri motivi tipici che portano ad una variazione del prezzo possono essere, ad esempio, la richiesta di modifiche all’originario progetto da parte del committente, regolamentato da un apposito atto aggiuntivo (ad esempio, varianti in corso d’opera) o l’adeguamento *ex lege* (articolo 1664 codice civile). Ai contratti a corrispettivo predeterminato possono essere ricollegati quelli basati sulle unità prodotte, nei quali viene stabilito contrattualmente un prezzo fisso per unità di prodotto. Il prezzo complessivo finale varia dunque in relazione alle quantità prodotte. |  |  |  |
|  | OIC 23.8 | I *contratti con corrispettivo basato sul costo consuntivo più il margine* sono lavori in corso su ordinazione nei quali il corrispettivo riconosciuto all’appaltatore è determinato dai costi sostenuti, specificamente previsti dal contratto, maggiorati di una percentuale dei costi stessi a titolo di recupero di spese generali e di altre spese non specificamente rimborsabili, oltre che del profitto, ovvero di un importo fisso. In entrambi i casi, la determinazione del margine è stabilita contrattualmente. Il margine dell’appaltatore può essere proporzionale ai costi sostenuti ovvero essere predeterminato se calcolato come percentuale fissa dei costi stimati inizialmente. Nei contratti con corrispettivo basato sul costo consuntivo, il corrispettivo contrattuale non è predeterminato, ma è calcolato in funzione dei costi sostenuti dall’appaltatore. |  |  |  |
|  | OIC 23.9 | I *ricavi di commessa (o ricavi a preventivo)* sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l’appaltatore per l’esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. |  |  |  |
|  | OIC 23.10 | I *costi di commessa (o costi a preventivo)* comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l’esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. |  |  |  |
|  | OIC 23.11 | Il *risultato (o margine)* di commessa rappresenta la differenza tra i ricavi di commessa e i costi di commessa. |  |  |  |
|  | OIC 23.12 | I *costi consuntivi di commessa* rappresentano i costi sostenuti riferiti a una commessa nel periodo compreso tra la data di stipulazione del contratto ed una certa data antecedente al completamento della commessa stessa (ad esempio, alla data di redazione del bilancio). |  |  |  |
|  | OIC 23.13 | I *costi pre-operativi* sono quelli sostenuti dopo l’acquisizione del contratto ma prima che venga iniziata l’attività di costruzione o il processo produttivo. |  |  |  |
|  | OIC 23.14 | Lo *stato di avanzamento (o percentuale di completamento)* rappresenta, in termini percentuali o in base a misurazioni fisiche, l’entità dei lavori in corso già eseguiti dall’appaltatore ad una certa data antecedente al completamento della commessa (ad esempio alla data di redazione del bilancio). |  |  |  |
|  | OIC 23.15 | Il *ricavo maturato (o corrispettivo maturato)* rappresenta la quota dei ricavi di commessa determinata con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori ad una certa data. |  |  |  |
|  | OIC 23.16 | Gli *anticipi* rappresentano importi addebitati ai committenti generalmente prima dell’inizio o all’inizio dei lavori. |  |  |  |
|  | OIC 23.17 | Gli *acconti (o fatturato di rata)* rappresentano importi addebitati, in via non definitiva, ai committenti in corso d’opera a fronte dei lavori eseguiti, non necessariamente determinati in funzione del valore dei lavori eseguiti (generalmente per ragioni finanziarie). |  |  |  |
|  | OIC 23.18 | La *revisione prezzi* rappresenta una maggiorazione dei ricavi di commessa in base a formule o indici espressamente previsti dal contratto per il riconoscimento, da parte del committente o di terzi, di un ammontare a titolo di rimborso del maggior onere derivante dall’aumentato costo di alcuni fattori produttivi. |  |  |  |
|  | OIC 23.19 | Le *varianti* rappresentano delle richieste del committente che modificano l’oggetto del lavoro originario che deve essere svolto in base al contratto. Le varianti possono derivare anche da necessità imposte dall’esecuzione dei lavori. |  |  |  |
|  | OIC 23.20 | Le *altre richieste di corrispettivi aggiuntivi* (*claim*) rappresentano corrispettivi aggiuntivi a fronte di maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti o varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi. |  |  |  |
|  | OIC 23.21 | Gli *incentivi* rappresentano ammontari addizionali dei ricavi di commessa previsti contrattualmente al raggiungimento (o superamento) di determinati obiettivi. |  |  |  |
|  | OIC 23.22 | Le *ritenute a garanzia* rappresentano le somme trattenute dal committente, al momento del pagamento delle fatture afferenti la commessa, a titolo di garanzia prevista dal contratto. |  |  |  |
|  | OIC 23.23 | Il *bilancio in forma ordinaria* è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-*bis* c.c. e che non redigono il bilancio ai sensi dell’art. 2435-*ter* c.c. (bilancio delle micro-imprese). |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
|  |  | Stato patrimoniale |  |  |  |
| **1)** | Art. 2424 CC OIC 23.24 | I lavori in corso su ordinazione sono iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale tra le rimanenze nella voce CI3 “lavori in corso su ordinazione”? |  |  |  |
| **2)** | OIC 23.25 | I crediti per fatture emesse per anticipi, acconti o corrispettivi acquisiti a titolo definitivo sono iscritti nell’attivo circolante alla voce CII1 “verso clienti” o alle successive voci 2, 3 e 4 e 5, se verso controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti? |  |  |  |
| **3)** | OIC 23.24 | Gli anticipi e gli acconti sono rilevati tra le passività alla voce dei debiti D6 “acconti”? |  |  |  |
| **4)** | OIC 23.26 | Gli accantonamenti per i costi da sostenersi dopo la chiusura della commessa, nonché quelli relativi al fondo per perdite probabili su commessa sono iscritti nella voce B4 “altri” della classe B del passivo “Fondi per rischi e oneri”? |  |  |  |
|  |  | Conto economico |  |  |  |
| **5)** | OIC 23.27 | Nel conto economico, i corrispettivi acquisiti a titolo definitivo sono rilevati alla voce A1 “ricavi delle vendite e delle prestazioni” della classe “Valore della produzione”? |  |  |  |
| **6)** | OIC 23.27 | La variazione dei lavori in corso su ordinazione pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all’inizio e alla fine dell’esercizio è rilevata alla voce A3 “variazione dei lavori in corso su ordinazione” della classe “Valore della produzione? |  |  |  |
| **7)** | Art. 2425 CC  OIC 23.28 | I costi di commessa sostenuti per l’esecuzione dei lavori in corso su ordinazione sono rilevati nella classe B del conto economico classificati per natura? |  |  |  |
| **8)** | OIC 23.29 | I materiali acquistati per l’esecuzione dell’opera in attesa di impiego, che non costituiscano contrattualmente oggetto di corrispettivo, sono rilevati nell’attivo dello stato patrimoniale tra le rimanenze alla voce CII “materie prime, sussidiarie e di consumo”? |  |  |  |
| **9)** | OIC 23.30 | Le ritenute a garanzia sono iscritte tra i crediti? |  |  |  |
|  |  | Ricavi di commessa |  |  |  |
| **10)** | OIC 23.31 | I ricavi di commessa comprendono: |  |  |  |
|  |  | il prezzo stabilito contrattualmente; |  |  |  |
|  |  | le maggiorazioni per revisione prezzi; |  |  |  |
|  |  | i corrispettivi per beni o prestazioni aggiuntive (ad esempio, le varianti); |  |  |  |
|  |  | corrispettivi aggiuntivi conseguenti ad eventi i cui effetti siano contrattualmente o per legge a carico del committente; |  |  |  |
|  |  | gli incentivi dovuti all’appaltatore per il raggiungimento di determinati obiettivi; |  |  |  |
|  |  | le rettifiche di prezzo stabilite con patti aggiuntivi; |  |  |  |
|  |  | gli altri proventi accessori (ad esempio, i proventi derivanti dalla vendita di eccedenze di materiali non utilizzati o dalla dismissione di impianti e attrezzature al termine della commessa)? |  |  |  |
|  |  | Costi di commessa |  |  |  |
| **11)** | OIC 23.32 | I costi di commessa includono: |  |  |  |
|  |  | 1. i costi direttamente riferibili alla commessa (costi diretti); |  |  |  |
|  |  | 1. i costi riferibili all’intera attività produttiva e ripartiti, per imputazione, sulle singole commesse (costi indiretti); |  |  |  |
|  |  | 1. ogni altro costo addebitabile al committente sulla base delle clausole contrattuali? |  |  |  |
| **12)** | OIC 23.35 | I costi indiretti sono imputati alle singole commesse con criteri sistematici e razionali sulla base del livello ordinario dell’attività di costruzione e tali criteri sono applicati coerentemente a tutti i costi che hanno caratteristiche simili? |  |  |  |
| **13)** | OIC 23.36 | Le spese generali (amministrative e di vendita), le spese generali di ricerca e sviluppo si riferiscono all’attività aziendale in quanto tale e non sono state considerate ai fini della determinazione dei costi di commessa? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale e valutazioni successive |  |  |  |
|  |  | Considerazioni generali |  |  |  |
| **14)** |  | I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono stati valutati secondo i seguenti criteri: |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n. 11, CC | percentuale di completamento, valutando i lavori sulla base del corrispettivo contrattuale maturato ancorché superiore al costo; |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n. 9, CC | commessa completata, valutando i lavori al costo, esclusivamente nelle circostanze in cui non sussistano i criteri per l’applicazione del criterio della percentuale di completamento? |  |  |  |
|  | OIC 23.42 | Nel caso di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale si applica il criterio della percentuale di completamento solo se sono soddisfatte le condizioni previste ai parr. 43-46 del Principio. Se non sono soddisfatte tali condizioni, la valutazione dei lavori è effettuata secondo il criterio della commessa completata. |  |  |  |
| **15)** | OIC 23.43 | Il criterio della percentuale di completamento può essere adottato solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | 1) esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l’appaltatore; |  |  |  |
|  |  | 2) il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti; |  |  |  |
|  |  | 3) non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di tale entità da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni (ad esempio, l’obbligo dell’appaltatore nel completare i lavori); |  |  |  |
|  |  | 4) il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato? |  |  |  |
|  | OIC 23.44 | Nei contratti a corrispettivo predeterminato, il risultato della commessa può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:  - i ricavi di commessa possono essere determinati con attendibilità;  - è ragionevolmente certo che i ricavi di commessa saranno incassati dall’appaltatore;  - i costi di commessa necessari per completare i lavori e lo stato di avanzamento alla data di riferimento del bilancio possono essere determinati in modo attendibile;  - i costi di commessa attribuibili al contratto possono essere identificati con chiarezza e determinati con attendibilità, cosicché i costi di commessa sostenuti possono essere comparati con le stime precedenti. |  |  |  |
|  | OIC 23.45 | Nei contratti con corrispettivo basato sul costo consuntivo più il margine, il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato solo se:  - i costi di commessa attribuibili al contratto, che siano o no specificatamente rimborsabili, possono essere identificati con chiarezza e determinati con attendibilità;  - è ragionevolmente certo che i ricavi di commessa saranno incassati dall’appaltatore. |  |  |  |
| **16)** | OIC 23.46 | Nel caso di lavori in corso di durata inferiore all’anno è stato applicato alternativamente uno dei due criteri: |  |  |  |
|  |  | * criterio della commessa completata; |  |  |  |
|  |  | * criterio della percentuale di completamento? |  |  |  |
|  |  | Nel caso di commesse di durata inferiore all’anno, tenuto conto che generalmente l’utilizzo del criterio della commessa completata non genera andamenti irregolari nei risultati d’esercizio, possono utilizzarsi entrambi i criteri di valutazione. |  |  |  |
|  |  | Combinazioni e suddivisioni dei lavori in corso su ordinazione |  |  |  |
| **17)** | OIC 23.48 | Il corrispettivo contrattuale di una commessa è stato pattuito: |  |  |  |
|  |  | * unitariamente per l’intera opera; |  |  |  |
|  |  | * frazionatamente per singole opere o per ciascuna fase? |  |  |  |
| **18)** | OIC 23.49 | Se per una commessa che si riferisce a varie opere o varie fasi sono stati utilizzati i corrispettivi frazionati previsti dal contratto per alcune fasi dello stesso per determinare i ricavi maturati su tali fasi ovvero per valutare le opere svolte per tali fasi, sono verificate tutte le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | il contratto prevede fasi o opere ben separate; |  |  |  |
|  |  | ciascuna fase o opera è stata oggetto di offerte separate e vi è documentazione di ciò; |  |  |  |
|  |  | è possibile identificare con chiarezza i costi e i ricavi di ciascuna fase o opera; |  |  |  |
|  |  | l’attribuzione di margini diversi alle singole fasi o opere del contratto rispecchia comprovate situazioni di mercato, in quanto tale diversità rispecchia differenti gradi di rischio o del rapporto domanda-offerta; |  |  |  |
|  |  | i corrispettivi delle singole fasi o elementi del contratto devono generare margini comparabili con quelli che si otterrebbero se tutte le fasi o elementi venissero forniti a clienti diversi e ciò sia provato da una documentata esperienza; |  |  |  |
|  |  | l’eventuale minor ammontare del corrispettivo totale del contratto rispetto alla somma dei corrispettivi relativi alle singole fasi o opere come praticati in trattative indipendenti e separate degli stessi è dovuto alla riduzione di costi derivante dall’esecuzione combinata delle varie fasi o opere (risparmio in supervisione, spese fisse, ecc.)? |  |  |  |
| **19)** | OIC 23.50 | Un gruppo di commesse è trattato come una singola commessa quando si verificano tutte le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | * il gruppo di commesse è stato negoziato in modo congiunto come un unico pacchetto ed esiste apposita documentazione di ciò; |  |  |  |
|  |  | * le commesse sono così strettamente connesse che fanno parte, di fatto, di un unico progetto con un margine di profitto globale; |  |  |  |
|  |  | * le commesse sono realizzate simultaneamente o in sequenza continua; |  |  |  |
|  |  | * i piani economici delle commesse evidenziano dei costi comuni? |  |  |  |
|  |  | Criterio della percentuale di completamento |  |  |  |
| **20)** | OIC 23.52 | La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all’appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti? |  |  |  |
|  | OIC 23.52 | La certezza del ricavo maturato normalmente si basa sugli stati di avanzamento lavori (SAL) predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso committente. Si tratta dunque di corrispettivi acquisiti in via definitiva. |  |  |  |
| **21)** | OIC 23.53 | Le maggiorazioni per revisione prezzi, in assenza di controversie, sono rilevate tra i ricavi di commessa man mano che vengono eseguiti i lavori cui si riferiscono, se nel contratto sono indicati con chiarezza i termini di calcolo e se le maggiorazioni sono determinabili in modo attendibile? |  |  |  |
| **22)** | OIC 23.54 | Se formalmente definite dalle parti (c.d. varianti formalizzate), le varianti sono state considerate nell’aggiornamento dei ricavi della commessa? |  |  |  |
| **23)** | OIC 23.55 | I corrispettivi aggiuntivi (“claim”) sono inclusi tra i ricavi di commessa limitatamente agli ammontari il cui riconoscimento e determinazione siano certi o ragionevolmente certi? |  |  |  |
|  | OIC 23.55 | I corrispettivi aggiuntivi sono certi quando la richiesta di un corrispettivo aggiuntivo è accettata dal committente entro la data del bilancio; sono ragionevolmente certi quando, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è ragionevolmente certo che la richiesta sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell’esperienza storica. |  |  |  |
| **24)** | OIC 23.56 | Gli incentivi sono inclusi nei ricavi di commessa solo nel caso in cui l’obiettivo è raggiunto e comprovato da accettazione del committente entro la data del bilancio, ovvero, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è ragionevolmente certo che l’incentivo sia raggiunto e accettato sulla base delle più recenti informazioni e dell’esperienza storica? |  |  |  |
| **25)** | OIC 23.57 | I costi pre-operativi inclusi nei lavori in corso su ordinazione sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell’avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l’applicazione del criterio della percentuale di completamento? Nel caso di applicazione del metodo del costo sostenuto (cfr. paragrafo 64), lo stato avanzamento dei lavori è determinato ponendo a confronto i costi di commessa sostenuti fino ad una certa data (esclusi i costi pre-operativi) con i costi di commessa totali stimati (esclusi i costi pre-operativi)? |  |  |  |
| **26)** | OIC 23.58 | Qualora si applichi un metodo secondo cui la valutazione dei lavori sia funzione dei ricavi e dei costi previsti, i costi da sostenere successivamente alla chiusura della commessa sono inclusi tra quelli della commessa e nel preventivo di costo? |  |  |  |
| **27)** | OIC 23.58 | Successivamente alla chiusura della commessa, per l’ammontare dei costi non ancora sostenuti sono effettuati opportuni accantonamenti al fondo rischi ed oneri? |  |  |  |
| **28)** | OIC 23.58 | Qualora invece si applichi il metodo delle misurazioni fisiche o altri similari, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri per costi da sostenere successivamente alla chiusura della commessa sono effettuati progressivamente in funzione dell’avanzamento della commessa? |  |  |  |
|  | OIC 23.60 | L’applicazione del criterio della percentuale di completamento o dello stato d’avanzamento comporta, in via esemplificativa e non esaustiva, quanto segue: − determinare l’ammontare dei ricavi di commessa; − predisporre un preventivo di costo, secondo l’iter con cui deve essere svolto il lavoro; − rilevare i costi consuntivi nel corso della commessa; − accertare che la rilevazione dei costi di commessa venga effettuata in modo tempestivo e coerente con l’avanzamento fisico dei lavori; − aggiornare periodicamente il preventivo di costo, tenendo conto delle variazioni tra costi consuntivi e preventivi che si sono manifestate nel corso dell’avanzamento dei lavori. L’aggiornamento del preventivo e l’accertamento della completezza dei costi relativi ad uno stato d’avanzamento comporta di correlare i costi accumulati allo stato d’avanzamento, aggiungendo i costi necessari per il completamento; − aggiornare la previsione dei ricavi di commessa; − determinare lo stato d’avanzamento sulla base del metodo più appropriato; − accertare periodicamente se per il completamento della commessa si debba sostenere una perdita; − effettuare gli accantonamenti per i costi da sostenersi dopo la chiusura della commessa, inclusi quelli per i quali la documentazio*ne non è stata ancora ricevuta****.*** |  |  |  |
|  |  | Metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento |  |  |  |
| **29)** | OIC 23.61 | Per applicare il criterio della percentuale di completamento è stato adottato uno dei seguenti metodi: |  |  |  |
|  |  | metodo del costo sostenuto (“cost-to-cost”); |  |  |  |
|  |  | metodo delle ore lavorate; |  |  |  |
|  |  | metodo delle unità consegnate; |  |  |  |
|  |  | metodo delle misurazioni fisiche? |  |  |  |
| **30)** | OIC 23.63 | Il metodo prescelto per determinare lo stato di avanzamento è applicato in modo costante sia nel tempo sia, in presenza di tipologie similari di commesse, nell’ambito della stessa impresa? |  |  |  |
|  |  | Metodo del costo sostenuto (cost to cost) |  |  |  |
|  | OIC 23.64 | Per determinare la percentuale di completamento con il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*), i costi di commessa sostenuti ad una certa data sono rapportati ai costi di commessa totali stimati. La percentuale è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati a tale data. I costi effettivi da utilizzare sono quelli idonei a misurare lo stato di avanzamento (cfr. paragrafi 32-37).  L’applicazione di tale metodo presuppone, in particolare:  - l’esistenza di un sistema procedurale interno che consenta stime attendibili e aggiornate dei costi e ricavi totali di commessa;  - la possibilità oggettiva di formularle, tenuto conto della tipologia dei lavori, delle clausole contrattuali, ecc. |  |  |  |
| **31)** | OIC 23.67 | Nella determinazione della percentuale di completamento con il metodo del costo sostenuto sono esclusi tutti i costi relativi ad attività future la cui inclusione porterebbe ad un risultato distorto in relazione all’effettivo avanzamento della commessa? |  |  |  |
|  | OIC 23.67 | Tra i costi da escludere vi sono ad esempio, i materiali acquistati per l’esecuzione della commessa ma non ancora impiegati e l’ammontare fatturato dai subappaltatori in eccedenza ai lavori da essi eseguiti. Se tali costi fossero considerati nella determinazione della percentuale di completamento, l’avanzamento dell’opera risulterebbe proporzionalmente maggiore del suo effettivo avanzamento fisico. Tali costi sono dunque sospesi e non sono utilizzati per la valutazione dei lavori eseguiti. In particolare, i materiali acquistati per l’esecuzione dell’opera sono esposti, tra le rimanenze e come tali valorizzati. |  |  |  |
| **32)** | OIC 23.68 | Sono inclusi tra i costi i componenti o le parti non ancora installati prodotti *ad hoc* dall’impresa o da terzi, ossia esclusivamente secondo le caratteristiche previste dai disegni tecnici della commessa? |  |  |  |
|  | OIC 23.69 | Si rende necessario che i costi accumulati da assumere come base per la determinazione della percentuale di completamento rappresentino l’avanzamento del lavoro svolto, inteso come lavoro di costruzione eseguito (valore aggiunto). |  |  |  |
|  | OIC 23.70 | Nell’applicazione del metodo del costo sostenuto, di norma, si tiene conto, tra i costi, anche di quelli dei subappaltatori per il lavoro da essi già svolto, escludendo quindi gli anticipi. I contratti con i subappaltatori variano da caso a caso. Se di tali costi si debba tenere conto in base allo stato di avanzamento del lavoro svolto dai subappaltatori o al completamento da parte loro di singole fasi ovvero al completamento dell’intero lavoro ad essi assegnato, dipende dalle varie fattispecie, dalla struttura di cui dispone l’appaltatore per verificare lo stato di avanzamento, dalla possibilità pratica di poterlo fare, ecc. |  |  |  |
|  |  | Metodo delle ore lavorate |  |  |  |
| **33)** | OIC 23.71 | L’avanzamento delle opere viene calcolato in funzione delle ore lavorate rispetto alle ore totali previste? |  |  |  |
|  | OIC 23.71 | L’applicazione del metodo delle ore lavorate comporta in sintesi:  - la suddivisione dei ricavi totali previsti di commessa in:  . costi previsti dei materiali e altri costi diretti (es: assicurazioni, *royalties*), esclusa la mano d’opera;  . valore aggiunto complessivo, per il residuo;  - la previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste);  - la valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma:  . dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d’opera);  . del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario. |  |  |  |
|  |  | Metodo delle unità consegnate |  |  |  |
| **34)** | OIC 23.76 | L’avanzamento è stato determinato prendendo in considerazione solo le unità di prodotto consegnate (o anche solo accettate), e quindi escludendo i prodotti in corso di lavorazione o finiti ma non consegnati (o accettati) che sono pertanto valutati al costo di produzione e classificati come rimanenze di magazzino? |  |  |  |
|  | OIC 23.75 | Il metodo può essere applicato nel caso di lavorazioni, spesso effettuate dall’appaltatore presso i propri stabilimenti, per commesse pluriennali che prevedono la fornitura di una serie di prodotti uguali o omogenei, ove il flusso della produzione sia allineato al flusso delle consegne (o accettazioni) e ove i ricavi ed i costi delle singole unità o, comunque, la percentuale di margine siano gli stessi o sostanzialmente gli stessi per tutte le unità. |  |  |  |
|  |  | Metodo delle misurazioni fisiche |  |  |  |
| **35)** | OIC 23.78 | Questo metodo è applicato solo se nel contratto sono espressamente previsti o sono altrimenti oggettivamente determinabili i prezzi per ciascuna opera o lavorazione nell’unità di misura utilizzata per la rilevazione delle quantità prodotte? |  |  |  |
|  |  | Criterio della commessa completata |  |  |  |
| **36)** | OIC 23.80 | Per le commesse valutate con il criterio della commessa completata, i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o i servizi sono resi? |  |  |  |
| **37)** | OIC 23.81 | I lavori in corso su ordinazione per le commesse valutate con il criterio della commessa completata sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato? |  |  |  |
| **38)** | OIC 23.80 | I ricavi ed il margine della commessa sono riconosciuti soltanto quando il contratto è completato, quando cioè avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o i servizi sono resi? |  |  |  |
| **39)** | OIC 23.82 | Si considera avvenuto il trasferimento dei rischi e benefici quando sono rispettate le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | 1) la costruzione del bene sia stata completata ed il bene accettato dal committente; |  |  |  |
|  |  | 2) i collaudi siano stati effettuati con esito positivo; se il collaudo viene procrastinato per cause non dipendenti dall’appaltatore, il contratto si può considerare completato, purché vengano rispettate le altre condizioni ai punti 3 e 4 e la richiesta di collaudo sia documentata; |  |  |  |
|  |  | 3) eventuali costi da sostenere dopo il completamento siano di entità non significativa e siano comunque stanziati; |  |  |  |
|  |  | 4) gli eventuali effetti relativi a situazioni d’incertezza connessi con tali commesse, ancora presenti nonostante la costruzione sia stata completata, possano essere stimati con ragionevolezza e sia possibile effettuare per essi appropriati stanziamenti. |  |  |  |
| **40)** | OIC 23.83 | Nel conto economico dell’esercizio in cui la commessa si considera completata sono stati rilevati i seguenti costi e ricavi: |  |  |  |
|  |  | 1. i costi di commessa complessivi costituiti dalle rimanenze iniziali dei lavori in corso, dai costi sostenuti durante l’esercizio e dagli accantonamenti per costi da sostenersi dopo la chiusura della commessa, e |  |  |  |
|  |  | 1. i ricavi di commessa complessivi costituiti dagli anticipi e dagli acconti addebitati negli esercizi precedenti e inclusi tra gli acconti del passivo, i ricavi fatturati nell’esercizio e i ricavi ancora da fatturare ma che riflettono i corrispettivi pattuiti? |  |  |  |
|  |  | Perdite probabili |  |  |  |
| **41)** | OIC 23.85 | A prescindere dal criterio di valutazione adottato, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è stata rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione? |  |  |  |
| **42)** | OIC 23.85 | Se la perdita probabile da rilevare è superiore al valore dei lavori in corso, è stato rilevato un apposito fondo per rischi e oneri pari all’eccedenza? |  |  |  |
| **43)** | OIC 23.86 | La perdita probabile è rilevata nell’esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa? |  |  |  |
|  |  | Non è possibile compensare tale perdita con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. |  |  |  |
|  |  | Proventi e oneri finanziari |  |  |  |
| **44)** | OIC 23.87 | I proventi e gli oneri finanziari costituiscono componenti positivi e negativi di reddito e sono rilevati direttamente al conto economico nel momento in cui maturano o sono sostenuti, sia che venga adottato il criterio della commessa completata sia che venga adottato il criterio della percentuale di completamento? |  |  |  |
|  | OIC 23.87 | Nella normalità dei casi, i lavori in corso su ordinazione sono, infatti, finanziati dai committenti stessi attraverso l’erogazione di anticipi e acconti; pertanto, l’esecuzione della commessa, anche ultrannuale, non comporta rilevanti sbilanci o eccedenze finanziarie e quindi, proventi e oneri finanziari. |  |  |  |
| **45)** | OIC 23.88 | La capitalizzazione degli oneri finanziari è effettuata quando ricorrono: a) le condizioni stabilite dall’OIC 16 “Immobilizzazioni materiali” (si veda la sezione specifica); b) le condizioni indicate nei paragrafi 59 nel caso di applicazione della percentuale di completamento e 84 nel caso di applicazione del criterio della commessa completata? |  |  |  |
| **46)** | OIC 23.84 | Se è applicato il criterio della commessa completata, sono state rispettate le seguenti condizioni per l’inserimento degli oneri finanziari tra i costi di commessa: |  |  |  |
|  |  | a) l’appaltatore non riceve anticipi ed acconti di entità tale da evitare squilibri rilevanti nei flussi finanziari e dunque la quota finanziata dal committente non è rilevante; |  |  |  |
|  |  | b) gli interessi sono recuperabili con i ricavi della commessa e ciò sia comprovabile con un preventivo di commessa che ne tenga conto? |  |  |  |
| **47)** | OIC 23.59 | Se è applicato il criterio della percentuale di completamento e gli oneri finanziari sono stati inseriti tra i costi della commessa e come tali partecipano ai risultati dell’esercizio in funzione dell’avanzamento dei lavori, sussistono le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | a) in virtù delle clausole contrattuali o altro, gli aspetti finanziari costituiscono un elemento determinante per valutare la redditività della commessa; |  |  |  |
|  |  | b) l’appaltatore non riceve anticipi ed acconti di entità tale da evitare squilibri rilevanti nei flussi finanziari e dunque la quota finanziata dal committente non è rilevante; |  |  |  |
|  |  | c) la percentuale di completamento è stimata attraverso il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) o altri metodi in cui la valutazione dei lavori è funzione dei ricavi e costi previsti; |  |  |  |
|  |  | d) gli interessi sono recuperabili con i ricavi della commessa e ciò sia comprovabile con un preventivo di commessa che ne tenga conto? |  |  |  |
|  | OIC 23.59 | Non è consentita la rilevazione degli oneri finanziari quali costi di commessa in caso di applicazione del metodo delle misurazioni fisiche o similari. |  |  |  |
|  |  | Rettifiche di ricavo o costo dopo la chiusura della commessa |  |  |  |
|  | OIC 23.89 | È normale, per le società appaltatrici che eseguono lavori su ordinazione (specie se ultrannuali), che emergano, successivamente alla chiusura delle commesse, sopravvenienze attive e passive rispettivamente per ricavi che non potevano essere rilevati a causa del loro incerto realizzo e per conguagli di costo rispetto alle stime effettuate in base agli elementi a quel tempo disponibili. |  |  |  |
| **48)** | OIC 23.89 | Le sopravvenienze di costi e ricavi relativi a commesse chiuse in esercizi precedenti sono rilevate nell’esercizio in cui si verificano come valore della produzione o costi di produzione di tale esercizio? |  |  |  |
|  |  | Modifica dei criteri di valutazione e delle stime |  |  |  |
| **49)** | OIC 23.90 | Il passaggio dal criterio della percentuale di completamento al criterio della commessa completata (o viceversa) è stato considerato come un cambiamento di principio contabile, come disciplinato dall’OIC 29? |  |  |  |
| **50)** | OIC 23.91 | In caso di applicazione del criterio della percentuale di completamento, il passaggio da una metodologia per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori ad un’altra è stato trattato come un cambiamento di stima, come disciplinato dall’OIC 29? |  |  |  |
| **51)** | OIC 23.92 | Il passaggio dalla capitalizzazione degli oneri finanziari all’imputazione direttamente a conto economico di tali oneri (o viceversa) è stato considerato come un cambiamento di principio contabile, come disciplinato dall’OIC 29? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **52)** | Artt. 2427, c.1, n.1 CC OIC 23.94 | La Nota Integrativa contiene le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | se è stato utilizzato il criterio della commessa completata o il criterio della percentuale di completamento; |  |  |  |
|  |  | la metodologia adottata per stimare lo stato avanzamento; |  |  |  |
|  |  | i criteri di contabilizzazione dei costi per l’acquisizione della commessa, dei costi preoperativi, dei costi da sostenersi dopo la chiusura della commessa; |  |  |  |
|  |  | il trattamento contabile degli oneri finanziari, nel caso siano stati considerati nella valutazione dei lavori in corso su ordinazione; |  |  |  |
|  |  | l’ammontare delle probabili perdite di valore rilevate? |  |  |  |
| **53)** | Art. 2427, c.1, n. 4, CC OIC 23.95 | La Nota Integrativa indica le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo? |  |  |  |
| **54)** | Art. 2427, c.1, n. 8, CC OIC 23.96 | La Nota Integrativa indica l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce? |  |  |  |
| **55)** | Art. 2427, c.1, n. 9, CC OIC 23.97 | La Nota Integrativa fornisce evidenza degli impegni contrattualmente assunti per opere e servizi ancora da eseguire a fine esercizio e l’esposizione dell’appaltatore nei confronti del committente per tutti i lavori non ancora definitivamente accertati e liquidati? |  |  |  |
|  | Art. 2423, c.4, CC OIC 23.98 | L’articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che: “Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili”. |  |  |  |
| **56)** | OIC 23.99 | Ove rilevanti, la Nota Integrativa fornisce le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | gli effetti dell’aggiornamento dei preventivi; |  |  |  |
|  |  | le incertezze e le attività e passività potenziali connesse a contratti; |  |  |  |
|  |  | l’ammontare delle altre richieste di corrispettivi aggiuntivi (*claim*), compresi rispettivamente nelle rimanenze e nel valore della produzione, nonché quello delle rettifiche di valore operate sulle rimanenze; |  |  |  |
|  |  | la distinzione tra anticipi e acconti, a meno che non sia stata già effettuata nello stato patrimoniale; |  |  |  |
|  |  | per le società appaltatrici partecipanti a consorzi, l’elenco, con relativa descrizione, delle significative partecipazioni ai consorzi, con l’indicazione della quota di partecipazione, delle clausole che comportano significativi impegni e dei lavori ottenuti dai consorzi o affidati ai consorzi? |  |  |  |

**Crediti**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | CREDITI |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 15.4 | I *crediti* rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. |  |  |  |
|  | OIC 15.5 | Le *cambiali attive* rappresentano titoli di credito che contengono un ordine o una promessa incondizionata di pagamento verso il portatore del titolo, che pertanto ha il diritto tutelato dalla legge di esigere il pagamento. Le disposizioni del presente principio sono applicabili anche alle cambiali attive. |  |  |  |
|  | OIC 15.6 | Le *disponibilità liquide* sono rappresentate da:   * depositi bancari e postali; * assegni; * denaro e valori in cassa. |  |  |  |
|  | OIC 15.7 | Il *valore nominale* di un credito è l’ammontare, definito contrattualmente, che si ha diritto di esigere. |  |  |  |
|  | OIC 15.8 | Il *tasso di interesse nominale* di un credito è il tasso di interesse contrattuale che, applicato al suo valore nominale, consente di determinare i flussi finanziari costituiti da interessi attivi nominali lungo la durata del credito. |  |  |  |
|  | OIC 15.9 | Il *tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali* è il tasso che prende in considerazione tutti i flussi di cassa pagati tra le parti e previsti dal contratto (es.: commissioni, pagamenti anticipati e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito), ma non considera i costi di transazione. |  |  |  |
|  | OIC 15.10 | L’*attualizzazione*, sotto il profilo finanziario, è il processo che consente, tramite l’applicazione di un tasso di sconto, di determinare il valore ad oggi di flussi finanziari che saranno incassati in una o più date future.  L’attualizzazione è prevista dall’art. 2426, c.1, n.8 laddove si richiede che la valutazione dei crediti tenga conto anche del “fattore temporale” nel caso in cui, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. |  |  |  |
|  | OIC 15.11 | Il *tasso di interesse di mercato* è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un’operazione similare con termini e condizioni comparabili con quella oggetto di esame che ha generato il credito. Nel determinare tale tasso d’interesse si deve massimizzare l’utilizzo di parametri osservabili sul mercato. |  |  |  |
|  | OIC 15.12 | La *svalutazione* è la riduzione di valore di un credito, derivante da una stima, al valore di presumibile realizzo riconducibile alla data di bilancio. |  |  |  |
|  | OIC 15.13 | La *perdita* è un evento certo e definitivo che coincide con la parte del credito non più recuperabile. |  |  |  |
|  | OIC 15.14 | Il *bilancio in forma ordinaria* è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-bisCC e dalle società che non redigono il bilancio ai sensi dell’art. 2435-terCC. |  |  |  |
|  |  | Definizioni tratte dai principi contabili internazionali |  |  |  |
|  | OIC 15.15 | L’art. 2426, c.2 CC prescrive che per la definizione di costo ammortizzato si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall’Unione europea. Lo IAS 39 (par. 9), adottato dall’Unione europea e in vigore al momento della pubblicazione di questo principio, ricomprende i crediti tra le attività finanziarie e fornisce le seguenti definizioni con riferimento al criterio del costo ammortizzato di attività e passività finanziarie. |  |  |  |
|  | OIC 15.16 | “Il *costo ammortizzato* di un’attività o passività finanziaria è il valore a cui l’attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l’uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità”. |  |  |  |
|  | OIC 15.17 | “Il *criterio dell’interesse effettivo* è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo”. |  |  |  |
|  | OIC 15.18 | “Il *tasso di interesse effettivo* è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell’attività o passività finanziaria. Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un’entità deve valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un’opzione call e simili), ma non deve considerare perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti. Si presume che i flussi finanziari e la vita attesa di un gruppo di strumenti finanziari similari possano essere valutati in modo attendibile. Tuttavia, in quei rari casi in cui non è possibile determinare in modo attendibile i flussi finanziari o la vita attesa di uno strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari), l’entità deve utilizzare i flussi finanziari contrattuali per tutta la durata del contratto dello strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari)”. |  |  |  |
|  | OIC 15.19 | “I *costi di transazione* sono costi marginali direttamente attribuibili all’acquisizione, all’emissione o alla dismissione di un’attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l’entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario”. I costi di transazione includono gli onorari e le commissioni pagati a soggetti terzi (es.: consulenti, mediatori finanziari e notai), i contributi pagati a organismi di regolamentazione e le tasse e gli oneri sui trasferimenti. I costi di transazione non includono premi o sconti sul valore nominale del credito e tutti gli altri oneri previsti dal contratto di finanziamento e pagati alla controparte. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
|  |  | Stato patrimoniale |  |  |  |
| **1)** | OIC 15.20 | I crediti sono classificati nelle seguenti voci   1. per i crediti immobilizzati: |  |  |  |
|  |  | B III 2 — *Crediti:* |  |  |  |
|  |  | *a. verso imprese controllate* |  |  |  |
|  |  | *b. verso imprese collegate* |  |  |  |
|  |  | *c. verso controllanti* |  |  |  |
|  |  | *d. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* |  |  |  |
|  |  | *d-bis. verso altri* |  |  |  |
|  |  | 1. per i crediti facenti parte dell’attivo circolante: |  |  |  |
|  |  | C II — *Crediti:* |  |  |  |
|  |  | *1. verso clienti* |  |  |  |
|  |  | *2. verso imprese controllate* |  |  |  |
|  |  | *3. verso imprese collegate* |  |  |  |
|  |  | *4. verso controllanti* |  |  |  |
|  |  | *5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* |  |  |  |
|  |  | *5-bis. crediti tributari* |  |  |  |
|  |  | *5-ter. imposte anticipate* |  |  |  |
|  |  | *5-quater. verso altri?* |  |  |  |
| **2)** | Art. 2424 CC | Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l’esercizio successivo? (Si veda il par. 19 dell’OIC 25 relativamente alle imposte anticipate). |  |  |  |
|  | OIC 15.21 | La classificazione dei crediti tra l’attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell’esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall’anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell’ambito dell’ordinaria gestione aziendale. In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della “destinazione” (o dell’origine) degli stessi rispetto all’attività ordinaria. In particolare, il legislatore richiede la separata indicazione: dei crediti considerati tra le immobilizzazioni finanziarie (cioè di origine finanziaria) i cui importi sono esigibili entro l’esercizio successivo (si veda voce BIII2 dell’attivo); e dei crediti ricompresi nell’attivo circolante i cui importi sono esigibili oltre l’esercizio successivo (si veda voce CII dell’attivo). |  |  |  |
|  | OIC 15.22 | Ai fini dell’indicazione degli importi esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche:   * di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio; * della realistica capacità del debitore di adempiere all’obbligazione nei termini previsti nel contratto; e * dell’orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato. |  |  |  |
| **3)** | OIC 15.22 | La scadenza è determinata tenendo conto anche dei termini di fatto del realizzo quando questi contrastino con i presupposti contrattuali o giuridici? |  |  |  |
| **4)** | OIC 15.23 | I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo? |  |  |  |
| **5)** | OIC 15.24 | I crediti verso imprese controllate, collegate o controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, sono rilevati nelle apposite voci BIII2 a), b), c) e d) (se di natura finanziaria) o nelle voci CII 2), 3), 4) e 5) (se di natura commerciale)? |  |  |  |
|  | OIC 15.24 | Per la definizione di imprese controllate, collegate, controllanti o sottoposte al controllo delle controllanti si rinvia al disposto normativo dell’art. 2359 CC. Le voci BIII2c) e CII4 accolgono anche i crediti verso le controllanti di livello superiore al primo, ovverossia le controllanti che controllano la società, indirettamente, tramite loro controllate intermedie. |  |  |  |
|  |  | Conto economico |  |  |  |
| **6)** | OIC 15.25 | Le svalutazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante sono classificate nella voce B10d) del conto economico “svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide”? |  |  |  |
| **7)** | OIC 15.25 | Le svalutazioni di crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono classificati nella voce D19b) “svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni”? |  |  |  |
| **8)** | OIC 15.25 | Gli storni di precedenti svalutazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante, quando le cause che le hanno generate vengono meno, sono classificati nella voce A5 del conto economico “altri ricavi e proventi”? |  |  |  |
| **9)** | OIC 15.25 | Gli storni di precedenti svalutazioni di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, quando le cause che le hanno generate vengono meno, sono classificati nella voce D18b) del conto economico “rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni”? |  |  |  |
| **10)** | OIC 15.25 | Gli “altri proventi finanziari” rappresentati da interessi attivi e altri proventi maturati sui crediti immobilizzati e i maggiori importi incassati sui crediti acquistati ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, sono classificati nella voce C16a) “Altri proventi finanziari – a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni” con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime? |  |  |  |
| **11)** | OIC 15.25 | Gli “altri proventi finanziari” sui crediti iscritti nell’attivo circolante, sono classificati nella voce C16d) “Altri proventi finanziari – d) diversi dai precedenti” con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime? |  |  |  |
| **12)** | OIC 15.26 | Le perdite realizzate su crediti iscritti nell’attivo circolante (ad esempio derivanti da un riconoscimento giudiziale inferiore al valore del credito, da una transazione o da prescrizione), per la parte che eccede l’importo del credito già svalutato, sono classificate nella voce B14 “oneri diversi di gestione”? |  |  |  |
| **13)** | OIC 15.26 | Le perdite relative a crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono classificate nella voce C17 “Interessi e altri oneri finanziari”, con separata indicazione di quelle da imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime? |  |  |  |
| **14)** | OIC 15.27 | I crediti verso i propri creditori che non possono essere compensati e sono rilevati tra le attività in coerenza con quanto disposto dall’art. 2423-ter, c.6, che vieta la compensazione tra partite? |  |  |  |
|  |  | La compensazione è ammessa nei limiti delle disposizioni legali o contrattuali (ad esempio, la compensazione legale ex art. 1243, c.1 CC). |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale |  |  |  |
| **15)** | OIC 15.29 | I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati secondo le indicazioni dell’OIC 34? |  |  |  |
| **16)** | OIC 15.30 | I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio se sussiste “titolo” al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso la società? |  |  |  |
| **17)** | OIC 15.31 | I crediti incassabili con un'attività diversa dalle disponibilità liquide sono valutati al valore corrente realizzabile di mercato di tali attività? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale dei crediti valutati al costo ammortizzato |  |  |  |
|  | OIC 15.32 | L’art. 2426, c.1, n.8 CC prescrive che “*i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale*”. |  |  |  |
|  | OIC 15.33 | Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). |  |  |  |
|  |  | Costo ammortizzato in assenza di attualizzazione |  |  |  |
| **18)** | OIC 15.34 | Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quanto previsto dai paragrafi 41-45, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito? |  |  |  |
| **19)** | OIC 15.35 | I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo? |  |  |  |
|  | OIC 15.35 | Il criterio dell’interesse effettivo, implica che i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili (si veda OIC 15.53). Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. |  |  |  |
| **20)** | OIC 15.36 | I costi di transazione che saranno prevedibilmente sostenuti all’atto della eventuale successiva cessione del credito sono stati esclusi dalla valutazione del credito al costo ammortizzato? |  |  |  |
| **21)** | OIC 15.37 | Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal credito e il suo valore di rilevazione iniziale? |  |  |  |
|  | OIC 15.37 | Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell’interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva.  In caso di interessi contrattuali a tasso variabile si rinvia a OIC 15.53. |  |  |  |
| **22)** | OIC 15.38 | I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il credito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e la probabilità che l’incasso o il pagamento anticipato si verifichi quando contrattualmente è previsto? |  |  |  |
|  | OIC 15.38 | In caso di una variazione nelle stime dei flussi finanziari futuri si rinvia a quanto indicato nell’ OIC 15.51. |  |  |  |
| **23)** | OIC 15.39 | I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo escludono le perdite e le svalutazioni future dei crediti, salvo il caso in cui le perdite siano riflesse nel valore iniziale di iscrizione del credito, in quanto acquistato ad un prezzo che tenga conto delle perdite stimate per inesigibilità? |  |  |  |
|  | OIC 15.40 | Le scadenze di pagamento previste contrattualmente non sono considerate nella determinazione dei flussi finanziari futuri se ed in quanto, al momento della rilevazione iniziale, sia oggettivamente dimostrabile, sulla base dell’esperienza o di altri fattori documentati, che il credito sarà incassato in date posteriori alle scadenze contrattuali e a condizione che l’entità del ritardo negli incassi sia ragionevolmente stimabile sulla base delle evidenze disponibili. |  |  |  |
|  |  | Costo ammortizzato in presenza di attualizzazione |  |  |  |
|  | OIC 15.41 | L’art. 2426, c.1, n.8, prescrive che occorre tenere conto del “*fattore temporale*” nella valutazione dei crediti. In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato.  Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un’operazione similare di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. |  |  |  |
|  | OIC 15.42 | Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione come definiti al paragrafo 19. Il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali (da confrontare con il tasso di mercato) include le commissioni contrattuali tra le parti dell’operazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza e non comprende i costi di transazione come definiti al paragrafo 19; tuttavia, se le commissioni contrattuali tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono significativi, il tasso desumibile dalle condizioni contrattuali dell’operazione può essere approssimato dal tasso di interesse nominale. |  |  |  |
|  | OIC 15.43 | Una volta determinato il valore di iscrizione iniziale a seguito dell’attualizzazione, occorre calcolare il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal credito e il suo valore di rilevazione iniziale. Salvo il caso previsto dal paragrafo 53, se il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale successivamente si discosta dai tassi di mercato, esso non è comunque aggiornato. |  |  |  |
| **24)** | OIC 15.42 | I crediti aventi un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato sono stati attualizzati? |  |  |  |
|  | OIC 15.44 | I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. |  |  |  |
| **25)** | OIC 15.44 | I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato sono stati attualizzati? |  |  |  |
| **26)** | OIC 15.44 | La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito attualizzato e il valore a termine è stata rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo? |  |  |  |
| **27)** | OIC 15.45 | Nel caso dei crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la *sostanza dell’operazione o del contratto* non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura? |  |  |  |
|  |  | Valutazione e rilevazioni successive |  |  |  |
|  |  | Valutazione successiva dei crediti valutati al costo ammortizzato |  |  |  |
| **28)** | OIC 15.49 | Alla chiusura dell’esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo? |  |  |  |
|  | OIC 15.50 | Il procedimento per determinare, successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:   1. determinare l’ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del credito all’inizio dell’esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale; 2. aggiungere l’ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del credito; 3. sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo; 4. sottrarre le svalutazioni al valore di presumibile realizzo e le perdite su crediti. |  |  |  |
|  | OIC 15.51 | Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la società rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri (es.: prevede che il credito sarà rimborsato anticipatamente o successivamente rispetto alla scadenza), essa deve rettificare il valore contabile del credito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La società ricalcola il valore contabile del credito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del credito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. Nel caso di incasso anticipato di un credito, l’eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l’incasso relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari. |  |  |  |
| **29)** | OIC 15.51 | La differenza tra il valore attuale rideterminato del credito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari? |  |  |  |
| **30)** | OIC 15.51 | Nel caso di incasso anticipato di un credito, l’eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l’incasso relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari? |  |  |  |
| **31)** | OIC 15.52 | Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all’estinzione del credito, ad eccezione del caso dei tassi contrattuali variabili descritto al paragrafo 53 dell’OIC 15? |  |  |  |
|  | OIC 15.53 | Quando il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto. Nel ricalcolare il tasso di interesse effettivo, in alternativa all’utilizzo della curva dei tassi attesi, si può proiettare l’ultimo tasso disponibile. Non occorre ricalcolare il tasso di interesse effettivo quando il tasso di interesse nominale aumenta o diminuisce in modo prestabilito dalle previsioni contrattuali e le sue variazioni non sono dovute a indicizzazioni legate a parametri di mercato; può essere il caso delle clausole contrattuali di “*step- up*” o di “*step-down*” che prevedono incrementi o decrementi prestabiliti del tasso di interesse nominale (es.: il tasso del 4% per il primo anno, del 6% per il secondo e dell’8% dal terzo anno e fino alla data di scadenza). |  |  |  |
| **32)** | OIC 15.53 | In caso di tasso contrattuale variabile i flussi finanziari futuri e il tasso di interesse effettivo sono stati ricalcolati? |  |  |  |
|  |  | Stima delle svalutazioni dei crediti valutati al costo ammortizzato e dei crediti non valutati al costo ammortizzato |  |  |  |
| **33)** | OIC 15.59 | I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti? |  |  |  |
| **34)** | OIC 15.59 | I crediti sono svalutati nell’esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore? |  |  |  |
|  | OIC 15.60 | Al fine di stimare il fondo svalutazione crediti una società deve valutare se sussistano degli indicatori che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore. Di seguito si riportano alcuni esempi di tali indicatori:  - significative difficoltà finanziarie del debitore;  - una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;  - il creditore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del debitore, estende a quest’ultimo una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;  - sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o attivi altre procedure di ristrutturazione finanziaria;  - dati osservabili che indichino l’esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un credito, ivi incluso, condizioni economiche nazionali o locali sfavorevoli o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni economiche del settore economico di appartenenza del debitore. |  |  |  |
|  | OIC 15.61 | La verifica dell’esistenza degli indicatori di perdita di valore varia a seconda della composizione delle voci dei crediti. Tale verifica è effettuata per ogni singolo credito in presenza di un numero limitato di crediti.  Se invece i crediti sono numerosi e individualmente non significativi, tale verifica può essere effettuata a livello di portafoglio crediti secondo le regole del paragrafo 62).  Nel caso in cui i crediti sono numerosi, ma alcuni di questi sono individualmente significativi, la verifica dell’esistenza degli indicatori di perdita di valore è effettuata a livello di singolo credito per i crediti individualmente significativi, mentre può essere effettuata a livello di portafoglio per i restanti crediti. |  |  |  |
|  | OIC 15.62 | Se la stima del fondo svalutazione crediti avviene a livello di portafoglio, i crediti sono raggruppati sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili che sono indicative della capacità dei debitori di corrispondere tutti gli importi dovuti secondo le condizioni contrattuali (per esempio, settore economico di appartenenza dei debitori, area geografica, presenza di garanzie, classi di scaduto, ecc.). In questi casi, alle suddette classi di crediti si possono applicare formule per la determinazione delle riduzioni di valore (ad esempio, una percentuale dei crediti rappresentativa delle perdite medie storicamente rilevate, eventualmente corretta per tenere conto della congiuntura corrente). |  |  |  |
| **35)** | OIC 15.61 | La verifica degli indicatori di perdita di valore è effettuata a livello di singolo credito per i crediti individualmente significativi? |  |  |  |
| **36)** | OIC 15.62 | Se la stima del fondo svalutazione crediti avviene a livello di portafoglio, i crediti sono raggruppati sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili? |  |  |  |
| **37)** | OIC 15.63 | L’accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie (ad esempio pegno, ipoteca, fidejussione) tiene conto degli effetti relativi all’escussione delle garanzie? |  |  |  |
| **38)** | OIC 15.64 | L’accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assicurati si limita alla quota non coperta dall’assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza che la società di assicurazione riconoscerà l’indennizzo? |  |  |  |
|  | OIC 15.65 | Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell’esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti. |  |  |  |
|  |  | Effetti delle svalutazioni e dei ripristini di valore dei crediti valutati al costo ammortizzato |  |  |  |
| **39)** | OIC 15.66 | L’importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale)? |  |  |  |
| **40)** | OIC 15.66 | L’importo della svalutazione è stato rilevato nelle apposite voci di conto economico? |  |  |  |
| **41)** | OIC 15 67 | Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati di un credito assistito da garanzia riflette i flussi finanziari che possono risultare dall’escussione della garanzia meno i costi per l’escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa? |  |  |  |
| **42)** | OIC 15 68 | Se, in un esercizio successivo, le ragioni che in precedenza avevano comportato la contabilizzazione di una svalutazione sono venute meno in tutto o in parte (es.: per un miglioramento nella solvibilità del debitore), la svalutazione rilevata precedentemente è stata stornata? |  |  |  |
| **43)** | OIC 15.68 | Il ripristino di valore del credito non ha determinato un valore del credito superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto se la svalutazione non fosse mai stata rilevata? |  |  |  |
|  |  | Cancellazione dei crediti |  |  |  |
| **44)** | OIC 15.71 | I crediti sono cancellati dal bilancio quando: |  |  |  |
|  |  | i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono parzialmente o totalmente; |  |  |  |
|  |  | la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito? |  |  |  |
|  | OIC 15.71, nota piè di pagina 1 | Il Principio indica che, salvo casi eccezionali, il trasferimento dei rischi implica anche il trasferimento dei benefici. |  |  |  |
|  | OIC 15.72 | I diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, rettifiche di fatturazione e ogni altro evento che fa venire meno il diritto ad esigere determinati ammontari di disponibilità liquide, o beni/servizi di valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. |  |  |  |
| **45)** | OIC 15.73 | Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si è tenuto conto di tutte le clausole contrattuali, quali – a titolo meramente esemplificativo – gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l’esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento? |  |  |  |
| **46)** | OIC 15.74 | Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un’operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata come perdita su crediti da iscriversi alla voce B14 del conto economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria? |  |  |  |
| **47)** | OIC 15.75 | Quando la cessione del credito non comporta la sua cancellazione dal bilancio perché la società non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi, il credito che rimane iscritto in bilancio è assoggettato alle regole generali di valutazione previste dall’OIC 15? |  |  |  |
| **48)** | OIC 15.75 | Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell’anticipazione ricevuta è stato iscritto un debito di natura finanziaria? |  |  |  |
| **49)** | OIC 15.76 | Nelle cessioni che non comportano la cancellazione del credito dal bilancio, i costi dell’operazione sono riflessi in interessi e commissioni da corrispondere al cessionario che trovano separata rilevazione nel conto economico in base alla loro natura? |  |  |  |
| **50** | OIC 15.77 | Qualora a seguito della cessione siano stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito ma rimangano in capo al cedente taluni rischi minimali, se ricorrono le condizioni previste dall’OIC 31 “Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto”, è stato effettuato un apposito accantonamento? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **51)** | Art. 2427, c.1 CC OIC 15.78 | La Nota Integrativa contiene le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.1 CC | i criteri applicati nelle valutazioni, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in euro; |  |  |  |
|  | OIC 15.78 | Nel fornire le informazioni richieste dal n. 1, c.1, dell’art. 2427 CC, la Nota Integrativa indica le ragioni che hanno condotto, ai sensi dell’OIC 15.45, ad attribuire alla differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri una natura diversa da quella finanziaria? |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.2 CC | i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell’esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell’esercizio (per quanto riguarda i crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie); |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.4 CC | le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.6 CC | distintamente per ciascuna voce, l’ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche? |  |  |  |
|  | OIC 15.78 | L’indicazione sulla ripartizione geografica di cui al n. 6, c.1, art. 2427 CC riguarda tutti i crediti della società. |  |  |  |
| **52)** | OIC 15.78 | Ove rilevante, la Nota Integrativa indica inoltre: |  |  |  |
|  |  | il tasso d'interesse effettivo e le scadenze; |  |  |  |
|  |  | l’ammontare dei crediti per i quali sono state modificate le condizioni di pagamento ed il relativo effetto sul conto economico; |  |  |  |
|  |  | l’ammontare dei crediti dati in garanzia di propri debiti o impegni; |  |  |  |
|  |  | l’ammontare degli interessi di mora compresi nei crediti scaduti, distinguendo tra quelli ritenuti recuperabili e quelli ritenuti irrecuperabili; |  |  |  |
|  |  | il grado di concentrazione dei crediti se è presente un fenomeno di concentrazione dei crediti; la natura dei debitorii e la composizione della voce BIII2d-bis) e CII5-quater “crediti verso altri”? |  |  |  |
|  | Art. 2423, c.4 CC OIC 15.79 | L’art. 2423, c.4 CC prevede che “*Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione*.” Se, ad esempio, una società tenuta all’applicazione del criterio del costo ammortizzato decide di non utilizzarlo per crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o di non attualizzare un credito nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, la società ai sensi di tale previsione normativa illustra in Nota Integrativa le politiche contabili adottate. |  |  |  |
|  | OIC 15.88B | Gli emendamenti al paragrafo 29 emessi in data 19 aprile 2023 ed ai paragrafi 54 e 57 emessi in data 18 marzo 2024, si applicano ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o data successiva. |  |  |  |
| **53)** | OIC 15.79 | La Nota Integrativa illustra le politiche contabili adottate e in particolare i criteri con i quali è stata data attuazione alla disposizione dell’art. 2423, c.4 CC? |  |  |  |
|  | Art. 2424, c.2 CC OIC 15.80 | L’art. 2424, c.2 CC prevede che *“se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema, nella nota integrativa deve annotarsi, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua appartenenza anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto*”. Questa norma interessa i crediti quando, ad esempio, un credito commerciale verso controllanti è classificato nei crediti verso le controllanti. Ciò va annotato in Nota Integrativa. |  |  |  |
| **54)** | OIC 15.80 | La Nota Integrativa indica i crediti che appartengono anche a voci diverse da quelle nelle quali sono iscritte? |  |  |  |
|  | OIC 15.81 | Con riferimento ai crediti immobilizzati iscritti ad un valore superiore al loro *fair value*, l’art. 2427-bis, c.1, n. 2 CC richiede di indicare nella Nota Integrativa i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato.  Per i crediti non esistono di fatto prezzi rilevabili su mercati attivi e liquidi. Pertanto occorre fare uso di modelli valutativi, tra i quali il cosiddetto “*Discounted cash flow*” (DCF), cioè il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri, è certamente il più comune. |  |  |  |
| **55)** | OIC 15.81 | La Nota Integrativa contiene l’indicazione dei crediti immobilizzati iscritti ad un valore superiore al loro *fair value* con i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato? |  |  |  |
|  | OIC 15.82 | Le informazioni da fornire in Nota Integrativa con riferimento ai crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate sono disciplinate dall’OIC 12 “Composizione e schemi del bilancio d’esercizio”.  Analogamente le informazioni relative ai crediti verso i soggetti che esercitano l’attività di direzione e coordinamento e verso le altre società che vi sono soggette sono disciplinate nell’OIC 12. |  |  |  |
|  |  | Disposizioni di prima applicazione |  |  |  |
|  | OIC 15.89 | L’art. 12, c.2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all’art. 2426, c.1, n.8 CC (criterio del costo ammortizzato) “*possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*”. Qualora si usufruisca di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all’esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 e dell’esercizio della facoltà occorre farne menzione in Nota Integrativa. |  |  |  |
| **56)** | OIC 15.90 | Nel caso in cui la società non si sia avvalsa della facoltà di cui al paragrafo 89, il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione dei crediti sono stati applicati a tutti i crediti retroattivamente? |  |  |  |
| **57)** | OIC 15.90 | Gli effetti derivanti dalla differenza tra il valore del credito iscritto nel bilancio dell’esercizio precedente alla data del bilancio in cui si applica la nuova disciplina e il valore del credito calcolato al costo ammortizzato (ed eventualmente attualizzato) all’inizio dell’esercizio di prima applicazione di questa disciplina sono imputati agli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto, al netto dell’effetto fiscale? |  |  |  |
| **58)** | OIC 15.90 | Gli effetti sorti nel corso dell’esercizio sono imputati al conto economico dell’esercizio in corso? |  |  |  |
| **59)** | OIC 15.90 | Ai soli fini comparativi, le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell’esercizio precedente a quello di prima applicazione sono presentate come se l’OIC 15 fosse stato da sempre applicato e la differenza che è rilevata negli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto nell’esercizio di prima applicazione di questa disciplina è rappresentata nel comparativo evidenziando separatamente: |  |  |  |
|  | OIC 15.90 | negli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto l’effetto cumulato derivante dal cambio di principio alla data di apertura dell’esercizio precedente; |  |  |  |
|  | OIC 15.90 | nel risultato dell’esercizio precedente la quota relativa agli effetti sorti nel corso dell’esercizio precedente? |  |  |  |
| **60)** | OIC 15.93 | Le disposizioni relative alla determinazione del fondo svalutazione crediti contenute nei paragrafi 59-65 dell’OIC 15 sono state applicate a tutti i crediti esistenti nel primo bilancio in cui trovano applicazione le nuove disposizioni? |  |  |  |
|  | OIC 15.94 | Eventuali effetti derivanti dall’applicazione delle altre modifiche apportate alla precedente versione dell’OIC 15 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi dell’OIC 29. Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio. |  |  |  |
|  | OIC 15.94A | Gli eventuali effetti derivanti dall’applicazione degli emendamenti al paragrafo 29 emessi in data 19 aprile 2023 ed ai paragrafi 54 e 57 emessi in data 18 marzo 2024, sono rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell’OIC 29. È inoltre consentita l’applicazione prospettica ai sensi dell’OIC 29. |  |  |  |

**Ratei e risconti**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | RATEi e RISCONTI |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 18.3 | I *ratei attivi* rappresentano quote di proventi di competenza dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. |  |  |  |
|  | OIC 18.4 | I *ratei passivi* rappresentano quote di costi di competenza dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. |  |  |  |
|  | OIC 18.5 | I *risconti attivi* rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell’esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi. |  |  |  |
|  | OIC 18.6 | I *risconti passivi* rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell’esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
| **1)** | Art. 2424 CC  OIC 18.8 | I ratei e i risconti attivi sono stati rilevati nell’attivo dello stato patrimoniale alla voce D “Ratei e risconti”? |  |  |  |
| **2)** | Art. 2424 CC  OIC 18.8 | I ratei e i risconti passivi sono stati rilevati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce E “Ratei e risconti”? |  |  |  |
| **3)** | OIC 18.9 | La contropartita nel conto economico dell’iscrizione di un rateo ha trovato collocazione fra i proventi e i costi secondo la natura del rapporto economico? |  |  |  |
| **4)** | OIC 18.10 | La contropartita nel conto economico dell’iscrizione di un risconto trova collocazione a rettifica dei correlati proventi e costi già contabilizzati? |  |  |  |
|  | OIC 18.29A | L’emendamento al paragrafo 11, emesso in data 4 maggio 2022, si applica ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2021 o da data successiva. |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale |  |  |  |
| **5)** | Art. 2424-bis, c.6 CC OIC 18.12 | Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi? |  |  |  |
| **6)** | Art. 2424-bis, c.6 CC OIC 18.12 | Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi? |  |  |  |
| **7)** | OIC 18.13 | Per i ratei e i risconti rilevati sussistono le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | 1. il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; |  |  |  |
|  |  | 1. il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; |  |  |  |
|  |  | 1. l’entità dei ratei e dei risconti varia con il trascorrere del tempo? |  |  |  |
|  | OIC 18.14 | Non possono essere rilevati tra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri, la cui competenza è maturata per intero nell’esercizio in chiusura o in quelli successivi. A titolo di esempio: fatture da ricevere e fatture da emettere, interessi attivi e passivi maturati e non ancora accreditati, addebitati sul conto corrente, ecc). |  |  |  |
|  |  | Valutazione e rilevazione successiva |  |  |  |
|  |  | Determinazione della quota di competenza |  |  |  |
| **8)** | OIC 18.15 | L’importo dei ratei e dei risconti è stato determinato mediante ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all’esercizio in corso solo la quota parte di competenza? |  |  |  |
| **9)** | OIC 18.16 | Se il rateo o il risconto si riferisce a prestazioni contrattuali rese o ricevute che hanno un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del ricavo o del costo è stata effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del “tempo fisico”)? |  |  |  |
|  | OIC 18.17 | Generalmente il criterio del “tempo fisico” è applicato per i canoni dei contratti di locazione, per i premi dei contratti assicurativi. |  |  |  |
| **10)** | OIC 18.18 | Se il rateo o il risconto si riferisce a prestazioni contrattuali rese o ricevute che non hanno un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del ricavo o del costo è stata effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del “tempo economico”)? |  |  |  |
|  | OIC 18.19 | Il criterio del “tempo economico” è applicato, ad esempio, nel caso di un contratto di locazione di un immobile che viene utilizzato solo per una parte dell’anno (come nell’ipotesi di una attività alberghiera stagionale) ma il pagamento del canone copre un periodo annuale a cavallo di due esercizi. In questi casi, il calcolo dei ratei e risconti è effettuato non in proporzione al tempo, ma correlando, in termini economici, la prestazione e la controprestazione derivanti dall’operazione in base al principio di correlazione tra costi e ricavi. |  |  |  |
|  |  | Recuperabilità del valore |  |  |  |
| **11)** | OIC 18.20 | Alla fine di ciascun esercizio la società ha effettuato una nuova valutazione verificando che le condizioni di iscrizione del rateo o del risconto siano ancora vaIide, sia con riferimento al trascorrere del tempo sia con riferimento all’eventuale recuperabilità dell’importo iscritto in bilancio? |  |  |  |
| **12)** | OIC 18.20 | Se necessario sono state apportate le necessarie rettifiche di valore? |  |  |  |
| **13)** | OIC 18.21 | I ratei attivi sono stati valutati per tener conto del relativo valore di presumibile realizzazione? |  |  |  |
| **14)** | OIC 18.21 | Se il valore presumibile di realizzazione risulta inferiore al valore contabile, è stata rilevata una svalutazione nel conto economico: |  |  |  |
|  |  | 1. nella voce B10d) “svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide”, se le svalutazioni sono riferite a ratei e risconti di natura non finanziaria (ad esempio contratti di affitto); |  |  |  |
|  |  | 1. nella voce C “Proventi e oneri finanziari” o nella voce D “Rettifiche di valore di attività finanziarie” se le svalutazioni sono riferite a ratei e risconti di natura finanziaria? |  |  |  |
| **15)** | OIC 18.22 | I ratei passivi sono stati rilevati al valore nominale? |  |  |  |
| **16)** | OIC 18.23 | I risconti attivi sono stati valutati considerando il futuro beneficio economico correlato a costi differiti? |  |  |  |
| **17)** | OIC 18.23 | Se il beneficio risultasse inferiore (in tutto o in parte) rispetto alla quota riscontata, è stata rilevata una opportuna rettifica di valore? |  |  |  |
| **18)** | OIC 18.23 | Tale rettifica di valore è stata rilevata nella voce B10d) ““svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide” del conto economico in contropartita della riduzione del risconto attivo? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **19)** | Art.2427CC OIC 18.25 | Con riguardo ai ratei e risconti, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art.2427, c.1, n.1CC OIC 18.25 | il criterio applicato nella valutazione, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; |  |  |  |
|  | Art.2427, c.1, n.4CC OIC 18.25 | * le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo; |  |  |  |
|  | Art.2427, c.1, n.7CC OIC 18.25 | la composizione delle voci: “ratei e risconti attivi” e “ratei e risconti passivi”? |  |  |  |
| **20)** | OIC 18.25 | La Nota Integrativa, nell’illustrare i criteri applicati nella valutazione, fornisce evidenza dell’utilizzo del metodo del “tempo economico” per la rilevazione dei ratei e dei risconti e la motivazione della scelta effettuata? |  |  |  |
| **21)** | OIC 18.25 | Ove rilevante, la Nota Integrativa indica la ripartizione dei ratei e dei risconti con durata entro e oltre l’esercizio successivo nonché dei ratei e dei risconti con durata oltre i cinque anni? |  |  |  |

**Disponibilità liquide**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | DISPONIBILITà LIQUIDE |  |  |  |
|  | OIC 14.4 | Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
|  |  | Stato patrimoniale |  |  |  |
| **1)** | Art. 2424 CC OIC 14.8 | Le disponibilità liquide sono iscritte nell’attivo circolante e sono state classificate nelle seguenti voci: C IV – Disponibilità liquide: |  |  |  |
|  |  | 1. depositi bancari e postali; |  |  |  |
|  |  | 1. assegni; |  |  |  |
|  |  | 1. denaro e valori in cassa? |  |  |  |
| **2)** | OIC 14.5 | I depositi bancari e postali sono disponibilità presso il sistema bancario o l’amministrazione postale e possiedono il requisito di poter essere incassati a pronti? |  |  |  |
| **3)** | OIC 14.6 | Gli assegni sono titoli di credito bancari (di conto corrente, circolari e simili) esigibili a vista, nazionali ed esteri? |  |  |  |
| **4)** | OIC 14.7 | Il denaro e i valori in cassa sono costituiti da moneta e valori bollati (per es. francobolli, marche d bollo, carte bollate, ecc.)? |  |  |  |
| **5)** | OIC 14.9 | Le disponibilità liquide vincolate sono state classificate nell’attivo circolante o nell’attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo? |  |  |  |
|  |  | Tesoreria accentrata |  |  |  |
|  | OIC 14.10 | Nel caso di appartenenza ad un gruppo, la gestione della tesoreria può essere accentrata per ottimizzare l’uso delle risorse finanziarie (si pensi ai contratti di *cash pooling*). In tali circostanze, un unico soggetto giuridico (in genere la società capogruppo o una società finanziaria del gruppo) gestisce la liquidità per conto delle altre società del gruppo. |  |  |  |
| **6)** | OIC 14.11 | Nel bilancio delle singole società partecipanti ad una gestione di tesoreria accentrata, i crediti che si sono generati, se i termini di esigibilità lo consentono, sono stati rilevati in un’apposita voce, ai sensi dell’art. 2423-ter, comma 3 del codice civile, tra le “*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”*, denominata “*Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria”* (con indicazione della controparte, ad esempio controllante, controllata)? |  |  |  |
| **7)** | OIC 14.11 | Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, i crediti che si sono generati dalla partecipazione alla gestione di tesoreria accentrata sono rilevati nelle Immobilizzazioni finanziarie? |  |  |  |
| **8)** | OIC 14.11 | Le eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte in voci specifiche della sezione D) del conto economico, denominate rispettivamente “*svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria*” e “*rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria*” con indicazione della controparte (ad esempio controllante, controllata)? |  |  |  |
| **9)** | OIC 14.11 | Nel bilancio delle singole società partecipanti ad una gestione di tesoreria accentrata, i debiti che si generano sono classificati secondo quanto previsto dall’OIC 19 “Debiti”? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale e valutazioni successive |  |  |  |
| **10)** | OIC 14.14 | Nei conti accesi alle disponibilità liquide sono rilevati tutti i movimenti in entrata ed in uscita avvenuti entro la data del bilancio? |  |  |  |
| **11)** | OIC 14.15 | I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell’esercizio e degli incassi effettuati dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti prima della chiusura dell’esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell’esercizio successivo? |  |  |  |
| **12)** | OIC 14.16 | Le rimesse di numerario ricevute in cassa o in banca in data posteriore a quella di chiusura dell’esercizio, sono state rilevate come disponibilità liquide nell’esercizio successivo, anche se il loro giorno di valuta o la disposizione di pagamento da parte del debitore è anteriore alla data di bilancio? |  |  |  |
| **13)** | OIC 14.17 | La riduzione delle disponibilità liquide e la corrispondente riduzione dei debiti relativa a rimesse di numerario uscite dalla cassa o disposte con assegni o bonifici bancari in data posteriore a quella di bilancio sono state rilevate nell’esercizio successivo? |  |  |  |
| **14)** | Art. 2423-ter, c.6 CC OIC 14.18 | È stato rispettato il divieto di compensazione tra conti correnti attivi e passivi anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca? |  |  |  |
| **15)** | OIC 14.19 | Le disponibilità liquide sono state valutate secondo i seguenti criteri: |  |  |  |
|  |  | * depositi bancari, postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati): al presumibile valore di realizzo; |  |  |  |
|  |  | Il presumibile valore di realizzo, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo. |  |  |  |
|  |  | * denaro e valori bollati in cassa: al valore nominale; |  |  |  |
|  |  | * disponibilità in valuta estera: al cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | *Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria* |  |  |  |
| **16)** | Art 2427, c.1 CC OIC 14.20 | Con riferimento alle disponibilità liquide, sono state indicate le seguenti informazioni nella Nota Integrativa: |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.1 CC OIC 14.20 | - i criteri applicati nelle valutazioni, nelle rettifiche di valore, nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.4 CC OIC 14.20 | - le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo; in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.9 CC OIC 14.20 | - l’importo complessivo degli *impegni*, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente indicati; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.22-bis CC OIC 14.20 | - le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l’importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato); |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.22-bis CC OIC 14.20 | - la società ha aggregato le informazioni relative alle singole operazioni con parti correlate secondo la loro natura solo nel caso in cui la loro separata evidenziazione non sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società? |  |  |  |
| **17)** | Art 2427, c.1, n.9 CC OIC 14.20 | La società ha indicato in Nota Integrativa: |  |  |  |
|  | Art 2427, c.1, n.9 CC OIC 14.20 | - la natura dei fondi liquidi vincolati e la durata del vincolo; |  |  |  |
|  | Art 2427, c.1, n. 9 CC OIC 14.20 | - I conti cassa o conti bancari attivi all’estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause? |  |  |  |
| **18)** | Art 2427, c.1, n. 22-bis CC OIC 14.20 | La società ha indicato in Nota Integrativa: |  |  |  |
|  | Art 2427, c.1, n. 22-bis CC OIC 14.20 | * l’utilizzo di eventuali sistemi di tesoreria accentrata che non sono regolati a normali condizioni di mercato? |  |  |  |
|  | Art. 2423, c.4 CC OIC 14.21 | L’articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che: “Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella Nota Integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione.” |  |  |  |

**Patrimonio netto**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | PATRIMONIO NETTO |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 28.4 | Il *patrimonio netto* è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. |  |  |  |
|  | OIC 28.5 | Il *bilancio in forma ordinaria* è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’articolo 2435-*bis* del codice civile (bilancio in forma abbreviata) e che non redigono il bilancio ai sensi dell’articolo 2435-*ter* del codice civile (bilancio delle micro-imprese). |  |  |  |
|  | OIC 28.6 | Un *aumento di capitale è inscindibile* se l’aumento di capitale sociale può essere effettuato solo se è sottoscritto integralmente entro il termine previsto dalla deliberazione. |  |  |  |
|  | OIC 28.7 | Un *aumento di capitale è scindibile* quando la delibera assembleare prevede espressamente che il capitale sociale possa essere aumentato anche in assenza di integrale sottoscrizione dell’aumento stesso entro il termine previsto dalla deliberazione. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
| **1)** | 2424 CC OIC 28.8 | Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla voce A “*Patrimonio netto*” con la seguente classificazione: |  |  |  |
|  |  | 1. Capitale; |  |  |  |
|  |  | 1. Riserva da soprapprezzo delle azioni; |  |  |  |
|  |  | 1. Riserve di rivalutazione; |  |  |  |
|  |  | 1. Riserva legale; |  |  |  |
|  |  | 1. Riserve statutarie; |  |  |  |
|  |  | 1. Altre riserve, distintamente indicate; |  |  |  |
|  |  | 1. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi; |  |  |  |
|  |  | 1. Utili (perdite) portati a nuovo; |  |  |  |
|  |  | 1. Utile (perdita) dell’esercizio; |  |  |  |
|  |  | 1. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio? |  |  |  |
| **2)** | OIC 28.9 | Nella voce AI “*Capitale*” si è iscritto l’importo nominale: |  |  |  |
|  |  | del capitale sociale di costituzione da parte dei soci; |  |  |  |
|  |  | delle successive sottoscrizioni degli aumenti di capitale da parte dei soci anche se non ancora interamente versati? |  |  |  |
|  | OIC 28.9A | se la capogruppo che redige il consolidato è una società cooperativa, nella voce Capitale sono iscritte le azioni dei soci sovventori e le azioni di partecipazione cooperativa previste dalla Legge n. 59 del 1992. |  |  |  |
| **3)** | OIC 28.9 | Gli importi sono aggiornati per le modifiche dovute ad altre operazioni sul capitale? |  |  |  |
| **4)** | OIC 28.9 | Il credito verso soci per versamenti ancora dovuti è iscritto nella voce A “*Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti*” dell’attivo dello stato patrimoniale con separata indicazione della parte già richiamata? |  |  |  |
| **5)** | OIC 28.10 | Nella voce AII “*Riserva da soprapprezzo delle azioni*” sono iscritte: |  |  |  |
|  |  | l’eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale; |  |  |  |
|  |  | le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni? |  |  |  |
| **6)** | OIC 28.11 | Nella voce AIII “*Riserve di rivalutazione*” sono iscritte le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia? |  |  |  |
| **7)** | Art 2430 CC OIC 28.12 | Nella voce AIV “*Riserva legale*” è iscritta la quota dell’utile dell’esercizio che l’assemblea ha destinato a tale riserva? |  |  |  |
| **8)** | OIC 28.12 | Se l’importo della riserva legale è sceso, per qualsiasi ragione, al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si è provveduto al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti? |  |  |  |
|  |  | L’art.2430 CC obbliga ad accantonare in tale riserva almeno il 5% dell’utile dell’esercizio fino a quando l’importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. |  |  |  |
| **9)** | Art. 2412, c. 1, CC Art.2413, c.1, CC | Se è stato emesso un prestito obbligazionario ed il capitale è stato ridotto in conseguenza di perdite, la riserva legale è stata reintegrata finché l’ammontare del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili non è pari alla metà dell’ammontare delle obbligazioni in circolazione? |  |  |  |
|  | Art.2413 c.2, CC | Se la riduzione del capitale sociale è obbligatoria, o le riserve diminuiscono in conseguenza di perdite, non possono distribuirsi utili sinché l’ammontare del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili non eguagli la metà dell’ammontare delle obbligazioni in circolazione. |  |  |  |
|  | Art.2431 CC | L’articolo 2431 stabilisce che “*Le somme percepite dalla società per l’emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale, ivi comprese quelle derivate dalla conversione di obbligazioni, non possono essere distribuite fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall’art. 2430*.” |  |  |  |
| **10)** | OIC 28.13 | Nella voce AV “*Riserve statutarie*” sono iscritte tutte le tipologie di riserve previste dallo statutodella società? |  |  |  |
|  | OIC 28.13 | Le condizioni, i vincoli e le modalità di formazione e movimentazione di queste riserve sono disciplinate dallo statuto. |  |  |  |
| **11)** | OIC 28.14 | Nella voce AVI “*Altre riserve, distintamente indicate*” sono state classificate tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle precedenti voci del patrimonio netto, quali: |  |  |  |
|  | Art. 2423 CC | la “*Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile*”, che viene costituita nei casi eccezionali in cui l’applicazione di una disposizione del codice civile, riguardante le regole di redazione del bilancio, sia incompatibile con il principio di rappresentazione veritiera e corretta, mediante iscrizione degli utili derivanti dalla deroga; |  |  |  |
|  | Art. 2359-bis, c.4, CC | la “*Riserva azioni (quote) della società controllante*”, che accoglie l’importo delle azioni o quote della società controllante possedute dalla controllata fin tanto che non sono trasferite; |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n. 4, CC | la “Riserva da rivalutazione delle partecipazioni”, che accoglie le plusvalenze, derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore delle partecipazioni indicato nel bilancio dell’esercizio precedente; |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n. 4, CC | La “*Riserva da rivalutazione delle partecipazioni*” non è distribuibile. |  |  |  |
|  | Art. 2426 c.1, n.8-bis, CC | la “*Riserva per utili su cambi non realizzati*”, che accoglie l’utile netto derivante dall’iscrizione al cambio a pronti alla fine dell’esercizio delle attività e passività monetarie in valuta estera? |  |  |  |
|  |  | La “*Riserva per utili su cambi non realizzati*” non è distribuibile fin tanto che l’utile netto non è realizzato. |  |  |  |
| **12)** | OIC 28.15 | Nella voce AVII – “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*” sono iscritte le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati generatesi nell’ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti? |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n.11-bis, CC OIC 28.15 | Come previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: “*le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un’operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite*”. |  |  |  |
| **13)** | OIC 28.16 | Nella voce AVIII “*Utili (perdite) portati a nuovo*” sono iscritti: |  |  |  |
|  |  | i risultati netti di esercizi precedenti che non sono stati distribuiti o accantonati ad altre riserve e le perdite non ripianate; |  |  |  |
|  |  | le rettifiche derivanti dalle correzioni di errori commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili (qualora l’imputazione ad un’altra voce di patrimonio netto non sia più appropriata)? |  |  |  |
| **14)** | OIC 28.17 | Nella voce AIX “*Utile (perdita dell’esercizio)*” è iscritto il risultato dell’esercizio che scaturisce dal conto economico? |  |  |  |
|  | OIC 28.17 | Se durante l’esercizio è stata ripianata la perdita dell’esercizio, si può aggiungere una voce di patrimonio netto “*Perdita ripianata nell’esercizio*”. |  |  |  |
| **15)** | Art. 2357-ter CC OIC 28.18 | Nella voce AX “*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*” è iscritto, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale e movimentazioni successive in occasione di operazioni tra società e soci operanti in qualità di soci |  |  |  |
|  |  | Criteri generali |  |  |  |
|  | OIC 28.21 | Le operazioni trattate nell’OIC 28 sono solo quelle effettuate tra la società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Pertanto, sono escluse tutte le altre operazioni in cui i medesimi soggetti intervengono con qualificazioni diverse (ad esempio come clienti, fornitori o finanziatori). |  |  |  |
|  | OIC 28.21 | Le operazioni trattate nell’OIC 28 hanno natura patrimoniale e quindi i loro effetti sono rilevati direttamente a patrimonio netto. |  |  |  |
|  | OIC 28.22 | I finanziamenti ricevuti da soci che prevedono un obbligo di restituzione delle somme ricevute sono trattati nell’OIC 19 “Debiti”, mentre i versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione delle somme ricevute sono trattati nell’OIC 28. |  |  |  |
|  | OIC 28.23 | Le operazioni tra società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un’obbligazione nei confronti della società (ad esempio, quando il socio sottoscrive un aumento di capitale sociale). La società iscrive un debito verso soci quando assume un’obbligazione nei confronti dei soci (ad esempio, quando l’assemblea dei soci delibera la riduzione del capitale sociale per recesso di un socio). |  |  |  |
|  | OIC 28.23A | Per le società cooperative, i ristorni, di cui all’articolo 2545-sexies del codice civile, sono iscritti tra i debiti quando, nel rispetto dei criteri previsti dall’atto costitutivo, dallo statuto e/o dal regolamento, di cui all’articolo 2521 del codice civile, sussiste un’obbligazione alla data di chiusura dell’esercizio in capo alla società alla ripartizione dei ristorni. La contropartita del debito è imputata a conto economico in base alla tipologia del ristorno come rettifica di ricavo o come costo in base alla sua natura. |  |  |  |
|  | OIC 28.23B | Se alla data di chiusura dell’esercizio non sussiste un’obbligazione alla ripartizione dei ristorni ai soci ai sensi del paragrafo precedente, i ristorni sono contabilizzati secondo le modalità previste per la distribuzione dell’utile nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall’assemblea dei soci, sorge l’obbligo in capo alla società alla ripartizione dei ristorni. |  |  |  |
|  |  | Aumento di capitale sociale attraverso conferimenti in denaro |  |  |  |
| **16)** | OIC 28.25 | La società ha rilevato il credito verso i soci all’atto della sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale, momento in cui sorge il diritto della società a ricevere le somme dai sottoscrittori delle azioni di nuova emissione? |  |  |  |
|  | Art. 2439 CC Art. 2481-bisCC OIC 28.26 | Ai sensi degli articoli 2439 e 2481-*bis* del codice civile i sottoscrittori sono obbligati a versare almeno il 25% del valore nominale delle azioni sottoscritte e, se previsto, l’intero soprapprezzo. |  |  |  |
| **17)** | OIC 28.26 | La società nell’attivo dello stato patrimoniale ha alimentato: |  |  |  |
|  |  | la voce C IV “Disponibilità liquide” per gli importi incassati, e |  |  |  |
|  |  | la voce A “Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti” per gli importi ancora dovuti? |  |  |  |
| **18)** | OIC 28.26 | Dal lato passivo, la società ha alimentato: |  |  |  |
|  |  | * la voce AII “*Riserva soprapprezzo azioni*” (se è previsto un sovrapprezzo) e un’altra voce di patrimonio netto, oppure |  |  |  |
|  |  | * ha iscritto un debito (come previsto dall’OIC 28)? |  |  |  |
|  | Art. 2444, c.2, CC OIC 28.27 | Il divieto *ex* articolo 2444, comma 2, del codice civile di menzionare negli atti della società l’aumento del capitale sociale, fino a quando l’attestazione dell’eseguito aumento non sia iscritta nel registro delle imprese fa nascere, sotto il profilo contabile, la necessità di utilizzare una voce di patrimonio netto diversa dalla voce AI “*Capitale*”, al fine di accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci. |  |  |  |
| **19)** | OIC 28.27 | In ipotesi di aumento di capitale scindibile, gli importi sottoscritti sono stati rilevati in una voce di patrimonio netto diversa dalla voce AI “*Capitale*”? |  |  |  |
| **20)** | OIC 28.27 | All’atto dell’iscrizione nel registro delle imprese dell’attestazione di cui all’articolo 2444 codice civile, si è provveduto a girare tale voce alla voce AI “*Capitale*”? |  |  |  |
| **21)** | OIC 28.28 | In caso di aumento di capitale inscindibile gli importi sottoscritti durante il termine previsto per l’aumento di capitale sociale (comprensivi dell’eventuale sovrapprezzo) sono stati rilevati nella voce “*Altri debiti*”, in quanto, se l’importo complessivamente sottoscritto risultasse inferiore a quello deliberato dall’assemblea, i conferimenti dovranno essere restituiti ai sottoscrittori? |  |  |  |
| **22)** | OIC 28.28 | Successivamente all’integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall’assemblea, e all’iscrizione nel registro delle imprese dell’attestazione di cui all’articolo 2444 del codice civile, si è provveduto a girare tale voce alla voce AI “*Capitale*” ed eventualmente alla voce “*Riserva soprapprezzo azioni*”? |  |  |  |
|  |  | Aumento di capitale sociale a seguito della conversione di un prestito obbligazionario convertibile |  |  |  |
|  | Art. 2420-bisCC OIC 28.29 | Nell’ipotesi di emissione di un prestito obbligazionario convertibile, ai sensi dell’articolo 2420- *bis* del codice civile, l’aumento del capitale sociale si delibera contestualmente all’emissione. Al momento dell’esercizio del diritto di opzione per la conversione delle obbligazioni in azioni, gli amministratori danno parziale attuazione all’aumento di capitale sociale. |  |  |  |
| **23)** | OIC 28.29 | Al momento dell’esercizio del diritto di opzione, è stata contabilizzata l’eliminazione del valore contabile del prestito obbligazionario, per la parte per la quale è stato esercitato il diritto di opzione e un corrispondente aumento di patrimonio netto? |  |  |  |
| **24)** | OIC 28.29 | Se il valore nominale delle obbligazioni convertite è superiore a quello delle azioni emesse, l’eccedenza è stata rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni? |  |  |  |
| **25)** | OIC 28.29 | L'eventuale differenza tra valore nominale e valore contabile delle obbligazioni convertite è stata rilevata a patrimonio netto? |  |  |  |
|  | Art. 2346 CC OIC 28.29 | Il caso inverso (i.e. valore nominale delle azioni emesse superiore al valore nominale delle obbligazioni emesse) non può verificarsi, in quanto in contrasto con l’articolo 2346 del codice civile che vieta che il valore dei conferimenti possa essere complessivamente inferiore all’ammontare globale del capitale sociale. |  |  |  |
| **26)** | OIC 28.30 | Lo strumento finanziario derivato (i.e. opzione di conversione) incluso nel prestito obbligazionario convertibile è stato: |  |  |  |
|  |  | * separato ai sensi dell’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati”, |  |  |  |
|  |  | * valutato al *fair value*, ed |  |  |  |
|  |  | * iscritto in una riserva di patrimonio netto? |  |  |  |
|  | OIC 28.30 | Tale riserva, non è soggetta a valutazioni successive. |  |  |  |
|  |  | ***Riduzione del capitale sociale per recesso del socio*** |  |  |  |
|  | Art. 2437-quater*,* CC Art. 2473 CC | Ai sensi degli articoli 2437-*quater* e 2473 del codice civile, in caso di mancato collocamento delle azioni per cui è stato esercitato il diritto di recesso, entro centottanta giorni dalla comunicazione di recesso, le azioni sono rimborsate mediante l’acquisto da parte della società utilizzando riserve disponibili. |  |  |  |
| **27)** | OIC 28.32 | Dopo centottanta giorni dalla comunicazione di recesso la società ha rilevato in bilancio l’obbligo a rimborsare il socio recedente acquistando le azioni dello stesso (non acquistate da altri soci) al valore determinato secondo gli articoli 2437-*ter* e 2473 del codice civile? |  |  |  |
|  | OIC 28.32 | In caso di assenza di utili e riserve disponibili il rimborso delle azioni avviene mediante riduzione del capitale o lo scioglimento (liquidazione) della società. |  |  |  |
| **28)** | OIC 28.32 | A seguito della delibera di riduzione del capitale sociale, la società ha iscritto un debito nei confronti del socio receduto per un importo determinato secondo gli articoli 2437-*ter* e 2473 del codice civile? |  |  |  |
|  |  | Riduzione del capitale sociale in caso di morosità del socio |  |  |  |
|  | Art. 2344 CC | Ai sensi dell’articolo 2344 del codice civile, qualora il socio non esegua il pagamento dovuti, trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della diffida al pagamento, gli amministratori offrono le azioni agli altri soci, in proporzione della loro partecipazione, per un corrispettivo non inferiore ai conferimenti ancora dovuti. In mancanza di offerte, gli amministratori possono far vendere a terzi le azioni a rischio e per conto del socio.  Qualora la vendita non possa avere luogo per mancanza di compratori, gli amministratori possono dichiarare decaduto il socio, trattenendo le somme riscosse, salvo riconoscimento dei maggiori danni.  Se entro l’esercizio in cui vi è stata la dichiarazione di decadenza, non si è riusciti a collocare le azioni del socio decaduto, occorre provvedere al loro annullamento e alla conseguente riduzione del capitale sociale. |  |  |  |
| **29)** | OIC 28.33 | A seguito della delibera assembleare di riduzione del capitale sociale: |  |  |  |
|  |  | * il capitale sociale e l’eventuale riserva da soprapprezzo azioni sono state ridotte di un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate; |  |  |  |
|  |  | * a fronte di tale riduzione, è stato stornato il credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti); |  |  |  |
|  |  | * la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto è confluita in una riserva? |  |  |  |
|  |  | Riduzione del capitale sociale in caso di mancato rispetto in tema di acquisto di azioni della controllante |  |  |  |
|  | Art. 2359-bisCC | In caso di violazione dei limiti previsti dall’articolo 2359-*bis* per l’acquisto di azioni della controllante da parte di società controllate, le azioni in eccesso devono essere alienate entro un anno dal loro acquisto. |  |  |  |
| **30)** | Art. 2359-terCC Artt. 2437-tere quater CC OIC 28.34 | In mancanza della vendita, la società controllante ha: |  |  |  |
|  |  | * annullato le azioni acquistate in eccesso dalle controllate; |  |  |  |
|  |  | * ridotto il capitale sociale e rimborsare le controllate? |  |  |  |
|  |  | Per quanto riguarda la contabilizzazione dell’annullamento di azioni proprie si rinvia ai punti 35 e 36 successivi. |  |  |  |
|  | OIC 28.35 | Per le società controllate, l’annullamento delle azioni della controllante comporta la liberazione della riserva per azioni in portafoglio della società controllante, che diviene disponibile. |  |  |  |
|  |  | La rinuncia del credito da parte del socio |  |  |  |
| **31)** | OIC 28.36 | In caso di rinuncia del socio al suo diritto di credito il valore contabile del debito della società è stato trasformato in una posta di patrimonio netto? |  |  |  |
|  |  | Acquisto, annullamento e alienazione azioni proprie |  |  |  |
| **32)** | Art. 2424 CC OIC 28.37 | Le azioni proprie sono state iscritte in bilancio, al momento dell’acquisto, per un valore corrispondente al loro di costo d'acquisto tramite l’iscrizione di una riserva negativa AX “*Riserva negativa azioni proprie in portafoglio*” ricompresa tra le voci del patrimonio netto? |  |  |  |
| **33)** | OIC 28.38 | Nel caso in cui l’assemblea decida di annullare le azioni proprie in portafoglio, la società ha provveduto: |  |  |  |
|  |  | * a stornare la voce AX “*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*”, e |  |  |  |
|  |  | * a ridurre contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate? |  |  |  |
| **34)** | OIC 28.38 | L’eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è stata imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto? |  |  |  |
| **35)** | OIC 28.39 | Nel caso in cui l’assemblea decida di alienare le azioni proprie, l’eventuale differenza tra il valore contabile della voce AX “*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*” e il valore di realizzo delle azioni alienate è stata imputata ad incremento o decremento di un’altra voce del patrimonio netto? |  |  |  |
|  |  | ***Acquisto azioni della controllante*** |  |  |  |
| **36)** | OIC 28.40 | Nel caso in cui un'impresa controllata detenga azioni della società controllante entro i limiti consentiti dall'articolo 2359-*bis*, comma 3, del codice civile, è stata costituita in contropartita una riserva di ammontare pari all'importo iscritto nell'attivo, da indicare nella voce AVI “*Altre* *riserve*”? |  |  |  |
|  |  | **Nota Integrativa** |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **37)** | Art. 2427, c.1, OIC 28.41 | La società ha indicato in Nota Integrativa le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.1, CC | a) “i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.4, CC | b) “le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.7, CC | c) “(…) la composizione della voce «altre riserve»”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.7-bis, CC | d) “l’indicazione in modo analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.17, CC | e) “il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società ed il numero ed il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l’esercizio”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.17, CC | Le società cooperative devono fornire evidenza del numero e del valore nominale delle azioni ordinarie, delle azioni dei soci sovventori e delle azioni di partecipazione cooperativa |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.18, CC | f) “le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.19, CC | g) “il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l’indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.22-septies, CC | h) “la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite”? |  |  |  |
|  |  | Ai sensi del numero 7-*bis*) con riguardo al numero degli esercizi precedenti per i quali occorre fornire l’informazione dell’avvenuta utilizzazione delle voci di patrimonio netto, in genere è sufficiente fornire un’informazione riferita agli ultimi tre esercizi. In presenza di particolari situazioni riguardanti l’importo e le modalità di utilizzo delle riserve, è opportuno includere un’informazione riferita a un numero di esercizi superiore ai tre indicati. |  |  |  |
| **38)** | OIC 28.41A | La nota integrativa include l’informativa sul *fair value* dei contratti derivati aventi ad oggetto azioni della società per i quali, la determinazione del numero di azioni assegnate ai possessori avviene solo al momento dell’effettivo esercizio dell’opzione? |  |  |  |
| **39)** | Art. 2427, c.1b-quater, CC OIC 28.42 | La società ha presentato in Nota Integrativa una tabella che indichi i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell’esercizio? |  |  |  |
| **40)** | Art. 2423, c.4, CC OIC 28.43 | La società ha illustrato nella Nota Integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alle disposizioni dell’articolo 2423, comma 4, codice civile? |  |  |  |
|  | Art. 2423, c.4, CC | L’articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che “non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.” |  |  |  |

**Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | FONDI PER RISCHI E ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO |  |  |  |
|  |  | Fondi per rischi e oneri |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 31.4 | I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. |  |  |  |
|  | OIC 31.5 | I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. |  |  |  |
|  | OIC 31.6 | I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. |  |  |  |
|  | OIC 31.7 | I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità. |  |  |  |
|  | OIC 31.8 | L’accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell’esercizio, nei fondi per rischi e oneri. |  |  |  |
|  | OIC 31.9 | Per potenzialità si intende una situazione, una condizione o una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale). |  |  |  |
|  | OIC 31.10 | Le passività potenziali rappresentano passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. |  |  |  |
|  | OIC 31.11 | Le attività potenziali rappresentano attività connesse a situazioni già presenti alla data di bilancio, la cui esistenza sarà confermata solamente all’avverarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti che non ricadono nell’ambito del controllo della società. |  |  |  |
|  | OIC 31.12 | In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
|  |  | Stato patrimoniale |  |  |  |
| **1)** | Art. 2424 CC OIC 31.14 | I fondi per rischi e oneri sono esposti nelle seguenti voci: |  |  |  |
|  |  | B - Fondi per rischi ed oneri |  |  |  |
|  |  | 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili; |  |  |  |
|  |  | 1. per imposte, anche differite; |  |  |  |
|  |  | 1. strumenti finanziari derivati passivi; |  |  |  |
|  |  | 1. altri? |  |  |  |
| **2)** | OIC 31.15 | La voce B1 “per trattamento di quiescenza ed obblighi simili” accogli i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 CC, nonché le indennità una tantum? |  |  |  |
|  |  | Esempi di tali fondi possono essere:  - Fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;  - Fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.;  - Fondi di indennità suppletiva di clientela;  - Fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti. |  |  |  |
| **3)** | OIC 31.16 | La voce B2 “per imposte, anche differit*e*” accoglie: |  |  |  |
|  |  | * le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti, ad esempio, da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari; |  |  |  |
|  |  | * le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili? |  |  |  |
| **4)** | OIC 31.17 | La voce B3 “strumenti finanziari derivati passivi” accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione? |  |  |  |
|  | OIC 31.17 | Per la definizione di strumento derivato, le modalità di rilevazione e valutazione in bilancio, i relativi obblighi e le disposizioni di prima applicazione si rinvia all’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati”. |  |  |  |
| **5)** | OIC 31.18 | La voce B4 “altri” accoglie le tipologie di fondi per rischi e oneri diverse da quelle precedenti? |  |  |  |
|  |  | Esempio dei fondi che rientrano nella voce “altri” sono i seguenti:  - Fondi per cause in corso;  - Fondi per garanzie prestate;  - Fondi per eventuali contestazioni da parte di terzi;  - Fondi per manutenzione ciclica;  - Fondi per manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili;  - Fondi per operazioni e concorsi a premio;  - Fondi per resi di prodotti;  - Fondi per recupero ambientale;  - Fondi per oneri di smantellamento e/o ripristino;  - Fondi per prepensionamento e ristrutturazioni aziendali;  - Fondi per contratti onerosi. |  |  |  |
|  |  | Componenti economiche relative ai fondi per rischi ed oneri |  |  |  |
| **6)** | OIC 31.19 | Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi? |  |  |  |
|  | OIC 31.19 | Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell’accantonamento ed una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. |  |  |  |
| **7)** | OIC 31.19A | Il fondo per smantellamento e/o ripristino è iscritto in contropartita del cespite, laddove iscritto in bilancio, sul quale insiste l’obbligazione di smantellamento del cespite e/o ripristino del sito? |  |  |  |
| **8)** | OIC 31.19A | Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespite a cui si riferiscono? |  |  |  |
| **9)** | OIC 31.19A | Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo di cui al paragrafo 34 del principio OIC 31 ovvero all’adeguamento del tasso di attualizzazione, sono imputati nella stima dell’accantonamento a conto economico? |  |  |  |
| **10)** | OIC 31.19B | Laddove il cespite sul quale insiste l’obbligazione di smantellamento del bene e/o ripristino del sito non risulti iscritto in bilancio, come nel caso di beni in concessione, in affitto o in usufrutto, in contropartita del fondo di smantellamento del bene e/o ripristino del sito è rilevata un’attività iscritta tra le Altre immobilizzazioni immateriali ai sensi dell’OIC 24 – Immobilizzazioni immateriali? |  |  |  |
|  | OIC 31.19B | L’ammortamento di tale attività si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura del cespite sul quale insiste l’obbligazione e la durata residua della concessione, dell’affitto o dell’usufrutto, tenuto conto dell’eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore. |  |  |  |
|  | OIC 31.20 | Nel conto economico gli accantonamenti ai fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili sono in linea generale rilevati alla voce B9d. Si rilevano, tuttavia, alla voce B7, gli altri accantonamenti relativi a trattamenti di fine rapporto, diversi da quelli di lavoro subordinato. Ciò, in coerenza con la voce nella quale sono rilevate le competenze ordinarie, in costanza di rapporto. Rientrano, ad esempio, nella voce B7, gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, ed ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale |  |  |  |
| **11)** | Art. 2424-bis, c.3, CC OIC 31.23 | Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza? |  |  |  |
| **12)** | Art. 2423-bis, c.1, n.4), CC OIC 31.24 | Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell’esercizio stesso? |  |  |  |
| **13)** | OIC 31.25 | I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell’esercizio, le seguenti caratteristiche: |  |  |  |
|  |  | natura determinata; |  |  |  |
|  |  | esistenza certa o probabile; |  |  |  |
|  |  | ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; |  |  |  |
|  |  | * ammontare della passività attendibilmente stimabile? |  |  |  |
| **14)** | OIC 31.26 | I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l’obbligazione dovrà essere soddisfatta? |  |  |  |
| **15)** | OIC 31.27 | È stato rispettato il divieto ad iscrivere fondi per: |  |  |  |
|  |  | a) rettificare i valori dell’attivo; |  |  |  |
|  |  | b) coprire rischi generici; |  |  |  |
|  |  | c) effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e relativi a situazioni che non erano in essere alla data di bilancio; |  |  |  |
|  |  | d) rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario; |  |  |  |
|  |  | e) rilevare passività potenziali ritenute possibili o remote? |  |  |  |
| **16)** | OIC 31.28 | Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati nell’esercizio in cui sono soddisfatti tutti i requisiti indicati nei paragrafi 23-26 dell’OIC 31? |  |  |  |
| **17)** | OIC 31.31 | In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si è tenuto conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo? |  |  |  |
| **18)** | OIC 31.32 | L’entità dell’accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile? |  |  |  |
|  |  | Il processo di stima del fondo |  |  |  |
| **19)** | OIC 31.33 | Nella stima degli accantonamenti si è tenuto conto anche di tutti gli aumenti di costo già noti e determinabili alla data di bilancio? |  |  |  |
| **20)** | OIC 31.34 | Nel processo di stima, è stato tenuto conto dell’orizzonte temporale di riferimento ove siano ricorse le seguenti circostanze: |  |  |  |
|  |  | * presenza di un fondo oneri, quindi alla data di bilancio esiste un’obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge; |  |  |  |
|  |  | * è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell’esborso connesso all’obbligazione e della data di sopravvenienza; |  |  |  |
|  |  | * la data di sopravvenienza è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell’obbligazione e la passività stimata al momento dell’esborso? |  |  |  |
| **21)** | OIC 31.35 | Nell’ambito del processo di stima, tra gli elementi utili per la valutazione complessiva della congruità del fondo, la società ha considerato la necessità di: |  |  |  |
|  |  | * conseguire specifiche conoscenze della situazione di rischio ed incertezza in essere; |  |  |  |
|  |  | * elaborare statistiche per operazioni similari e serie storiche di accadimento in similari fattispecie; |  |  |  |
|  |  | * acquisire il supporto di pareri di consulenti esterni (ad esempio, pareri legali per una stima dell’esito della causa in situazioni di contenzioso in corso); |  |  |  |
|  |  | * disporre di tutti quegli altri elementi pertinenti che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile? |  |  |  |
|  |  | Valutazioni successive |  |  |  |
| **22)** | OIC 31.37 | I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono stati oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio? |  |  |  |
| **23)** | OIC 31.40 | Nel caso si manifestino eventi dopo la chiusura dell’esercizio, ma prima della formazione del bilancio, che evidenziano condizioni che già esistevano alla data di bilancio, e che richiedono quindi modifiche al fondo iscritto, il bilancio è stato modificato per tenere conto di tali effetti (cfr. OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”)? |  |  |  |
| **24)** | OIC 31.41 | L’accantonamento annuale per trattamento di quiescenza ed obblighi simili è stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti dei dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge, diverse dall'articolo 2120 codice civile, di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.? |  |  |  |
| **25)** | OIC 31.42 | Se la società ha stipulato una polizza per trasferire ad una compagnia di assicurazione l’intera obbligazione per la corresponsione dei trattamenti di quiescenza previsti dal piano, sono stati imputati al conto economico i soli premi annualmente pagati, in sostituzione degli accantonamenti ad un apposito fondo? |  |  |  |
|  |  | Utilizzazione dei fondi e fondi eccedenti |  |  |  |
| **26)** | OIC 31.42 | L’utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito? |  |  |  |
| **27)** | OIC 31.45 | Nel caso in cui il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l’ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è stata rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l’accantonamento originario? |  |  |  |
| **28)** | OIC 31.46 OIC 31.47 | Nel caso in cui il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente, l’eliminazione o riduzione del fondo eccedente è stata contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura in cui era stato rilevato l’originario accantonamento? |  |  |  |
|  | OIC 31.83B | Gli emendamenti ai paragrafi 18, 19A e 19B, emessi in data 18 marzo 2024, si applicano ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. |  |  |  |
|  | OIC 31.85A | Gli eventuali effetti derivanti dall’applicazione degli emendamenti ai paragrafi 18, 19A e 19B emessi in data 18 marzo 2024, sono rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell’OIC 29.  È inoltre consentita l’applicazione prospettica ai sensi dell’OIC 29. |  |  |  |
|  |  | ***Attività ed utili potenziali*** |  |  |  |
| **29)** | OIC 31.48 | Le attività e gli utili potenziali, anche se probabili, non sono rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza? |  |  |  |
| **30)** | OIC 31.48 | Quando il realizzo dell’utile è certo e l’ammontare può essere determinato con un considerevole grado di accuratezza e quindi non costituisce una potenzialità, tale utile è rilevato in bilancio? |  |  |  |
| **31)** | OIC 31.49 | Se l’evento è probabile, sono stati evidenziati in Nota Integrativa l’esistenza di un’attività potenziale, la natura ed i fattori d’incertezza che hanno effetto sul verificarsi dell’evento, la stima dell’ammontare se attuabile e l’impatto sul bilancio tenendo conto degli effetti fiscali? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **32)** | Art.2427, c.1, CC OIC 31.49 | Nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art.2427, c.1, n.1), CC | il criterio applicato nella valutazione, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; |  |  |  |
|  | Art.2427, c.1, n.4), CC | le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo; in particolare (…) per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni; |  |  |  |
|  | Art.2427, c.1, n.7), CC | la composizione (…) della voce “Altri fondi” dello stato patrimoniale; (…) |  |  |  |
|  | Art.2427, c.1, n.9), CC | * l’importo complessivo (…) delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, (…) gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, (…)? |  |  |  |
| **33)** | Art.2427 c.1, n.7), CC OIC 31.49 | Nell’ illustrazione della composizione della voce “altri fondi” la Nota Integrativa fornisce: |  |  |  |
|  |  | la descrizione della situazione d’incertezza e l’indicazione dell’ammontare dello stanziamento, relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile; |  |  |  |
|  |  | l’evidenza del rischio di ulteriori perdite, se vi è la possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli ammontari degli accantonamenti iscritti; |  |  |  |
|  |  | nel caso di passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, l’indicazione che l’evento è probabile e le stesse informazioni da fornire nel caso di passività potenziali ritenute possibili; |  |  |  |
|  |  | l’evidenza della possibilità di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati (ad esempio, quando l’impresa decide di auto assicurarsi), ovvero nel caso di indisponibilità di assicurazione; |  |  |  |
|  |  | l’evidenza delle variazioni dei fondi relative ad accantonamenti che hanno trovato contropartita in voci del conto economico diverse dalle voci B12 e B13? |  |  |  |
| **34)** | OIC 31.49 | Nel caso di passività potenziali ritenute possibili, sono indicate in Nota Integrativa le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | la situazione d’incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita; |  |  |  |
|  |  | l’importo stimato o l’indicazione che lo stesso non può essere determinato; |  |  |  |
|  |  | altri possibili effetti se non evidenti; |  |  |  |
|  |  | l’indicazione del parere della direzione dell’impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili? |  |  |  |
|  | OIC 31.49 | Tale informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote. |  |  |  |
| **35)** | OIC 31.49 | L'esistenza di un’attività potenziale, e quindi la natura ed i fattori d'incertezza che hanno effetto sul verificarsi dell'evento, la stima dell'ammontare se attendibile e l'impatto sul bilancio tenendo conto degli effetti fiscali, sono stati evidenziati in Nota Integrativa, se l'evento è probabile? |  |  |  |
|  | Art. 2423 CC, c.4 OIC 31.50 | Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella Nota Integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione. |  |  |  |
|  |  | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) |  |  |  |
|  |  | Definizione |  |  |  |
|  |  | Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’articolo 2120 codice civile “Disciplina del trattamento di fine rapporto”. |  |  |  |
|  |  | La disciplina contabile per le imprese con meno di 50 dipendenti |  |  |  |
|  | OIC 31.56 | La normativa, di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 non si applica alle società che abbiano alle proprie dipendenze meno di 50 dipendenti; per tali aziende resta in vigore la precedente normativa. Per queste imprese, permane quindi la disciplina contabile prevista prima della riforma della previdenza complementare. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
| **36)** | OIC 31.60 | Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nella voce C del passivo? |  |  |  |
| **37)** | OIC 31.60 | Il relativo accantonamento è effettuato nel conto economico alla voce B9 c) “Trattamento di fine rapporto”? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale e valutazioni successive |  |  |  |
| **38)** | Art. 2120 CC OIC 31.62 | Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, che costituisce onere retributivo certo, è iscritto in ciascun esercizio secondo il criterio della competenza economica? |  |  |  |
| **39)** | Art. 2120 CC OIC 31.64 | Il TFR è determinato in conformità al disposto dell’art. 2120 CC e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo? |  |  |  |
| **40)** | OIC 31.66 | La passività per TFR include anche le eventuali somme erogate a titolo di prestito, di cui il TFR maturato costituisce garanzia, le quali sono rilevate tra i crediti nella voce “Crediti verso altri” delle immobilizzazioni finanziarie o dell’attivo circolante in relazione alla durata del prestito? |  |  |  |
| **41)** | OIC 31.67 | Dalla passività sono state detratte le anticipazioni parziali del TFR maturato ed erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso? |  |  |  |
|  | OIC 31.68 | Nel caso in cui i contratti in vigore siano scaduti prima della data di bilancio e gli effetti del loro rinnovo sul trattamento di fine rapporto siano ragionevolmente stimabili, ancorché non formalmente definiti alla data di formazione del bilancio, per l'eventuale accantonamento a tale data si è tenuto conto di quanto previsto per la rilevazione degli effetti relativi ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, come disciplinato nell’OIC 29? |  |  |  |
| **42)** | OIC 31.69 | Qualora la società abbia provveduto alla stipulazione di polizze a fronte del trattamento di fine rapporto maturato a suo carico prima della riforma della previdenza complementare, a fronte dell’entità del premio corrisposto alla compagnia assicuratrice è stato iscritto un credito immobilizzato? |  |  |  |
| **43)** | OIC 31.69 | Tale credito è stato esposto alla voce BIII 2 dello stato patrimoniale? |  |  |  |
| **44)** | OIC 31.71 | Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, soddisfano i criteri per essere considerati debiti e sono quindi classificati nello stato patrimoniale nella voce D14. |  |  |  |
|  |  | La disciplina contabile per le imprese con 50 o più dipendenti |  |  |  |
|  | OIC 31.72 | La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il Trattamento di fine rapporto che matura a partire dal 1° gennaio 2007 (nel seguito TFR “maturando”). La riforma non riguarda invece il TFR “maturato” al 31 dicembre 2006, che rimane in azienda nelle modalità già in atto ante riforma (cfr. OIC 31.62 - 71). |  |  |  |
|  | OIC 31.73  OIC 31.75 | Per effetto di detta riforma, quindi:  - le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la disciplina contabile di cui ai precedenti paragrafi;  - le quote di TFR maturande a partire dal 1°gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare; ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall’INPS. Le quote versate, di anno in anno, ai fondi di tesoreria o di previdenza complementari rappresentano l’unico contributo che il datore di lavoro è tenuto ad assolvere, ed esclude ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi. |  |  |  |
| **45)** | OIC 31.76 | Per le quote maturande, la società ha rilevato nel conto economico, alla voce B9 c), solo il costo (escluso l’effetto della relativa rivalutazione ora non più a carico del datore di lavoro)? |  |  |  |
| **46)** | OIC 31.76 | Il debito relativo alla quota non ancora versata alla data di bilancio e stato rilevato nella voce D14 del passivo? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **47)** | Art.2427, c.1, CC OIC 31.77 | Nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art.2427, c.1, n.1, CC | i criteri applicati nella valutazione, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in euro; |  |  |  |
|  | Art.2427, c.1, n.4, CC | le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo; in particolare (…) per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni? |  |  |  |
|  | Art. 2423 CC, c.4  OIC 31.78 | Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella Nota Integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione. |  |  |  |

**Debiti**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | debiti |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 19.4 | I *debiti* sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. |  |  |  |
|  | OIC 19.5 | I debiti differiscono dai fondi per rischi ed oneri che, invece, accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed il cui ammontare o data di sopravvenienza è indeterminato alla chiusura dell’esercizio. |  |  |  |
|  | OIC 19.6 | I debiti differiscono dagli impegni che rappresentano accordi per adempiere in futuro a certe obbligazioni assunte o a svolgere o eseguire determinate azioni o attività. |  |  |  |
|  | OIC 19.7 | Le *disponibilità liquide* sono rappresentate da:   * depositi bancari e postali; * assegni; * denaro e valori in cassa. |  |  |  |
|  | OIC 19.8 | Il *valore nominale* di un debito è l’ammontare, definito contrattualmente, che occorre pagare al creditore per estinguere il debito. |  |  |  |
|  | OIC 19.9 | Il *tasso di interesse nominale* di un debito è il tasso di interesse contrattuale che, applicato al suo valore nominale, consente di determinare i flussi finanziari costituiti da interessi passivi nominali lungo la durata del debito. |  |  |  |
|  | OIC 19.10 | Il *tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali* è il tasso che prende in considerazione tutti i flussi di cassa pagati tra le parti e previsti dal contratto (es.: commissioni, pagamenti anticipati e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito), ma non considera i costi di transazione. |  |  |  |
|  | OIC 19.11 | L’*attualizzazione*, sotto il profilo finanziario, è il processo che consente, tramite l’applicazione di un tasso di sconto, di determinare il valore ad oggi di flussi finanziari che saranno pagati in una o più date future.  L’*attualizzazione* è prevista dall’art. 2426, c.1, n.8 laddove si richiede che la valutazione dei debiti tenga conto anche del “fattore temporale” nel caso in cui, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse *desumibile dalle condizioni contrattuali* risulti significativamente diverso da quello di mercato. |  |  |  |
|  | OIC 19.12 | Il *tasso di interesse di mercato* è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un’operazione similare con termini e condizioni comparabili con quella oggetto di esame che ha generato il debito. Nel determinare tale tasso d’interesse si deve massimizzare l’utilizzo di parametri osservabili sul mercato. |  |  |  |
|  | OIC 19.13 | L’*aggio* di emissione di un prestito obbligazionario è la differenza positiva tra il prezzo di emissione delle obbligazioni e il loro valore nominale (prestito obbligazionario emesso sopra la pari). |  |  |  |
|  | OIC 19.14 | Il *disaggio* di emissione di un prestito obbligazionario è la differenza negativa tra il prezzo di emissione delle obbligazioni e il loro valore nominale (prestito obbligazionario emesso sotto la pari). |  |  |  |
|  | OIC 19.15 | Il *bilancio in forma ordinaria* è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-bis CC e dalle società che non redigono il bilancio ai sensi dell’art. 2435-ter CC. |  |  |  |
|  |  | Definizioni tratte dai principi contabili internazionali |  |  |  |
|  | OIC 19.16 | L’art. 2426, c.2 CC prescrive che per la definizione di costo ammortizzato si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall’Unione europea. Lo IAS 39 (par. 9), adottato dall’Unione europea e in vigore al momento della pubblicazione di questo principio, ricomprende i debiti tra le passività finanziarie e fornisce le seguenti definizioni con riferimento al criterio del costo ammortizzato di attività e passività finanziarie. |  |  |  |
|  | OIC 19.17 | “Il *costo ammortizzato* di un’attività o passività finanziaria è il valore a cui l’attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l’uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità”. |  |  |  |
|  | OIC 19.18 | “Il *criterio dell’interesse effettivo* è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo” . |  |  |  |
|  | OIC 19.19 | “Il *tasso di interesse effettivo* è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell’attività o passività finanziaria. Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un’entità deve valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un’opzione call e simili), ma non deve considerare perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti. Si presume che i flussi finanziari e la vita attesa di un gruppo di strumenti finanziari similari possano essere valutati in modo attendibile. Tuttavia, in quei rari casi in cui non è possibile determinare in modo attendibile i flussi finanziari o la vita attesa di uno strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari), l’entità deve utilizzare i flussi finanziari contrattuali per tutta la durata del contratto dello strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari)”. |  |  |  |
|  | OIC 19.20 | “I *costi di transazione* sono costi marginali direttamente attribuibili all’acquisizione, all’emissione o alla dismissione di un’attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l’entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario”. I costi di transazione includono gli onorari e le commissioni pagati a soggetti terzi (es.: consulenti, mediatori finanziari e notai), i contributi pagati a organismi di regolamentazione e le tasse e gli oneri sui trasferimenti. I costi di transazione non includono premi o sconti sul valore nominale del debito e tutti gli altri oneri previsti dal contratto di finanziamento e pagati alla controparte. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
| **1)** | Art. 2424 CC OIC 19.21 | I debiti sono stati esposti nella voce D “Debiti” con la seguente classificazione: |  |  |  |
|  |  | 1. obbligazioni; |  |  |  |
|  |  | 2) obbligazioni convertibili; |  |  |  |
|  |  | 3) debiti verso soci per finanziamenti; |  |  |  |
|  |  | 4) debiti verso banche; |  |  |  |
|  |  | 5) debiti verso altri finanziatori; |  |  |  |
|  |  | 6) acconti; |  |  |  |
|  |  | 7) debiti verso fornitori; |  |  |  |
|  |  | 8) debiti rappresentati da titoli di credito; |  |  |  |
|  |  | 9) debiti verso imprese controllate; |  |  |  |
|  |  | 10) debiti verso imprese collegate; |  |  |  |
|  |  | 11) debiti verso controllanti; |  |  |  |
|  |  | 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti; |  |  |  |
|  |  | 12) debiti tributari; |  |  |  |
|  |  | 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale; |  |  |  |
|  |  | 14) altri debiti? |  |  |  |
| **2)** | OIC 19. 21A | La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è stata effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte? |  |  |  |
| **3)** | Art. 2424 CC OIC 19.22 | Per ciascuna voce dei debiti è stata data indicazione separata degli importi esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo? |  |  |  |
| **4)** | OIC 19.23 | Ai fini dell’indicazione degli importi esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio? |  |  |  |
| **5)** | OIC 19.24 | Nel caso in cui la società abbia violato una clausola contrattuale prevista per un debito a lungo termine entro la data di riferimento del bilancio, con la conseguenza che il debito diventa immediatamente esigibile, essa ha classificato il debito come esigibile entro l’esercizio, a meno che tra la data di chiusura dell’esercizio e prima della data di formazione del bilancio, non siano intervenuti nuovi accordi contrattuali che legittimano la classificazione come debiti a lungo termine? |  |  |  |
| **6)** | OIC 19.24 | Se rilevante, tale evento è illustrato nella Nota Integrativa secondo quanto previsto dall’OIC 29 per i fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio? |  |  |  |
| **7)** | OIC 19.24 | Nel caso in cui la sostituzione di un prestito a breve con un prestito a lungo termine si sia conclusa tra la data di riferimento del bilancio e la data di formazione del bilancio, il debito continua ad essere classificato come esigibile entro l’esercizio successivo? |  |  |  |
| **8)** | OIC 19.24 | Con riferimento al punto precedente, se rilevante, tale evento è illustrato nella Nota Integrativa secondo quanto previsto dall’OIC 29 per i fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio? |  |  |  |
|  |  | Il contenuto delle singole voci di debito |  |  |  |
| **9)** | OIC19.25 | Le voci D1 e D2 dello stato patrimoniale passivo accolgono rispettivamente le obbligazioni e le obbligazioni convertibili in azioni e includono gli interessi maturati? |  |  |  |
| **10)** | OIC 19.26 | La voce D3 contiene l’importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci (compresi quelli concessi da un socio che è anche una società controllante) alla società sotto qualsiasi forma, per i quali la società ha un obbligo di restituzione? |  |  |  |
|  | OIC 19.26 | Non è rilevante ai fini della classificazione nella voce D3 la natura fruttifera o meno di tali debiti, né l’eventualità che i versamenti vengano effettuati da tutti i soci in misura proporzionale alle quote di partecipazione. L’elemento discriminante per considerare il debito un finanziamento e non un contributo va individuato esclusivamente nel diritto dei soci previsto contrattualmente alla restituzione delle somme versate (indipendentemente dalle possibilità di rinnovo dello stesso finanziamento). Infatti, per questa tipologia di versamenti il loro eventuale passaggio a patrimonio netto necessita della preventiva rinuncia dei soci al diritto alla restituzione, trasformando così il finanziamento in apporto di capitale.  Nella voce D3 sono iscritti i finanziamenti effettuati da un socio che è anche una società controllante. |  |  |  |
| **11)** | OIC 19.27 | La società ha ricompreso nella voce D4 “Debiti verso banche” i debiti nei confronti delle banche indipendentemente dalla loro veste tecnica, quali gli scoperti di conto corrente, le anticipazioni a scadenza fissa, anticipi su fatture o ricevute bancarie, i finanziamenti a diverso titolo? |  |  |  |
| **12)** | OIC 19.28 | Nella voce D5 “Debiti verso altri finanziatori” sono iscritti i debiti finanziari contratti con finanziatori diversi dagli obbligazionisti, soci, banche, imprese controllate, collegate, controllanti e imprese soggette a comune controllo, come ad esempio: |  |  |  |
|  |  | i prestiti da terzi (non banche) fruttiferi ed infruttiferi; |  |  |  |
|  |  | i prestiti da società finanziarie (ad esempio società di factoring); |  |  |  |
|  |  | le polizze di credito commerciale (*commercial papers*)? |  |  |  |
| **13)** | OIC 19.29 | La voce D6 “Acconti” accoglie i debiti per anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate nonché gli acconti, con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie? |  |  |  |
| **14)** | OIC19.30 | La voce D7 “Debiti verso fornitori” accoglie i debiti originati da acquisizioni di beni o servizi? |  |  |  |
| **15)** | OIC19.30 | I debiti verso i fornitori nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti o sottoposte al controllo delle controllanti sono iscritti rispettivamente nelle voci D9, D10, D11 e D11-bis? |  |  |  |
| **16)** | OIC19.31 | La voce D8 “Debiti rappresentati da titoli di credito” rileva tutti i debiti che sono rappresentati da titoli di credito, siano essi commerciali o finanziari? |  |  |  |
|  | OIC 19.31 | Titoli di credito: si tratta principalmente di cambiali commerciali, cambiali finanziarie e certificati di investimento. Nella voce non sono, invece, rilevate le cambiali rilasciate a fornitori, banche ed altri creditori esclusivamente a titolo di garanzia, utilizzabili dagli stessi qualora si rendesse necessario smobilizzare i propri crediti, in quanto il debito è già esposto in bilancio. |  |  |  |
| **17)** | OIC 19.32 | Le voci D9, D10, D11 e D11-bis accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, come definite ai sensi dell’art. 2359 CC? |  |  |  |
| **18)** | OIC 19.32 | La voce D11 accoglie, oltre ai debiti verso le controllanti dirette diversi da quelli classificabili in D3, anche i debiti verso le controllanti che controllano la società, indirettamente, tramite loro controllate intermedie? |  |  |  |
| **19)** | OIC 19.32 | La voce D11-bis accoglie i debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti? |  |  |  |
| **20)** | OIC 19.33 | La voce D12 “Debiti tributari” accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell’esercizio in corso e degli esercizi precedenti (dirette ed indirette) dovute in base a dichiarazioni dei redditi, per *accertamenti* definitivi o contenziosi chiusi, per ritenute operate come sostituto d’imposta e non versate alla data di bilancio, nonché i tributi di qualsiasi tipo? |  |  |  |
|  | OIC 19.33 | Le passività per imposte probabili, il cui ammontare o data di sopravvenienza è indeterminato alla chiusura dell’esercizio, derivanti, ad esempio, da accertamenti non definitivi, contenziosi in corso e altre fattispecie similari, sono iscritte nella voce B2 “*Fondi per imposte, anche differite*”. |  |  |  |
| **21)** | OIC 19.34 | La voce D13 accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, inclusi gli importi dei contributi sociali trattenuti a carico dei dipendenti? |  |  |  |
| **22)** | OIC 19.35 | Tutte le voci di debito che non hanno trovato una specifica collocazione nelle precedenti voci sono confluite nella voce D14 “Altri debiti”? |  |  |  |
| **23)** | Art. 2423-ter, c.6 CC OIC 19.36 | I debiti verso i propri debitori non possono essere compensati e sono rilevati tra le passività in coerenza con quanto disposto dall’art. 2423-ter, c.6, che vieta la compensazione tra partite? |  |  |  |
|  | OIC 19.36 | La compensazione è ammessa nei limiti delle disposizioni legali o contrattuali (ad esempio, la compensazione legale *ex* art.1243, c.1 CC). |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale |  |  |  |
|  |  | Requisiti per l’iscrizione iniziale dei debiti |  |  |  |
|  | OIC 19.38 | I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.  Salvo che le condizioni degli accordi contrattuali prevedano che il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici avvenga diversamente:   1. in caso di acquisto di beni mobili, il trasferimento dei rischi e benefici si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi; 2. per i beni per i quali è richiesto l’atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita; 3. nel caso della vendita a rate con riserva della proprietà, l’art. 1523 CC prevede che il compratore acquista la proprietà della cosa con il pagamento dell’ultima rata di prezzo, ma assume i rischi dal momento della consegna. Pertanto, nel bilancio dell’acquirente, l’iscrizione del bene avviene alla consegna a fronte della rilevazione di un debito, relativo alle rate non scadute, indipendentemente dal passaggio del titolo di proprietà.   I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:  a) il contratto tra le parti prevede che l’obbligo al pagamento del corrispettivo per l’acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta; e  b) l’ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente.  Se tali condizioni non sono rispettate il debito, ed il relativo costo, sono rilevati quando la prestazione è stata completata. |  |  |  |
| **24)** | OIC 19.38 | I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici? |  |  |  |
| **25)** | OIC 19.38 | I debiti relativi a servizi sono stati rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata? |  |  |  |
| **26)** | OIC 19.39 | I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio quando è sorta l’obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali? |  |  |  |
|  | OIC 19.40 | L’iscrizione di un debito di finanziamento avviene all’erogazione del finanziamento. I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione.  I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all’incasso dell’acconto.  Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l’iscrizione del debito avviene quando è sorta l’obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. |  |  |  |
| **27)** | OIC 19.40 | L’iscrizione dei debiti di finanziamento è avvenuta all’erogazione del finanziamento? |  |  |  |
| **28)** | OIC 19.40 | I prestiti obbligazionari sono stati rilevati al momento della sottoscrizione? |  |  |  |
| **29)** | OIC 19.40 | I debiti per gli acconti da clienti sono stati iscritti quando è sorto il diritto all’incasso dell’acconto? |  |  |  |
| **30)** | OIC 19.40 | I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e assistenza e gli altri debiti, l’iscrizione del debito è avvenuta quando è sorta l’obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale dei debiti valutati al costo ammortizzato |  |  |  |
|  | OIC 19.41 | L’art. 2426, c.1, n.8 CC prescrive che “i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”. |  |  |  |
|  | OIC 19.42 | Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). |  |  |  |
|  |  | Costo ammortizzato in assenza di attualizzazione |  |  |  |
| **31)** | OIC 19.43 | Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato sono state applicate a tutti i debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide? |  |  |  |
| **32)** | OIC 19.44 | Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quanto previsto dai paragrafi 48-53, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito? |  |  |  |
|  | OIC 19.45 | I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell’immobile e altri costi accessori per l’ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l’emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili (si veda par. 63). Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. |  |  |  |
| **33)** | OIC 19.45 | I costi di transazione, gli altri costi accessori, le eventuali commissioni attive e passive iniziali e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo? |  |  |  |
| **34)** | OIC 19.46 | Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale? |  |  |  |
|  | OIC 19.46 | Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell’interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva.  In caso di interessi contrattuali a tasso variabile si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 64. |  |  |  |
| **35)** | OIC 19.47 | I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il debito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e, quando contrattualmente previsto, la probabilità che l’estinzione anticipata del debito si verifichi? |  |  |  |
| **36)** | OIC 19.47 | I flussi finanziari futuri includono, nel caso di prestiti obbligazionari, anche il pagamento di eventuali premi riservati ai possessori di obbligazioni estratte a sorte? |  |  |  |
|  | OIC 19.47 | In caso di una variazione nelle stime dei flussi finanziari futuri si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 61. |  |  |  |
|  |  | Costo ammortizzato in presenza di attualizzazione |  |  |  |
|  | OIC 19.48 | L’art. 2426, c.1, n.8 prescrive che occorre tenere conto del “fattore temporale” nella valutazione dei debiti. In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. |  |  |  |
|  | OIC 19.49 | Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un’operazione similare di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. |  |  |  |
|  | OIC 19.50 | Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione come definiti al paragrafo 20. Il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali (da confrontare con il tasso di mercato) include le commissioni contrattuali tra le parti dell’operazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza e non comprende i costi di transazione come definiti al paragrafo 20; tuttavia, se le commissioni contrattuali tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono significativi, il tasso desumibile dalle condizioni contrattuali dell’operazione può essere approssimato dal tasso di interesse nominale. |  |  |  |
| **37)** | OIC 19.50 | I debiti aventi un tasso d’interesse desumibile dalle condizioni contrattuali significativamente diverso dal tasso di mercato sono stati attualizzati? |  |  |  |
| **38)** | OIC 19.51 | Una volta determinato il valore di iscrizione iniziale a seguito dell’attualizzazione, è stato calcolato il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale? |  |  |  |
|  | OIC 19.51 | Salvo il caso previsto dal paragrafo 64, se il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale successivamente si discosta dai tassi di mercato, esso non è comunque aggiornato. |  |  |  |
| **39)** | OIC 19.52 | I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono stati rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato? |  |  |  |
| **40)** | OIC 19.52 | La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito attualizzato e il valore a termine è stata rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo? |  |  |  |
| **41)** | OIC 19.53 | Nel caso dei debiti di natura finanziaria, la differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi finanziari o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la *sostanza dell’operazione o del contratto* non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura? |  |  |  |
|  |  | Valutazione e rilevazioni successive |  |  |  |
|  |  | Valutazione successiva dei debiti valutati al costo ammortizzato |  |  |  |
| **42)** | OIC 19.58 | Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato sono state applicate a tutti i debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide? |  |  |  |
| **43)** | OIC 19.59 | Alla chiusura dell’esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo? |  |  |  |
|  | OIC 19.60 | Il procedimento per determinare, successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:   1. determinare l’ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del debito all’inizio dell’esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale; 2. aggiungere l’ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del debito; 3. sottrarre i pagamenti per interessi e capitale intervenuti nel periodo. |  |  |  |
|  | OIC 19.61 | Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la società rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri (es.: prevede che il debito sarà rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza), essa deve rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La società ricalcola il valore contabile del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. |  |  |  |
| **44)** | OIC 19.61 | L’eventuale differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari? |  |  |  |
| **45)** | OIC 19.62 | Nel caso di estinzione anticipata di un debito o di un prestito obbligazionario a condizioni o in tempi non previsti nell’ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell’estinzione anticipata e l’esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari? |  |  |  |
| **46)** | OIC 19.63 | Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è stato applicato fino all’estinzione del debito, ad eccezione del caso di tassi contrattuali variabili descritto al paragrafo 64 dell’OIC 19? |  |  |  |
|  | OIC 19.64 | Quando il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto. Nel ricalcolare il tasso di interesse effettivo, in alternativa all’utilizzo della curva dei tassi attesi, si può proiettare l’ultimo tasso disponibile. Non occorre ricalcolare il tasso di interesse effettivo quando il tasso di interesse nominale aumenta o diminuisce in modo prestabilito dalle previsioni contrattuali e le sue variazioni non sono dovute a indicizzazioni legate a parametri di mercato; può essere il caso delle clausole contrattuali di “step- up” o di “step-down” che prevedono incrementi o decrementi prestabiliti del tasso di interesse nominale (es.: il tasso del 4% per il primo anno, del 6% per il secondo e dell’8% dal terzo anno e fino alla data di scadenza). |  |  |  |
| **47)** | OIC 19.64 | In caso di tasso contrattuale variabile i flussi finanziari futuri e il tasso di interesse effettivo sono stati ricalcolati con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto? |  |  |  |
|  | OIC 19.65 | Le regole relative alla valutazione successiva dei prestiti obbligazionari non sono disciplinate in modo specifico in quanto ricomprese nella tecnica del costo ammortizzato. |  |  |  |
|  |  | Eliminazione contabile |  |  |  |
|  | OIC 19.73 | La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l’obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L’estinzione di un debito e l’emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l’eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. Quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore (cfr. le fattispecie di ristrutturazione del debito di cui all’Appendice A – Operazioni di ristrutturazione del debito), contabilmente si procede all’eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito. |  |  |  |
| **48)** | OIC 19.73 | I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l’obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa? |  |  |  |
| **49)** | OIC 19.73 | L’estinzione di un debito e l’emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte è rilevata con l’eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso? |  |  |  |
| **50)** | OIC 19.73 | Quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore (cfr. le fattispecie di ristrutturazione del debito di cui all’ Appendice A dell’OIC 19), la ristrutturazione è rilevata contabilmente con l’eliminazione del debito originario e la contestuale rilevazione di un nuovo debito? |  |  |  |
| **51)** | OIC 19.73 | La differenza tra il valore di iscrizione iniziale del nuovo debito e l’ultimo valore contabile del debito originario è stata rilevata nel conto economico nei proventi o negli oneri finanziari e i costi di transazione sono stati rilevati a conto economico come parte dell’utile o della perdita connessa all’eliminazione? |  |  |  |
| **532)** | OIC 19.73 | Quando la ristrutturazione non determina l’eliminazione contabile del debito, l’operazione è rilevata come variazione delle stime dei flussi finanziari futuri come previsto dal paragrafo 61 dell’OIC 19 e i costi di transazione sostenuti rettificano il valore contabile del debito e sono ammortizzati lungo la durata del debito? |  |  |  |
|  | OIC 19.73A | La data dalla quale si rilevano gli effetti dell’eliminazione contabile coincide con il momento a partire dal quale l’accordo (cfr. Appendice A – Operazioni di ristrutturazione del debito) diviene efficace tra le parti. Ad esempio nei casi di ristrutturazione del debito la data coincide:  a) in caso di concordato preventivo ex art. 161 l.f., con la data in cui il concordato viene omologato da parte del Tribunale;  b) in caso di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l.f., con la data in cui l’accordo viene pubblicato presso il Registro delle Imprese; laddove l’accordo prevede che la sua efficacia sia subordinata all’omologa da parte del Tribunale, la data della ristrutturazione coincide con il momento dell’omologa;  c) in caso di piano di risanamento attestato ex art. 67, comma 3, lettera d) l.f., qualora risulti formalizzato un accordo con i creditori, con la data di adesione dei creditori.  Se la data in cui l’accordo diviene efficace ricade tra la data di chiusura dell’esercizio e la data di formazione del bilancio, nel progetto di bilancio dell’esercizio in chiusura viene fornita adeguata informativa sulle caratteristiche dell’operazione e sui potenziali effetti patrimoniali e economici che essa produrrà negli esercizi successivi. |  |  |  |
|  | OIC 19.73B | Per le società che applicano il costo ammortizzato, quando interviene l’eliminazione contabile del debito, il valore di iscrizione iniziale del nuovo debito segue le regole di rilevazione iniziale dei debiti valutati al costo ammortizzato e soggetti ad attualizzazione. La differenza tra il valore di iscrizione iniziale del nuovo debito e l’ultimo valore contabile del debito originario costituisce un utile o una perdita da rilevare a conto economico nei proventi o negli oneri finanziari e i costi di transazione sono rilevati a conto economico come parte dell’utile o della perdita connessa all’eliminazione. Quando non interviene l’eliminazione contabile del debito, si applica il paragrafo 61. In tal caso, i costi di transazione sostenuti rettificano il valore contabile del debito e sono ammortizzati lungo la durata del debito. |  |  |  |
|  | OIC 19.73C | Per le società che non applicano il metodo del costo ammortizzato, i costi di transazione sono imputati a conto economico nell’esercizio in cui viene ricevuto il beneficio derivante dalla variazione dei termini contrattuali. Nel caso di riduzione dell’ammontare del debito da rimborsare, il debitore iscrive un utile tra i proventi finanziari come differenza tra il valore di iscrizione iniziale del nuovo debito e l’ultimo valore contabile del debito originario. I costi di transazione sono rilevati nello stesso esercizio in cui si riceve il beneficio. Negli altri casi (ad esempio nel caso di riduzione dell’ammontare degli interessi maturandi e di modifica della tempistica originaria dei pagamenti) il beneficio per il debitore è rilevato per competenza lungo la durata residua del debito. I costi di transazione sono rilevati come risconti attivi nei limiti dei benefici ottenuti dalla riduzione del valore economico del debito1. Al termine di ciascun esercizio successivo alla rilevazione iniziale, i risconti attivi iscritti sono addebitati a conto economico in relazione ai benefici ottenuti lungo la vita residua del debito ed è valutata la loro recuperabilità. |  |  |  |
|  |  | CASI PARTICOLARI |  |  |  |
|  |  | Prefinanziamento |  |  |  |
| **53)** | OIC 19.74 | *Prefinanziamento*. Un prestito a breve ottenuto mediante apertura di credito, è classificato come importo esigibile oltre l’esercizio successivo, se vi è la ragionevole certezza che il mutuo verrà ottenuto e sono soddisfatte le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | viene assunto specificamente come prefinanziamento nel periodo che intercorre tra la data di stipulazione del contratto di mutuo ed il completamento delle formalità (ad esempio, iscrizione di ipoteche e pegni, stipula di polizze di assicurazione, ecc.), esperite le quali l’Istituto finanziatore effettua l’erogazione del mutuo; e |  |  |  |
|  |  | dovrà, a norma del contratto di apertura di credito, essere rimborsato alla banca che ha concesso il prestito a breve direttamente dall’istituto che effettua il finanziamento a medio o lungo termine all’atto dell’erogazione del mutuo ovvero dalla società al tempo in cui ha ricevuto il mutuo? |  |  |  |
|  |  | Riacquisto sul mercato di obbligazioni o altri titoli di debito emessi dalla società |  |  |  |
|  | OIC 19.75 | *Riacquisto sul mercato di obbligazioni o altri titoli di debito emessi dalla società*. Quando la società procede al riacquisto sul mercato delle proprie obbligazioni, l’evento deve essere trattato contabilmente come se avesse proceduto ad un’estinzione anticipata del prestito obbligazionario mediante rimborso con disponibilità liquide, anche nel caso in cui le obbligazioni acquistate non sono annullate e sono successivamente rivendute sul mercato. Tale interpretazione sostanziale dell’evento di riacquisto delle obbligazioni risiede nella considerazione che se la società procedesse a iscrivere le proprie obbligazioni, riacquistate sul mercato, tra le attività dello stato patrimoniale, essa iscriverebbe nell’attivo titoli di debito che rappresenterebbero crediti verso se stessa e lascerebbe iscritti nel passivo debiti per obbligazioni parimenti verso se stessa; entrambe le poste non possono essere iscritte nello stato patrimoniale, in quanto non rispondono alle definizioni di credito e di debito. |  |  |  |
| **54)** | OIC 19.75 | Se la società applica il criterio del costo ammortizzato: |  |  |  |
|  | OIC 19.75 | quando ha previsto, con un sufficiente grado di probabilità, di riacquistare in tutto o in parte le proprie obbligazioni anticipatamente rispetto alla scadenza di rimborso, ne ha tenuto conto nel processo di revisione delle stime dei flussi finanziari futuri del debito obbligazionario e ha rettificato il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati ai sensi del paragrafo 61 dell’OIC 19? |  |  |  |
|  | OIC 19.75 | all’atto del riacquisto delle obbligazioni, il debito obbligazionario corrispondente alle obbligazioni riacquistate è stato cancellato dallo stato patrimoniale a fronte del prezzo di riacquisto e la differenza tra valore contabile del debito e l’esborso di disponibilità liquide a titolo di prezzo di acquisto delle obbligazioni è stata rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari ai sensi del paragrafo 62 dell’OIC 19? |  |  |  |
|  | OIC 19.75 | il successivo annullamento delle obbligazioni ha generato rilevazioni contabili? |  |  |  |
|  | OIC 19.75 | la successiva rivendita sul mercato delle obbligazioni è stata trattata come una nuova emissione di un prestito obbligazionario ove la differenza tra il prezzo di vendita e il valore nominale di rimborso a scadenza delle obbligazioni costituisce un aggio o un disaggio di emissione? (le rilevazioni contabili seguono le regole previste dai paragrafi 41-53)? |  |  |  |
| **55)** | OIC 19.75 | Se la società non applica il criterio del costo ammortizzato e valuta i debiti al valore nominale all’atto del riacquisto delle obbligazioni, il debito obbligazionario corrispondente alle obbligazioni riacquistate è stato cancellato dallo stato patrimoniale a fronte del prezzo di riacquisto e la differenza tra valore contabile del debito e l’esborso di disponibilità liquide a titolo di prezzo di acquisto delle obbligazioni è stata rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari? |  |  |  |
|  |  | Conversione di obbligazioni in azioni |  |  |  |
|  | OIC 19.76 | I prestiti obbligazionari convertibili in azioni costituiscono un contratto ibrido composto da uno strumento finanziario derivato (derivato incorporato) e un contratto primario (contratto non derivato regolato a normali condizioni di mercato), pertanto lo strumento finanziario derivato incorporato (l’opzione di conversione in azioni) deve essere scorporato ai sensi dell’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati”. Il contratto primario è trattato secondo il criterio del costo ammortizzato, come previsto dal presente principio. |  |  |  |
| **56)** | OIC 19.76 | Il contratto primario, dopo lo scorporo del derivato incorporato, è stato rilevato applicando il criterio del costo ammortizzato? |  |  |  |
|  |  | Debiti pagabili con una attività diversa dalle disponibilità liquide |  |  |  |
| **57)** | OIC 19.77 | I debiti consistenti nell’obbligazione di consegnare beni o servizi laddove originati da permute sono esposti al valore di mercato di tali beni o servizi? |  |  |  |
|  | OIC 19.77 | La valutazione è effettuata a ciascuna data di bilancio; le eventuali modifiche ai valori sono imputate al conto economico. |  |  |  |
|  |  | Debiti soggetti a condizione sospensiva |  |  |  |
| **58)** | OIC 19.78 | I debiti soggetti a condizione sospensiva sono rilevati come tali in bilancio all’avverarsi della condizione e fino a quando la condizione non si sia avverata sono iscritti tra fondi rischi se ricorrono le condizioni per la loro rilevazione? |  |  |  |
|  |  | Prestiti obbligazionari subordinati e altri debiti subordinati |  |  |  |
| **59)** | OIC 19.79 | I prestiti obbligazionari subordinati e gli altri debiti subordinati, per i quali il diritto degli obbligazionisti/creditori alla restituzione del capitale e agli interessi può essere in tutto o in parte subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori, sono rilevati e valutati con le stesse regole applicabili agli altri debiti? |  |  |  |
|  |  | *Depositi per imballaggi a rendere* |  |  |  |
| **60)** | OIC 19.80 | I depositi per imballaggi a rendere, quando ricevuti o fatturati, sono inclusi nello stato patrimoniale tra gli altri debiti? |  |  |  |
| **61)** | OIC 19.80 | L’ammontare dei depositi relativo agli imballaggi presso terzi che non verranno più restituiti alla società è determinato periodicamente tenendo conto dell’esperienza del passato e degli altri elementi pertinenti? |  |  |  |
| **62)** | OIC 19.80 | Il debito si riduce dell’ammontare del deposito non restituito e conseguentemente si riduce la corrispondente voce dell’attivo accesa agli imballaggi per il loro valore contabile e l’eventuale differenza è imputata al conto economico? |  |  |  |
|  |  | Nota Integrativa |  |  |  |
| **63)** | Art. 2427, c.1, CC OIC 19.81 | Nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.1, CC | i criteri applicati nella valutazione delle voci, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in euro; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.4 CC | le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.6 CC | distintamente per ciascuna voce, l’ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.6-ter CC | distintamente per ciascuna voce, l’ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.12 CC | la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.18 CC | le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.19 CC | il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l’indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.19-bis CC | i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori? |  |  |  |
| **64)** | OIC 19.81 | Nel fornire le informazioni di cui al n.1, c.1 dell’art. 2427 CC la società ha indicato in Nota Integrativa le ragioni che l’hanno condotta, ai sensi del paragrafo 53 dell’OIC 19, ad attribuire alla differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri una natura diversa da quella finanziaria? |  |  |  |
| **65)** | Art. 2427, c.1 CC OIC 19.81 | Nel fornire le indicazioni di cui ai nn. 6 e 12 dell’art. 2427 CC, la Nota Integrativa specifica: |  |  |  |
|  |  | la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale; |  |  |  |
|  |  | il tasso di interesse applicato ai prestiti obbligazionari (nonché le altre principali caratteristiche del prestito, ad esempio modalità di rimborso e scadenza)? |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.6 CC OIC 19.81 | L’indicazione sulla ripartizione geografica di cui al n.6, c.1, art. 2427 CC riguarda tutti i debiti della società. |  |  |  |
|  | OIC 19.81 | L’informativa di cui al n.19-bis, c.1, dell’art. 2427 CC è fornita anche con riguardo ai finanziamenti effettuati dai soggetti che esercitano l’attività di direzione e coordinamento. |  |  |  |
| **66)** | OIC 19.81 | Ove rilevante, la Nota Integrativa indica inoltre: |  |  |  |
|  |  | la suddivisione tra debiti per anticipi su lavori da eseguire ed acconti corrisposti in corso d’opera a fronte di lavori eseguiti; |  |  |  |
|  |  | la suddivisione dei debiti verso banche tra: i debiti per conto corrente, debiti per finanziamenti a breve, a medio e lungo termine; |  |  |  |
|  |  | la natura dei creditori e la composizione della voce D14 “Altri debiti”; |  |  |  |
|  |  | l’ammontare dei debiti per i quali sono state modificate le condizioni di pagamento ed il relativo effetto sul conto economico; |  |  |  |
|  |  | il riacquisto sul mercato di obbligazioni o altri titoli di debito emessi dalla società? |  |  |  |
|  | Art. 2423, c.4 CC OIC 19.82 | L’art. 2423, c.4 CC prevede che “*Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione*.” Se ad esempio una società tenuta all’applicazione del criterio del costo ammortizzato decide di non utilizzarlo per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o di non attualizzare un debito nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, la società ai sensi di tale previsione normativa deve illustrare in Nota Integrativa le politiche di bilancio adottate. |  |  |  |
| **67)** | OIC 19.81A | Nel fornire le indicazioni di cui ai numeri 1 e 6 dell’articolo 2427, nel caso di operazioni di ristrutturazione del debito, l’informativa integrativa, fornita ha riguardato: |  |  |  |
|  | OIC 19.81A | la situazione di difficoltà finanziaria e/o economica affrontata dall’impresa debitrice nel corso dell’esercizio, le cause che hanno generato tali difficoltà nonché una chiara ed esaustiva rappresentazione dell’esposizione debitoria dell’impresa ossia l’ammontare dei debiti inclusi ed esclusi dall’operazione di ristrutturazione. Inoltre è opportuno fornire informazioni sull’ammontare dei debiti garantiti, sulla percentuale dei debiti in sofferenza, sul perdurare dello scaduto (se superiore a 90 o 180 giorni) e sulle eventuali azioni esecutive o coattive di recuperabilità avanzate dal creditore; |  |  |  |
|  | OIC 19.81A | le caratteristiche principali dell’operazione di ristrutturazione del debito; |  |  |  |
|  |  | Con riferimento alle caratteristiche principali dell’operazione di ristrutturazione si evidenziano a carattere meramente esemplificativo:  - la tipologia di ristrutturazione del debito;  - la data della ristrutturazione;  - una descrizione sintetica delle fasi mediante le quali si è svolta la ristrutturazione del debito;  - la/e modalità mediante la/e quale/i è stata operata la ristrutturazione del debito;  - la tipologia dei debiti oggetto della di ristrutturazione;  - la presenza di eventuali condizioni risolutive o sospensive dell’accordo;  - la presenza di eventuali pagamenti potenziali (ad esempio in presenza di success fee) che il debitore si impegna ad effettuare nei confronti del creditore al raggiungimento di certi obiettivi economici o finanziari o al verificarsi di determinate circostanze;  - la presenza di eventuali covenant al cui rispetto è legato il successo dell’operazione;  - i principali aspetti di un’operazione di erogazione di nuova finanza da parte del creditore direttamente connessa alla ristrutturazione del debito;  - le caratteristiche principali dei derivati connessi al debito ristrutturato e le eventuali modalità di ristrutturazione del derivato con l’indicazione degli effetti in bilancio;  - un’indicazione analitica e completa dei proventi e/o degli oneri derivanti dalla ristrutturazione iscritti nelle voci di conto economico più appropriate;  - il valore contabile del debito alla data della ristrutturazione e alla data di riferimento del bilancio;  - il beneficio derivante dalla ristrutturazione;  - la durata residua del debito ante e post-ristrutturazione;  - il tasso contrattuale ante e post-ristrutturazione;  - il tasso d’interesse effettivo dell’operazione ante e post-ristrutturazione;  - la natura e l’ammontare dei costi connessi all’operazione di ristrutturazione;  - l’esistenza di eventuali garanzie e/o impegni, o di altre operazioni fuori bilancio, che possono condizionare l’esito dell’accordo o gli effetti da questi prodotti;  - l’analisi delle scadenze dei debiti, compresi i debiti per leasing finanziari, evidenziando l’ammontare dei debiti avente scadenza entro l’esercizio successivo, con scadenza compresa tra un anno e cinque e con scadenza oltre i cinque anni di cui all’art.2427, n. 6, cod. civ.;  - l’impatto della ristrutturazione di debiti relativi ad operazioni di leasing finanziario sull’informativa di cui all’art. 2427, n. 22, cod. civ. Anche gli effetti della sospensione della quota capitale implicita nei canoni di leasing e del relativo prolungamento del contratto sono presi in considerazione ai fini delle informazioni da rendere nella nota integrativa (art. 2427, n. 22, cod. civ.). |  |  |  |
|  | OIC 19.81A | gli effetti che la ristrutturazione del debito è destinata a produrre negli esercizi interessati dall’operazione sulla posizione finanziaria netta, sul capitale e sul reddito dell’impresa debitrice? |  |  |  |
| **68)** | OIC 19.81A | Al fine di informare i destinatari del bilancio in merito all’avanzamento e/o al rispetto delle condizioni previste nel piano di ristrutturazione del debito, occorre alternativamente indicare: |  |  |  |
|  |  | il fatto che le condizioni previste dal piano sono state rispettate nel corso del periodo di riferimento del bilancio anche, in relazione alla tempistica di realizzazione; |  |  |  |
|  |  | il fatto che il piano verrà comunque rispettato nella sostanza anche quando nel corso del periodo di riferimento del bilancio alcune condizioni non si sono realizzate, in quanto è da ritenersi che si realizzeranno nel periodo di durata residua del piano; |  |  |  |
|  |  | nel caso in cui l’avanzamento del piano dovesse evidenziare alcuni elementi consuntivi e/o previsionali tali da garantire che il ripristino di condizioni di equilibrio potrà realizzarsi, comunque garantendo all’impresa di superare le attuali difficoltà finanziarie, ma seguendo modalità diverse da quelle originariamente previste: occorrerà indicare una sintesi di tali nuove modalità; |  |  |  |
|  |  | le conseguenze e gli effetti che l’impresa stima si potranno verificare nel caso in cui, dall’analisi dell’andamento consuntivo del piano emergono elementi tali da far ritenere che le condizioni previste all’interno del piano non si potranno realizzare, con conseguente possibilità di mancato ripristino delle condizioni di equilibrio e/o superamento delle difficoltà finanziarie? |  |  |  |
| **69)** | OIC 19.81A | Se negli esercizi successivi a quello in cui la ristrutturazione diviene efficace tra le parti intervengono significativi cambiamenti in merito a tali aspetti, è stata fornita in nota integrativa adeguata informativa? |  |  |  |
| **70)** | OIC 19.82 | La Nota Integrativa illustra le politiche contabili adottate e in particolare i criteri con i quali è stata data attuazione alla disposizione dell’art. 2423, c.4 CC? |  |  |  |
|  | Art. 2424, c.2 CC OIC 19.83 | L’art. 2424, c.2 CC prevede che “*se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema, nella Nota Integrativa deve annotarsi, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua appartenenza anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto*”. Questa norma interessa i debiti quando, ad esempio, un debito di natura commerciale verso controllanti non è classificato nei debiti verso fornitori ma nei debiti verso le imprese controllanti. Ciò va annotato in Nota Integrativa. |  |  |  |
| **71)** | OIC 19.83 | La Nota Integrativa indica i debiti che appartengono anche a voci diverse da quelle nelle quali sono iscritte? |  |  |  |
|  | OIC 19.90B | L’emendamento al paragrafo 37, emesso in data 4 maggio 2022, si applica ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2021 o da data successiva. |  |  |  |
|  | OIC 19.90C | Gli emendamenti al paragrafo 38 emessi in data 19 aprile 2023 ed ai paragrafi 66 e 72, emessi in data 18 marzo 2024, si applicano ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. |  |  |  |
|  | OIC 19.84 | Le informazioni da fornire in Nota Integrativa con riferimento ai debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate sono disciplinate dall’OIC 12 “Composizione e schemi del bilancio d’esercizio”.  Analogamente le informazioni relative ai debiti verso i soggetti che esercitano l’attività di direzione e coordinamento e verso le altre società che vi sono soggette sono disciplinate nell’OIC 12. |  |  |  |
|  |  | DISPOSIZIONI DI PRIMA APPLICAZIONE |  |  |  |
|  | OIC 19.91 | L’art. 12, c. 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all’art. 2426, c.1, n.8 CC (criterio del costo ammortizzato) “*possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*”. Qualora si usufruisca di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all’esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 e dell’esercizio della facoltà occorre farne menzione in Nota Integrativa. |  |  |  |
| **72)** | OIC 19.92 | Nel caso in cui la società non si sia avvalsa della facoltà di cui al paragrafo 91, il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione dei debiti sono stati applicati a tutti i debiti retroattivamente? |  |  |  |
| **73)** | OIC 19.92 | Gli effetti derivanti dalla differenza tra il valore del debito iscritto nel bilancio dell’esercizio precedente alla data del bilancio in cui si applica la nuova disciplina e il valore del debito calcolato al costo ammortizzato (ed eventualmente attualizzato) all’inizio dell’esercizio di prima applicazione di questa disciplina sono imputati agli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto, al netto dell’effetto fiscale? |  |  |  |
| **74)** | OIC 19.92 | Gli effetti sorti nel corso dell’esercizio sono imputati al conto economico dell’esercizio in corso? |  |  |  |
| **75)** | OIC 19.92 | Ai soli fini comparativi, le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell’esercizio precedente a quello di prima applicazione sono presentate come se il presente principio fosse stato da sempre applicato e la differenza che è rilevata negli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto nell’esercizio di prima applicazione di questa disciplina è rappresentata nel comparativo evidenziando separatamente: |  |  |  |
|  | OIC 19.92 | negli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto l’effetto cumulato derivante dal cambio di principio alla data di apertura dell’esercizio precedente; |  |  |  |
|  | OIC 19.92 | nel risultato dell’esercizio precedente la quota relativa agli effetti sorti nel corso dell’esercizio precedente? |  |  |  |
|  | OIC 19.95 | Eventuali effetti derivanti dall’applicazione delle altre modifiche apportate alla precedente versione dell’OIC 19 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi dell’OIC 29. Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio. |  |  |  |
|  | OIC 19.95B | Gli eventuali effetti derivanti dall’applicazione degli emendamenti al paragrafo 38, emessi in data 19 aprile 2023, ed ai paragrafi 66 e 72, emessi in data 18 marzo 2024, sono rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell’OIC 29. È inoltre consentita l’applicazione prospettica ai sensi dell’OIC 29. |  |  |  |

**Strumenti finanziari derivati**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 32.9 | Ai sensi dell’articolo 2426, comma 2, del codice civile le definizioni di “strumento finanziario”, “strumento finanziario derivato” e “*fair value*” sono state mutuate dai principi contabili internazionali adottati dall’Unione Europea. |  |  |  |
|  | OIC 32.10 | Uno *strumento finanziario* è qualsiasi contratto che dia origine ad un’attività finanziaria per una società e ad una passività finanziaria o ad uno strumento di capitale per un’altra società. |  |  |  |
|  | OIC 32.11 | Un *derivato* è uno strumento finanziario o un altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:  a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);  b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;  c) è regolato a data futura.  L’Appendice A dell’OIC 32 illustra le principali casistiche di strumenti finanziari derivati. |  |  |  |
|  | OIC 32.12 | Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. |  |  |  |
|  | OIC 32.13 | Uno *strumento di copertura* è un derivato designato alla copertura di uno dei rischi individuati al paragrafo 53. |  |  |  |
|  | OIC 32.14 | Un *elemento coperto* è un’attività, una passività, un impegno irrevocabile, un’operazione programmata altamente probabile che (a) espone la società al rischio di variazioni nel *fair value* o nei flussi finanziari futuri e (b) è designato come coperto. |  |  |  |
|  | OIC 32.15 | Un *impegno irrevocabile* è un accordo vincolante per lo scambio di una quantità prestabilita di risorse ad un prezzo prestabilito ad una data o più date future prestabilite. |  |  |  |
|  | OIC 32.16 | Un’*operazione programmata* è un’operazione futura per la quale non vi è ancora un impegno irrevocabile. |  |  |  |
|  | OIC 32.17 | Una *relazione economica* implica che il valore dello strumento di copertura evolve, in genere, nella direzione opposta del valore dell’elemento coperto in conseguenza di uno stesso rischio, che è il rischio oggetto di copertura. |  |  |  |
|  | OIC 32.18 | L’*efficacia della copertura* è il livello a cui le variazioni nel *fair value* o nei flussi finanziari dell’elemento coperto, che sono attribuibili ad un rischio coperto, sono compensate dalle variazioni nel *fair value* o nei flussi finanziari dello strumento di copertura. |  |  |  |
|  | OIC 32.19 | L’*inefficacia della copertura* è il grado in cui le variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura superano o sono inferiori a quelle dell’elemento coperto. |  |  |  |
|  | OIC 32.20 | Il *rapporto di copertura* è il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell’elemento coperto in termini di peso relativo. |  |  |  |
|  | OIC 32.21 | Il *mercato attivo* è un mercato in cui le operazioni relative a strumenti finanziari derivati si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa. |  |  |  |
|  | OIC 32.22 | Il *mercato principale* è il mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività per strumenti finanziari derivati. |  |  |  |
|  | OIC 32.23 | Il *mercato più vantaggioso* è quel mercato che massimizza l’ammontare che si percepirebbe per la vendita di uno strumento finanziario derivato o che riduce al minimo l’ammontare che si pagherebbe per il trasferimento di uno strumento finanziario derivato. |  |  |  |
|  | OIC 32.24 | Nella valutazione al *fair value*, i *parametri* sono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo di uno strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa il rischio quali, ad esempio:  a) il rischio inerente a una particolare tecnica di valutazione utilizzata per misurare il *fair value* (come un modello per la determinazione del prezzo); e  b) il rischio inerente ai parametri della tecnica di valutazione.  I parametri possono essere osservabili o non osservabili su mercati attivi. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
|  |  | ***Stato patrimoniale*** |  |  |  |
|  | Art. 2424 CC OIC 32.26 OIC 32.27 | Gli strumenti finanziari derivati sono stati classificati nelle seguenti voci: |  |  |  |
|  |  | tra le “Immobilizzazioni finanziarie” nella voce B) III 4) strumenti finanziari derivati attivi; |  |  |  |
|  |  | tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” nella voce C) III 5) strumenti finanziari derivati attivi; |  |  |  |
|  |  | tra i “Fondi per rischi e oneri” nella voce B) 3) – strumenti finanziari derivati passivi; |  |  |  |
|  |  | nel “Patrimonio netto” alla voce A) VII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi? |  |  |  |
|  | OIC 32.28 | La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni:  a) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un’attività segue la classificazione, nell’attivo circolante o immobilizzato, dell’attività coperta;  b) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata oltre l’esercizio successivo, è classificato nell’attivo immobilizzato;  c) uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata entro l’esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un’operazione programmata altamente probabile è classificato nell’attivo circolante;  d) uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell’attivo circolante. |  |  |  |
|  | OIC 32.29 | La voce A) VII “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”* accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 85, 87, 92, 114 e 117 dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | OIC 32.29 | La suddetta riserva è stata considerata al netto degli effetti fiscali differiti? |  |  |  |
|  | OIC 32.29 | Come previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: “*le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un’operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite*”. |  |  |  |
|  | OIC 32.30 | La voce B) 3) *– “strumenti finanziari derivati passivi”* accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione? |  |  |  |
|  | OIC 32.31 | Qualora la società si avvalga dell’opzione di separazione del valore temporale delle opzioni oppure dei contratti *forward* ai sensi del paragrafo 58 a) e b), nei casi previsti dai paragrafi 88-89 dell’OIC 32, la variazione del valore temporale è stata contabilizzata nelle voci ratei e risconti attivi o passivi? |  |  |  |
|  |  | *Conto economico* |  |  |  |
|  | Art. 2425 CC OIC 32.32 | Ad eccezione di quanto previsto al paragrafo 36 dell’OIC 32 la variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati è esposta nel conto economico nella sezione D) “*Rettifiche di valore di attività e passività* *finanziarie*” nelle voci previste dall’articolo 2425 del codice civile:  D) 18) d) *rivalutazione di strumenti finanziari derivati*;  D) 19) d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*? |  |  |  |
|  | OIC 32.33 | Nella voce D) 18) d) sono incluse le variazioni positive di *fair value* degli strumenti finanziari derivati non di copertura computate in sede di valutazione successiva e al momento dell’eliminazione contabile del derivato, gli utili derivanti dalla componente inefficace della copertura nell’ambito di una copertura dei flussi finanziari, le variazioni positive derivanti dalla valutazione dell’elemento coperto e le variazioni positive derivanti dalla valutazione dello strumento di copertura nell’ambito di una copertura di *fair value* come disciplinato dai paragrafi 78-79 e 107 dell’OIC 32 e la variazione positiva del valore temporale come disciplinato ai paragrafi 80 e 88 dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | OIC 32.34 | Nella voce D) 19) d) sono incluse le variazioni negative di *fair value* degli strumenti finanziari derivati non di copertura computate in sede di valutazione successiva e al momento dell’eliminazione contabile del derivato, le perdite derivanti dalla componente inefficace della copertura nell’ambito di una copertura dei flussi finanziari, le variazioni negative derivanti dalla valutazione dell’elemento coperto e le variazioni negative derivanti dalla valutazione dello strumento di copertura nell’ambito di una copertura di *fair value* come disciplinato dai paragrafi 78-79 e 107 dell’OIC 32, la variazione negativa del valore temporale come disciplinato ai paragrafi 80 e 88 dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n.11-bis CC OIC 32.35 | Come previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile “*non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura*”. |  |  |  |
|  | OIC 32.36 | L’utilizzo della voce A) VII “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”* secondo quanto disposto dai paragrafi 87 e 114 dell’OIC 32 è stato imputato a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti nello stesso esercizio (o esercizi) in cui questi generano effetti sul risultato d’esercizio o a rettifica o integrazione dell’attività o passività non finanziarie scaturenti da un’operazione programmata o da un impegno irrevocabile? |  |  |  |
|  | OIC 32.37 | Nell’ambito delle coperture di *fair value,* se la variazione del valore del *fair value* dell’elemento coperto è maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura la differenza tra le due variazioni di *fair value* è rilevata nella voce di conto economico interessata dall’elemento coperto così come previsto al paragrafo 79 dell’OIC 32? |  |  |  |
|  |  | Iscrizione iniziale e valutazione successiva |  |  |  |
|  | OIC 32.38 | Gli strumenti finanziari derivati sono stati rilevati inizialmente quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi? |  |  |  |
|  | Art. 2426, c.1, n.11-bis, CC OIC 32.39 | Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono stati iscritti al *fair value*? |  |  |  |
|  | OIC 32.40 | Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. |  |  |  |
|  | OIC 32.40 | La variazione di *fair value* rispetto all’esercizio precedente è stata rilevata a conto economico nelle specifiche voci individuate al paragrafo 32 dell’OIC 32? |  |  |  |
|  | OIC 32.40 | L’Appendice B dell’OIC 32 indica i criteri per la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati. |  |  |  |
|  |  | ***Separazione dei derivati incorporati*** |  |  |  |
|  | OIC 32.41 | Si definisce contratto ibrido un contratto composto da uno strumento finanziario derivato (derivato incorporato) e un contratto primario (contratto non derivato regolato a normali condizioni di mercato). Un contratto ibrido genera flussi finanziari che non avrebbero avuto luogo se non fosse stata presente la componente derivativa. |  |  |  |
|  | OIC 32.42 | Un derivato incorporato è stato separato dal contratto primario ed è stato contabilizzato come uno strumento finanziario derivato, se, e soltanto se: |  |  |  |
|  |  | 1. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato; |  |  |  |
|  |  | 1. sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato di cui al paragrafo 11 dell’OIC 32? |  |  |  |
|  | OIC 32.42 | Per valutare la correlazione tra i due contratti è opportuno fare riferimento alle casistiche riportate nell’Appendice C dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | OIC 32.43 | Sebbene l’articolo 2426, comma 1, numero 11-*bis,* del codice civile faccia riferimento esclusivamente a contratti primari di natura finanziaria, in virtù del principio della sostanza dell’operazione o del contratto, anche nei casi in cui i contratti primari non abbiano natura finanziaria, in via analogica, si applicano le medesime regole di separazione previste per i derivati incorporati in altri strumenti finanziari. |  |  |  |
|  | OIC 32.44 | L’analisi di cui al paragrafo 42 dell’OIC 32 è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali; eventuali variazioni alle condizioni di mercato (es. variazione tassi di interesse, quotazioni di borsa, tassi di cambio ecc.) successive a tali date non devono essere tenute in considerazione ai fini dell’eventuale contabilizzazione separata del derivato incorporato. |  |  |  |
|  | OIC 32.45 | Il derivato scorporato è stato valutato al *fair value*: |  |  |  |
|  |  | 1. sia alla data di scorporo, ossia alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido; |  |  |  |
|  |  | 1. sia ad ogni data di chiusura di bilancio successiva (vedi punto 17)? |  |  |  |
|  | OIC 32.45 | Alla data di scorporo l’eventuale differenza tra il valore del contratto ibrido e il *fair value* del derivato incorporato è stata attribuita al contratto primario? |  |  |  |
|  | OIC 32.46 | Nel caso in cui il derivato incorporato sia un’opzione (*call o put*), la separazione dal contratto primario è avvenuta determinando il premio, che ne rappresenta il *fair value* alla data di scorporo, sulla base delle condizioni contrattuali? |  |  |  |
|  | OIC 32.46 | Se invece il derivato incorporato è un *forward* o uno *swap,* la separazione è stata effettuata sulla base delle condizioni sostanziali o implicite del derivato incorporato stesso, determinate in maniera tale da attribuire allo stesso un *fair value* pari a zero alla data di rilevazione iniziale? |  |  |  |
|  | OIC 32.47 | Ad ogni data di chiusura di bilancio successiva il derivato scorporato è stato valutato al *fair value* e le variazioni di *fair value* imputate nella sezione D) del conto economico a meno che il derivato scorporato non sia designato come di copertura dei flussi finanziari, nel qual caso la contropartita della variazione di *fair value* è stato contabilizzata come previsto dal paragrafo 85 dell’OIC 32? |  |  |  |
|  | OIC 32.48 | Se una società, alla data di scorporo o successivamente, non è in grado di determinare in modo attendibile il *fair value* del derivato incorporato, secondo le tecniche previste dall’Appendice B dell’OIC 32, ha determinato il *fair value* del derivato incorporato come la differenza tra il *fair value* dello strumento ibrido e il *fair value* del contratto primario? |  |  |  |
|  | OIC 32.49 | Nel caso di un titolo di debito obbligazionario convertibile emesso, l’allocazione del valore del contratto ibrido al contratto primario e al contratto derivato è avvenuta determinando il *fair value* del contratto primario e attribuendo il valore che residua al contratto derivato? |  |  |  |
|  | OIC 32.49 | Lo strumento finanziario derivato separato, ossia l’opzione di conversione del prestito in strumento di capitale, è stato iscritto in una riserva di patrimonio netto? |  |  |  |
|  | OIC 32.49 | Eventuali costi di transazione sono stati ripartiti proporzionalmente tra il debito e la riserva? |  |  |  |
|  | OIC 32.49 | La riserva non è soggetta a valutazioni successive. |  |  |  |
|  | OIC 32.50 | Nel caso la società possieda un contratto ibrido quotato (*fair value* di livello 1) può adottare come politica contabile di valutarlo al *fair value* nella sua interezza, senza pertanto ricorrere alla separazione del derivato incorporato. Ciò in quanto normalmente la valutazione del *fair value* dell’intero strumento ibrido risulta più affidabile rispetto all’esercizio di scorporo del derivato incorporato e alla sua conseguente valutazione al *fair value*. Tale principio contabile deve essere applicato a tutti i contratti ibridi quotati posseduti dalla società. Qualora la società decidesse di cambiare principio contabile deve applicare l’OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”. |  |  |  |
|  |  | Operazioni di copertura |  |  |  |
|  | OIC 32.51 | La società può scegliere di designare una relazione di copertura tra uno o più strumenti di copertura (OIC 32 paragrafi 56-60) e uno o più elementi coperti (OIC 32 paragrafi 61-66). La contabilizzazione delle operazioni di copertura è applicata alle relazioni di copertura se e solo se soddisfano i requisiti previsti dal paragrafo 71 dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | OIC 32.52 | Le relazioni di copertura sono di due tipi:  a) copertura delle variazioni di *fair value* (OIC 32 paragrafi 74-82): si applica nei casi in cui l’obiettivo della copertura è quello di limitare l’esposizione al rischio delle variazioni di *fair value* di attività, passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d’esercizio;  b) copertura di flussi finanziari (OIC 32 paragrafi 83-92): si applica nei casi in cui l’obiettivo della copertura è quello di limitare l’esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d’esercizio. |  |  |  |
|  | OIC 32.53 | È ammessa la contabilizzazione di operazioni di copertura solo per i seguenti rischi:  a) rischio di tasso d’interesse, ad esempio, di uno strumento di debito rilevato al costo ammortizzato;  b) rischio di cambio, ad esempio il rischio di cambio su un acquisto futuro altamente probabile in valuta estera;  c) rischio di prezzo, ad esempio di una merce in magazzino o di un titolo azionario detenuto dalla società;  d) rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società). |  |  |  |
|  | OIC 32.53 | L’Appendice D dell’OIC 32 contiene indicazioni utili su come applicare alcune regole della copertura contabile. |  |  |  |
|  | OIC 32.54 | Una volta che la società designa una relazione di copertura contabile, la stessa può essere interrotta esclusivamente nei casi descritti ai paragrafi 81 e 91 dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | OIC 32.55 | Quando le operazioni di copertura sono poste in essere mediante strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell’elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari e la variabile sottostante (definite “*relazioni di copertura* *semplici*”) e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero), alla data di rilevazione iniziale la loro contabilizzazione può essere basata su un’analisi esclusivamente qualitativa ai sensi del paragrafo 72 dell’OIC 32 e non necessita dell’elaborazione di un test quantitativo ai sensi del paragrafo 73 dell’OIC 32. Nei paragrafi dal 101 al 118 dell’OIC 32 sono riepilogati i passaggi necessari per la contabilizzazione di suddette relazioni di copertura. |  |  |  |
|  |  | ***Strumenti di copertura ammissibili*** |  |  |  |
|  | OIC 32.56 | Uno o più strumenti finanziari derivati possono essere designati come strumenti di copertura. |  |  |  |
|  | OIC 32.57 | Tenuto conto che non è consentito suddividere il *fair value,* in componenti e designare una o più di queste come strumento di copertura, lo strumento finanziario derivato è stato designato come strumento di copertura nella sua interezza? |  |  |  |
|  | OIC 32.58 | Fermo restando quanto previsto al paragrafo 57 (vedi punto precedente): |  |  |  |
|  |  | 1. nel caso di opzione (*put o call*) acquistata è stato designato di copertura il solo valore intrinseco (o variazione di valore del prezzo a pronti) del *fair value*? |  |  |  |
|  |  | Il valore intrinseco dell’opzione rappresenta la differenza tra il prezzo di mercato del sottostante e il prezzo di esercizio dell’opzione. Ciò che residua rispetto al *fair value* dell’opzione è il valore temporale, ossia la probabilità che, con il passare del tempo, il valore intrinseco aumenti. In questo caso il valore temporale dell’opzione è escluso dalla relazione di copertura e contabilizzato secondo quanto previsto dal paragrafo 80 oppure 88-89 dell’OIC 32. |  |  |  |
|  |  | 1. nel caso di contratto *forward* è stato designato di copertura il solo elemento *spot*? |  |  |  |
|  |  | L’elemento *spot* (di seguito valore intrinseco) è uguale al prezzo o tasso corrente del sottostante mentre ciò che residua rispetto al *fair value* del *forward* è l’elemento *forward* (di seguito valore temporale) che rappresenta il valore finanziario del tempo. Similmente a quanto previsto per le opzioni, anche per i contratti *forward* in questo caso il valore temporale è escluso dalla relazione di copertura ed è contabilizzato secondo quanto previsto dal paragrafo 80 oppure 88-89 dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | OIC 32.59 | Fermo restando quanto previsto al paragrafo 57 dell’OIC 32 può essere designata una quota dell’intero strumento di copertura, quale ad esempio il 50% del sottostante. La restante quota rappresenta uno strumento finanziario derivato non di copertura. Tuttavia, lo strumento di copertura non può essere designato per una parte del periodo di tempo in cui lo strumento è in circolazione. |  |  |  |
|  | OIC 32.60 | Un’opzione *(put o call)* venduta, o una combinazione di strumenti finanziari derivati che abbiano lo stesso effetto di un’opzione venduta, è stata designata come strumento di copertura solo nel caso in cui sia designata a compensazione di un’opzione (*put o call*) acquistata? |  |  |  |
|  |  | ***Elementi coperti ammissibili*** |  |  |  |
|  | OIC 32.61 | Sono ammissibili come elementi coperti, sia singolarmente che raggruppati, i seguenti elementi o loro componenti:  a) attività e passività iscritte in bilancio;  b) impegni irrevocabili;  c) operazioni programmate altamente probabili. |  |  |  |
|  | OIC 32.62 | Un elemento di Patrimonio Netto non può essere designato come elemento coperto. |  |  |  |
|  | OIC 32.63 | Se l’elemento coperto è un’operazione programmata (o sua componente), il verificarsi in futuro di tale operazione è altamente probabile ovvero la probabilità di verificarsi dell’operazione è ben superiore al 51%? |  |  |  |
|  | OIC 32.63 | La stima della probabilità di accadimento dell’operazione programmata deve avvenire secondo quanto indicato nei paragrafi dal D.1 al D.8 dell’Appendice D dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | OIC 32.64 | Può essere oggetto di copertura anche un’esposizione aggregata, ossia una combinazione tra un elemento coperto conformemente al precedente paragrafo 61 e uno strumento finanziario derivato. |  |  |  |
|  | OIC 32.65 | La società ha designato una parte del *fair value* o dei flussi finanziari attesi di un elemento coperto o gruppi di elementi coperti solo se attribuibile: |  |  |  |
|  |  | 1. alle variazioni dei flussi finanziari o del *fair value* di uno specifico rischio o di specifici rischi, a condizione che la componente di rischio sia identificabile separatamente e valutabile attendibilmente; |  |  |  |
|  |  | 1. a uno o più flussi finanziari contrattuali; |  |  |  |
|  |  | 1. ad una parte determinata dell’importo dell’elemento coperto, ad esempio il 50% oppure uno strato del valore nominale dell’elemento coperto? |  |  |  |
|  | OIC 32.66 | Come previsto dal principio, la componente dei flussi finanziari di un elemento finanziario o non finanziario designata come elemento coperto è inferiore o uguale ai flussi finanziari totali dell’intero elemento? |  |  |  |
|  |  | ***Coperture di gruppi di elementi o posizioni nette*** |  |  |  |
|  | OIC 32.67 | Un gruppo di elementi è stato designato per la copertura soltanto se: |  |  |  |
|  |  | 1. è costituito da elementi (o componenti di elementi) che individualmente sono elementi ammissibili per la copertura; |  |  |  |
|  |  | 1. gli elementi del gruppo sono utilizzati nell’insieme ai fini della gestione del rischio oggetto di copertura; e |  |  |  |
|  |  | 1. a designazione della posizione netta stabilisce l’esercizio in cui si prevede che le operazioni programmate incidano sull’utile (perdita) d’esercizio, nonché la loro natura e l’ammontare atteso? |  |  |  |
|  | OIC 32.68 | Purché ciò sia coerente con gli obiettivi della gestione del rischio della società, è possibile designare una componente di un gruppo di elementi nel seguente modo:  a) una percentuale del gruppo di elementi;  b) uno strato del gruppo di elementi (es. i primi 20 milioni di divisa estera incassati nel successivo trimestre) sempreché la società sia in grado di tracciare le operazioni designate e verificarne nel tempo la conformità ai criteri di ammissibilità per le coperture. |  |  |  |
|  | OIC 32.69 | Nel caso in cui la società abbia contabilizzato delle operazioni di copertura su base netta, il fatto che la società usa tale tipo di copertura risulta anche dalla realtà dei fatti e non da una semplice affermazione o dalla sola documentazione? |  |  |  |
|  | OIC 32.69 | La copertura delle posizioni nette è supportata dalla strategia della società nella gestione del rischio? |  |  |  |
|  | OIC 32.70 | Se un gruppo di elementi che costituiscono una posizione netta è designato come elemento coperto, la società ha designato tutto il gruppo di elementi? |  |  |  |
|  | OIC 32.70 | Come previsto dal principio, la società ha considerato il divieto di designare un importo indefinito di una posizione netta? |  |  |  |
|  |  | ***Criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura*** |  |  |  |
|  | OIC 32.71 | Ai fini dell’ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, la società ha verificato che tutte le seguenti condizioni sono state soddisfatte: |  |  |  |
|  |  | 1. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili; |  |  |  |
|  |  | 1. ai sensi dell’articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile “*si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell’operazione coperti e quelle dello strumento di copertura*”. Pertanto all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura. La documentazione include l’individuazione dello strumento di copertura, dell’elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come la società valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura); |  |  |  |
|  |  | 1. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura (paragrafo 18 OIC 32): |  |  |  |
|  |  | 1. vi è una relazione economica tra l’elemento coperto e lo strumento di copertura; |  |  |  |
|  | OIC 32.71 | Ciò implica che il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell’elemento coperto. Ci si deve pertanto attendere una variazione sistematica del valore dello strumento di copertura e del valore dell’elemento coperto in conseguenza ai movimenti della stessa variabile sottostante. |  |  |  |
|  | OIC 32.71 | La verifica di tale relazione economica può avvenire sia in termini *qualitativi* (paragrafo 72 successivo) sia *quantitativ*i (paragrafo 73 successivo). |  |  |  |
|  |  | 1. l’effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell’elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica. Pertanto ci si attende che il rischio di credito non incida significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell’elemento coperto; |  |  |  |
|  |  | 1. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti? |  |  |  |
|  | OIC 32.71 | Normalmente questo rapporto è 1:1 (uno strumento finanziario derivato copre esattamente l’elemento coperto) sebbene in alcuni casi possa essere differente. Il calcolo del rapporto di copertura deve essere tale da non determinare *ex ante* l’inefficacia della copertura (esempio copertura di un nozionale superiore di quello dell’elemento coperto). |  |  |  |
|  | OIC 32.72 | La verifica della relazione economica avviene in via *qualitativa* quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell’elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Sono elementi portanti: l’importo nominale; la data di regolamento dei flussi finanziari; la scadenza e la variabile sottostante. In tal caso è possibile concludere che il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta di quello dell’elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esiste una relazione economica non casuale. In ogni caso è necessario verificare la sussistenza del requisito di cui al precedente paragrafo 71 c) ii). |  |  |  |
|  | OIC 32.73 | Per una valutazione sotto il profilo *quantitativo* della relazione economica è possibile ricorrere a varie metodologie, anche statistiche, normalmente utilizzate in azienda nell’attività di *risk management.*  L’esistenza di una correlazione statistica3 fra due variabili rappresenta un’utile indicazione che potrebbe esistere una relazione economica efficace tra lo strumento di copertura e l’elemento coperto.  In alcune circostanze, specialmente in presenza di variabili sottostanti differenti tra elemento coperto e strumento di copertura, può essere necessario corroborare la mera analisi statistica con altre valutazioni quantitative quali ad esempio le tecniche utilizzate per la determinazione del livello di inefficacia (paragrafo 86 dell’OIC 32) e la tecnica del derivato ipotetico o altre metodologie quali, ad esempio, studi di sensitività. La valutazione in via *quantitativa* della relazione economica può essere utilizzata per il calcolo della componente di inefficacia della copertura da determinare per le coperture dei flussi finanziari ai sensi del paragrafo 85 dell’OIC 32. |  |  |  |
|  |  | ***Coperture di fair value*** |  |  |  |
|  | OIC 32.74 | La copertura di *fair value* può essere attivata solo se il *fair value* dell’elemento coperto, con riferimento al solo rischio oggetto di copertura*,* può essere valutato attendibilmente secondo le disposizioni dell’Appendice B dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | OIC 32.75 | La copertura di *fair value* è attivabile quando l’elemento coperto è un’attività o una passività iscritta in bilancio oppure un impegno irrevocabile. |  |  |  |
|  | OIC 32.76 | Come previsto dal principio, la copertura di *fair value* è stata contabilizzata lungo la sua durata come segue: |  |  |  |
|  |  | 1. lo strumento di copertura (cioè lo strumento finanziario derivato) è stato valutato al *fair value* e quindi rilevato nello stato patrimoniale come un’attività o una passività; |  |  |  |
|  |  | 1. l’elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento è stato valutato nei seguenti modi: |  |  |  |
|  |  | 1. nel caso di un’attività o una passività iscritta in bilancio, il valore contabile è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura. L’adeguamento del valore contabile di un’attività è avvenuto nei limiti del valore recuperabile; |  |  |  |
|  |  | 1. nel caso di un impegno irrevocabile, il *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura è iscritto nello stato patrimoniale come attività o passività nella voce di stato patrimoniale che sarà interessata dall’impegno irrevocabile al momento del suo realizzo? |  |  |  |
|  | OIC 32.77 | L’applicazione del paragrafo 76 precedente non comporta l’adeguamento dell’elemento coperto al *fair value* alla data di attivazione della copertura contabile, bensì l’adeguamento dell’elemento coperto lungo la durata della copertura per le variazioni di *fair value* del solo rischio coperto intervenute successivamente all’avvio della copertura contabile. |  |  |  |
|  | OIC 32.78 | Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura e dell’elemento coperto sono state rilevate, a seconda del loro segno, nelle voci D) 18) d) o D) 19) d) del conto economico? |  |  |  |
|  | OIC 32.79 | Ad eccezione del paragrafo 78 precedente, nel caso in cui la variazione del valore del *fair value* dell’elemento coperto è maggiore in valore assoluto alla variazione del *fair value* dello strumento di copertura le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura e dell’elemento coperto sono state rilevate a seconda del loro segno nelle voci D) 18) d) o D) 19) d) per un importo pari alla variazione di *fair value* dello strumento di copertura e la differenza tra la variazione di *fair value* dell’elemento coperto e dello strumento di copertura è stata rilevata nella voce di conto economico interessata dall’elemento coperto (ad esempio B) 11) “*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci*”)? |  |  |  |
|  | OIC 32.80 | Nei casi in cui lo strumento di copertura sia un’opzione acquistata (*put* o *call)* oppure un contratto *forward* e ai sensi del paragrafo 58 a) e b) dell’OIC 32 la società designi il solo valore intrinseco quale strumento per coprire le variazioni di flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, la variazione del valore temporale è stata imputata nella sezione D) del conto economico per tutta la durata della copertura, ad esempio utilizzando un criterio lineare di allocazione di tale componente a conto economico? |  |  |  |
|  | OIC 32.81 | La società ha cessato prospetticamente la contabilizzazione di copertura del *fair value* se e soltanto se: |  |  |  |
|  |  | 1. lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato ad eccezione di quanto previsto dal paragrafo 99 successivo; |  |  |  |
|  |  | 1. la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura specificate nei paragrafi dal 71 al 73 dell’OIC 32? |  |  |  |
|  | OIC 32.82 | Nel momento in cui cessa l’operazione di copertura l’adeguamento dell’elemento coperto è stato mantenuto nello Stato Patrimoniale e considerato componente del costo dell’attività (nei limiti del valore recuperabile), o della passività, anche scaturente dalla realizzazione dell’impegno irrevocabile? |  |  |  |
|  | OIC 32.82 | Qualora l’elemento coperto sia un’attività o una passività finanziaria, l’adeguamento cumulato dell’elemento coperto è stato imputato gradualmente a conto economico lungo la durata dell’elemento coperto? |  |  |  |
|  | OIC 32.82 | Se l’elemento coperto è un’attività o una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato l’adeguamento cumulato dell’elemento coperto è stato imputato a conto economico secondo il criterio dell’interesse effettivo stabilito dall’OIC 15 “Crediti”, OIC 19 “Debiti” e OIC 20 “Titoli di debito”? |  |  |  |
|  |  | ***Coperture di flussi finanziari*** |  |  |  |
|  | OIC 32.83 | In un’operazione di copertura dei flussi finanziari l’obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l’interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario, un impegno all’acquisto o vendita di beni, oppure un’operazione programmata altamente probabile dalla quale scaturirà per esempio un acquisto o una vendita di beni. |  |  |  |
|  | OIC 32.84 | Può essere oggetto di copertura di flussi finanziari qualunque elemento coperto indicato al precedente paragrafo 61. |  |  |  |
|  | OIC 32.85 | In accordo con il modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società ha rilevato nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al *fair value* e in contropartita ha alimentato la voce A) VII “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”*? |  |  |  |
|  | OIC 32.85 | Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell’elemento coperto. Qualora, infatti, l’ammontare delle variazioni di *fair value* intervenute nello strumento di copertura sia superiore all’ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull’elemento coperto dall’inizio della relazione di copertura, l’eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. |  |  |  |
|  | OIC 32.85 | La componente di inefficacia è stata rilevata nella sezione D) del conto economico? |  |  |  |
|  | OIC 32.86 | La determinazione dell’inefficacia può avvenire attraverso l’utilizzo del metodo del derivato ipotetico. Si tratta di una tecnica che stima il valore dell’elemento coperto ipotizzando di essere in presenza di un contratto derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell’elemento coperto. Il ricorso al derivato ipotetico non è quindi un metodo in sé, bensì un espediente matematico utilizzabile solo per calcolare il valore dell’elemento coperto. |  |  |  |
|  | OIC 32.87 | Il rilascio della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* è avvenuta come segue: |  |  |  |
|  |  | 1. in una copertura di flussi finanziari connessi ad un’attività o passività iscritta in bilancio o di un’operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile l’importo della riserva è stato riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull’utile (perdita) d’esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata); |  |  |  |
|  | OIC 32.87 | La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull’utile (perdita) d’esercizio. |  |  |  |
|  |  | 1. in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un’operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un’attività o passività non finanziarie, la società al momento della rilevazione dell’attività o della passività ha eliminato l’importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell’attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività; |  |  |  |
|  |  | 1. tuttavia, in presenza di una riserva negativa se la società non prevede di recuperare tutta la riserva o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società ha immediatamente imputato alla voce B 13) del conto economico dell’esercizio la riserva o la parte di riserva che non prevede di recuperare? |  |  |  |
|  | OIC 32.88 | Nei casi in cui lo strumento di copertura sia un’opzione acquistata (*put* o *call)* oppure un contratto *forward* e ai sensi del paragrafo 58 a) e b) dell’OIC 32 la società designi il solo valore intrinseco quale strumento per coprire le variazioni di flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, la variazione del valore temporale è stata imputata nella sezione D) del conto economico per tutta la durata della copertura, ad esempio utilizzando un criterio lineare di allocazione di tale componente a conto economico? |  |  |  |
|  | OIC 32.89 | Nel caso in cui l’elemento coperto sia un’operazione programmata o un impegno irrevocabile di acquisto o di una vendita, la variazione del valore temporale imputata a conto economico nell’esercizio è stata rilevata nelle voci ratei e risconti attivi o passivi? |  |  |  |
|  | OIC 32.89 | Alla cessazione della copertura il rateo o risconto è stato rilevato come componente del valore contabile dell’attività o passività derivante dal concretizzarsi dell’operazione programmata o dell’impegno irrevocabile o rilevato a conto economico al concretizzarsi della vendita? |  |  |  |
|  | OIC 32.90 | Il modello contabile descritto ai paragrafi 88-89 dell’OIC 32 è opzionale. In ogni caso è sempre possibile designare l’intero strumento finanziario derivato come di copertura e rilevare l’inefficacia al conto economico ai sensi del paragrafo 85 dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | OIC 32.91 | La società ha cessato prospetticamente la contabilizzazione di copertura di flussi finanziari se e soltanto se: |  |  |  |
|  |  | 1. lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato ad eccezione di quanto previsto dal paragrafo 98 dell’OIC 32; |  |  |  |
|  |  | 1. la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura specificata nei paragrafi dal 71 al 73 dell’OIC 32; |  |  |  |
|  |  | 1. in una copertura di un’operazione programmata, l’operazione programmata non è più altamente probabile? |  |  |  |
|  | OIC 32.92 | Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari (paragrafo 91), la società ha contabilizzato l’importo accumulato nella voce A) VII “*Riserva per* *operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”*, come segue: |  |  |  |
|  |  | 1. se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell’elemento coperto, l’importo è rimasto nella voce A) VII “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*” fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; |  |  |  |
|  |  | 1. se non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l’operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l’importo della riserva è stato riclassificato immediatamente nella sezione D) del conto economico in quanto l’ammontare della riserva è divenuto inefficace? |  |  |  |
|  |  | ***Valutazione successiva dei criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura*** |  |  |  |
|  | OIC 32.93 | La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità deve essere fatta in via continuativa. |  |  |  |
|  | OIC 32.93 | Ad ogni data di chiusura del bilancio la società ha valutato tra l’altro se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia? |  |  |  |
|  | OIC 32.94 | In caso di cambiamenti significativi nella relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura oppure di incremento significativo del rischio di credito, è necessario applicare le regole di cessazione di una relazione di copertura. Ciò in quanto la relazione di copertura anche se portata avanti darebbe luogo ad un importo significativo di inefficacia. L’OIC 32 non stabilisce una soglia quantitativa oltre la quale è necessario cessare la copertura, tuttavia è opportuno rivedere il rapporto di copertura, come indicato al successivo paragrafo 96, ogni qualvolta si siano verificate delle variazioni della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura. |  |  |  |
|  | OIC 32.95 | Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l’obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, è necessario operare una revisione del rapporto di copertura per evitare che ulteriori variazioni di tale rapporto possano successivamente comportare la cessazione della copertura per inefficacia.  La revisione del rapporto di copertura non può essere attuata se è evidente che sia stata fatta per raggiungere un determinato effetto di bilancio, quale ad esempio quello di determinare una sistematica inefficacia della copertura per ottenere utili o perdite a conto economico. Pertanto la revisione del rapporto di copertura può essere attuata solo nel caso in cui la variazione della relazione economica oltre i limiti definiti nella documentazione a supporto della copertura è determinata da fattori esogeni alla società. |  |  |  |
|  | OIC 32.96 | La revisione del rapporto di copertura (riequilibrio della copertura) è stata operata secondo le seguenti tecniche: |  |  |  |
|  |  | 1. revisione del rapporto di copertura tramite aumento delle quantità dell’elemento coperto designate per la copertura; |  |  |  |
|  |  | Ai fini dell’efficacia della relazione di copertura e dell’inefficacia delle coperture di flussi finanziari, dalla data di riequilibrio, le variazioni del valore dell’elemento coperto comprendono anche la variazione del valore della quantità supplementare dell’elemento coperto. Per esempio se inizialmente l’elemento coperto equivale a 100 barili di petrolio e successivamente la società prevede di acquistare 10 barili mantenendo invariata la quantità dello strumento di copertura l’elemento coperto, a seguito dell’operazione è composto da 100 barili inizialmente designati e 10 barili designati successivamente alla revisione. |  |  |  |
|  |  | 1. revisione del rapporto di copertura tramite riduzione delle quantità dello strumento di copertura designate per la copertura; |  |  |  |
|  |  | Ai fini dell’efficacia della relazione di copertura e dell’inefficaciadelle coperture di flussi finanziari, dalla data di riequilibrio, la quantità per cui lo strumento dicopertura è stato ridotto non fa più parte della relazione di copertura ed è valutata come unostrumento non di copertura. Per esempio una società copre inizialmente il rischio prezzo di unacquisto di 100 barili di petrolio usando una quantità in derivati pari a 100 barili di petrolio esuccessivamente prevendendo di acquistare 10 barili in meno di petrolio, riduce il derivato di 10barili. Dal momento della revisione il derivato è contabilizzato come di copertura per 90 barili e come non di copertura per 10. |  |  |  |
|  |  | 1. revisione del rapporto di copertura tramite aumento delle quantità dello strumento di copertura designate per la copertura; |  |  |  |
|  |  | Ai fini dell’efficacia della relazione di copertura e dell’inefficaciadelle coperture di flussi finanziari, dalla data di riequilibrio le variazioni del *fair value* dellostrumento di copertura comprendono anche le variazioni del valore della quantità supplementaredi strumento di copertura. Per esempio una società ha inizialmente coperto il rischio prezzo di unacquisto di 100 barili di petrolio con una quantità in derivati pari a 100 barili di petrolio.  Successivamente la società prevedendo di acquistare un quantitativo di petrolio aggiuntivo per 10 barili acquista un derivato aggiuntivo aumentando la quantità dello strumento derivato di 10 barili. Dal momento della revisione il derivato basato sulla quantità complessiva di 110 barili è contabilizzato come di copertura. La variazione del *fair value* dello strumento di copertura è pari alla variazione totale dei *fair value* dei derivati basati su una quantità di 110 barili. Tali derivati potrebbero avere elementi portanti diversi (per esempio prezzi *forward*) essendo stati negoziati in momenti diversi. |  |  |  |
|  |  | 1. revisione del rapporto di copertura tramite riduzione delle quantità dell’elemento coperto designate per la copertura? |  |  |  |
|  |  | Ai fini del calcolo dell’inefficacia, dalla data del riequilibrio, tuttavia,la quantità di cui è stato ridotto l’elemento coperto cessa di far parte della relazione di copertura.Per esempio se inizialmente l’elemento coperto equivale a 100 barili di petrolio e quando rivede il rapporto di copertura, riduce l’elemento coperto di 10 barili di petrolio, l’elemento coperto è pari a 90 barili. I 10 barili, di cui è stato ridotto l’elemento coperto non sono più parte della copertura e sono contabilizzati conformemente ai requisiti per la cessazione delle operazioni di copertura. |  |  |  |
|  | OIC 32.97 | All’atto della revisione del rapporto di copertura è stata calcolata l’inefficacia della copertura ai sensi del paragrafo 85 dell’OIC 32? |  |  |  |
|  | OIC 32.97 | L’inefficacia della copertura è stata imputata al conto economico dell’esercizio nella sezione D) prima di rettificare prospetticamente il rapporto di copertura? |  |  |  |
|  | OIC 32.98 | La società ha cessato di applicare prospetticamente la contabilizzazione delle operazioni di copertura soltanto e dalla data in cui la relazione di copertura (o una parte di essa) cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità? |  |  |  |
|  | OIC 32.98 | A questo scopo, la sostituzione dello strumento di copertura con un altro strumento di copertura prevista nell’originaria strategia di copertura oppure come conseguenza di una normativa o di regolamenti esistenti o dell’introduzione di leggi o regolamenti non è da considerarsi una scadenza o una cessazione. |  |  |  |
|  | OIC 32.99 | La società non ha riclassificato e quindi non ha cessato, una relazione di copertura che: |  |  |  |
|  |  | 1. risponde ancora all’obiettivo di gestione del rischio in base al quale è stata ammessa alla contabilizzazione delle operazioni di copertura; |  |  |  |
|  |  | 1. continua a soddisfare tutti gli altri criteri di ammissibilità (una volta tenuto conto di un’eventuale revisione della relazione di copertura, se del caso)? |  |  |  |
|  | OIC 32.100 | Gli effetti contabili derivanti dalla cessazione di una relazione di copertura differiscono a seconda che si tratti di coperture del *fair value* (paragrafo 82 dell’OIC 32) o di coperture dei flussi finanziari (paragrafo 92 dell’OIC 32). |  |  |  |
|  |  | ***Contabilizzazione delle coperture contabili per relazioni di copertura semplici*** |  |  |  |
|  | OIC 32.101 | Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell’elemento coperto (definite “relazioni di copertura semplici”) e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale la società può applicare, il modello contabile che prevede i seguenti passaggi. |  |  |  |
|  |  | *Criteri di ammissibilità* |  |  |  |
|  | OIC 32.102 | Designazione della copertura: |  |  |  |
|  |  | 1. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili (paragrafi 56-60 dell’OIC 32) ed elementi coperti ammissibili (paragrafi dal 61 al 66 dell’OIC 32); |  |  |  |
|  |  | 1. ai sensi dell’articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile “*si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell’operazione coperti e quelle dello strumento di copertura*”. Pertanto all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura. La documentazione include l’individuazione dello strumento di copertura, dell’elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come la società valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura; |  |  |  |
|  |  | 1. la relazione di copertura è stata considerata efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti: quali l’importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante dello strumento di copertura e dell’elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto? |  |  |  |
|  | OIC 32.103 | La scelta dell’approccio semplificato non esonera la società dall’analisi della continua sussistenza dei requisiti di cui al precedente paragrafo 102. |  |  |  |
|  | OIC 32.103 | Ad ogni data di chiusura del bilancio la società ha valutato la sussistenza dei requisiti di cui al precedente paragrafo 102 inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell’elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura? |  |  |  |
|  |  | *Coperture di fair value* |  |  |  |
|  | OIC 32.104 | La copertura di *fair value* è attivabile quando l’elemento coperto è un’attività o una passività iscritta nello stato patrimoniale oppure un impegno irrevocabile. |  |  |  |
|  | OIC 32.105 | A seguito della designazione la copertura di *fair value* lungo la sua durata è stata contabilizzata come segue: |  |  |  |
|  |  | 1. lo strumento di copertura (cioè lo strumento finanziario derivato) è stato valutato al *fair value* e quindi rilevato nello stato patrimoniale come un’attività o una passività; |  |  |  |
|  |  | 1. l’elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento è stato valutato nei seguenti modi: |  |  |  |
|  |  | 1. nel caso di un’attività o una passività iscritta in bilancio, il valore contabile è stato adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura; |  |  |  |
|  | OIC 32.105 | L’adeguamento del valore contabile di un’attività avviene nei limiti del valore recuperabile. |  |  |  |
|  |  | 1. nel caso di un impegno irrevocabile, *il fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura è stato iscritto nello stato patrimoniale come attività o passività nella voce di stato patrimoniale che sarà interessata dall’impegno irrevocabile al momento del suo realizzo? |  |  |  |
|  | OIC 32.106 | L’applicazione del paragrafo 105 precedente non comporta l’adeguamento dell’elemento coperto al *fair value* alla data di attivazione della copertura contabile, bensì l’adeguamento dell’elemento coperto lungo ladurata della copertura per le variazioni di *fair value* del solo rischio coperto intervenutesuccessivamente all’avvio della copertura contabile. |  |  |  |
|  | OIC 32.107 | L’elemento coperto è stato adeguato per un ammontare pari e di segno opposto al *fair value* dello strumento finanziario derivato ed entrambe le variazioni sono state imputate, a seconda del loro segno nelle voci D) 18) d) e D) 19) d) del conto economico senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell’elemento coperto? |  |  |  |
|  | OIC 32.108 | La società ha cessato prospetticamente la contabilizzazione di copertura del *fair value* se e soltanto se: |  |  |  |
|  |  | 1. lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato ad eccezione di quanto previsto dal paragrafo 109 dell’OIC 32; |  |  |  |
|  |  | 1. la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura specificata nel paragrafo 102 dell’OIC 32? |  |  |  |
|  | OIC 32.109 | La sostituzione dello strumento di copertura con un altro strumento di copertura prevista nell’originaria strategia di copertura oppure come conseguenza di una normativa o di regolamenti esistenti o dell’introduzione di leggi o regolamenti non è da considerarsi una scadenza o una cessazione. |  |  |  |
|  | OIC 32.110 | Nel momento in cui cessa l’operazione di copertura l’adeguamento dell’elemento coperto è stato mantenuto nello Stato Patrimoniale e considerato componente del costo dell’attività, passività, anche scaturente dalla realizzazione dell’impegno irrevocabile? |  |  |  |
|  | OIC 32.110 | Qualora l’elemento coperto sia un’attività o una passività finanziaria, l’adeguamento cumulato dell’elemento coperto è stato imputato sistematicamente a conto economico lungo la durata dell’elemento coperto? |  |  |  |
|  | OIC 32.110 | Se l’elemento coperto è un’attività o una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato l’adeguamento cumulato dell’elemento coperto è stato imputato a conto economico secondo il criterio dell’interesse effettivo stabilito dall’OIC 15 “Crediti”, OIC 19 “Debiti” e OIC 20 “Titoli di debito”? |  |  |  |
|  |  | *Coperture di flussi finanziari* |  |  |  |
|  | OIC 32.111 | In un’operazione di copertura di flussi finanziari l’obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l’interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario, un impegno all’acquisto o vendita di beni, oppure un’operazione programmata altamente probabile dalla quale scaturirà per esempio un acquisto o una vendita di beni. |  |  |  |
|  | OIC 32.112 | Possono essere oggetto di copertura di flussi finanziari attività, passività, impegni irrevocabili, operazioni programmate altamente probabili o esposizioni aggregate. |  |  |  |
|  | OIC 32.113 | A seguito della designazione, nel caso di copertura di flussi finanziari lo strumento finanziario derivato è stato valutato al *fair value* ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione è stata interamente imputata alla voce A) VII “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”* senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico, sezione D)? |  |  |  |
|  | OIC 32.114 | Il rilascio della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* è avvenuto come segue: |  |  |  |
|  |  | 1. in una copertura di flussi finanziari connessi ad un’attività o passività iscritta in bilancio o di un’operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile l’importo della riserva è stato riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull’utile (perdita) d’esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita o l’acquisto programmati o quando si incassa un credito in valuta); |  |  |  |
|  |  | 1. Il rilascio della riserva è stato classificato nella stessa voce di conto economico che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull’utile (perdita) d’esercizio; |  |  |  |
|  |  | 1. in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un’operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un’attività o passività non finanziarie, la società al momento della rilevazione dell’attività o della passività ha eliminato l’importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi che è stato incluso direttamente nel valore contabile dell’attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività; |  |  |  |
|  |  | 1. tuttavia, in presenza di una riserva negativa se la società non prevede di recuperare tutta la riserva o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società ha immediatamente imputato alla voce B 13) del conto economico dell’esercizio la riserva o la parte di riserva che non prevede di recuperare? |  |  |  |
|  | OIC 32.115 | La società ha cessato prospetticamente la contabilizzazione di copertura di flussi finanziari se e soltanto se: |  |  |  |
|  |  | 1. lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato ad eccezione di quanto previsto dal paragrafo 116 dell’OIC 32; |  |  |  |
|  |  | 1. la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura specificata nei paragrafi dal 102 dell’OIC 32; |  |  |  |
|  |  | 1. in una copertura di un’operazione programmata, l’operazione programmata non è più altamente probabile? |  |  |  |
|  | OIC 32.116 | La sostituzione dello strumento di copertura con un altro strumento di copertura prevista nell’originaria strategia di copertura oppure come conseguenza di una normativa o di regolamenti esistenti o dell’introduzione di leggi o regolamenti non è da considerarsi una scadenza o una cessazione. |  |  |  |
|  | OIC 32.117 | Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società ha contabilizzato l’importo accumulato nella voce A) VII “*Riserva per operazioni di* *copertura dei flussi finanziari attesi”*, come segue: |  |  |  |
|  |  | 1. se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell’elemento coperto, l’importo è rimandato nella voce A) VII “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*” fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; |  |  |  |
|  |  | 1. se non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l’operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l’importo della riserva è stato riclassificato immediatamente nella sezione D) del conto economico in quanto l’ammontare della riserva è divenuto inefficace? |  |  |  |
|  | OIC 32.118 | Nell’ambito delle coperture dei flussi finanziari se lo strumento di copertura è un’opzione acquistata (*put* o call) oppure un *forward* è possibile rilevare la variazione dell’intero *fair value* (valore temporale e valore intrinseco) nella A) VII “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari* *attesi*” perché vi è la presunzione relativa che, in assenza di altri fonti di inefficacia, l’effetto del valore temporale sia irrilevante e pertanto possa essere contabilizzato come fosse parte del valore intrinseco. |  |  |  |
|  | OIC 32.118 | Se la società dovesse verificare, alla data di designazione della copertura, che tale valore non sia insignificante: |  |  |  |
|  |  | 1. è stato separato contabilmente il valore temporale e applicare il modello contabile decritto ai paragrafi 88 e 89 dell’OIC 32 anche per le relazioni di copertura semplici; |  |  |  |
|  |  | 1. oppure è stato rilevato il valore temporale come componente di inefficacia della copertura ai sensi del paragrafo 85 dell’OIC 32? |  |  |  |
|  |  | **Nota Integrativa** |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.1, CC OIC 32.119 | La società indica i “*criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore*”? |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.2, CC OIC 32.120 | La società indica i “*i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio*”? |  |  |  |
|  | Art. 2427-bis, c.1, CC OIC 32.121 OIC 32.122 | La società fornisce le informazioni per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, ovvero: |  |  |  |
|  |  | 1. il loro *fair value*; |  |  |  |
|  |  | 1. informazioni sulla loro entità e sulla loro natura, compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l’importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri; |  |  |  |
|  |  | 1. gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; |  |  |  |
|  |  | 1. le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto; |  |  |  |
|  |  | 1. una tabella che indichi i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell’esercizio? |  |  |  |
|  | Art. 2427-bis, c.1, CC OIC 32.121 | La società determina le categorie di strumenti finanziari derivati al fine di garantire la migliore informativa possibile, per il lettore del bilancio, tenendo in considerazione la natura, le caratteristiche e i rischi degli strumenti finanziari derivati? |  |  |  |
|  | OIC 32.121 | Per esempio la società potrebbe raggruppare gli strumenti finanziari a seconda che siano strumenti non di copertura o strumenti di copertura a seconda del rischio coperto (paragrafo 53 dell’OIC 32) per tipologia di strumento finanziario (*future, swap*, opzioni). Gli strumenti di copertura possono essere ulteriormente raggruppati a seconda che l’oggetto della copertura sia il *fair value* o i flussi finanziari. |  |  |  |
|  | OIC 32.123 | Le informazioni di cui al punto 122 a) dell’OIC 32 (si veda punto 71 a)) sono quantitative. Le informazioni quantitative sono riferite all’esercizio in chiusura e sono confrontate con quelle dell’esercizio precedente. |  |  |  |
|  | OIC 32.124 | Con riferimento alle informazioni di cui al punto 122 b) dell’OIC 32 (si veda punto 71b) la società descrive eventuali termini e condizioni contrattuali che possano influenzare l’importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri? |  |  |  |
|  | OIC 32.125 | Le informazioni di cui al punto 122 c) dell’OIC 32 (si veda punto 71 c)) dovrebbero includere l’informativa di quale o quali metodo/i e di quali parametri sono stati utilizzati per la determinazione del *fair value*. Inoltre se la società apporta eventuali modifiche ai sensi del paragrafo B.28 dell’Appendice B dell’OIC 32 rispetto all’esercizio precedente ne dà informativa in bilancio. |  |  |  |
|  | OIC 32.126 | Le informazioni di cui al punto 122 d) dell’OIC 32 (si veda punto 71 d)) si riferiscono agli effetti economici e patrimoniali derivanti dall’applicazione del presente principio e possono essere date in forma descrittiva a commento delle singole voci di conto economico o stato patrimoniale. |  |  |  |
|  | OIC 32.127 | Le informazioni di cui al punto 122 e) dell’OIC 32 (si veda punto 71 e)) possono essere esposte secondo il modello proposto nell’OIC 28 “Patrimonio netto”. |  |  |  |
|  | OIC 32.128 | L’articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che “*Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione*.” |  |  |  |
|  | OIC 32.129 | La società ha dato inoltre in Nota Integrativa le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | 1. la componente di *fair value* inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di *fair value*; |  |  |  |
|  |  | 1. le informazioni richieste dal paragrafo B.13 dell’Appendice B dell’OIC 32 in merito all’indeterminabilità del *fair value*; |  |  |  |
|  |  | 1. la descrizione del venir meno del requisito “altamente probabile” per un’operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari; |  |  |  |
|  |  | 1. la compente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari; |  |  |  |
|  |  | 1. eventuali cause di cessazione della relazione di copertura e i relativi effetti contabili? |  |  |  |

**Operazioni, attività e passività in valuta estera**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | Operazioni, attività e passività in valuta estera |  |  |  |
|  |  | Definizioni |  |  |  |
|  | OIC 26.4 | Un’operazione in valuta estera è un’operazione effettuata dalla società che redige il bilancio, che è espressa in una valuta diversa dall’euro. Tra le operazioni in valuta estera vi possono essere: acquisto o vendita di beni o servizi i cui prezzi sono espressi in valuta estera; prestiti erogati o ricevuti in cui l’ammontare è espresso in valuta estera; acquisto di un bene strumentale in valuta estera. Un’operazione in valuta estera può determinare l’iscrizione in bilancio di attività o passività monetarie o non monetarie. |  |  |  |
|  | Art. 26 c.2 CC OIC 26.5 | Il Codice Civile prescrive che per la definizione di “*attività monetaria*” e “*passività monetaria*” si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall’unione Europea. Lo IAS 21 “Effetti della variazione dei cambi delle valute estere” adottato dall’Unione Europea e in vigore al momento della pubblicazione dell’OIC26 fornisce la seguente definizione di elemento monetario. |  |  |  |
|  | OIC 26.6 | “*Gli elementi monetari sono unità di valuta possedute e attività e passività che devono essere incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile*” (IAS 21.8). Pertanto per *elementi monetari* si intendo le attività e le passività che comportano il diritto ad incassare o l’obbligo a pagare, a date future, importi di denaro in valuta determinati o determinabili. Sono elementi monetari: i crediti e i debiti, le disponibilità liquide, i ratei attivi e passivi, i titoli di debito. |  |  |  |
|  | OIC 26.7 | Per *elementi non monetari* si intendono le attività e le passività che non comportano il diritto ad incassare o l’obbligo di pagare importi di denaro in valuta determinati o determinabili. Sono elementi non monetari: le immobilizzazioni materiale e immateriali, le partecipazioni o altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell’emittente, le rimanenze, gli anticipi per l’acquisto o la vendita di beni e servizi, i risconti attivi e passivi. |  |  |  |
|  | OIC 26.8 | La moneta di conto è la valuta in cui è redatto il bilancio che, ai sensi dell’articolo 2423, comma 6, codice civile è l’euro. Per valuta estera si intende dunque una qualsiasi valuta diversa dall’euro. |  |  |  |
|  | OIC 26.9 | Il tasso di cambio è il rapporto tra l’euro e una valuta estera. Il tasso di cambio a pronti indica il rapporto tra l’euro e una valuta estera per le operazioni spot, vale a dire per le operazioni prontamente liquidabili in tempo reale o, di norma, entro la giornata lavorativa successiva. |  |  |  |
|  | OIC 26.10 | La differenza di cambio (utile o perdita su cambio) è la differenza che deriva dalla conversione in euro di un determinato numero di unità di una valuta estera a differenti tassi di cambio alle date di conversione. |  |  |  |
|  | OIC 26.11 | Le stabili organizzazioni all’estero sono strutture che tengono la propria contabilità in valuta diversa dall’euro (ad esempio, divisioni, filiali o succursali) la cui attività è integrata con quella della società che redige il bilancio. |  |  |  |
|  | OIC 26.12 | Il bilancio in forma ordinaria è il bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile dalle società che non redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-bis c.c. e che non redigono il bilancio ai sensi dell’art. 2435-ter c.c. (bilancio delle micro-imprese). |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
| **1)** | Art. 2425 CC OIC 26.14 OIC 26.15 | Nella voce C17-*bis) “utili e perdite su cambi”* sono rilevati: |  |  |  |
|  |  | gli utili e le perdite su cambi realizzati, derivanti dalla conversione di attività e passività in valuta regolate (cioè incassate o pagate) nell’esercizio, quale, ad esempio l’incasso di un credito; |  |  |  |
|  |  | gli utili e le perdite su cambi non realizzati, derivanti dalla conversione di attività e passività in valuta non ancora regolate alla data di chiusura dell’esercizio? |  |  |  |
| **2)** | Art. 2426 CC OIC 26.17 | Gli utili netti non realizzati su cambi sono iscritti nella voce “Riserva utili su cambi” delle Altre riserve del patrimonio netto in sede di destinazione dell’utile dell’esercizio? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione iniziale |  |  |  |
| **3)** | Art. 2425-bis CC OIC 26.20 | I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta, individuato come il tasso di cambio a pronti alla data dell’operazione? |  |  |  |
| **4)** | OIC 26.21 | Le attività e passività derivanti da un’operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l’euro e la valuta estera in vigore alla data dell’operazione? |  |  |  |
|  | OIC 26.22 | La data dell’operazione rappresenta il momento in cui l’operazione si qualifica per la rilevazione iniziale, secondo quanto previsto dai singoli principi contabili OIC in base al principio di competenza (ad esempio, un debito finanziario si rileva inizialmente quando sorge l'obbligazione della società verso la controparte. |  |  |  |
|  |  | Valutazione e rilevazioni successive |  |  |  |
|  |  | Conversione delle poste monetarie in valuta estera |  |  |  |
| **5)** | OIC 26.26 OIC 26.27 | Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio e i relativi utili e perdite su cambi, che emergono in caso di variazioni intervenute tra il tasso a pronti al momento della rilevazione iniziale dell’operazione (o all’inizio dell’esercizio, se rilevata in esercizi precedenti) e quello alla fine dell’esercizio, sono imputati al conto economico dell’esercizio? |  |  |  |
| **6)** | OIC 26.28 OIC 26.29 | In sede di redazione del bilancio è stata rispettata la procedura in base alla quale si applica prima l’ordinario criterio valutativo della posta in valuta e poi si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto, imputando le diverse componenti nelle pertinenti voci di conto economico? |  |  |  |
|  | OIC 26.28 | Ciò significa, ad esempio, che ai crediti espressi in valuta estera si applica prima il criterio valutativo espresso dall’OIC 15 “Crediti” e poi il relativo risultato determinato in valuta è convertito al cambio di fine esercizio. |  |  |  |
|  |  | Conversione delle poste non monetarie in valuta estera |  |  |  |
| **7)** | OIC 26.30 | Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale, senza che le differenze cambio positive o negative diano luogo ad una autonoma e separata rilevazione? |  |  |  |
|  | OIC 26.31 | Per poter stabilire se il costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio occorre confrontarlo, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell’attivo circolante). In questo processo valutativo, gli effetti legati alla variazione del cambio sono uno degli elementi da considerare nella determinazione del valore iscrivibile in bilancio per le singole attività. |  |  |  |
| **8)** | OIC 26.31 | In tale ambito, le eventuali differenze di cambio (positive o negative) hanno concorso alla determinazione del valore recuperabile? |  |  |  |
|  |  | Casi particolari |  |  |  |
|  |  | Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto i cui bilanci sono espressi in valuta estera |  |  |  |
| **9)** | OIC 26.32 | Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nel caso in cui i bilanci delle partecipate siano espressi in valuta estera, si è proceduto alla traduzione degli stessi in euro secondo quanto previsto dal principio OIC 17 “Bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto”, e, successivamente, alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto? |  |  |  |
|  |  | Lavori in corso su ordinazione in valuta estera |  |  |  |
|  | OIC 26.33 | Nei lavori in corso su ordinazione in valuta assumono rilevanza ai fini della conversione in valuta diverse tipologie di elementi patrimoniali. In particolare, oltre ai lavori in corso su ordinazione iscritti alla voce CI3 “lavori in corso su ordinazione” dell’attivo circolante, occorre considerare i crediti in valuta da iscrivere nell’attivo e gli anticipi e gli acconti in valuta da iscrivere invece nel passivo dello stato patrimoniale. |  |  |  |
| **10)** | OIC 26.34 | I crediti in valuta, costituendo poste monetarie, sono convertiti in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio? |  |  |  |
| **11)** | OIC 26.35 | Gli anticipi o acconti, poiché non rappresentano debiti monetari, bensì debiti a fronte di prestazioni da effettuare o effettuate ma ancora non fatturate a titolo definitivo (i quali non prevedono infatti un flusso monetario successivo), sono iscritti al cambio in vigore al momento dell'incasso ed a tale cambio storico sono mantenuti, senza quindi essere allineati ai cambi in vigore alla fine di ciascun esercizio? |  |  |  |
|  | OIC 26.36 | Relativamente ai criteri di conversione da applicare all’attività per lavori in corso su ordinazione, occorre distinguere se si applica il criterio della percentuale di completamento oppure se si applica il criterio della commessa completata nella valutazione dei lavori in corso su ordinazione (si veda OIC23 “Lavori in corso su ordinazione”). |  |  |  |
| **12)** | OIC 26.37 | Nel caso di adozione del criterio della commessa completata le rimanenze, per quando riguarda i costi in valuta, sono iscritte al loro cambio storico? |  |  |  |
| **13)** | OIC 26.38 | I lavori in corso valutati in base al criterio della percentuale di completamento iscritti nell’attivo sono convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell’esercizio? |  |  |  |
|  | OIC 26.38 | In caso di adozione della percentuale di completamento la procedura di conversione dei lavori in corso su ordinazione in valuta è la seguente:  - determinazione del valore dei lavori eseguiti nella moneta contrattuale in funzione della percentuale di completamento;  - detrazione dal valore delle opere eseguite (determinato nella moneta contrattuale, come sopra indicato) degli importi, espressi nella stessa moneta, già contabilizzati a ricavo e fatturati;  - conversione della parte del valore delle opere eseguite residue costituenti le rimanenze, a fronte del quale vi siano anticipi e acconti iscritti nel passivo, al cambio in cui gli stessi sono stati contabilizzati;  - conversione al cambio in vigore alla data di bilancio della parte residua del valore delle opere eseguite. |  |  |  |
| **14)** | OIC 26.39 | Ai fini dell'aggiornamento dei preventivi su cui si basa la valutazione con il criterio della percentuale di completamento, i ricavi da fatturare ed i costi da sostenere in moneta estera sono determinati utilizzando il cambio in vigore alla data di bilancio? |  |  |  |
|  |  | Fondi per rischi ed oneri in valuta estera |  |  |  |
| **15)** | OIC 26.40 | L’importo stimato in valuta dei fondi rischi ed oneri connessi a passività in valuta è convertito al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio? |  |  |  |
|  |  | **Tenuta della contabilità plurimonetaria** |  |  |  |
| **16)** | OIC 26.43 | Nel caso in cui la società mantiene parte della propria contabilità in valuta diversa dall’euro i saldi contabili sono tradotti utilizzando le procedure descritte nel Principio OIC 17 per la traduzione del bilancio di una controllata estera ai fini del consolidamento? |  |  |  |
|  | OIC 26.42 | La normativa fiscale consente la tenuta della contabilità plurimonetaria nel caso in cui la società intrattiene in via continuativa scambi con Paesi che non adottano l’euro come moneta di conto, in ragione dell'oggetto della loro attività sia attraverso stabili organizzazioni all’estero, sia direttamente. La sistematicità dei rapporti intrattenuti induce queste società ad avvalersi di una vera e propria gestione in valuta, documentata con un'apposita contabilità sezionale. L'utilizzo di una specifica gestione implica che le operazioni compiute, qualunque ne sia la natura, siano rilevate direttamente in valuta. |  |  |  |
|  |  | **La riserva a fronte di utili su cambi** |  |  |  |
| **17)** | Art. 2426 CC n.8-bis OIC 26.44 OIC 26.45  OIC 26.46 | L’eventuale utile netto derivante dalla conversione delle attività e passività monetarie in valuta al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio (saldo positivo tra utili e perdite non ancora realizzati) in sede di destinazione del risultato, è destinato a “*Riserva utili su cambi*” considerata non distribuibile sino al momento del successivo realizzo? |  |  |  |
| **18)** | OIC 26.47 | Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell’esercizio? |  |  |  |
|  |  | **Copertura del rischio di cambio di operazioni programmate altamente probabili o impegni irrevocabili attraverso strumenti finanziari non derivati** |  |  |  |
|  | OIC 26.48 | Le disponibilità liquide in valuta estera, oppure i crediti e i debiti in valuta estera, possono essere designati come strumenti di copertura del rischio di cambio, nella loro interezza o per una parte del loro valore nominale (ad esempio un 20% o un 60% del valore nominale del credito), se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:  - oggetto della copertura è una o più operazioni programmate altamente probabili o impegni irrevocabili denominati nella stessa valuta estera dello strumento di copertura così come definiti dal principio contabile OIC32 “Strumenti finanziari derivati”;  - all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio di cambio e della strategia nell’effettuare la copertura. La documentazione deve includere l’individuazione dello strumento di copertura, dell’elemento coperto, della natura del rischio coperto (rischio di cambio) e di come la società valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura;  - la relazione di copertura si considera efficace verificando che gli elementi portanti (importo nominale, scadenza, variabile sottostante e data di regolamento dei flussi finanziari) corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul valore dello strumento di copertura sia dell’elemento coperto. |  |  |  |
| **19)** | OIC 26.49 | Lo strumento di copertura è valutato al cambio spot a ogni data di chiusura del bilancio e la variazione dell’esercizio è imputata alla voce A VII “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*”? |  |  |  |
| **20)** | OIC 26.50 | Al termine della copertura, il saldo della “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*” è imputato in contropartita alla voce di conto economico interessata dall’elemento coperto? Se l’operazione programmata o l’impegno irrevocabile comporta successivamente l’iscrizione in bilancio di un’attività o di una passività non monetaria, l’importo della riserva è portato a rettifica o integrazione del valore dell’attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività? |  |  |  |
|  | OIC 26.51 | La società deve cessare prospetticamentela contabilizzazione di copertura dei flussi finanziari se e soltanto se:  - lo strumento di copertura è ceduto;  - la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura come specificato nel paragrafo 48;  - in una copertura di operazione programmata, l’operazione programmata non è più altamente probabile. |  |  |  |
| **21)** | OIC 26.52 | Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura dei flussi finanziari, l’importo accumulato nella “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*” rimane nella riserva fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri se si prevede che tali flussi si verificheranno? |  |  |  |
| **22)** | OIC 26.52 | L’importo accumulato nella riserva è rilasciato a conto economico nella voce “Utili/perdite su cambi” se non si prevede che si verifichino più i flussi finanziari futuri o non si prevede più che gli stessi siano altamente probabili o non è probabile che la società realizzerà gli utili/perdite su cambi sospesi a riserva? |  |  |  |
|  |  | **Nota Integrativa** |  |  |  |
|  |  | Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria |  |  |  |
| **23)** | OIC 26.54 | Sono state indicate le seguenti informazioni nella Nota Integrativa: |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.1, CC | i criteri applicati nella conversione dei valori non espressi all'origine in euro; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.4, CC | le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo, nonché, per le voci del patrimonio netto, la loro formazione e il loro utilizzo; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.6-bis, CC | gli eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell’esercizio; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c.1, n.7-bis, CC | l’indicazione dell’apposita riserva da utili netti su cambi tra le voci di patrimonio netto, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi? |  |  |  |
| **24)** | OIC 26.54 | Nel fornire le informazioni di cui al punto precedente, la Nota Integrativa indica l’ammontare degli utili e delle perdite non realizzato su cambi, nonché la relativa articolazione per valuta di riferimento quando la conoscenza di tale informazione sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società? |  |  |  |
|  | Art. 2423 CC, c.4 OIC 26.55 | Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella Nota Integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione. |  |  |  |
| **25)** | Art. 2423 -ter CC, c.6  OIC 26.55 A | La società fornisce nella nota integrativa gli importi lordi degli utili e perdite su cambi inclusi nella voce C17-bis) del conto economico “utili e perdite su cambi”? |  |  |  |
| **26)** | OIC 26.56 | Sono state fornite le informazioni relative alla movimentazione della voce “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” dovute all’applicazione di quanto previsto ai paragrafi 48-52? A tale fine, tali informazioni possono state esposte secondo il modello previsto dall’OIC28 “Patrimonio netto”. |  |  |  |

**Imposte sul reddito**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | IMPOSTE SUL REDDITO |  |  |  |
|  |  | **AMBITO DI APPLICAZIONE** |  |  |  |
|  | OIC 25.2A | Le disposizioni relative all’applicazione del modello del Secondo Pilastro pubblicato dall’OCSE, recepito dalla UE nel contesto della riforma fiscale internazionale del Global Anti-Base Erosion Model Rules (di seguito “Secondo Pilastro OCSE”), ivi incluse le relative eventuali imposte minime nazionali qualificate implementate mediante normative locali, non rilevano ai fini della fiscalità differita di cui al presente principio. |  |  |  |
|  |  | **Definizioni** |  |  |  |
|  | OIC 25.4 | Il *reddito imponibile* è l’utile di un esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, su cui sono calcolate le imposte correnti (dovute). |  |  |  |
|  | OIC 25.5 | Il *risultato civilistico* è il “*Risultato prima delle imposte*” indicato nello schema di conto economico previsto dall’articolo 2425 del codice civile. |  |  |  |
|  | OIC 25.6 | Le *imposte correnti* rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile di un esercizio. L’ammontare delle imposte correnti (o dovute) non coincide generalmente con l’ammontare delle imposte di competenza dell’esercizio, in quanto, per effetto delle diversità tra le norme civilistiche e fiscali, i valori attribuiti ad un’attività o passività secondo criteri civilistici possono differire dai valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. |  |  |  |
|  | OIC 25.7 | L’*aliquota media effettiva* rappresenta l’incidenza dell’onere fiscale corrente sul risultato civilistico. |  |  |  |
|  | OIC 25.8 | Una differenza permanente rappresenta, ad una certa data, una differenza tra il reddito imponibile e il risultato civilistico che non è destinata ad annullarsi negli esercizi successivi. Si tratta, ad esempio, di componenti negativi o positivi di reddito parzialmente o totalmente indeducibili o esenti ai fini fiscali. |  |  |  |
|  | OIC 25.8 | L’*onere fiscale* per una società rappresenta l’ammontare complessivo delle imposte sul reddito di competenza dell’esercizio, costituito dalle imposte correnti e dalle imposte differite e anticipate. L’onere fiscale comprende, dunque, l’onere fiscale corrente e differito. |  |  |  |
|  | OIC 25.9 | L’*onere fiscale teorico* rappresenta il prodotto tra il risultato civilistico per l’aliquota fiscale applicabile (o aliquota ordinaria). |  |  |  |
|  | OIC 25.10 | Le *passività per imposte differite* rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. |  |  |  |
|  | OIC 25.11 | Le *attività per imposte anticipate* rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo di perdite fiscali. |  |  |  |
|  | OIC 25.12 | Per *operazione straordinaria* si intende un’operazione che comporta il trasferimento di patrimoni di aziende, rami di azienda o società, quali le operazioni di cessione e di conferimento di aziende o rami d’azienda e le operazioni di fusione e scissione di società. |  |  |  |
|  | OIC 25.13 | Una differenza temporanea rappresenta, ad una certa data, la differenza tra il valore di una attività o una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.  Le differenze temporanee possono sorgere a seguito di:  - operazioni che hanno effetto sul conto economico.  Si tratta di componenti negativi (o positivi) di reddito parzialmente o totalmente indeducibili (o imponibili) ai fini fiscali. Secondo l’attuale normativa fiscale, tali differenze derivano dalle differenze tra il risultato civilistico e il reddito imponibile, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi; si tratta, dunque, di ricavi e costi (o di parte di essi) che concorrono a formare il reddito imponibile in un esercizio diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico. Alcuni componenti di reddito, in tutto o in parte indeducibili o imponibili, producono differenze temporanee, pur non determinando la rilevazione di un’attività o passività nello stato patrimoniale;   * operazioni che non hanno effetto sul conto economico.   Si tratta, ad esempio, di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni o conferimenti), correzioni di errori commessi in esercizi precedenti, cambiamenti di principi contabili, rivalutazione di attività iscritte nello stato patrimoniale a seguito di specifiche leggi o riserve in sospensione di imposta. |  |  |  |
|  | OIC 25.14 | Le differenze temporanee si distinguono in:  - differenze temporanee imponibili negli esercizi successivi, ossia differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi successivi, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell’attività o della passività sarà estinto o realizzato, in tutto o in parte. Le differenze temporanee imponibili generano imposte differite, ossia imposte che pur essendo di competenza dell’esercizio sono dovute in esercizi futuri. Infatti, le imposte dovute nell’esercizio risultano inferiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio e, dunque, la società iscrive una passività per imposte differite, per le imposte che saranno pagate negli esercizi successivi.  Alcuni esempi di differenze temporanee imponibili sono:  . in caso di operazioni che hanno effetto sul conto economico, componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quello in cui vengono imputati al conto economico o da componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi precedenti a quello in cui verranno imputati al conto economico;  . in caso di operazioni che non hanno effetto sul conto economico, la rivalutazione di attività senza il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore iscritto.  - differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, ossia differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi successivi, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell’attività o della passività sarà estinto o realizzato, in tutto o in parte. Le differenze temporanee deducibili generano imposte anticipate, ossia imposte dovute nell’esercizio in corso superiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio. La società iscrive, pertanto, un’attività per imposte anticipate per le minori imposte che saranno pagate negli esercizi successivi.  Le differenze temporanee deducibili possono derivare, ad esempio, da componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui vengono imputati al conto economico civilistico (ad esempio, costi la cui deducibilità fiscale è posticipata rispetto alla loro rilevazione contabile) o componenti positivi di reddito tassabili in esercizi precedenti a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico (ad esempio, proventi la cui imponibilità è anticipata rispetto alla loro rilevazione contabile). |  |  |  |
|  | OIC 25.15 | Una *differenza permanente* rappresenta, ad una certa data, una differenza tra il reddito imponibile e il risultato civilistico che non è destinata ad annullarsi negli esercizi successivi. Si tratta, ad esempio, di componenti negativi o positivi di reddito parzialmente o totalmente indeducibili o esenti ai fini fiscali. |  |  |  |
|  | OIC 25.16 | Nel presente principio si utilizzano i termini *imposte differite e imposte anticipate* (previsti dal codice civile) come sinonimi di imposte differite passive e imposte differite attive. Con il termine fiscalità differita si intendono sia le imposte differite che le imposte anticipate. |  |  |  |
|  |  | Classificazione e contenuto delle voci |  |  |  |
|  | OIC 25.17 | L’articolo 2424 del codice civile prevede che, nello stato patrimoniale, le attività correlate alle imposte correnti e alle imposte anticipate siano rilevate rispettivamente nelle seguenti voci:  - CII5-*bis “crediti tributari*”;  - CII5-*ter “imposte anticipate*”. |  |  |  |
| **1)** | OIC 25.18 OIC 25.29 | La voce CII 5-*bis “crediti tributari”* accoglie gli ammontari certi e determinati per i quali la società ha un diritto al realizzo tramite rimborso o compensazione, quali ad esempio: i crediti per eccedenze d’imposte correnti per i quali è stato richiesto il rimborso; l’IVA a credito da portare a nuovo; le ritenute a titolo di acconto subite all’atto della riscossione di determinati proventi; gli acconti eccedenti il debito tributario per imposte correnti? |  |  |  |
| **2)** | OIC 25.19 | La voce CII 5-*ter “imposte anticipate”* accoglie le attività per le imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi o al riporto a nuovo delle perdite fiscali? |  |  |  |
|  | OIC 25.20 | L’articolo 2424 del codice civile prevede che, nello stato patrimoniale, le passività relative alla fiscalità differita e corrente siano rilevate rispettivamente nelle seguenti voci:  - B2 fondi *“per imposte, anche differite”*;  - D12 *“debiti tributari”.* |  |  |  |
| **3)** | OIC 25.21 | La voce B2 fondi *“per imposte, anche differite”* accoglie: |  |  |  |
|  |  | le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti, ad esempio, da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari; |  |  |  |
|  |  | * le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili? |  |  |  |
| **4)** | OIC 25.22 | La contropartita al conto economico degli accantonamenti al fondo per imposte è rappresentata dalla voce 20 *“imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite e anticipate”*? |  |  |  |
| **5)** | OIC 25.23 OIC 25.29 | La voce D12 *“debiti tributari”* accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell’esercizio in corso e di quelli precedenti (IRES, IRAP ed eventuali imposte sostitutive delle stesse) dovute in base a dichiarazioni dei redditi, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi, nonché i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. La voce accoglie, altresì, le ritenute operate come sostituto d’imposta e non versate alla data di bilancio? |  |  |  |
| **6)** | OIC 25.24 | I debiti tributari sono iscritti al netto di acconti, di ritenute d’acconto subite e crediti d’imposta, se compensabili in base a quanto stabilito dal paragrafo 33 del Principio, tranne nel caso in cui ne sia richiesto il rimborso? |  |  |  |
| **7)** | OIC 25.25 | L’ammontare dei crediti e dei debiti tributari esigibili oltre l’esercizio successivo è indicato separatamente nello stato patrimoniale? |  |  |  |
|  | OIC 25.25 | I crediti e i debiti tributari sono esigibili oltre l’esercizio successivo se il realizzo dei crediti (tramite rimborso o compensazione) o il pagamento dei debiti avviene oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio. Ai fini dell’individuazione della scadenza dei crediti e debiti tributari si rinvia alla disciplina generale prevista nel paragrafo 22 dell’OIC 15 “*Crediti*” e nei paragrafi 23-24 dell’OIC 19 “*Debiti*”. |  |  |  |
|  | OIC 25.26 | L’articolo 2425 del codice civile prevede che le imposte correnti, anticipate e differite siano classificate nel conto economico nella voce 20) “*imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate*”. |  |  |  |
| **8)** | OIC 25.27 | La voce 20, le imposte sul reddito dell’esercizio include le seguenti quattro voci distinte: |  |  |  |
|  |  | imposte correnti; |  |  |  |
|  |  | imposte relative a esercizi precedenti; |  |  |  |
|  |  | imposte differite e anticipate; |  |  |  |
|  |  | proventi da consolidato fiscale; |  |  |  |
|  |  | imposte correnti Secondo Pilastro. È inclusa in questa voce la fiscalità corrente derivante dall’applicazione del modello del Secondo Pilastro OCSE? |  |  |  |
|  | OIC 25.27 | La voce *imposte correnti* accoglie le imposte dovute sul reddito imponibile dell’esercizio. La voce comprende anche le eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell’esercizio (ad esempio, ritardato versamento degli acconti ed altre irregolarità). |  |  |  |
|  | OIC 25.27 | La voce *imposte relative ad esercizi precedenti*, comprende i relativi oneri accessori (interessi e sanzioni) che possono derivare, ad esempio, da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l’Amministrazione Finanziaria. La loro contropartita patrimoniale può essere costituita dalla voce B2 fondi “per imposte, anche differite” o dalla voce D12 “debiti tributari”, a seconda delle caratteristiche della passività (cfr. OIC 19 “Debiti”). La voce comprende altresì la differenza positiva (o negativa) tra l’ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. |  |  |  |
|  | OIC 25.27 | La voce *imposte differite e anticipate* accoglie:  i) con segno positivo l’accantonamento al fondo per imposte differite e l’utilizzo delle attività per imposte anticipate; e  ii) con segno negativo, le imposte anticipate e l’utilizzo del fondo imposte differite; esse concorrono con tale segno ad identificare nella voce 20, l’importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza dell’esercizio.  La voce accoglie sia le imposte differite e anticipate dell’esercizio sia quelle provenienti da esercizi precedenti. Più in generale, tutte le variazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono iscritte nel conto economico nella voce 20 “*imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate*”. |  |  |  |
|  | OIC 25.27 | La voce *proventi da consolidato fiscale* accoglie il compenso riconosciuto dalla consolidante alla consolidata, nell’ambito del consolidato fiscale, per il trasferimento alla consolidante delle perdite fiscali generate dalla stessa consolidata. |  |  |  |
| **9)** | OIC 25.28 | Le imposte anticipate e differite sono rilevate rispettivamente come proventi o oneri del conto economico (voce 20), salvo che l’imposta derivi da un’operazione o un fatto rilevato direttamente al patrimonio netto o da un’operazione straordinaria? |  |  |  |
|  |  | ***Compensazione di attività e passività tributarie*** |  |  |  |
|  | OIC 25.33 | In molti casi, la legislazione fiscale permette alla società di compensare i debiti e crediti tributari e, di conseguenza, regolare l’operazione mediante un unico pagamento. |  |  |  |
| **10)** | OIC 25.33 | Ai fini della classificazione in bilancio, la società effettua la compensazione dei crediti e debiti tributari solo se:   1. ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale; e 2. intende regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento? |  |  |  |
|  | OIC 25.34  Art. 2423, comma 2, e 2423-ter, comma 6 | Non è consentito portare le attività per imposte anticipate/passività per imposte differite a riduzione del valore degli elementi dell’attivo e del passivo cui sono correlate, poiché in contrasto con la clausola generale della chiarezza e con il divieto di compensazione delle partite (cfr. articoli 2423, comma 2, e 2423-ter, comma 6, codice civile). |  |  |  |
|  |  | Rilevazione della fiscalità corrente |  |  |  |
| **11)** | OIC 25.35 | Il costo derivante delle imposte correnti (o dovute) è calcolato in base al reddito imponibile e alle aliquote d’imposta vigenti alla data di bilancio? |  |  |  |
| **12)** | OIC 25.36 | I crediti e debiti tributari sono esposti in bilancio secondo quanto previsto dall’OIC 15 e dall’OIC 19? |  |  |  |
|  | OIC 25.36 | Per i crediti e i debiti derivanti da imposte sul reddito inferiori a 12 mesi non si applica il costo ammortizzato. |  |  |  |
| **13)** | OIC 25.37 | Nell’esercizio di definizione del contenzioso o dell’accertamento, se l’ammontare accantonato nel fondo imposte in esercizi precedenti risulta eccedente (carente) rispetto all’ammontare dovuto, la differenza positiva (negativa) è imputata a conto economico nella voce 20? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione della fiscalità differita su operazioni che hanno effetto sul conto economico |  |  |  |
|  | OIC 25.38 | Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell’esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità. |  |  |  |
|  | OIC 25.39 | Le attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite non sono rilevate in bilancio in presenza di una differenza permanente. |  |  |  |
|  | OIC 25.40 | La determinazione delle imposte differite si articola nelle seguenti fasi:  - l’individuazione delle differenze temporanee alla fine dell’esercizio;  - la determinazione delle perdite fiscali riportabili a nuovo;  - l’analisi dei tempi di rientro (o annullamento) delle differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite;  - il calcolo della fiscalità differita alla data del bilancio;  - l’analisi e valutazione delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite iscritte in bilancio. |  |  |  |
| **14)** | OIC 25.41 | Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero? |  |  |  |
|  | OIC 25.41 | La ragionevole certezza è comprovata quando:  - esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l’esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all’ammontare delle differenze che si annulleranno; e/o  - negli esercizi in cui si prevede l’annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l’annullamento. |  |  |  |
|  | OIC 25.42 | In regime di consolidato fiscale, ai fini della rilevazione della fiscalità differita nel bilancio delle società aderenti al consolidato, occorre distinguere le imposte anticipate/differite che emergono:  - da operazioni che si manifestano nel periodo di vigenza del consolidato fiscale;  - da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato fiscale (ad esempio, operazioni che avvengono prima dell’adesione al regime o successivamente all’interruzione anticipata del consolidato fiscale). |  |  |  |
| **15)** | OIC 25.42 | Nel periodo di vigenza del consolidato fiscale, il rispetto delle condizioni per la rilevazione delle imposte anticipate e differite è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale? |  |  |  |
| **16)** | OIC 25.42 | Per le operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato fiscale, invece, la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società? |  |  |  |
| **17)** | OIC 25.43 | Le imposte anticipate/differite sono calcolate sull’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell’esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell’esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio? |  |  |  |
| **18)** | OIC 25.43 | Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell’esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio? |  |  |  |
| **19)** | OIC 25.44 | Gli adeguamenti (variazioni in aumento o in diminuzione) del fondo imposte differite (voce B2 del passivo) e dell’attività per imposte anticipate (voce CII5-ter dell’attivo) sono rilevati al conto  economico nella voce 20 “imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”? |  |  |  |
| **20)** | OIC 25.45 | Un’attività per imposte anticipate derivante da differenze temporanee deducibili non contabilizzata in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento, è iscritta nell’esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti alla voce CII5-ter “imposte anticipate” dell’attivo, in contropartita alla voce 20 del conto economico? |  |  |  |
|  | OIC 25.46 | Ai fini IRAP, le differenze temporanee su cui calcolare le imposte differite sono diverse da quelle IRES, a causa della specificità delle norme IRAP in materia di imponibilità e deducibilità; conseguentemente effettuano calcoli separati delle imposte differite ai fini IRES e ai fini IRAP. |  |  |  |
|  |  | ***Perdite fiscali*** |  |  |  |
|  | OIC 25.47 OIC 25.48 | Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo di perdite fiscali. Una perdita fiscale per un periodo d’imposta può essere portata in diminuzione del reddito imponibile di esercizi futuri in base a quanto previsto dalle norme tributarie. |  |  |  |
| **21)** | OIC 25.50 | Il beneficio connesso a una perdita fiscale è stato rilevato tra le attività dello stato patrimoniale alla voce CII5-ter “imposte anticipate” solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero? |  |  |  |
|  | OIC 25.50 | L’esistenza di perdite fiscali non utilizzate è un indicatore significativo del fatto che potrebbe non essere disponibile un reddito imponibile futuro, ciò soprattutto se la società ha una storia di perdite recenti. La ragionevole certezza è comprovata quando:  - esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un ragionevole periodo di tempo in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali; e/o  - vi sono imposte differite relative a differenze temporanee imponibili, sufficienti per coprire le perdite fiscali, di cui si prevede l’annullamento in esercizi successivi. Il confronto è fatto tra perdita fiscale e differenze imponibili in futuro. |  |  |  |
| **22)** | OIC 25.51 | Un’attività per imposte anticipate derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, non contabilizzata in esercizi precedenti in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento, è iscritta nell’esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti alla voce CII5-ter “imposte anticipate” dell’attivo, in contropartita alla voce 20 del conto economico? |  |  |  |
| **23)** | OIC 25.52 | In caso di adesione al consolidato fiscale la ragionevole certezza circa la recuperabilità delle perdite fiscali è valutata con riferimento alle proiezioni dei risultati fiscali (pianificazione fiscale) di ciascuna società aderente al consolidato fiscale? |  |  |  |
|  |  | Rilevazione della fiscalità differita su operazioni che non hanno effetto sul conto economico |  |  |  |
|  | OIC 25.53 | Le differenze temporanee possono sorgere anche a seguito di operazioni che non transitano dal conto economico, quali ad esempio, operazioni straordinarie (ad esempio, fusioni, scissioni o conferimenti), rivalutazione di attività iscritte nello stato patrimoniale a seguito di specifiche leggi, riserve in sospensione di imposta. |  |  |  |
| **24)** | OIC 25.54 | La società non ha rilevato in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per le imposte differite in presenza dei seguenti casi: |  |  |  |
|  |  | la rilevazione iniziale dell’avviamento; |  |  |  |
|  |  | la rilevazione iniziale di un’attività o di una passività in un’operazione che non influenza direttamente né il risultato civilistico né il reddito imponibile e non è un’operazione straordinaria? |  |  |  |
|  | OIC 25.54 | Si tratta, ad esempio, dell’acquisto di attività che sono: a) non deducibili dalla base imponibile ai fini delle imposte sul reddito; o b) deducibili per un importo inferiore (o superiore) al costo complessivo. In questi casi, il valore fiscale dell’attività è pari a zero, o comunque assume un valore differente (inferiore o superiore), rispetto al valore contabile. Un esempio può essere rappresentato dalle autovetture aziendali non esclusivamente strumentali per l’esercizio dell’attività, che l’ordinamento giuridico preveda che siano deducibili per un ammontare inferiore al costo complessivo. |  |  |  |
| **25)** | OIC 25.56 | Le eventuali imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto sono contabilizzate inizialmente nella voce B2 fondi “per imposte, anche differite” tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto? |  |  |  |
| **26)** | OIC 25.56 | Dopo la rilevazione iniziale, le variazioni nelle imposte differite sono riversate al conto economico alla voce 20 “imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate” coerentemente con l’annullamento negli esercizi successivi delle differenze temporanee alle quali si riferiscono? |  |  |  |
|  | OIC 25.57 | Le imposte differite relative a operazioni che non hanno interessato direttamente il patrimonio netto (ad esempio, la fusione per incorporazione in assenza di un avanzo da concambio), non transitano né dal conto economico né dal patrimonio netto. |  |  |  |
| **27)** | OIC 25.57 | In caso di fusione per incorporazione in assenza di un avanzo da concambio le imposte differite sono calcolate sul plusvalore attribuito al valore contabile delle attività, in sede di allocazione della differenza di fusione, nei limiti del valore corrente della stessa attività? |  |  |  |
| **28)** | OIC 25.57 | Il plusvalore attribuito è pari alla differenza tra il valore corrente dell’attività e il suo valore contabile ante operazione? |  |  |  |
| **29)** | OIC 25.57 | La passività per imposte differite è iscritta nella voce B2 fondi “per imposte, anche differite” del passivo? |  |  |  |
|  |  | ***Rivalutazioni di attività iscritte nell’attivo patrimoniale*** |  |  |  |
|  | OIC 25.58 OIC 25.59 | Alcuni provvedimenti normativi possono consentire la rivalutazione del valore contabile di un’attività rilevata nello stato patrimoniale a fronte dell’iscrizione, in contropartita del maggior valore dell’attivo, di un’apposita riserva di patrimonio netto.  Il maggior valore attribuito ad un’attività in sede di rivalutazione può essere riconosciuto ai fini fiscali a fronte del pagamento di un’imposta sostitutiva. |  |  |  |
| **30)** | OIC 25.60 | Nel caso in cui i maggiori valori iscritti nell’attivo non siano riconosciuti ai fini fiscali, la società ha iscritto le imposte differite, IRES e IRAP, direttamente a riduzione della riserva iscritta nel patrimonio netto? |  |  |  |
| **31)** | OIC 25.60 | Negli esercizi successivi, le imposte differite, sono riversate a conto economico in misura corrispondente al realizzo del maggior valore (attraverso ammortamento, cessione dell’immobile, successiva riduzione per perdita di valore)? |  |  |  |
|  | OIC 25.61 | Nel caso in cui i maggiori valori iscritti nell’attivo siano riconosciuti ai fini fiscali, non sorge alcuna differenza temporanea in quanto il valore contabile è pari al valore fiscale. Pertanto, la società non iscrive imposte differite alla data della rivalutazione. |  |  |  |
|  | OIC 25.62 | Successivamente alla rilevazione iniziale, la società iscrive le imposte anticipate/differite in presenza di differenze temporanee. Ad esempio, quando gli ammortamenti sul maggior valore sono deducibili fiscalmente a partire da un esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è eseguita. Pertanto, negli esercizi precedenti a quello in cui gli ammortamenti sono fiscalmente deducibili, emergono differenze temporanee sulle quali va considerata la fiscalità differita attiva, se esiste la ragionevole certezza del loro recupero. |  |  |  |
| **32)** | OIC 25.63 | Qualora la società abbia optato per il pagamento dell’imposta sostitutiva, è stato iscritto un debito tributario nello stato patrimoniale della società a fronte della riduzione della riserva di rivalutazione? |  |  |  |
|  |  | ***Riserve in sospensione di imposta*** |  |  |  |
|  | OIC 25.64 | Alcune leggi di rivalutazione possono prevedere che in contropartita al maggior valore contabile di un’attività sia iscritta una riserva nel patrimonio netto non soggetta a tassazione (cd. riserva in sospensione di imposta), se non in caso di distribuzione della riserva ai soci. Il regime di sospensione d’imposta della riserva determina una differenza temporanea imponibile tra il valore contabile della riserva e il suo valore fiscale che richiede l’iscrizione di imposte differite alla data della rivalutazione (rilevazione iniziale). Le imposte differite relative alla riserva possono non essere contabilizzate se vi sono scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci. |  |  |  |
| **33)** | OIC 25.65 | La valutazione circa la probabilità di distribuzione della riserva ai soci è effettuata caso per caso, tenendo conto anche dei seguenti aspetti: |  |  |  |
|  |  | * l’andamento storico di distribuzione dei dividendi e la presenza nel bilancio di altre riserve di entità tale da non richiedere l’utilizzo di riserve in sospensione ai fini della distribuzione; |  |  |  |
|  |  | * la composizione del patrimonio netto, con particolare riguardo alla presenza di altre riserve di entità rilevante, le quali hanno già scontato l’imposta? |  |  |  |
|  |  | ***Operazioni straordinarie – Profili generali*** |  |  |  |
|  | OIC 25.66 OIC 25.67 | Una differenza temporanea può sorgere in occasione di operazioni straordinarie che comportano il trasferimento di patrimoni, di aziende, rami di azienda o società, quali le operazioni di cessione e di conferimento di aziende o rami d’azienda e le operazioni di fusione e scissione di società.  Nel caso in cui il regime fiscale previsto per queste operazioni sia quello della neutralità fiscale, tali operazioni si effettuano in continuità dei valori fiscalmente riconosciuti prima dell’operazione. Pertanto, i maggior valori contabili delle attività e dell’avviamento iscritti in bilancio a seguito dell’operazione non sono riconosciuti ai fini fiscali. |  |  |  |
|  | OIC 25.68 OIC 25.69 | La normativa fiscale può, tuttavia, prevedere la facoltà per una società di riallineare il valore fiscale ai maggiori valori contabili delle attività e dell’avviamento mediante il pagamento di un’imposta sostitutiva delle imposte dirette. Il riallineamento consente il riconoscimento fiscale di questi maggiori valori (cd. affrancamento).  La decisione di avvalersi del riallineamento può essere presa con riferimento all’esercizio in cui avviene l’operazione straordinaria o a un esercizio successivo. |  |  |  |
|  |  | ***Operazioni straordinarie – Fiscalità differita sulle attività e passività acquisite*** |  |  |  |
|  | OIC 25.71 | Nel bilancio della società acquirente le differenze temporanee sorgono quando il valore riconosciuto ai fini fiscali alle attività e passività è diverso rispetto al valore contabile attribuito in sede di allocazione del costo di acquisto della società, dell’azienda o ramo d’azienda, del valore delle azioni o quote ricevute a fronte del conferimento o delle differenze di fusione o scissione. |  |  |  |
| **34)** | OIC 25.73 | Qualora l’operazione straordinaria generi una differenza temporanea, la società acquirente iscrive le relative imposte differite o anticipate alla data in cui avviene l’operazione, a fronte dei maggiori o minori valori derivanti dall’operazione rispetto ai valori fiscali riconosciuti? |  |  |  |
| **35)** | OIC 25.74 | Se la società ha deciso di riallineare i valori fiscali e contabili con riferimento all’esercizio in cui avviene l’operazione ed entro la data di redazione del bilancio, la società calcola l’imposta sostitutiva sul plusvalore attribuito al valore contabile delle attività nei limiti del valore corrente della stessa attività e la iscrive come debito tributario alla voce D12 “debiti tributari”? |  |  |  |
| **36)** | OIC 25.75 | Se è stato deciso di riallineare i valori fiscali e contabili con riferimento ad un esercizio successivo a quello in cui avviene l’operazione straordinaria, la società ha: |  |  |  |
|  |  | 1. eliminato il fondo imposte differite in contropartita alla rilevazione di un provento nella voce 20 del conto economico; |  |  |  |
|  |  | 1. iscritto un costo per l’imposta sostitutiva alla voce 20 in contropartita ad un debito tributario (voce D12 del passivo)? |  |  |  |
|  |  | ***Operazioni straordinarie – Avviamento*** |  |  |  |
|  | OIC 25.77 | Una differenza temporanea imponibile può sorgere al momento della rilevazione iniziale dell’avviamento, se il suo valore non è riconosciuto ai fini fiscali (ossia il suo valore fiscale è pari a zero, o è riconosciuto in misura inferiore rispetto a quello contabile). Tuttavia, secondo quanto previsto dal paragrafo 54 del Principio, la società non iscrive le imposte differite al momento della rilevazione iniziale dell’avviamento. L’avviamento rappresenta, infatti, la differenza che residua dopo l’allocazione del costo di acquisizione alle attività e passività iscritte con l’operazione straordinaria. Conseguentemente, l’iscrizione delle imposte differite comporterebbe un aumento del valore contabile dell’avviamento determinando un contemporaneo incremento di pari importo dell’attivo e del passivo; ciò renderebbe l’informazione contenuta nel bilancio meno trasparente. |  |  |  |
| **37)** | OIC 25.77 | In sede di rilevazione iniziale dell’avviamento, la società ha rispettato la previsione di non iscrivere le imposte differite? |  |  |  |
|  | OIC 25.79 | Le imposte differite derivanti da differenze temporanee imponibili connesse all’avviamento, ove non derivino dalla rilevazione iniziale dell’avviamento, sono invece contabilizzate. Ad esempio, quando l’avviamento è riconosciuto ai fini fiscali al momento della rilevazione iniziale, non sorge alcuna differenza temporanea che comporti l’iscrizione di imposte differite, in quanto il valore contabile dell’avviamento è pari al suo valore fiscale. Tuttavia, se negli esercizi successivi il valore contabile e fiscale divergono, la società rileva la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee in quanto non derivano dalla rilevazione iniziale dell’avviamento: ad esempio, per il diverso regime di ammortamento civilistico e fiscale dell’avviamento. |  |  |  |
| **38)** | OIC 25.79 | Se negli esercizi successivi il valore contabile e fiscale dell’avviamento divergono (ad esempio quando l’ammortamento civilistico è imputato in un periodo inferiore rispetto a quello fiscale), la società rileva la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee che emergono? |  |  |  |
|  | OIC 25.80 | L’affrancamento dell’avviamento conseguente al pagamento dell’imposta sostitutiva determina il riallineamento tra il valore contabile e il valore fiscale dell’avviamento. |  |  |  |
| **39)** | OIC 25.80 | In caso di affrancamento del valore dell’avviamento: |  |  |  |
|  |  | 1. il costo pagato per l’imposta sostitutiva, utile al riallineamento tra il valore contabile e il valore fiscale dell’avviamento, è ripartito lungo la durata del beneficio fiscale derivante dal riallineamento; |  |  |  |
|  |  | 1. l’ammontare del costo differito agli esercizi successivi è nell’attivo circolante tra i crediti mediante una voce ad hoc “Attività per imposta sostitutiva da riallineamento”; |  |  |  |
|  |  | 1. la quota del costo di competenza dell’esercizio è iscritta nella voce 20 del conto economico “imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”; |  |  |  |
|  |  | 1. il debito riconducibile all’imposta da pagare è rilevata nella voce D12 “debiti tributari” del passivo patrimoniale? |  |  |  |
|  |  | ***Partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture*** |  |  |  |
|  | OIC 25.82 | Le differenze temporanee possono emergere anche nei casi in cui il valore contabile di una partecipazione in società controllate, società collegate o in *joint venture* differisca dal valore della partecipazione riconosciuto ai fini fiscali.  Ad esempio, queste differenze possono manifestarsi per:  i) l’esistenza di utili non distribuiti di controllate, collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto;  ii) la svalutazione del valore contabile della partecipazione in una società controllata, collegata e joint venture al suo ammontare recuperabile non deducibile fiscalmente. |  |  |  |
| **40)** | OIC 25.83 | A seconda della tipologia di differenza temporanea (imponibile o deducibile), la società ha rilevato: |  |  |  |
|  |  | 1. un’attività per imposte anticipate, nella misura in cui è ragionevolmente certo che la differenza temporanea si annullerà nel prevedibile futuro e che sarà disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata tale differenza; |  |  |  |
|  |  | 1. una passività per imposte differite, salvo che siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: 2. la controllante, l’investitore o il partecipante alla *joint venture* siano in grado di controllare i tempi dell’annullamento delle differenze temporanee (ad esempio, mediante la politica di distribuzione degli utili); e 3. è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà? |  |  |  |
|  | OIC 25.84 OIC 25.85 | Una società controllante (o una partecipante ad una *joint venture*) stabilendo le politiche dei dividendi della controllata (o della *joint venture*) è in grado di determinare i tempi di annullamento delle differenze temporanee riferibili all’investimento. Pertanto, la società controllante (o partecipante ad una joint venture) non rileva una passività per imposte differite quando ha stabilito, nel prevedibile futuro, gli utili non saranno distribuiti.  Al contrario, una società che detiene una partecipazione in una società collegata non è in grado di stabilire la politica dei dividendi. Pertanto, la società rileva le imposte differite derivanti dalle differenze imponibili riferibili alla sua partecipazione nella società collegata, a meno che un patto vincolante tra i soci non stabilisca che non saranno distribuiti dividendi nel futuro prevedibile. |  |  |  |
|  |  | **Valutazione delle imposte correnti e differite** |  |  |  |
|  | OIC 25.86 | La valutazione dei crediti e dei debiti tributari (voci CII5-bis “crediti tributari” e D12 “debiti tributari”) è effettuata secondo la disciplina generale prevista rispettivamente per i crediti nell’OIC 15 “Crediti” e per i debiti nell’OIC 19 “Debiti”. |  |  |  |
|  | OIC 25.87 | La valutazione del fondo imposte è effettuata secondo la disciplina generale prevista dall’OIC 31 “Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto”. In particolare, nella valutazione delle passività per imposte probabili è necessario tener conto del presumibile esito degli accertamenti e dei contenziosi, sulla base di esperienze passate, di situazioni similari, dell’evoluzione interpretativa sia della dottrina che della giurisprudenza. |  |  |  |
| **41)** | OIC 25.88 | La società ha apportato adeguate rettifiche in caso di variazione dell’aliquota fiscale rispetto agli esercizi precedenti, se la norma di legge che varia l’aliquota è già stata emanata alla data di riferimento del bilancio? |  |  |  |
| **42)** | OIC 25.88 | In tal caso le rettifiche alle attività per imposte anticipate e alle passività per imposte differite sono rilevate a conto economico a meno che tali attività e passività non si riferiscano a operazioni che in sede di rilevazione iniziale non hanno avuto effetto sul conto economico? |  |  |  |
|  | OIC 25.89 | Qualora fossero previste differenti aliquote fiscali da applicarsi in base al livello del reddito imponibile, la valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è effettuata utilizzando le aliquote medie nei periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno. Nel caso in cui risultasse particolarmente difficoltoso determinare l’aliquota media per gli esercizi futuri, è accettabile utilizzare l’aliquota media dell’ultimo esercizio. |  |  |  |
| **43)** | OIC 25.90 | La società ha rispettato il divieto di attualizzare le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite? |  |  |  |
|  | OIC 25.91 | Il valore contabile di un’attività per imposte anticipate è rivisto a ciascuna data di riferimento del bilancio. |  |  |  |
| **44)** | OIC 25.91 | La società riduce il valore contabile dell’attività se non vi è più la ragionevole certezza del loro futuro recupero (ad esempio, l’esistenza di un reddito imponibile sufficiente per consentire l’utilizzo del beneficio di parte o di tutta quella attività per imposte anticipate)? |  |  |  |
| **45)** | OIC 25.91 | Negli esercizi successivi, il valore dell’attività è ripristinato nella misura in cui diviene ragionevolmente certo il recupero dell’attività per imposte anticipate? |  |  |  |
|  |  | **Nota Integrativa** |  |  |  |
|  |  | ***Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria*** |  |  |  |
| **46)** | Art. 2427 CC OIC 25.92 | Con riferimento alle imposte sul reddito sono state indicare le seguenti informazioni nella Nota Integrativa: |  |  |  |
|  |  | i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato; |  |  |  |
|  |  | le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell’attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni; |  |  |  |
|  |  | distintamente per ciascuna voce, l’ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche; |  |  |  |
|  |  | l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest’ultime sono distintamente indicati? |  |  |  |
| **47)** | OIC 25.92 | Nella Nota Integrativa è stato inserito un apposito prospetto contenente: |  |  |  |
|  |  | la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l’aliquota applicata e le variazioni rispetto all’esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; |  |  |  |
|  |  | l’ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell’esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell’iscrizione, l’ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione? |  |  |  |
| **48)** | OIC 25.93 | La Nota Integrativa descrive le motivazioni in virtù delle quali non è stato iscritto un fondo imposte, pur in presenza di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali? |  |  |  |
| **49)** | OIC 25.93 | Ove rilevante, la Nota Integrativa indica: |  |  |  |
|  |  | 1. gli effetti delle operazioni di riallineamento effettuate nell’esercizio; |  |  |  |
|  |  | 1. il rapporto tra l’onere fiscale corrente e il risultato civilistico mediante una o entrambi le seguenti modalità: 2. una riconciliazione numerica, con le relative motivazioni, fra l’onere fiscale corrente e l’onere fiscale teorico, quando la differenza è significativa; 3. una riconciliazione numerica, con le relative motivazioni, tra l’aliquota fiscale applicabile (o aliquota teorica) e l’aliquota fiscale media effettiva, quando la differenza è significativa? |  |  |  |
|  |  | 1. l’ammontare e la natura di singoli crediti o debiti tributari di importo rilevante con peculiari   caratteristiche di cui è importante che il lettore del bilancio abbia conoscenza? |  |  |  |
| **50)** | OIC 25.93A | La nota indica quanta parte delle imposte sul reddito derivanti dall’applicazione del Secondo Pilastro OCSE insiste su redditi propri e quanta parte su redditi di altre società appartenenti al medesimo gruppo? |  |  |  |
| **51)** | OIC 25.93A | Nei bilanci chiusi successivamente all'entrata in vigore della legislazione di cui al paragrafo 2A,  ma prima della data di efficacia dell'imposizione derivante dall’applicazione di tale normativa, la nota integrativa fornisce informazioni circa l'inclusione della società nell'ambito di applicazione del modello del Secondo Pilastro OCSE e una descrizione dello stato di avanzamento del processo di implementazione di tale modello? |  |  |  |
|  | OIC 25.94 | L’articolo 2423 comma 4 del codice civile prevede che “non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. |  |  |  |
| **52)** | OIC 25.94 | La società ha illustrato nella Nota Integrativa i criteri con i quali ha dato attuazione alla presente disposizione? |  |  |  |
| **53)** | OIC 25.94 A | Ai sensi dell’articolo 2423-ter, comma 6, del codice civile la società nella nota integrativa dà informativa degli importi lordi:   * dei crediti e debiti tributari compensati ai sensi del paragrafo 33; e * delle imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del conto economico “imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”. |  |  |  |
|  | OIC 25.97  OIC 25. 99B  OIC 25.99C  Art. 2435-ter | Gli emendamenti ai paragrafi 34, 94A, 96A e 98, emessi in data 4 maggio 2022, si applicano ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2021 o da data successiva.  Gli emendamenti di cui ai paragrafi 2A, 27, 93A e 93B, emessi in data 18 marzo 2024, si applicano immediatamente dopo la loro pubblicazione. |  |  |  |
|  | OIC 25.101B | Gli eventuali effetti derivanti dall’applicazione degli emendamenti di cui ai paragrafi 2A, 27, 93A e 93B, emessi in data 18 marzo 2024, sono rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell’OIC 29. |  |  |  |

**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | Patrimoni destinati ad uno specifico affare |  |  |  |
|  | Art. 2447-bis CC | La società può:  a) costituire uno o più patrimoni ciascuno dei quali destinato in via esclusiva ad uno specifico affare;  b) convenire che nel contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare al rimborso totale o parziale del finanziamento medesimo siano destinati i proventi dell'affare stesso, o parte di essi.  Salvo quanto disposto in leggi speciali, i patrimoni destinati ai sensi della lettera a) del primo comma non possono essere costituiti per un valore complessivamente superiore al dieci per cento del patrimonio netto della società e non possono comunque essere costituiti per l'esercizio di affari attinenti ad attività riservate in base alle leggi speciali. |  |  |  |
| **1)** |  | La società ha costituito uno o più patrimoni ciascuno dei quali destinato in via esclusiva ad uno specifico affare? |  |  |  |
| **2)** | Art. 2447-decies, c.1, CC | La società ha convenuto che nel contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare, al rimborso totale o parziale del finanziamento medesimo siano destinati i proventi dell’affare stesso, o parti di essi? |  |  |  |
| **3)** | Art. 2427, c.1, nn. 20 e 21, CC | In caso affermativo gli amministratori nella Nota Integrativa della società hanno riportato: |  |  |  |
|  | Art. 2447-septies, c.3, CC | l’illustrazione del valore e della tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi in ciascun patrimonio destinato, ivi inclusi quelli apportati da terzi; |  |  |  |
|  | Art. 2447-septies, c.3, CC | i criteri adottati per la imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime della responsabilità; |  |  |  |
|  | Art. 2447-decies, c.8, CC | l’indicazione della destinazione dei proventi dell’affare stesso al rimborso totale o parziale del finanziamento destinato; |  |  |  |
|  |  | l’indicazione del vincolo dei beni strumentali destinati alla realizzazione dell’operazione? |  |  |  |
| **4)** | Art. 2447-septies, c.4, CC | Qualora la deliberazione costitutiva del patrimonio destinato preveda una responsabilità illimitata della società per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare, l’impegno da ciò derivante risulta in calce allo stato patrimoniale e ha formato oggetto di valutazione da parte degli amministratori secondo criteri illustrati in Nota Integrativa? |  |  |  |
| **5)** | Art. 2447-sexies CC | È stata istituita una contabilità separata per ogni singolo patrimonio destinato? |  |  |  |
| **6)** | Art. 2447-septies, c.2, CC | Per ciascun patrimonio destinato è stato redatto un rendiconto separato allegato al bilancio? |  |  |  |
| **7)** | OIC 2.2 | Gli eventuali beni apportati da terzi sono stati iscritti a valori di mercato? |  |  |  |
| **8)** | OIC 2.5 | A fronte degli apporti da terzi è stato iscritto un debito o una “Riserva da apporti di terzi a patrimoni destinati”, se gli apporti non sono restituibili? |  |  |  |
| **9)** | OIC 2.5 | Il conto economico del patrimonio destinato si chiude sempre con un risultato netto che è pari alla sola quota di utile o di perdita di pertinenza della società, in quanto la quota di pertinenza del terzo apportante è stata già rilevata: ove al terzo competa una quota di utile, come costo dell’affare, ed ove il terzo subisca (pro quota) una perdita, come riduzione della perdita dell’affare? |  |  |  |
| **10)** | Art. 2447-septies, c.1, CC  OIC 2.4 | I beni e i rapporti giuridici compresi in uno o più patrimoni, ciascuno dei quali destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, sono distintamente indicati nello stato patrimoniale della società? |  |  |  |
| **11)** | OIC 2.5 | La Nota Integrativa fornisce opportune informazioni sulla natura dell’apporto, da terzi, il criterio di valutazione, le modalità di imputazione al conto economico e se vi è un debito di restituzione del bene alla conclusione dell’affare? |  |  |  |

**Fusione e scissione**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | **LA FUSIONE** |  |  |  |
|  |  | **Primo bilancio d’esercizio successivo alla fusione** |  |  |  |
| **1)** | PARTE PRIMA  OIC 4  Cap. 4 par.4.5 | Nel primo bilancio d’esercizio successivo alla fusione, per ogni voce dell’attivo e del passivo i singoli conti delle società partecipanti alla fusione sono stati aggregati in un’unica voce di identico contenuto e sono stati applicati i principi di redazione e valutazione previsti dal CC in materia? |  |  |  |
| **2)** | OIC 4  Cap. 4 par.4.5 | L’aggregazione di cui sopra è stata effettuata anche per quanto riguarda le voci di conto economico, qualora sia stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili dell’operazione? |  |  |  |
| **3)** | OIC 4  Cap. 4 par.4.5 | Nel caso di fusione per incorporazione, sono stati indicati, quali dati comparativi, i dati dell’esercizio precedente (anteriore a quello di completamento del procedimento di fusione) relativamente alla società incorporante? |  |  |  |
| **4)** | OIC 4  Cap. 4 par.4.5 | Nel caso di fusione propria, non sono stati esposti dati comparativi in quanto in tale fattispecie la società risultante dalla fusione è una nuova società? |  |  |  |
| **5)** | OIC 4  Cap. 4 par.4.5 | In caso di fusione per incorporazione, è stata predisposta una tabella allegata alla Nota Integrativa, che, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, riporti in colonne affiancate: |  |  |  |
|  |  | * gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (dell’incorporante); |  |  |  |
|  |  | * gli importi iscritti per tutte le incorporate (cumulativamente se sono più d’una) nel bilancio d’apertura; |  |  |  |
|  |  | * gli importi dell’incorporata iscritti nel bilancio dell’esercizio, se determinabili, senza eccessiva difficoltà? |  |  |  |
| **6)** | OIC 4  Cap. 4 par.4.5 | L’importo dell’avanzo e/o disavanzo, da annullamento e da concambio, che non risulta dalla tabella sopra indicata, è illustrato, per ciascuna società interessata e precisandone il trattamento contabile, con l’indicazione dei criteri seguiti nell’iscrizione dei valori correnti delle attività e delle passività e dell’avviamento in sostituzione del disavanzo? |  |  |  |
| **7)** | OIC 4  Cap. 4 par.4.5 | Nel caso di fusione propria e per incorporazione, nell’ipotesi di assenza di retroattività contabile, qualora gli effetti della fusione sulla situazione economica e patrimoniale siano significativi, è stata predisposta, ad integrazione dell’informativa nel primo bilancio d’esercizio successivo alla fusione, un’apposita situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma, che evidenzi quali sarebbero stati i dati salienti dell’esercizio precedente qualora gli effetti della fusione fossero stati riflessi retroattivamente all’inizio di tale esercizio? |  |  |  |
| **8)** | OIC 4  Cap. 4 par.4.5 | Quale parte integrante dell’informativa del primo bilancio d’esercizio successivo alla fusione, è stato predisposto il rendiconto finanziario ed in calce allo stesso è stata evidenziata in forma tabellare e per ciascuna incorporata, la presentazione distinta per classi delle attività e passività acquisite con la fusione, che non hanno dato luogo a flussi finanziari? |  |  |  |
|  |  | Ai sensi dell’art. 2425-ter CC, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d’esercizio. |  |  |  |
|  |  | **Il bilancio di fusione ed il bilancio consolidato** |  |  |  |
| **9)** | OIC 4  Cap. 4 par.4.7 | Qualora sia avvenuta una fusione per incorporazione fra controllante e controllata, nel primo bilancio successivo alla fusione è stato verificato che: |  |  |  |
|  |  | 1. esista coerenza nell’allocazione della differenza di fusione alle singole voci di bilancio, e ove possibile, vengano mantenute le stesse imputazioni già effettuate nel bilancio consolidato, nel rispetto della continuità dei valori; |  |  |  |
|  |  | 1. in allegato alla Nota Integrativa siano stati riportati i valori dell’ultimo bilancio consolidato ante fusione? |  |  |  |
|  |  | **LA SCISSIONE** |  |  |  |
|  |  | **Primo bilancio d’esercizio successivo alla scissione** |  |  |  |
| **10)** | PARTE SECONDA OIC 4  Cap. 4 par.4.4 | Qualora sia avvenuta una operazione di scissione, nel caso di beneficiaria neocostituita, nessuna informazione comparativa è stata esposta, mentre nel caso di beneficiaria pre-esistente, la comparazione è avvenuta con il suo precedente bilancio d’esercizio? |  |  |  |

**Quote di emissione di gas ad effetto serra**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | **QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA** |  |  |  |
|  |  | **Definizioni** |  |  |  |
|  | OIC 8.4 | Per gas ad effetto serra si intendono il biossido di carbonio (CO2) e gli altri gas elencati nella normativa comunitaria di riferimento. |  |  |  |
|  | OIC 8.5 | Per quote di emissione assegnate a titolo gratuito si intendono le quote rilasciate gratuitamente, all’inizio di ciascun anno, dall’autorità nazionale competente (per l’Italia, il comitato istituito presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio) alle società che rientrano nella disciplina per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. L’assegnazione si basa sulle previsioni contenute dal piano nazionale di assegnazione per il periodo di riferimento. |  |  |  |
|  | OIC 8.6 | Mediante il piano nazionale di assegnazione, soggetto all’approvazione da parte della Commissione Europea, l’ammontare complessivo delle quote di emissione spettanti a ciascuno Stato viene suddiviso tra i diversi settori industriali oggetto della disciplina. Sulla base dell’ammontare delle quote di emissione attribuite ai diversi settori viene poi individuata la quantità da assegnare gratuitamente ad ogni singolo impianto industriale preventivamente autorizzato, adottando criteri differenziati per i diversi settori. |  |  |  |
|  | OIC 8.7 | Per quote di emissione messe all’asta si intendono le quote rilasciate a titolo oneroso mediante specifici meccanismi d’asta organizzati dall’autorità nazionale competente alle società che rientrano nella disciplina per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Il rilascio mediante asta rappresenta un’acquisizione a titolo oneroso. |  |  |  |
|  | OIC 8.8 | Per consegna delle quote di emissione si intende il momento in cui, entro il 30 aprile di ciascun anno, le società soggette all’obbligo sono tenute a consegnare all’autorità nazionale competente le quote di emissione relative all’obbligo dell’anno precedente. |  |  |  |
|  |  | **Società che rientrano nella disciplina per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra** |  |  |  |
|  |  | Per le società che rientrano nella disciplina per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra le quote di emissione rappresentano un sistema penalizzante che le obbliga ad acquistare sul mercato le quote necessarie all’adempimento degli obblighi normativi, con un aumento dei costi di produzione. |  |  |  |
| **1)** |  | Nello stato patrimoniale sono stati classificati: |  |  |  |
|  | OIC 8.40 | a) nella voce C.II.1) “Crediti verso clienti” i crediti derivanti dalla vendita delle quote di emissione; |  |  |  |
|  | OIC 8.39 | b) nella voce D.7) “Debiti verso fornitori” i debiti derivanti dall’acquisto delle quote di emissione; |  |  |  |
|  | OIC 8.42 | c) nella voce D.14) “Altri debiti” i debiti verso l’autorità nazionale competente derivanti dal deficit di quote di emissione di competenza dell’esercizio; |  |  |  |
|  | OIC 8.43 | d) nella voce B.4) “Fondi per rischi e oneri – altri” la passività verso l’autorità nazionale competente derivante dal deficit di quote di emissione di competenza dell’esercizio, nel caso in cui alcuni dei requisiti per la rilevazione contabile di un debito non siano verificate (ad es. l’ammontare non è determinato con certezza)? |  |  |  |
| **2)** | Art. 2426, c.1, n. 8, CC  OIC 8. 46 | I crediti derivanti dalla vendita delle quote di emissione sono iscritti in accordo con le prescrizioni dell’OIC 15 (Nota: il testo del par. 46 dell’OIC 8, che deve ancora essere rivisto, prevede “*secondo il valore presumibile di realizzazione come previsto dall’OIC 15*”, wording che è da ritenersi superato)? |  |  |  |
| **3)** | OIC 8.44 | I debiti derivanti dall’acquisto di quote di emissione sono iscritti in accordo con le prescrizioni dell’OIC 19 (Nota: il testo del par. 44 dell’OIC 8, che deve ancora essere rivisto, prevede “*secondo il valore di estinzione come previsto dall’OIC 19*”, wording che è da ritenersi superato)? |  |  |  |
| **4)** | OIC 8.45 | I debiti verso l’autorità nazionale competente sono iscritti al valore di mercato delle quote di emissione alla data di chiusura dell’esercizio? |  |  |  |
| **5)** | OIC 8.21 | I costi relativi all’obbligo di consegna all’autorità nazionale competente delle quote di emissione sono rilevati per competenza, nell’esercizio in cui sorge l’obbligo, in proporzione alle emissioni di gas ad effetto serra prodotte nell’esercizio stesso? |  |  |  |
| **6)** | OIC 8.31 | Qualora, alla fine dell’esercizio, la somma algebrica delle quote assegnate/acquistate in eccesso in anni precedenti e riportate a nuovo, più le quote assegnate gratuitamente nell’anno, più/meno le quote acquistate/vendute sul mercato nell’anno stesso, risulti inferiore al quantitativo di quote necessario per l’adempimento dell’obbligo di legge (deficit di quote di emissione) è rilevato l’onere residuo da sostenere per le quote di emissione non ancora acquistate, in contropartita alla passività verso l’autorità nazionale competente? |  |  |  |
| **7)** | OIC 8.32 | Qualora, alla fine dell’esercizio, la somma algebrica delle quote assegnate/acquistate in eccesso in anni precedenti e riportate a nuovo, più le quote assegnate gratuitamente nell’anno, più/meno le quote acquistate/vendute sul mercato nell’anno stesso, risulti superiore al quantitativo di quote necessario per l’adempimento dell’obbligo di legge, e tale surplus si riferisce a quote acquistate in eccesso sul mercato, è rilevato un risconto attivo in misura pari ai costi da rettificare, in quanto di competenza dell’esercizio successivo? |  |  |  |
| **8)** |  | Nel conto economico sono stati classificati gli oneri e i proventi derivanti dalle quote di emissione: |  |  |  |
|  | OIC 8.35 | a) nella voce B.14) “Oneri diversi di gestione” i costi relativi alle quote di emissione; |  |  |  |
|  | OIC 8.36 | b) nella voce A.5) “Altri ricavi e proventi” i ricavi relativi alle quote di emissione; |  |  |  |
|  | OIC 8.37 | c) nella voce B.14) “Oneri diversi di gestione” le sopravvenienze passive derivanti dall’acquisto o dalla vendita delle quote di emissione successivamente alla chiusura dell’esercizio, pari alla differenza tra il valore della passività iscritta in bilancio nell’esercizio di competenza e il valore di acquisto sul mercato; |  |  |  |
|  | OIC 8.38 | d) nella voce A.5) “Altri ricavi e proventi” le sopravvenienze attive derivanti dall’acquisto o dalla vendita delle quote di emissione successivamente alla chiusura dell’esercizio, pari alla differenza tra il valore della passività iscritta in bilancio nell’esercizio di competenza e il valore di acquisto sul mercato? |  |  |  |
|  |  | **Società trader** |  |  |  |
|  |  | Per le società trader, che non svolgono attività industriali in relazioni alle quali è riconosciuto il rilascio oppure sorge l’obbligo di consegna di quote di emissione, le operazioni di compravendita delle quote di emissione rientrano nella loro attività tipica. |  |  |  |
| **9)** |  | Nello stato patrimoniale sono stati classificati: |  |  |  |
|  | OIC 8.55 | a) nella voce C.II.1) “Crediti verso clienti” i crediti derivanti dalla vendita delle quote di emissione; |  |  |  |
|  | OIC 8.56 | b) nella voce C.I.4) “Rimanenze di prodotti finiti e merci” le quote di emissione che alla fine dell’esercizio risultano ancora in magazzino; |  |  |  |
|  | OIC 8.54 | c) nella voce D.7) “Debiti verso fornitori” i debiti derivanti dall’acquisto delle quote di emissione? |  |  |  |
| **10)** | OIC 8.58 | Nella determinazione del costo di acquisto sono inclusi i costi accessori direttamente imputabili all’operazione di acquisto? |  |  |  |
| **11)** | Art. 2426, c.1, n.8, CC  OIC 8.60 | I crediti derivanti dalla vendita delle quote di emissione sono iscritti in accordo con le prescrizioni dell’OIC 15 (Nota: il testo del par. 60 dell’OIC 8, che deve ancora essere rivisto, prevede “*secondo il valore presumibile di realizzazione come previsto dall’OIC 15*”, wording che è da ritenersi superato)? |  |  |  |
| **12)** | OIC 8.59 | I debiti derivanti dall’acquisto di quote di emissione sono iscritti in accordo con le prescrizioni dell’OIC 19 (Nota: il testo del par. 59 dell’OIC 8, che deve ancora essere rivisto, prevede “*secondo il valore di estinzione come previsto dall’OIC 19*”, wording che è da ritenersi superato)? |  |  |  |
| **13)** | Art. 2426, c.1, n. 9, CC OIC 8.61 | Le rimanenze di quote di emissione sono iscritte al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato? |  |  |  |
| **14)** | OIC 8.61 | Nel caso siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione, è effettuato il ripristino al valore originario? |  |  |  |
| **15)** | OIC 8.62 | Nel caso in cui le quote di emissione in magazzino sono tenute a fronte di vendite concluse e il prezzo pattuito è pari o superiore al loro costo le rimanenze non sono svalutate? |  |  |  |
| **16)** | Art. 2426, c.1, n.10, CC OIC 8.63 OIC 8.65 | Il costo delle rimanenze di quote di emissione viene calcolato con uno dei seguenti metodi alternativi: |  |  |  |
|  |  | a) costo specifico; |  |  |  |
|  |  | Il costo specifico viene considerata dall’OIC 8 la configurazione di costo tecnicamente più corretta. |  |  |  |
|  |  | b) media ponderata; |  |  |  |
|  |  | c) primo entrato, primo uscito (FIFO); |  |  |  |
|  |  | d) ultimo entrato, ultimo uscito (LIFO)? |  |  |  |
| **17)** |  | Nel conto economico sono stati classificati gli oneri e i proventi derivanti dalle quote di emissione: |  |  |  |
|  | OIC 8.52 | 1. nella voce B.6) “Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” i costi sostenuti per l’acquisto delle quote di emissione; |  |  |  |
|  | OIC 8.53 | 1. nella voce A.1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” i ricavi derivanti dalla vendita delle quote di emissione; |  |  |  |
|  | OIC 8.57 | 1. nella voce B.11) “Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” le variazioni dell’esercizio delle rimanenze di magazzino delle quote di emissione? |  |  |  |
|  |  | **Nota Integrativa** |  |  |  |
| **18)** |  | La Nota Integrativa include le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  | Art. 2426, CC OIC 8.68 | 1. la differenza, se significativa, fra il valore a prezzi correnti ed il costo delle quote di emissione iscritto nel bilancio d’esercizio, calcolato utilizzando il criterio della media ponderata, del LIFO o del FIFO; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c. 1, n.1, CC  OIC 8.69 | 1. i criteri applicati nelle valutazioni, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in euro; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c. 1, n.4, CC  OIC 8.69 | 1. e variazioni intervenute nella consistenza delle voci dei crediti e dei debiti rispetto all’esercizio precedente; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c. 1, n.7, CC  OIC 8.69 | 1. la composizione delle voci “ratei e risconti attivi” e “ratei e risconti passivi”; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c. 1, n.9, CC OIC 8.69 | 1. l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; |  |  |  |
|  | Art. 2427, c. 1, n.22- ter, CC  OIC 8.69 | 1. la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società? |  |  |  |
| **19)** | Art. 2423, c.3, CC OIC 8.70 | La Nota Integrativa fornisce le seguenti informazioni complementari: |  |  |  |
|  |  | * il quantitativo delle quote di emissione maturate nell’esercizio; |  |  |  |
|  |  | * il valore di mercato delle quote di emissione alla data di chiusura del bilancio d’esercizio; |  |  |  |
|  |  | * il quantitativo delle quote di emissione assegnato dall’autorità nazionale competente; |  |  |  |
|  |  | * il surplus o il deficit verificatosi nell’esercizio; |  |  |  |
|  |  | * l’effetto prodotto dalla variazione delle quantità e dei prezzi sulla consistenza delle rimanenze finali di quote di emissione; |  |  |  |
|  |  | * l’esistenza di pegni, patti di riservato dominio o qualsiasi altro gravame riferibile alle quote di emissione possedute? |  |  |  |

**Passaggio ai principi contabili nazionali**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | **passaggio ai principi contabili nazionali** |  |  |  |
|  |  | **Definizioni** |  |  |  |
|  | OIC 33.6 | Per principi contabili nazionali si intendono i principi contabili emessi dall’OIC, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n° 116 di conversione del decreto legge n. 91/2014, per la redazione del bilancio secondo le disposizioni del codice civile. |  |  |  |
|  | OIC 33.7 | Per data di transizione si intende la data di apertura del periodo comparativo del primo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali. Ad esempio, se il primo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali si riferisce al 31.12.T, la data di transizione è il 1° gennaio dell’esercizio (T-1). |  |  |  |
|  | OIC 33.8 | Per stato patrimoniale di apertura si intende lo stato patrimoniale alla data di transizione. |  |  |  |
|  | OIC 33.9 | Si ha applicazione retroattiva quando sussiste una differenza tra il principio contabile adottato in precedenza ed il nuovo principio contabile. In tal caso, il nuovo principio contabile è applicato anche ad eventi ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti a quello in cui interviene il cambiamento, cioè come se fosse stato sempre applicato. |  |  |  |
|  | OIC 33.10 | Il presente principio contabile utilizza il termine eccessivamente oneroso per indicare che, nella fase di transizione ai principi contabili nazionali, l’applicazione retroattiva di una data regola comporta il sostenimento di spese sproporzionate rispetto al beneficio informativo che ne deriva. |  |  |  |
|  | OIC 33.11 | Il presente principio utilizza il termine effetti irrilevanti per indicare che, nella fase di transizione ai principi contabili nazionali, la mancata applicazione retroattiva dei principi contabili nazionali non incide, ai sensi dell’art. 2423, comma 4, codice civile, sulla rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale di apertura, sul primo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali e sul bilancio comparativo. |  |  |  |
|  |  | **Rilevazione e valutazione iniziale** |  |  |  |
| **1)** | OIC 33.12 | Salvo quanto indicato ai successivi punti 8-18, la società ha applicato retroattivamente i principi contabili nazionali vigenti alla data di chiusura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali, salvo i casi in cui ciò risulti non fattibile nonostante ogni ragionevole sforzo, eccessivamente oneroso oppure gli effetti siano irrilevanti? |  |  |  |
| **2)** | OIC 33.12 | In questi particolari casi la società ha applicato i principi contabili nazionali a partire dalla data di transizione, oppure, solo quando anche questa applicazione non sia possibile, a partire dalla data di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali? |  |  |  |
|  | OIC 33.14 | Non si ha applicazione retroattiva nei casi in cui i principi contabili nazionali non differiscono da quelli adottati precedentemente. |  |  |  |
| **3)** | OIC 33.16 | Nello stato patrimoniale di apertura: |  |  |  |
|  |  | 1. sono rilevate solo le attività e le passività che soddisfano i criteri di rilevazione iniziale previsti dai principi contabili nazionali e le attività e le passività che non soddisfano i suddetti criteri sono state eliminate; |  |  |  |
|  |  | 1. si riclassificano le attività, le passività e le voci di patrimonio netto quando necessario per il rispetto dei criteri di rilevazione iniziale previsti dai principi contabili nazionali; |  |  |  |
|  |  | 1. sono applicati i criteri di valutazione previsti dai principi contabili nazionali? |  |  |  |
| **4)** | OIC 33.17 | Il saldo delle differenze patrimoniali derivante dall’applicazione del presente principio alla data di transizione è imputato a riserva di patrimonio netto al netto degli eventuali effetti fiscali? |  |  |  |
| **5)** | OIC 33.17 | Gli eventuali effetti fiscali [della riserva di patrimonio netto] sono determinati secondo le previsioni dell’OIC 25 “Imposte sul reddito”? |  |  |  |
|  |  | Per le società che passano ai principi contabili nazionali dai principi contabili IAS/IFRS indicate dall’art. 2-bis del D.lgs. 38/2005, le componenti del saldo di cui al paragrafo 17, determinate sulla base dell’applicazione retroattiva dei principi contabili nazionali, seguono le regole dell’articolo 7-bis del D.lgs. 38/05. (Art. 7-bis (Disciplina degli effetti contabili connessi con il passaggio dai principi contabili internazionali alla normativa nazionale).  1. Agli effetti contabili connessi con il passaggio dai principi contabili internazionali alla normativa nazionale, rilevati dai soggetti indicati nell'art. 2-bis, si applicano le disposizioni dei commi seguenti.  2. Se il saldo degli effetti contabili connessi con il passaggio dai principi contabili internazionali alla normativa nazionale è positivo, il saldo è iscritto in una riserva indisponibile. Quest'ultima: a) si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione; b) è indisponibile anche ai fini dell'imputazione a capitale e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350, terzo comma, 2357, primo comma, 2358, sesto comma, 2359-bis, primo comma, 2432 e 2478-bis, quarto comma, del codice civile; c) può essere utilizzata per la copertura delle perdite di esercizio solo dopo l'utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale. In tale caso essa deve essere reintegrata accantonando gli utili degli esercizi successivi.  3. Alle fattispecie di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 13 del presente decreto e quelle di cui all'art. 15, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.  4. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.  5. Le disposizioni del presente articolo si applicano al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato a partire dal primo esercizio successivo a quello chiuso o in corso al 31 dicembre 2018). |  |  |  |
|  |  | **NOTA INTEGRATIVA** |  |  |  |
| **6)** | OIC 33.20 | In nota integrativa sono indicate le ragioni che hanno condotto al passaggio ai principi contabili nazionali e la data di transizione? |  |  |  |
| **7)** | OIC 33.20 | La società fornisce le seguenti informazioni nella nota integrativa: |  |  |  |
|  |  | 1. una riconciliazione del patrimonio netto dalla quale si evincano le principali differenze dovute al passaggio ai principi contabili nazionali che hanno comportato una rettifica dei saldi alla data di transizione ed alla data di chiusura del bilancio comparativo, nonché |  |  |  |
|  |  | 1. una riconciliazione del conto economico comparativo e di quello complessivo qualora presentato in base al precedente set di principi contabili? |  |  |  |
|  |  | 1. tali differenze sono esposte al lordo del relativo effetto fiscale, con separata evidenza dello stesso? |  |  |  |
|  |  | 1. se la società ha presentato un rendiconto finanziario in base ai precedenti principi contabili, illustra anche le rettifiche di rilievo apportate al rendiconto? |  |  |  |
|  |  | 1. l’elenco delle voci di bilancio per la determinazione delle quali la società si è avvalsa delle esenzioni previste nell’Appendice A del presente principio? |  |  |  |
|  |  | 1. l’elenco delle voci di bilancio e le motivazioni per cui la determinazione retroattiva è risultata non fattibile nonostante ogni ragionevole sforzo, eccessivamente onerosa oppure gli effetti sono irrilevanti? |  |  |  |
|  |  | 1. qualora la società si sia avvalsa dell’esenzione di cui ai paragrafi A3-A5, ha fornito indicazioni in nota integrativa circa le modalità di determinazione della vita utile dell’avviamento in conformità a quanto previsto dall’OIC 24 “Immobilizzazioni Immateriali”? |  |  |  |
|  |  | **APPENDICE A - ESENZIONI** |  |  |  |
|  | OIC 33. A1 | Nella Appendice sono disciplinate le fattispecie per le quali non è necessario fornire appropriate spiegazioni sul mancato rispetto del principio della retroattività. È fatta salva la facoltà per la società di applicare retroattivamente i principi contabili nazionali anche nelle fattispecie descritte nella presente Appendice A. |  |  |  |
|  | OIC 33. A2 | La società può applicare una o più delle esenzioni previste nella presente Appendice. La società che si avvale di un’esenzione della presente Appendice applica l’esenzione a tutti gli elementi che appartengono alla stessa voce di bilancio. |  |  |  |
|  |  | **AGGREGAZIONI AZIENDALI** |  |  |  |
|  | OIC 33. A3 | La società può decidere di non applicare retroattivamente i principi contabili nazionali alle aggregazioni aziendali contabilizzate secondo il set di regole contabili seguito nel bilancio precedente. Nei casi in cui la società decida di non avvalersi dell’esenzione di cui sopra per un’aggregazione aziendale avvenuta in passato, non può applicare l’esenzione alle altre eventuali aggregazioni aziendali intervenute successivamente fino alla data di transizione ai principi contabili nazionali. |  |  |  |
| **8)** | OIC 33. A4 | Nei casi in cui la società opti per l’esenzione prevista dal paragrafo A3, si è verificato che le attività e passività iscritte in bilancio a seguito dell’aggregazione aziendale abbiano i requisiti per essere iscritte come attività o passività in base ai principi contabili nazionali? |  |  |  |
| **9)** | OIC 33.A4 | L’eliminazione contabile di tali poste di bilancio ha comportato la rettifica, in base al valore contabile iscritto alla data di transizione, dell’avviamento per pari importo e, per l’eventuale eccedenza, del patrimonio netto? |  |  |  |
| **10)** | OIC 33. A5 | Nel caso in cui la società si avvalga dell’esenzione del paragrafo A3, l’ammortamento dell’avviamento è stato fatto decorrere a partire dalla data di transizione sulla base della stima della vita utile residua fatta a tale data applicando il disposto dell’OIC 24? |  |  |  |
|  |  | **OIC 13 RIMANENZE** |  |  |  |
|  | OIC 33. A6 | Le rimanenze potrebbero essere state misurate in base a criteri differenti dal costo storico (ad esempio, al *fair value*), non consentiti dai principi contabili nazionali. In tali circostanze il valore contabile rilevato in conformità al precedente set di regole contabili può essere utilizzato come sostitutivo del costo alla data di transizione. |  |  |  |
| **11)** |  | La società ha adottato questa esenzione? |  |  |  |
|  |  | **OIC 17 BILANCIO CONSOLIDATO** |  |  |  |
| **12)** | OIC 33. A7 | Alcune società potrebbero essere state incluse (escluse) nell’area di consolidamento in base a criteri differenti rispetto a quelli previsti nei principi contabili nazionali. Alla data di transizione ai principi contabili nazionali la società si è avvalsa della esenzione come segue: |  |  |  |
|  |  | 1. nel caso di controllate, precedentemente non consolidate, da consolidare ai sensi dei principi contabili nazionali, determinando la differenza di annullamento confrontando il valore della partecipazione con il patrimonio netto della società controllata evitando di ricostruire i valori del bilancio consolidato risalendo alla data di acquisizione del controllo; |  |  |  |
|  |  | 1. nel caso di controllate da deconsolidare ai sensi dei principi contabili nazionali, procedendo al deconsolidamento alla data di transizione? |  |  |  |
|  |  | **OIC 20 TITOLI DI DEBITO E OIC 21 PARTECIPAZIONI** |  |  |  |
| **13)** | OIC 33. A8 | Fermo restando che il cambiamento di set di regole contabili applicate non rappresenta, in sé, un espediente per procedere ad un cambio di destinazione dei titoli di debito e delle partecipazioni e che in presenza di una ragionevole concordanza di portafogli non è giustificato che la destinazione economica dei titoli di debito e delle partecipazioni cambi al cambiare delle regole contabili, alla data di transizione la società ha proceduto alla classificazione dei titoli di debito e delle partecipazioni, che sarebbero iscrivibili come attività in base ai principi contabili nazionali, tra attivo circolante e attivo immobilizzato in sostanziale continuità, ove possibile, con la classificazione seguita nel precedente bilancio? |  |  |  |
| **14)** | OIC 33. A9 | Con riguardo ai titoli di debito e alle partecipazioni valutati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico (FVTPL) secondo i principi contabili di provenienza, il valore contabile rilevato in conformità al precedente set di regole contabili è stato utilizzato come sostitutivo del costo alla data di transizione? |  |  |  |
| **15)** | OIC 33. A10 | Con riguardo alle sole partecipazioni valutate a *fair value* ai sensi del IFRS 9 Financial Instruments che sono classificate nell'attivo immobilizzato alla data di transizione, la valutazione circa l’eventuale presenza di una perdita durevole di valore è stata determinata alla data di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali, senza incidere sul prospetto comparativo? |  |  |  |
|  |  | **OIC 32 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI** |  |  |  |
| **16)** | OIC 33. A11 | La società si è avvalsa delle semplificazioni di prima applicazione dell’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati” contenute ai paragrafi dal 139 al 142 dell’OIC 32? |  |  |  |
| **17)** | OIC 33. A12 | La società ha continuato a valutare al *fair value* nel passaggio ai principi contabili nazionali I titoli ibridi non quotati valutati al *fair value* in conformità agli IAS/IFRS? |  |  |  |
|  | OIC 33. A12 | In tali circostanze, infatti, prevedere l’esercizio di scorporo ai sensi dell’OIC 32 alla data di transizione potrebbe risultare particolarmente oneroso nonché arbitrario. |  |  |  |
|  |  | **ELIMINAZIONE DI CREDITI E DEBITI** |  |  |  |
| **18)** | OIC 33. A13 | La società applica le disposizioni dell’OIC 15 “Crediti” e dell’OIC 19 “Debiti” relative all’eliminazione dei crediti e debiti ai soli crediti e debiti sorti dopo la data di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali? |  |  |  |

**Ricavi**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | **ricavi** |  |  |  |
|  |  | **Definizioni** |  |  |  |
|  | OIC 34.4 | Cliente: colui che ha stipulato il contratto con la società per ottenere, in cambio di un corrispettivo, beni o servizi. |  |  |  |
|  | OIC 34.5 | Prezzo complessivo del contratto: l’importo del corrispettivo contrattualmente previsto per i beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nella determinazione del prezzo complessivo la società tiene conto di tutti i corrispettivi variabili previsti dal contratto. |  |  |  |
|  | OIC 34.6 | Corrispettivo variabile: importo che la società stima di dover considerare per la corretta determinazione del prezzo complessivo del contratto. Costituiscono corrispettivo variabile: incentivi, premi di risultato, sconti (diversi da quelli incondizionati indicati in fattura), abbuoni, penalità, resi. |  |  |  |
|  | OIC 34.7 | Transazioni che non hanno finalità di compravendita: operazioni effettuate per procurarsi la disponibilità di un bene di analoghe caratteristiche senza l’obiettivo di conseguire un ricavo |  |  |  |
|  |  | **Rilevazione e valutazione iniziale** |  |  |  |
|  |  | *Raggruppamento di contratti* |  |  |  |
|  | OIC 34. 9 | Un gruppo di contratti è trattato come un singolo contratto quando sono negoziati simultaneamente con lo stesso cliente e quando si verifica una delle seguenti condizioni:  a) il gruppo di contratti è stato negoziato in modo congiunto con un unico obiettivo commerciale ed esiste apposita documentazione di ciò;  b) il prezzo di un contratto dipende dai prezzi o dalle prestazioni degli altri contratti. |  |  |  |
| **1)** |  | La società ha applicato l’opzione del raggruppamento? |  |  |  |
| **2)** |  | Una delle condizioni previste per il raggruppamento è stata rispettata? |  |  |  |
|  |  | *Prezzo complessivo del contratto* |  |  |  |
| **3)** | OIC 34.10 | Il prezzo complessivo del contratto è desumibile immediatamente dalle clausole contrattuali? |  |  |  |
| **4)** | OIC 34.10 | Il prezzo presenta degli elementi di variabilità, ad esempio incentivi e premi risultato? |  |  |  |
| **5)** | OIC 34.10 | Il prezzo complessivo tiene conto anche degli importi dovuti al cliente che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo? |  |  |  |
| **6)** | OIC 34.10 | Gli importi dovuti al cliente relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costo? |  |  |  |
| **7)** | OIC 34.11 | Se il contratto prevede termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, il prezzo complessivo del contratto è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato? |  |  |  |
|  |  | Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’articolo 2435-bis del codice civile oppure le società che redigono il bilancio delle micro-imprese ai sensi dell’articolo 2435-ter del codice civile, possono non applicare il disposto del paragrafo 11. |  |  |  |
| **8)** | OIC 34.13 | nei contratti che prevedono il regolamento del corrispettivo attraverso un’attività diversa dalle disponibilità liquide, il prezzo complessivo del contratto è pari al valore corrente realizzabile di mercato di tali attività? |  |  |  |
|  | OIC 34.14 | I corrispettivi aggiuntivi (ad esempio incentivi e premi risultato) sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La società valuta la ragionevole certezza sulla base dell’esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. |  |  |  |
|  | OIC 34.15 | Sconti, abbuoni, penalità e resi sono da contabilizzarsi in riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell’esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tale importo, la società può utilizzare uno dei metodi seguenti, scegliendo il metodo che secondo le sue aspettative consente di prevedere meglio l’importo del corrispettivo variabile, e applica lo stesso metodo in modo uniforme durante tutta la durata del contratto. |  |  |  |
|  | OIC 34.15 | Quale metodo ha utilizzato per stimare l’importo di sconti abbuoni e resi: |  |  |  |
| **9)** |  | a) la media ponderata dei possibili importi del corrispettivo. Tale metodo si applica quando la società prevede che possano realizzarsi più di due scenari (ad esempio, una penale che varia in funzione del numero di giorni di ritardo)? |  |  |  |
|  |  | b) l’importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili (ad esempio, il contratto prevede una penale di importo fisso in caso di ritardata consegna)? |  |  |  |
|  | OIC 34.16 | Al momento della rilevazione iniziale il redattore di bilancio deve procedere con l’analisi del contratto di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione. Nello specifico devono essere trattati separatamente i singoli beni, servizi o altre prestazioni che attraverso il contratto sono promessi al cliente. La segmentazione del contratto è necessaria in quanto da un unico contratto di vendita possono scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente. |  |  |  |
| **10)** | OIC 34.17 | La società non ha trattato come singole unità elementari di contabilizzazione: |  |  |  |
|  |  | a) i beni e i servizi previsti dal contratto che sono integrati o interdipendenti tra loro? |  |  |  |
|  |  | b) le prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società. Ciò accade in presenza di operazioni e concorsi a premio in cui il cliente ha diritto a ricevere esclusivamente beni o servizi diversi da quelli venduti dalla società? |  |  |  |
|  |  | Ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita è effettuata nello stesso esercizio, e quindi non deve essere separata? |  |  |  |
| **11)** | OIC 34.18 | La società, per contratti non particolarmente complessi dove la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti, ha optato per non applicare il disposto del paragrafo 16? |  |  |  |
|  |  | Si presume che possano ricorrere alla disposizione del paragrafo 18 le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’articolo 2435-bis del codice civile oppure le società che redigono il bilancio delle microimprese ai sensi dell’articolo 2435-ter del codice civile. |  |  |  |
|  |  | **Allocazione del prezzo complessivo in presenza di più unità elementari di contabilizzazione** |  |  |  |
| **12)** | OIC 34.20 | Il prezzo complessivo è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto? |  |  |  |
| **13)** | OIC 34.21 | Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente? |  |  |  |
|  |  | In assenza di un prezzo di riferimento, la società ha stimato il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione con i seguenti metodi: |  |  |  |
|  |  | 1. metodo della valutazione dei prezzi di mercato: la società stima il prezzo di vendita sulla base dei prezzi del mercato in cui opera? Questo metodo può anche prevedere il riferimento ai prezzi praticati dai concorrenti della società per beni o servizi simili e l’aggiustamento di detti prezzi per riflettere i costi e i margini della società; |  |  |  |
|  |  | 1. metodo dei costi attesi più margine: la società stima il prezzo di vendita sulla base dei costi sostenuti o da sostenere per adempiere il contratto e aggiunge un margine adeguato per il bene o servizio in questione; |  |  |  |
|  |  | 1. metodo residuale: la società stima il prezzo di vendita a sé stante del bene o del servizio in misura pari alla differenza tra il prezzo complessivo del contratto e la somma dei prezzi di vendita a sé stanti osservabili di altri beni o servizi inclusi nel contratto? |  |  |  |
|  |  | Ovvero, se la società non è riuscita ad applicare nessuno dei metodi indicati, ha stimato che il prezzo di vendita di tali unità è pari al costo sostenuto? |  |  |  |
|  |  | **Rilevazione dei ricavi** |  |  |  |
|  | OIC 34.22 | Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione la società dovrà procedere con lo stabilire il momento in cui rilevare il ricavo in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Il metodo di rilevazione dei ricavi è distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi. |  |  |  |
| **14)** | OIC 34.23 | Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: |  |  |  |
|  |  | 1. è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; |  |  |  |
|  |  | 1. l’ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile? |  |  |  |
| **15)** | OIC 34.24 | La società ha tenuto conto sia di fattori qualitativi (ad esempio una valutazione delle clausole contrattuali) sia di fattori quantitativi (ad esempio una valutazione dell’esperienza storica) nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, ma non ha considerato il rischio di credito? |  |  |  |
|  | OIC 34.25 | Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell’uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. Quindi i benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può disporne liberamente, rivendendoli in totale e completa autonomia, concedendoli in affitto o utilizzandoli nella propria produzione. Alcuni esempi delle modalità con cui il cliente può ottenere tali benefici sono i seguenti: a) l’uso del bene per la produzione di altri beni o per la prestazione di servizi; b) l’uso del bene per aumentare il valore di altri beni; c) l’uso del bene per estinguere passività o ridurre oneri; oppure d) la vendita o lo scambio dei beni. |  |  |  |
|  |  | **Vendite con diritto di reso** |  |  |  |
|  | OIC 34.26 | Per diritto di reso si intende il diritto del cliente di restituire un bene funzionante a fronte del rimborso dell’importo pagato. |  |  |  |
| **16)** | OIC 34.27 | Nel caso di vendite con diritto di reso, che non si prestano ad una valutazione per massa del rischio di restituzione del bene, i ricavi sono rilevati a conto economico al momento della vendita solo se il venditore è ragionevolmente certo, sulla base dell’esperienza storica, di elementi contrattuali e di dati previsionali, che il cliente non restituirà il bene? |  |  |  |
| **17)** | OIC 34.28 | Nel caso in cui la società effettui una valutazione per massa del rischio di reso dei beni venduti la società ha applicato la media ponderata dei possibili importi del corrispettivo per determinare l’ammontare della passività classificata tra i fondi oneri e ha rettificato in contropartita il ricavo? |  |  |  |
| **18)** | OIC 34.29 | La società ha iscritto in una voce separata tra le rimanenze del bene venduto, se rilevante, al valore contabile originario a cui era iscritto a magazzino, o al costo medio se il valore contabile originario non è attendibilmente determinabile? |  |  |  |
|  |  | L’attività iscritta nell’attivo circolante è oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. |  |  |  |
|  | OIC 34.30 | Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’articolo 2435-bis del codice civile oppure le società che redigono il bilancio delle micro-imprese ai sensi dell’articolo 2435-ter possono non applicare il disposto del paragrafo 29 in merito alla contabilizzazione delle vendite con diritto di reso. Tali società possono iscrivere in riduzione dei ricavi un fondo oneri per un importo pari alla differenza tra l’importo che si prevede di rimborsare al cliente e il costo del bene venduto che si prevede di ricevere. Tale modello semplificato è una politica contabile che, se adottata, deve essere applicata a tutte le vendite con diritto di reso. |  |  |  |
|  |  | **Rilevazione dei ricavi per prestazione di servizi** |  |  |  |
| **19)** | OIC 34.31 | I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: |  |  |  |
|  |  | 1. l’accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; |  |  |  |
|  |  | 1. l’ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente? |  |  |  |
| **20)** | OIC 34.32 | Lo stato di avanzamento è stato determinato con uno dei seguenti metodi: |  |  |  |
|  |  | 1. proporzione tra le ore di lavoro svolto alla data di bilancio e le ore complessive di lavoro stimate per effettuare il lavoro; |  |  |  |
|  |  | 1. proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali dell’operazione stimati; |  |  |  |
|  |  | 1. proporzione tra i servizi effettuati alla data di bilancio ed i servizi totali previsti nel contratto? |  |  |  |
| **21)** |  | Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata? |  |  |  |
|  |  | **Valutazioni Successive** |  |  |  |
| **22)** | OIC 34.34 | Se successivamente la società̀ rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, ha aggiornato il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria? |  |  |  |
| **23)** | OIC 34.35 | Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente? |  |  |  |
| **24)** | OIC 34.35 | Se è intervenuta la sola modifica del corrispettivo o delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare? |  |  |  |
|  |  | **Nota integrativa** |  |  |  |
| **25)** | OIC 34.36  2427, c.1 codice civile | La società ha fornito in nota le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | * i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato; e |  |  |  |
|  |  | * la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche? |  |  |  |
| **26)** | OIC 34.37  2427 codice civile | La società ha fornito - se rilevanti - le seguenti informazioni: |  |  |  |
|  |  | 1. La metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili? Nel caso di attualizzazione del prezzo complessivo si applica la relativa informativa prevista dall’OIC 15 “Crediti”; |  |  |  |
|  |  | 1. Il metodo utilizzato per l’allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione; |  |  |  |
|  |  | 1. La metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi? |  |  |  |
| **27)** | OIC 34.38  2423, c.4 codice civile | La società ha illustrato in nota integrativa se non ha effettuato la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in quanto la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti sull’ammontare complessivo dei ricavi? |  |  |  |
|  |  | **Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata (articolo 2435-bis c.c.)** |  |  |  |
| **28)** | OIC 34.39  2427, C.1 codice civlle | La società ha illustrato in nota integrativa con riferimento ai crediti i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato? |  |  |  |
| **29)** | OIC 34.40  2423, comma 4, codice civile | La società ha illustrato in nota integrativa i criteri con cui ha dato attuazione alla norma sul mancato rispetto degli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti? |  |  |  |
|  |  | **Informazioni relative alle micro-imprese (articolo 2435-ter c.c.)** |  |  |  |
| **30)** | OIC 34.42  2427, C.1 codice civlle | La società ha illustrato in nota integrativa con riferimento ai crediti i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato? |  |  |  |
| **31)** | OIC 34.42 2423, comma 4, codice civile | La società ha illustrato in nota integrativa i criteri con cui ha dato attuazione alla norma sul mancato rispetto degli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti? |  |  |  |
|  | OIC 34.43 | Il presente principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. |  |  |  |
|  |  | **Disposizioni di prima applicazione** |  |  |  |
|  | OIC 34.44 | Eventuali effetti derivanti dall’applicazione del presente principio contabile sono rilevati secondo le previsioni dell’OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio” per i cambiamenti di principi contabili. In tal caso, la società può decidere di non rettificare i dati comparativi e rettificare il saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio in corso. |  |  |  |
|  | OIC 34.45 | È inoltre consentita l’applicazione prospettica. In tal caso, le disposizioni del presente principio si applicano solo ai contratti di vendita che vengono stipulati a partire dall’inizio del primo esercizio di applicazione del presente principio contabile. |  |  |  |

**Documento Interpretativo n. 11**

|  |  |  | **SI** | **NO** | **N/A** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | **DOCUMENTO INTERPRETATIVO N. 11** |  |  |  |
|  |  | **Decreto legge 21 giugno 2022, n. 73 (convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122) Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati e Decreto Legge 14 settembre 2023** |  |  |  |
|  |  | **Normativa di riferimento** |  |  |  |
|  | INT. 11.2 | Il documento si applica ai soggetti diversi da quelli che adottano i principi contabili internazionali e le imprese di assicurazione di cui all’articolo 91, comma 2, del codice civile delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209. |  |  |  |
|  | INT.11.3  Articolo 45 c.3-octies Dl.73/2022 | Considerata l’eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i princìpi contabili internazionali, nell’esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall’ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L’applicazione delle disposizioni del primo periodo, in relazione all’evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere prorogata con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze.” |  |  |  |
|  | INT.11.3  Articolo 45 c.3-decies Dl.73/2022 modificato dalla Legge 13 gennaio 2023 n° 6 | Le imprese indicate, al comma 3-novies che si avvalgono della facoltà di cui al comma 3-octies destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione delle disposizioni dei commi 3-octies e 3-novies e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta differenza, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili o, in mancanza, mediante utili degli esercizi successivi. |  |  |  |
|  |  | **Ambito di applicazione** |  |  |  |
|  | INT.11.6 | Rientrano nell’ambito di applicazione della norma i titoli di debito e i titoli di capitale iscritti nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale valutati ai sensi dell’articolo 2426, comma 1, n. 9, del codice civile al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato. |  |  |  |
|  | INT.11.7 | Il documento non si applica agli strumenti finanziari derivati, disciplinati dall’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati”, in quanto iscritti e valutati al *fair value* ai sensi del comma 1, n° 11-bis, dell’articolo 2426 del codice civile, e non al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato. Inoltre, rimangono inalterati i criteri di valutazione dell’OIC 32 per i seguenti titoli:  - i titoli oggetto di copertura del *fair value*;  - i titoli ibridi quotati valutati ai sensi del paragrafo 50 dell’OIC 32. |  |  |  |
|  | INT.11.8 | La deroga contenuta nella norma si applica ai titoli iscritti nell’ultimo bilancio annuale regolarmente approvato (es. 31 dicembre 2021) e ai titoli acquistati nell’esercizio in corso alla data di entrata in vigore del Decreto Legge (es esercizio 2022). Può essere, inoltre, applicata a tutti i titoli presenti nel portafoglio non immobilizzato ovvero a specifici titoli, ancorché emessi dal medesimo emittente ma di specie diversa, motivando adeguatamente la scelta effettuata in nota integrativa. |  |  |  |
|  |  | **Modalità di applicazione** |  |  |  |
| **1)** | INT.11.9 | La società che si è avvalsa della facoltà concessa dalla norma, ha valutato i titoli non immobilizzati: |  |  |  |
|  |  | * in base al valore di iscrizione risultante dall’ultimo bilancio regolarmente approvato? |  |  |  |
|  |  | * per i titoli non presenti nel portafoglio di tale bilancio, in base al costo d’acquisizione, ad eccezione delle perdite durevoli di valore? |  |  |  |
| **2)** | INT.11.13 | La società ha destinato a riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti nell’ultimo bilancio annuale regolarmente approvato (o costo di acquisizione per i titoli acquistati nell’esercizio in corso alla data di entrata in vigore del Decreto Legge) e i valori di mercati rilevati alla data di riferimento del bilancio, al netto del relativo onere fiscale? |  |  |  |
| **3)** | INT.11.14 | Nel caso di utili dell’esercizio o riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili non sufficienti a costituire la riserva indisponibile per l’ammontare determinato al punto precedente, ha destinato a tal fine gli utili degli esercizi successivi? |  |  |  |
|  |  | **Nota integrativa** |  |  |  |
| **4)** | INT.11.15 | La società ha fornito informazioni circa: |  |  |  |
|  |  | * le modalità con cui si è avvalsa della deroga, indicando i criteri seguiti per l’individuazione dei titoli oggetto di deroga; |  |  |  |
|  |  | * la differenza tra il valore dei titoli iscritti in bilancio ed il relativo valore desumibile dall’andamento del mercato e le motivazioni per cui hanno ritenuto la perdita temporanea? |  |  |  |
|  |  | **Data di entrata in vigore** |  |  |  |
|  | INT.11.16 | Il presente documento si applica ai bilanci relativi all’esercizio in corso alla data di entrata in vigore del Decreto Legge 73/2022 convertito con modificazioni con Legge 4 agosto 2022 n° 122. |  |  |  |